Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Martedì, 29 giugno 1976
Anno 95 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 150
N. 9055 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: PK, p. Unità d'Italia 7, tel. 755255 - 755955 - Prezzi mm d'alt. (largh. 1 col.): Commerciali L. 650 (festivi posiz. e data prestabilita 780) - Necrologie L. 500/1000 a parola (partecipaz. 700/1400 a parola) - Finanziarie e legali L. 1100 - Redazionale e cronaca L. 750 (festivi 900) - Avvisi economici: prezzi sulle rubriche (domenica 20% in più); IVA 12% Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5396): ITALIA annuo L. 40.000, sem. L. 21.000, trim. L. 11.000 (col Piccolo del lunedì: 46.500, 24.500, 12.800) - Estero: annuo L. 63.500, sem. L. 32.750, trim. L. 16.900 (col Piccolo del lunedì: 73.500, 38.000, 19.550) - Copie arretrate L. 300

CHIUSO IL VERTICE DI PORTORICO CON UN COMUNE IMPEGNO A SOSTENERE LA RIPRESA

I «BIG» CHIEDONO GARANZIE PER AIUTARE ANCORA L'ITALIA

Agli ulteriori prestiti internazionali deve far riscontro una politica «forte» all'interno - Altrimenti «è come buttare denaro dalla finestra» ha detto Simon

Telefoto Ansa-Upi

San Juan — Un particolare della sala del «Dorado Beach Hotel» sede del vertice: da sinistra, il Presidente francese Giscard d'Estaing e il suo ministro delle finanze, Fourcade; i tre rappresentanti degli Stati Uniti: il segretario di stato Kissinger, il Presidente Gerald Ford e il segretario al tesoro Simon; il ministro degli esteri e il premier canadese, McEachen e Trudeau

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
San Juan di Portorico, 28

Nel giro di circa 36 ore e di tre sedute di lavoro, si è concluso a Portorico l'atteso vertice economico tra i sette paesi maggiormente industrializzati dell'Occidente (Stati Uniti, Gran Bretagna, Francia, Germania, Giappone, Canada e Italia): i capi di stato e di governo dei sette «big» hanno concordato di contribuire a sostenere la tendenza alla ripresa, in atto dopo la grave recessione economica mondiale, e di tenere a freno la spinta inflazionistica (un particolare appello è stato rivolto, in tal senso, ai due paesi nei quali finora la ripresa si è manifestata con sintomi assai labili: Gran Bretagna e Italia).

Al termine della conferenza è stato emesso un comunicato congiunto, nel quale sono riassunti gli orientamenti emersi nei due giorni di consultazioni: c'è, nel documento, la constatazione della ripresa che si è verificata nella maggior parte dei paesi industrializzati e la conferma, in un certo senso, del carattere congiunturale e transitorio della crisi energetica; il comunicato rivela quindi il proposito dei partecipanti alla conferenza di difendere e consolidare questa ripresa, individuando ciò che ancora l'insidia, e di farvi fronte tempestivamente.

Il documento — che sarà diffuso nel testo integrale nel tardo pomeriggio, quando in Italia sarà già notte inoltrata — riconosce il carattere speciale dei problemi che hanno alcuni paesi del «club» industrializzato, come l'Italia e la Gran Bretagna (che non sono però menzionate esplicitamente), e indica una generica disponibilità a esaminare nelle sedi competenti (il «Fondo monetario internazionale», l'«OCSE», e la «Oil Facility») le questioni di un'eventuale assistenza finanziaria a tali paesi.

Il senso di questo passo è stato chiarito, in una breve conferenza stampa, dal segretario di stato americano al tesoro, Simon: gli Stati Uniti, egli ha detto, non hanno offerto crediti all'Italia, ma l'argomento è stato trattato. I paesi industrializzati in difficoltà, per ottenere prestiti a breve termine, devono rispettare la condizione prevista dalle regole del Fondo monetario internazionale: quella di adottare una politica «forte», capace di correggere gli squilibri economici fondamentali. Altrimenti, ha detto testualmente Simon, «prestare denaro è come buttarlo dalla finestra».

Del resto, nelle dichiarazioni che i protagonisti del vertice hanno fatto al termine della conferenza, il presidente del Consiglio Moro ha collocato il problema italiano nel quadro della ripresa economica del mondo industrializzato, precisando che l'Italia si attende che, dai paesi in cui la ripresa è stata più marcata, venga un contributo al quale deve fare da corrispettivo un grosso impegno interno dell'Italia.

Il comunicato fa poi riferimento ai principali argomenti trattati dai capi di Stato o di governo nelle due giornate del vertice: la situazione economica monetaria, il commercio internazionale (e, in questo ambito, le relazioni commerciali dell'Occidente con i paesi comunisti), i rapporti del mondo industrializzato con l'area del sottosviluppo.

Nel suo incontro con i giornalisti, William Simon ha riferito le principali intese raggiunte dai «sette»: l'inflazione è considerata il problema numero uno dell'economia mondiale; combatterla non comporta però alcun rischio per l'occupazione, perché non esiste una correlazione di causa ed effetto tra lotta anti-inflazionistica e disoccupazione. La crescita moderata dovrà accompagnarsi a una riduzione dei senza lavoro.

In quest'ultima giornata del vertice, sono stati approfonditi due argomenti: i rapporti commerciali Est-Ovest e i rapporti con i paesi in via di sviluppo. A proposito del commercio internazionale, il presidente del consiglio italiano Moro, ha constatato che vi è una netta tendenza all'aumento del volume degli scambi internazionali; ha ricordato che l'Italia ha dovuto adottare provvedimenti destinati ad arrestare la caduta della lira, e a restringere la liquidità interna, ma ha auspicato qualsiasi discriminazione «merceologica o geografica».

Per il presidente Moro, non basta un rinnovato impegno a non applicare ostacoli al commercio internazionale: deve prevalere l'esigenza che le politiche economiche dei paesi nei quali più nettamente si è delineata la ripresa tengano conto delle situazioni delle economie ancora in difficoltà, per le quali la componente estera si presenta come un elemento indispensabile al fine del ristabilimento dell'equilibrio economico.

Riferendosi poi alle relazioni commerciali con l'Est, un tema da lui già approfondito a Rambouillet, Moro ha ribadito l'opportunità di un coordinamento nel settore creditizio per superare le difficoltà che in esso si delineano: ha parlato al riguardo di una multilateralizzazione degli strumenti finanziari necessari, attraverso, ad esempio, l'immobilizzo dei crediti accumulati presso istituzioni internazionali o sul mercato.

Dei rapporti con i paesi in via di sviluppo ha invece parlato il ministro degli esteri Rumor, il quale ha sostenuto che la fase attuale, basata prevalentemente sul trasferimento di risorse finanziarie, deve essere seriamente integrata da una cooperazione sempre più vasta tra paesi ricchi e paesi poveri, cooperazione indispensabile a causa sia della sempre più stretta interdipendenza esistente tra sistemi a diverso grado di sviluppo economico, sia del contributo che i paesi in via di sviluppo danno all'espansione dell'economia mondiale, con la produzione e la fornitura delle materie prime e dei prodotti di base.

In serata, alcuni dei partecipanti al vertice di Portorico hanno rilasciato brevi dichiarazioni; tra gli altri, ha parlato il Presidente americano Ford, il quale ha detto che i sette «big» hanno riconosciuto che alcuni paesi possono aver bisogno di un'assistenza particolare: se questa assistenza è necessaria, egli ha aggiunto, può essere meglio assicurata attraverso metodi multilaterali. «Noi riconosciamo — ha poi affermato Ford — che l'espansione economica sostenuta, da noi ricercata, e il conseguente aumento del benessere singolo, non può essere realizzata in un contesto inflazionistico: abbiamo convenuto che il nostro obiettivo di stabilità monetaria non dev'essere minato dalle tensioni provocate dal finanziamento degli squilibri dei pagamenti».

Pio Mastrobuoni

PROBLEMI E POLEMICHE DEL DOPO ELEZIONI

Il governo tecnico fra le proposte d.c.

Si profila un accordo sulla presidenza delle Camere «Apprezzamento» del PCI per Forlani - PSI in difficoltà

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 28

E' passata una settimana dal voto del 20 giugno e ne manca una all'inaugurazione delle nuove Camere, all'avvio ufficiale cioè della settima legislatura, il problema del nuovo governo incalza, ma la soluzione è meno che mai a portata di mano.

Si può dire anzi, che voci e anticipazioni circolate stasera danno la misura di quanto lunghi saranno i tempi per la costituzione del nuovo esecutivo. Si rileva infatti, che l'assestamento del quadro politico deve realizzarsi in due fasi. La prima riguarderà il Parlamento e cioè le elezioni del presidente delle assemblee, dei presidenti delle commissioni e dei presidenti dei gruppi parlamentari. La seconda fase riguarderà il governo e la relativa maggioranza parlamentare.

Proprio ieri i socialisti con una dichiarazione di Vittorelli, hanno lanciato la proposta di riunioni collegiali dei rappresentanti dei partiti dell'arco costituzionale per un esame globale di questi problemi. Non si è avuta a questo proposito alcuna reazione ufficiale né da parte della DC, né da parte comunista e degli altri partiti. Ciò anche perché mentre si dà per certo che in modo formale e informale ci sarà una serie di contatti bilaterali a livello di segretari o comunque di rappresentanti dei partiti, allo stato attuale delle cose, appare improbabile lo svolgimento di riunioni collegiali. La DC infatti riconosce realisticamente il peso del PCI per la sua affermazione elettorale ma vuole evitare trattative assembleari che potrebbero incidere negativamente sull'esigenza della chiara distinzione di ruoli tra maggioranza ed opposizione. Si procederà pertanto, con contatti bilaterali per risolvere innanzitutto il problema delle Camere.

In linea di massima si accentua la tendenza per Moro alla presidenza della Camera e per un comunista (Perna o Bufalini) alla presidenza del Senato. La smentita data venerdì sera da Moro di aver sollecitato la presidenza della Camera, è stata interpretata come un atto formale di correttezza politica, ma nella sostanza, non ha modificato i termini del problema. Si conferma pertanto che Moro intende rinunciare a incarichi governativi, aspira alla presidenza della Camera e che Zaccagnini è disposto ad appoggiarlo. In giornata sono apparsi a Montecitorio i comunisti Natta, D'Alema, Ochetti, i quali hanno fatto capire ai giornalisti che non ostacolerebbero una soluzione Moro a Montecitorio, purché la presidenza del Senato sia attribuita a un comunista. I comunisti hanno fatto intendere che non sono disposti a rinunciare in favore di un socialista anche se hanno manifestato la volontà di trovare un accordo anche con il PSI.

Ed è certo che PSI farà di tutto per ostacolare l'accordo tra la DC e il PCI per la presidenza delle Camere. Potrebbero, ad esempio, riproporre la candidatura di Pertini in alternativa a quella di Moro, creando un certo imbarazzo per il PCI. Ma dal momento che i socialisti — rilevano fonti ufficiose democristiane — non fanno parte né della maggioranza per loro volontà, né dell'opposizione teorica, non possono opporre nulla alla tesi secondo la quale, in mancanza di accordi politici più generali, le due presidenze spettano ai partiti di gran lunga più forti.

C'è poi il problema delle presidenze delle commissioni parlamentari. Natta, Ochetto e D'Alema, hanno confermato che ne rivendicheranno alcune. Si dice che i comunisti chiederebbero tre presidenze alla Camera e tre al Senato e cioè due presidenze di commissioni politiche due presidenze di commissioni economiche due presidenze di giunte (autorizzazioni a procedere, procedimenti di accusa contro ministri, giunta delle elezioni e così via). Anche per le presidenze dei gruppi parlamentari, c'è una generale incertezza: che faranno i deputati e i senatori DC? Potrebbero accogliere la proposta attribuita all'on. Moro di congelare le presidenze (Piccoli alla Camera e Bartolomei al Senato)

Roberto Perugini

Continua in 2.a pagina

L'odissea dell'aereo dirottato

Ancora apprensione per la sorte degli oltre 250 passeggeri dell'aereo francese dirottato domenica da terroristi filo-palestinesi: l'apparecchio è fermo da molte ore sulla pista dell'aeroporto di Entebbe, in Uganda, e i negoziati per ottenere la liberazione degli ostaggi non hanno avuto finora alcun esito. (Il servizio in tredicesima pagina).

IL SALDO DI MAGGIO

Ridotto il deficit valutario

Roma, 28

La bilancia dei pagamenti italiana si è chiusa nel maggio scorso con un deficit di 110 miliardi di lire, secondo i dati provvisori resi noti oggi dalla Banca d'Italia. Si tratta di un risultato sempre negativo, ma di dimensioni molto meno impressionanti di quelle del disavanzo di aprile: in questo mese — sempre secondo dati diffusi oggi dalla Banca d'Italia — il deficit della bilancia valutaria dei pagamenti era stato pari a ben 755 miliardi 300 milioni di lire. Nei primi cinque mesi del 1976 il deficit complessivo della bilancia dei pagamenti italiana ha raggiunto un livello di oltre 2260 miliardi di lire, contro i 262 miliardi dei primi cinque mesi del 1975.

Il saldo negativo del maggio 1976 si è mantenuto leggermente inferiore al deficit che venne registrato nel maggio 1975 (114 miliardi di lire). In maggio dunque, si è parzialmente interrotta quella serie di dati eccezionalmente negativi che negli scorsi mesi ha riaperto rapidamente nei conti dell'Italia con l'estero una «voragine» di ampiezza paragonabile a quella prodottasi nel 1974, anno che è stato particolarmente difficile per la bilancia dei pagamenti italiana. Quest'anno il deficit è stato in gennaio di 181 miliardi, in febbraio di 342 miliardi, in marzo di 872 miliardi ed in aprile di 755 miliardi.

Sul risultato di maggio potrebbero avere influito, in senso positivo, sia l'inizio della stagione turistica con un certo afflusso di valuta, sia le prime ripercussioni del provvedimento che ha introdotto l'obbligo di un deposito infruttifero sugli acquisti di valuta (preso il 6 maggio 1976). Questo provvedimento, oltre ad un parziale riassestamento del cambio con le monete estere, ha portato ad un rallentamento delle importazioni (a tutt'oggi per il deposito obbligatorio sono stati versati più di duemila miliardi di lire, cifra che mostra l'ampiezza degli effetti di questa decisione).

La Banca d'Italia non ha fornito alcun dettaglio sulle varie voci della bilancia dei pagamenti di maggio mentre ha reso noti i particolari relativi alla bilancia dei pagamenti di aprile. In tale mese le partite correnti si sono chiuse con un saldo negativo di 656 miliardi contro un deficit di 88 miliardi circa nell'aprile 1975). I movimenti di capitali hanno presentato un saldo positivo di 18 miliardi 600 milioni di lire mentre le «partite viaggianti, errori ed omissioni» segnano un risultato negativo di 17 miliardi 700 milioni di lire.

A fine aprile il saldo negativo complessivo della bilancia dei pagamenti italiana era di 2150 miliardi 700 milioni di lire, cui vanno aggiunti i 110 miliardi di maggio. *(Ansa)*

PER LA PRIMA VOLTA NEL '76

BILANCIA USA chiusa in attivo

Washington, 28

Per la prima volta nel 1976, la bilancia commerciale degli Stati Uniti si è chiusa, nel maggio scorso, in attivo. Grazie ad una sostanziale diminuzione delle importazioni di petrolio e ad un grosso incremento delle esportazioni agricole, aeronautiche e chimiche, la bilancia ha avuto un attivo di 396 milioni di dollari.

Le esportazioni hanno raggiunto un nuovo livello mensile record, pari a 9,6 miliardi di dollari; le importazioni sono calate del 4,3 per cento. Globalmente, la bilancia commerciale americana per i primi cinque mesi del 1976 ha registrato un deficit di 670,8 milioni di dollari. *(Ansa)*

A DUESSELDORF

Viceconsole jugoslavo sfugge a un attentato

Duesseldorf, 28

Il viceconsole jugoslavo a Duesseldorf, Vladimir Topis, è sfuggito di stretta misura, stamani, a un attentato. Mentre si stava recando in ufficio, uno sconosciuto ha aperto il fuoco contro di lui, senza peraltro colpirlo; il viceconsole si è allora rifugiato nel garage del consolato, e l'attentatore è fuggito su un'auto, al volante della quale lo attendeva un complice. Alcuni testimoni oculari hanno però rilevato il numero di targa dell'auto, che è stata successivamente rintracciata dalla polizia, la quale ha arrestato i due uomini che si trovavano a bordo.

Nel febbraio scorso, il viceconsole jugoslavo a Francoforte era stato ucciso davanti alla propria residenza, in condizioni analoghe, e non si era riusciti a far luce sul crimine.

(Ansa - Afp - Reuter - Upi)

«AMICHEVOLE E CALOROSO» L'INCONTRO DEI DUE LEADER COMUNISTI A BERLINO EST

Un colloquio Breznev-Tito preludio del «vertice rosso»

Oggi l'avvio ufficiale della conferenza Berlinguer parlerà domani: all'arrivo è stato accolto da Honecker in persona

Telefoto Ansa-Upi

Berlino Est — Breznev, il maresciallo Tito e le rispettive delegazioni a colloquio all'aria aperta

Berlino, 28

A ventiquattr' ore dall' apertura, A Berlino Est, della conferenza dei partiti comunisti e operai europei, il segretario del PC sovietico Breznev e il Presidente jugoslavo Tito hanno avuto, stamane, un incontro privato, in uno degli edifici del governo della Germania orientale riservato agli ospiti dello stato, nel sobborgo berlinese di Niederschoenhausen. In una corrispondenza da Berlino Est, l'agenzia sovietica «Tass» ha reso noto che l'incontro è stato «amichevole e caloroso» e che i due leader «hanno scambiato i propri punti di vista sulla conferenza» e «sui problemi di attualità della lotta per il consolidamento della distensione, per una solida pace e per la sicurezza dei popoli»; Tito e Breznev, sempre secondo la «Tass», hanno anche trattato «alcuni problemi bilaterali relativi alla cooperazione internazionale e interpartitica» tra URSS e Jugoslavia.

L'incontro è apparso come un buon auspicio, dopo i prolungati rinvii del «vertice rosso», che doveva essere convocato un anno fa e il cui meccanismo è stato a lungo inceppato dall'acceso dibattito su questioni ideologiche che ha impegnato i partiti comunisti europei (schierati, da un lato, su posizioni «ortodosse» e vicine a Mosca, dall'altro su posizioni autonome e «nazionali»). Proprio in tal senso, il preliminare colloquio odierno tra Breznev e Tito è ritenuto significativo dagli osservatori, tanto più che i due statisti non s'incontravano dal 1973 (fu in quell'anno, infatti, che avvenne tra il leader sovietico e quello jugoslavo l'incontro di Kiev, in Ucraina).

Ugualmente significativa è considerata la presenza stessa del Maresciallo jugoslavo alla conferenza, in quanto è la prima volta che Tito — il quale nel 1948 ruppe clamorosamente i rapporti con l'URSS di Stalin — partecipa a questo genere di «meeting»: ciò costituirebbe — si dice — una conferma che il discusso documento-base della conferenza, steso dopo laboriosissime trattative tra i partiti, costituisce di fatto una vittoria per i fautori delle «vie nazionali al socialismo» e dell'indipendenza ideologica e politica da Mosca (linea di cui la Jugoslavia è sempre stata tenace assertrice).

Domani, la conferenza si aprirà proprio con un dibattito su questo documento, il cui calibrato testo conclusivo non dovrebbe comunque dispiacere né ai PC strettamente legati a quello sovietico né ai partiti «indipendenti» di Jugoslavia, Romania, Italia e Francia. Con molta curiosità è attesa, al riguardo, la relazione che verrà fatta, al «vertice rosso», dal segretario comunista italiano, Berlinguer, il cui prestigio è notevolmente cresciuto negli ultimi tempi in campo europeo (lo conferma anche il fatto che, oggi, la delegazione da lui guidata sia stata ricevuta, all'arrivo a Berlino Est, personalmente dal leader tedesco-orientale Erich Honecker, che finora si era «scomodato» solo per Breznev e Tito); Berlinguer parlerà alla conferenza nella tarda mattinata di mercoledì.

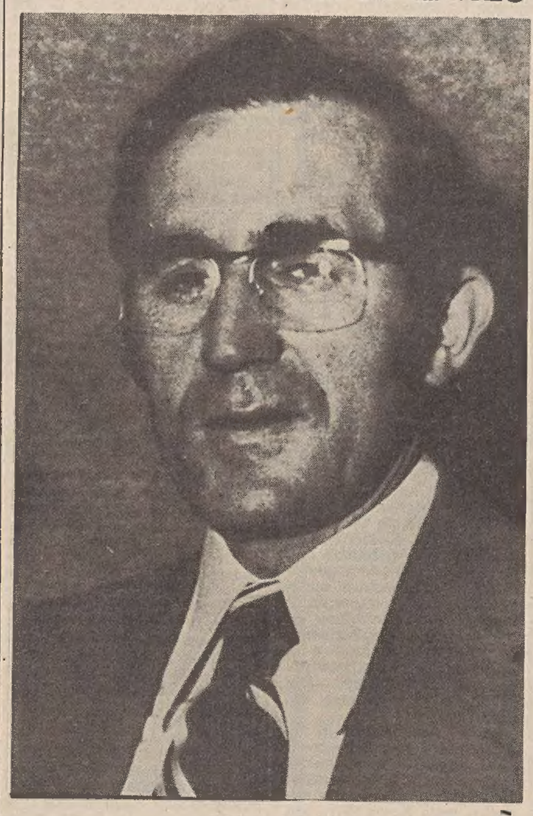
Da rilevare che, durante il viaggio aereo da Roma a Berlino, Berlinguer ha improvvisato — nel breve tempo della sosta a Vienna — una conferenza stampa per i giornalisti imbarcati sul suo stesso apparecchio; egli ha spiegato che si è giunti alla convocazione della conferenza perché sono cadute tutte le perplessità su alcuni punti del documento, perplessità avanzate in particolare dal partito comunista italiano e da quello jugoslavo sulla questione dell'autonomia; attraverso una serie di contatti bilaterali, susseguitisi anche in quest'ultimo mese fra jugoslavi, francesi, spagnoli, sovietici e tedeschi, si è giunti a un accordo che ha permesso di superare l'«impasse».

A un giornalista che gli chiedeva come era possibile far coincidere le dichiarazione «atlantiste» fatte durante la recente campagna elettorale italiana con la partecipazione a questa conferenza, Berlinguer ha detto che vi sono diversi piani di solidarietà: il primo riguarda l'Italia e, quindi, la ricerca di alleanza con gli altri movimenti popolari democratici e antifascisti per la soluzione dei gravi problemi del Paese; vi è, poi, una solidarietà che si muove nell'ambito dell'Europa occidentale, con intese da ricercare anche con i partiti socialisti e socialdemocratici dell'Europa. Infine, vi è un piano paneuropeo, e questa conferenza, ha detto Berlinguer, si inquadra in questo tipo di solidarietà.

A quanto si è appreso, negli ambienti della delegazione del PCI si esprime soddisfazione per il documento che la conferenza farà proprio al termine dei suoi lavori, mercoledì sera: si osserva che esso, fin dalle prime pagine, sottolinea l'autonomia dei partiti nell'elaborare la loro politica, la volontarietà della cooperazione e solidarietà fra i PC europei, il rispetto della scelta di vie diverse al socialismo; nel documento, inoltre, non si parla né di marxismo-leninismo né di internazionalismo proletario (formule che si prestano a un'interpretazione diretta a ribadire un ruolo-guida del partito sovietico sul movimento comunista).

(Condensato Ansa - Ap - Italia)

PORTOGALLO: NETTISSIMA L'AFFERMAZIONE DI EANES



Telefoto Ansa-Upi

Lisbona — Con il 61,54 per cento dei voti, il generale Ramalho Eanes ha vinto le elezioni per la presidenza della repubblica in Portogallo. Limitati i suffragi ottenuti dai suoi rivali: Saraiva de Carvalho ha ottenuto il 16,52 p.c., Pinheiro de Azevedo il 14,36 p.c., Octavio Pato il 7,58 p.c. (Il servizio in tredicesima pagina)

SERRATA CAMPAGNA PROPAGANDISTICA DOPO GLI INCIDENTI PER IL CAROVITA

Raduni di massa pro-austerità orchestrati dal regime polacco

Manifestazione allo stadio di Varsavia - Gierek e Jaroszewicz continuano a tacere

Varsavia, 28

L'austerità e i sacrifici sono necessari, occorre lavorare sodo per il bene della patria e del partito. Questo il «succo» delle esortazioni che, nelle ultime 48 ore, i leaders di Varsavia hanno rivolto, in un continuo «crescendo», ai lavoratori polacchi, durante assemblee, comizi e raduni che si sono tenuti — e si stanno tenendo — in numerosi centri del paese (Katowice, Cracovia, Poznan, Stettino) e, soprattutto, nelle località industriali dove più vivace è stata, tre giorni or sono, la reazione popolare al massiccio aumento dei prezzi dei generi alimentari, deciso dal governo.

Oggi pomeriggio, sotto un sole cocente, una grande manifestazione di massa si è tenuta anche a Varsavia, nello «stadio del decennale», capace di centomila posti; ma gli osservatori stranieri, che dalla riunione si attendevano qualche elemento concreto per poter valutare le conseguenze politiche delle vicende di questi giorni, sono rimasti delusi: le gradinate erano vuote per un terzo, e — se la tribuna degli oratori era piena di militari di alto grado — mancavano i due personaggi più attesi, il primo segretario del partito Edward Gierek e il primo ministro Piotr Jaroszewicz (la cui testa — si dice — potrebbe essere destinata a cadere, come cadde quella di Gomulka dopo i gravi disordini del 1970).

Hanno parlato personaggi di scarso peso politico: il più alto rappresentante del partito era Jozef Kepa, membro dell'ufficio politico e segretario del PC a Varsavia. Contrariamente a quanto era avvenuto nelle riunioni di ieri, i nomi di Gierek e di Jaroszewicz hanno comunque ricevuto le lodi degli oratori di turno: ciò non significa che la posizione di Jaroszewicz sia più forte di ieri, ma indica indubbiamente che il gioco non è ancora chiuso.

I discorsi pronunciati allo stadio sono stati uniformemente improntati a un tono repressivo: gli operai che venerdì scorso si sono messi in agitazione a Ursus (il sobborgo di Varsavia dove 16 mila persone lavorano in una fabbrica di trattori agricoli), a Radom (circa cento chilometri a Sud della capitale polacca, dove i dimostranti hanno messo a fuoco la sede del partito comunista) e a Plock (importante centro per la lavorazione del petrolio) sono stati definiti, da uno degli oratori della manifestazione odierna — il noto poeta Ryszard Dobrowolski — «simili ai nobili polacchi del '700» (occorre aggiungere, per chiarire il significato del riferimento, che la nobiltà polacca del diciottesimo secolo era nota per l'ignoranza e la predisposizione all'alcool).

Finora, dunque, Gierek non parla e anche Jaroszewicz — dopo il patetico discorso pronunciato venerdì sera per ammettere il fallimento dell'infausto aumento dei prezzi — non si è più presentato in pubblico. La popolazione, per ora soddisfatta dall'annullamento o almeno dal rinvio delle misure di austerità, parla apertamente di estromissione di Jaroszewicz: ma il gioco politico, come si è detto, non è ancora concluso

Non c'è dubbio che si ascolti Mosca e che il Cremlino, contrariamente a quanto era avvenuto nel dicembre 1970 (rivolta degli operai di Danzica e di Stettino), sia riluttante a dare il proprio consenso alla deposizione del primo ministro, notoriamente filosovietico: in questo caso, infatti, sarebbe impossibile per il PC polacco riassorbire naturalmente la rivolta operaia, che assumerebbe dunque, da un lato, un aspetto chiaramente anticomunista e, dall'altro, quello di un'agitazione trotzkista. *(Ansa)*

COMMOVENTI CERIMONIE ALLA PARTENZA DEI GENEROSI SOLDATI DELLA GERMANIA OVEST

FINE MISSIONE PER I GENIERI TEDESCHI «DANKE» È STATO IL SALUTO DEL FRIULI

Un'eccezionale mole di lavoro svolta in 27 giorni nelle zone terremotate, fra Gemona e Osoppo
Il ringraziamento degli scolari su un cartellone - A Udine il congedo da autorità e colleghi italiani

Udine, 28

Si chiude un capitolo, con la partenza di domani dei genieri tedeschi che ritornano definitivamente in patria, un capitolo di lavoro, di dedizione, di uno spirito di solidarietà che lo stesso carattere militare dell'operazione spazza da ogni possibile interpretazione retorica; rimane aperto e non potrà mai avere conclusione il romanzo della fratellanza scaturita sulle rovine di una zona colpita da un terremoto di tremenda intensità e che, provocando immani rovine, ha apportato alla parte più bella dei Friuli immani ferite materiali e morali.

I genieri tedeschi hanno cercato di lenire entrambe: usando possenti macchine per l'asporto delle macerie e la demolizione di case irrecuperabili, e i guanti (s'è possibile andrebbero significativamente chiamati «bianchi») per estrarre da questi ammassi di mattoni, pietre, tegole e travi prima le vittime di questa sciagura poi le cose più care ai superstiti. Piccole cose, spesso, alle volte non più di un cofanetto, una catenina, una fotografia, troppo spesso unica testimonianza rimasta di una persona, con la quale si è vissuti fianco a fianco per tanti anni, per una vita intera. E anche per questa loro cura eccezionale nel cercare di medicare le ferite morali, insieme a quelle materiali, che i genieri tedeschi partono accompagnati dalla riconoscenza più profonda delle popolazioni, che più da vicino li hanno visti operare, quelle di Gemona e di Osoppo.

Non potranno i genieri tedeschi additare domani una casa da essi costruita, perché quasi assurdamente la loro azione di soccorso è stata quasi esclusivamente esplicata attraverso un'opera di demolizione. Ma sicuramente troveranno un fraterno abbraccio se dovessero tornare in Friuli un giorno, accogliendo l'invito che è stato loro più volte rivolto da parte di tutti gli abitanti della zona, beneficati o meno in maniera diretta; ma diremmo che a questo punto un militare tedesco, un geniere dell'8.o battaglione da montagna che operò nel primo turno d'intervento fino al 31 maggio o uno del 240.o battaglione del II Corpo d'armata della Baviera, l'unità i cui componenti prenderanno domani la via del ritorno alla volta della loro sede nella zona di Passau, possano attendersi un fraterno abbraccio da tutti gli abitanti del Friuli, letteralmente ammirati da questa presenza che è stata preziosa sul piano degli aiuti come su quello umano.

Facile quindi immaginare come sia stato fatto tutto il possibile perché questi soldati, di un'abnegazione, rendimento e serietà, che del resto non si discostano dal «mito tedesco», tornassero al loro paese almeno con la coscienza di essere stati completamente apprezzati per il contributo che sono stati in grado di offrire a questo Friuli.

Le cerimonie di commiato sono iniziate ieri con l'arrivo dalla sua sede di Ulm, nella Germania meridionale, del generale Karl Gero von Ilsemann, comandante della seconda armata che ha voluto ispezionare il quartier generale del 240.o battaglione leggero pionieri tedesco installato al Cormor di Udine, e visitare le zone terremotate in particolare quelle dove hanno operato i suoi soldati. Il generale tedesco è stato accolto al suo arrivo in elicottero dal generale Giacalone, comandante della regione militare Nord-Est, dal generale Giannullo, comandante del genio del 5.o corpo d'armata, presenti il colonnello Weissbrodt, comandante del genio del 2.o corpo d'armata tedesco e che ha condotto di persona tutte le operazioni dei suoi uomini, l'addetto militare tedesco in Italia ten. col. J. M. von Radowitz, il capo sezione stampa dello S. M. Esercito ten. col. Civita e dal suo collega addetto stampa del 2.o corpo d'armata tedesco ten. col. Baugut.

Quindi, dopo uno scambio di doni accompagnati da significative espressioni di viva e sentita solidarietà per l'amica e vicina Italia da parte del generale von Ilsemann e di caloroso ringraziamento da parte del generale Giacalone, avvenuti al poligono del Cormor, una breve sosta a Gemona anche per il briefing. Il col. Weissbrodt e il comandante del 240.o battaglione ten. col. Hoffmann hanno presentato il bilancio degli interventi tedeschi nelle zone terremotate dal 1.o al 28 giugno, alla presenza anche dei comandanti dei battaglioni italiani del genio che hanno operato e continuano a operare in Friuli, tenenti colonnelli Bladini, Carraro, Cagnoli e Casola.

In poche cifre questa attività si può così riassumere: i genieri tedeschi hanno aperto 26 strade, demolite 159 case pericolanti, eseguiti 180 trasporti di macerie, rimossi 22 tetti pericolanti, aperte tre strade provvisorie, rispettivamente di 700, 300 e 100 metri, puntellate 118 case e due strade, realizzata una zona parcheggio e otto posti per tendopoli, eseguiti ancora nove trasporti di case prefabbricate con relativa costruzione.

Oggi poi le cerimonie di saluto sono state più numerose, ma soprattutto più commoventi, da molti punti di vista: così quando decine e decine di scolari di Gemona, innalzando un cartellone con la scritta «Danke» hanno salutato i militari tedeschi dopo che era avvenuto l'incontro di questi genieri con il sindaco Benvenuti, il quale ha consegnato agli ufficiali e ai sottoufficiali il sigillo del comune e un volume su Gemona. A loro volta i genieri hanno consegnato al sindaco la somma di 5.200.000 lire metà di quanto è stato raccolto tra gli stessi soldati e fra studenti e genitori della scuola tedesca a Roma.

L'altra metà della somma è stata successivamente consegnata al sindaco di Osoppo, l'altra località dove hanno operato i genieri tedeschi. Inoltre il colonello Weissbrodt e il ten. col. Hoffmann hanno consegnato al comandante della divisione Mantova e vicecomissario del governo generale Rossi e al generale Giannullo il diario dell'esercito tedesco e hanno a loro volta ricevuto l'«aquila distintiva» della divisione Mantova.

La cerimonia più suggestiva e ufficiale si è comunque avuta questa sera al poligono del Cormor, presenti le maggiori autorità fra le quali il commissario straordinario del governo per le zone terremotate on. Zamberletti, il presidente della giunta regionale Comelli, l'ispettore regionale dei vigili del fuoco ing. Giomi, il prefetto Spaziante, i generali Giacalone e Giannullo, De Acutis, comandante della brigata Julia, numerosi alti ufficiali e naturalmente tutto lo staff degli ufficiali tedeschi.

Ai reparti tedeschi e italiani schierati ha parlato il generale Giannullo «quale geniere più anziano», non solo per esprimere il compiacimento per l'aiuto che i tedeschi hanno portato in Friuli ma anche per affermare che «ho visto che in questi ultimi giorni all'entrata del vostro campo c'era un cartello con la scritta "Udine-Passau 760 km": comprendo il vostro desiderio di tornare alle vostre case ma sappiate che non viaggerete soli, dal momento che vi accompagnerà l'apprezzamento e la gratitudine nostra e di tutti i friulani».

Come già era accaduto per il reparto precedente a tutti gli ufficiali e sotufficiali il generale Giannullo ha consegnato personalmente una medaglia ricordo d'argento, ciascuna con inciso il nome dell'assegnatario. Ma il momento che si può ben dire più commovente è stato quando l'on. Zamberletti ha appeso al collo del colonnello Weissbrodt le insegne di commendatore all'ordine della Repubblica italiana concessagli dal Presidente della Repubblica per esternare a tutti i genieri tedeschi, attraverso il loro comandante la riconoscenza di tutto il popolo italiano, come ha sottolineato lo stesso Zamberletti, che ha anche affermato che nessuno potrà dimenticare questi uomini di una nazione vicina e amica che tanto si sono prodigati per queste popolazioni così duramente colpite.

Semplicemente commovente è stato lo stesso colonnello Weissbrodt, quando addirittura ha ringraziato lui per le accoglienze ricevute dalla popolazione e quando ha affermato che «un pezzo del mio cuore rimarrà in Friuli, particolarmente a Osoppo e a Gemona, dove dal 12 maggio ho cercato di portare il mio aiuto a queste meravigliose popolazioni».

Prima di invitare tutti a una bicchierata che ha viepiù fatto fraternizzare soldati e civili italiani e tedeschi (ospiti di eccezione 27 giornalisti tedeschi giunti in Friuli in quest'occasione) il generale Giannullo ha pronunciato, rivolto all'on. Zamberletti, che all'arrivo aveva passato in rassegna le forze, una frase che suona come perdita di una forza di lavoro di estrema utilità: «Le annuncio che oggi è terminata la missione in Italia dei genieri tedeschi».

Il triplice grido dei pionieri tedeschi «Getta l'ancora» è parso voler dire gioia per chi ritorna in patria e augurio fraterno perché il Friuli ritorni quanto prima a essere quello che era due mesi fa; ma anche ha voluto essere quasi di ringraziamento dei soldati tedeschi per aver avuto la soddisfazione di vedere tanto apprezzata la loro opera. «La caccia è finita» hanno suonato i sei corni da caccia che hanno accompagnato la cerimonia; ma per il Friuli la caccia continua. Una caccia grossa e difficile alla ricerca di battere una «bestia» molto crudele: il tempo che trascorre inesorabile e che per sua natura non è mai stato propenso a scendere a compromessi di nessun tipo.

Giorgio Verbi

SI RIUNISCE DOMANI LA GIUNTA DELLA CONFINDUSTRIA

Più difficile la ricerca del successore di Agnelli

Fra i nomi che circolano Pirelli, Locatelli, Orlando, Corbino e Mandelli - Aperto confronto fra progressisti e conservatori

Roma, 28

Mercoledì prossimo, nel pomeriggio, si riuniranno i 110 membri della giunta della Confindustria per discutere i problemi legati al rinnovo della presidenza dell'organizzazione. Al tavolo della presidenza sarà seduto Gianni Agnelli e, accanto a lui, i sette vicepresidenti della confederazione.

All'ordine del giorno della riunione ci sono formalmente tre punti: lo scioglimento da parte delle giunte dell'impegno preso da Visentini il 21 aprile scorso; il conferimento di un nuovo mandato alla commissione dei tre «saggi» composta da Corbino, Costa e Mazzoleni (che potrebbero però rinunciare al mandato e rimettere quindi alla giunta l'indicazione di una nuova terna o la conferma della vecchia commissione); la fissazione di una nuova data per l'assemblea della confederazione, che indicherebbe anche alla commissione dei «tre» i tempi entro i quali svolgere la consultazione di base per l'elezione del nuovo presidente.

Fin qui l'impegno formale della riunione: al centro del dibattito sarà però la discussione sulle procedure da adottare per la nomina del nuovo presidente e quindi sulle linee del futuro assetto della confederazione, alla luce dei risultati del 20 giugno. L'ala progressista, che fa capo ai 40 firmatari di un appello al voto anti D.C. e al presidente dei giovani imprenditori, Piero Pozzoli, intende portare nella giunta la discussione sull'analisi del voto e sulla riforma delle confederazione. «Ci sono alcune garanzie politiche che il nuovo presidente dovrà offrire — ha dichiarato di recente Pozzoli — la riforma interna della Confindustria; un rapporto diverso con i sindacati; una posizione politica che non significhi l'allineamento con la democrazia cristiana».

L'ala conservatrice, che fa capo a Pellicioano, presidente dell'Assolombarda, vorrebbe invece un ritorno alla situazione pre-Agnelli della confederazione: collaborazione con il potere D.C. e contrapposizione al sindacato. In mezzo ai due schieramenti si collocano «i grandi», e in special modo il presidente Agnelli, il cui atteggiamento potrebbe essere determinante ai fini della scelta del nuovo presidente.

Al riguardo, i nomi in gioco sono ancora molti: si parla di Orlando, di Pirelli, di Locatelli, di Corbino, di Mandelli, e ancora di una presidenza «balneare» in modo da rinviare all'autunno (e. scelta del candidato.

SE L'AQUILA SELVAGGIA CONTINUA A OLTRANZA

L'Italia rischia un isolamento aereo

In luglio piloti di tutto il mondo riuniti a Roma esamineranno la lotta interminabile dell'Anpac

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 28

Si potrebbe arrivare all'isolamento aereo del nostro paese se l'«aquila selvaggia» continuerà a manifestarsi a oltranza come ormai avviene da due mesi. I piloti di tutto il mondo aderenti all'Ifapla (l'associazione mondiale piloti che conta sull'adesione di 65 paesi) stanno infatti per prendere in considerazione la lotta dei loro colleghi dell'Anpac contro il governo e l'Intersind. Hanno deciso per intanto di tenere la loro assemblea biennale a Roma il 20 ed il 24 luglio anziché a New York. Il segretario della Fulat, l'organizzazione confederale che raggruppa una parte dei piloti e tutto il restante personale degli aeroporti, è tuttavia scettico che si possa arrivare all'isolamento aereo.

«Le possibilità — ha detto — sono molto scarse perché l'Anpac ha in sostanza ottenuto, con l'accordo del 15 aprile scorso che proroga al 30 dicembre '77 tutti i contratti del trasporto aereo e quindi anche quello dei piloti, le sue rivendicazioni iniziali, cioè la salvaguardia della propria autonomia contrattuale».

Intanto proseguono gli scioperi improvvisi dei piloti anche se, secondo l'Alitalia, essi non provocano gravi disagi all'utenza. Oggi — si assicura negli ambienti dell'Alitalia — «tutto è tranquillo» ed i voli, in programma sia nazionali sia internazionali si stanno svolgendo regolarmente.

R. R.

INCIDENTI A MILANO attorno al festival pop

Milano, 28

Tafferugli nella zona del Parco Lambro a Milano dove è in corso da sabato scorso un festival: due bottiglie incendiarie lanciate contro le forze di polizia da alcuni manifestanti hanno causato lievi danni ad alcune auto in sosta in via Crescenzago mentre alcuni colpi di pistola esplosi da un giovane all'indirizzo di un funzionario di polizia sono fortunosamente andati a vuoto. Tutto è iniziato poco dopo le 17 quando un centinaio di aderenti ai «collettivi autonomi» (ieri altri simpatizzanti di questo gruppo avevano preso d'assalto un ristorante, devastandolo) ha tentato di fare irruzione in un supermercato di via Crescenzago, a poche centinaia di metri dal punto in cui si sta svolgendo il festival. I manifestanti sono stati però accolti da un nutrito lancio di candelotti lacrimogeni e costretti a ritirarsi. E' in questa fase che dal gruppo degli «ultrà» sono state scagliate due bottiglie Molotov e che un giovane (riuscito a sottrarsi alla cattura fuggendo a bordo di una autovettura risultata rubata) avrebbe esploso alcuni colpi di pistola contro un funzionario di polizia senza peraltro colpirlo.

(Ansa)

IL VICARIO DEL PAPA PARLA AL CLERO SULLA CONSULTAZIONE ELETTORALE

I CASI FRANZONI E DEL DONNO DEPLOREVOLI E FONTI D'AMAREZZA

Per l'ex abate si tratta di una vicenda di dottrina, comunione e disciplina ecclesiale
Solo aspetti disciplinari e morali, invece, nella storia del sacerdote deputato del MSI-DN

Città del Vaticano, 28

Soddisfazione per l'esito della consultazione elettorale, «esame risolutivo» del caso Dom Franzoni; deplorazione per Olindo Del Donno — eletto deputato del MSI — e al quale viene vietato di esercitare il ministero a Roma: questi i punti essenziali di un discorso rivolto questa mattina dal vicario del Papa, cardinale Ugo Poletti ai parroci-prefetti della diocesi di Roma, riuniti per il consiglio mensile presso l'istituto romano delle suore di Santa Maria Regina.

All'incontro erano presenti 31 parroci prefetti, il vice-gerente, e i vescovi ausiliari di Roma. «L'esito delle elezioni, anzitutto — ha detto il cardinale Poletti — ci lascia abbastanza sereni e tutt'altro che scoraggiati, diversamente da quanto ha asserito la fantasia inventiva di alcuni giornalisti, cioè di un profondo turbamento e sconcerto negli ambienti ecclesiastici e — nientemeno! — che il cardinale vicario "era distrutto"».

Il cardinale Poletti ha sottolineato quindi che gli ecclesiastici si sono interessati alla vicenda sociopolitica italiana a ragione dei valori essenziali e indiscutibili di libertà, di fraternità, di servizio, di giustizia sociale e di equità per tutti i ceti di persone nei settori della famiglia, della casa, del lavoro, della scuola, della sanità, della pubblica assistenza. «E non già — questo è l'errore fondamentale — per un semplice interesse di partito».

Riconfermati dalla fede in questa visione superiore degli avvenimenti anche politici, «possiamo anzitutto osservare — ha proseguito il vicario del Papa — che la recente consultazione elettorale ha avuto un esito assai soddisfacente per il mondo di ispirazione cristiana, non tanto per il rilevante aspetto quantitativo dei risultati (che non spetta a noi valutare nel loro significato strettamente politico) ma soprattutto perché esso è anche espressione di un nuovo e coerente impegno unitario di una parte veramente considerevole di cattolici, nonostante talune note deviazioni verso contrapposte direzioni, che ancora una volta noi deploriamo».

Dopo aver constatato «che una notevole parte del popolo italiano ha fatto una scelta precisa, ha dichiarato la sua fiducia nell'ispirazione cristiana della vita, anche politica, quale sicura garante dei fondamentali valori di libertà, di democrazia, e di autentica giustizia sociale», il cardinale Poletti ha accennato al problema di come assecondare e integrare il risveglio dello spirito di associazione cattolica, soprattutto quello giovanile, «senza offendere minimamente da una parte l'originalità legittima di ogni metodo e favorendo dall'altra una più continua vitalità e operosità nell'ambito della nostra diocesi». Il porporato ha rilevato quindi che la recente consultazione «ha reso palese un dinamismo di energie, e una ricchezza di intenti che molti ritenevano ormai sopiti o esauriti», e il rilievo «non per un senso di vano compiacimento, ma per sottolineare la nostra aumentata responsabilità».

Il cardinale ha accennato poi all'avvicinarsi delle elezioni circoscrizionali della città dicendo: «Nessuno può negare che nei quartieri di tutta la città, specialmente nei più poveri, la parrocchia è per molti un punto di riferimento, di speranza e di concreto aiuto. Il parroco con i suoi collaboratori, religiosi e laici, vive intensamente, anzi soffre la povertà e i bisogni della saggezza. Anche se talvolta venisse ignorata dalle organizzazioni pubbliche, la sua presenza non è meno valida e significativa, precisamente perché non è mai legata a interessi personali o temporali».

L'ultima parte del discorso il cardinale Poletti l'ha dedicata ai casi di dom Franzoni e di don Del Donno. «In questi giorni molto si è parlato — ha detto — di un fratello circa il quale è in corso un doveroso quanto doloroso esame risolutivo. Egli stesso ne ha dato prematura pubblicità: e dom Giovanni Franzoni. Voi tutti conoscete perfettamente come egli abbia ora fatto assumere un aspetto politico al suo caso, che per noi è sostanzialmente impostato su dottrina, comunione e disciplina ecclesiale, qualunque interpretazione possa dargli la stampa. Noi gli vogliamo bene e preghiamo per lui sempre in attesa di un ritorno anche se purtroppo appare lontano.

«Ma in questi giorni — ha aggiunto — la stampa parla pure di un altro caso: del sacerdote Olindo Del Donno, domiciliato a Bari e incardinato nella diocesi di Isernia, eletto deputato nelle liste del MSI, senza alcun consenso delle competenti autorità ecclesiastiche, anzi contro le note disposizioni vigenti. Si tratta di due situazioni diverse: a differenza della prima, questa presenta solo aspetti disciplinari e morali. Ma l'una e l'altra sono deplorevoli e per noi fonte di amarezza.

«Anche il secondo caso poi è tuttora in via di esame da parte delle autorità ecclesiastiche competenti. Erroneamente si collega quest'ultimo anche a Roma, in quanto egli vi si reca talvolta quale ispettore centrale al ministero della P. I. Al vicario non consta che egli abbia mai preso qualsiasi contatto con l'autorità ecclesiastica diocesana. In ogni caso comunico — ha detto il cardinale Poletti — che egli non può né celebrare né esercitare il ministero sacro a Roma, perché non è lecito mettere l'abito e la condizione sacerdotale al servizio di qualsiasi partito, soprattutto agendo personalmente, senza il consenso dell'autorità ecclesiastica, anzi contro le sue direttive».

TANTI I PROBLEMI PER UN PRETE CHE VA ALLA CAMERA

A Montecitorio

Delicati problemi giuridici e costituzionali ha sollevato a Montecitorio, nell'imminenza della prima seduta del nuovo Parlamento, l'elezione a deputato nelle liste del MSI a Bari del sacerdote Olindo Del Donno. L'ufficio di presidenza della Camera, e in particolare il segretario generale dott. Maccanico, con i suoi collaboratori, stanno esaminando tutti gli aspetti del delicato problema che comporta tra l'altro la precisa applicazione delle norme elettorali, del Concordato e della Costituzione, apparentemente in contrasto tra loro.

Anche al gruppo del MSI, direttamente coinvolto dal «caso» del sacerdote eletto deputato, il presidente Ernesto De Marzio ha esaminato a fondo la questione con il vicepresidente on. Pazzaglia. In definitiva, si tratta di conciliare tra loro diverse norme, in particolare: 1) l'art. 43 del Concordato tra l'Italia e la Santa Sede laddove viene fissato il divieto a tutti gli ecclesiastici e religiosi italiani di iscriversi e militare in qualsiasi partito politico; 2) l'art. 5 dello stesso Concordato, laddove viene stabilito che nessun ecclesiastico può essere assunto o rimanere in un impiego o ufficio dello Stato italiano senza «nulla osta» dell'ordinario diocesano; 3) il principio costituzionale dell'eguaglianza di tutti i cittadini di fronte alla legge compresi quindi anche i sacerdoti.

Quanto al precedente di Don Luigi Sturzo, vien fatto rilevare stamane a Montecitorio che la sua nomina a senatore a vita da parte del Presidente della Repubblica Luigi Einaudi non sollevò alcun problema in quanto si trattò di applicare soltanto l'articolo della Costituzione, che riguarda la facoltà del Capo dello Stato di nominare senatori a vita cittadini che hanno «illustrato la patria per altissimi meriti».

Per i giuristi

L'elezione a deputato di Don Olindo del Donno, eletto nelle liste del MSI, è perfettamente regolare. E' l'opinione del professor Pietro D'Avack, docente di diritto ecclesiastico a Roma. «La Chiesa può fare quello che vuole — afferma — può applicare le sanzioni canoniche. Ma per lo Stato italiano l'elezione è perfettamente valida e sarebbe follia invocare l'articolo 5 del Concordato per annullarla. Si tratta infatti di una delle norme più disastrose e meno producenti del Concordato, che va considerata abrogata tacitamente perché in contrasto con la Costituzione e che per anni e anni non è stata applicata».

Della stessa opinione è il sen. Giuseppe Branca, ex presidente della Corte Costituzionale. «Né la Costituzione, né la legge ordinaria — osserva — stabiliscono alcuna incompatibilità tra l'ufficio sacerdotale e il mandato parlamentare. Tutti i cittadini, secondo la Costituzione, hanno diritto all'elettorato passivo, tutti devono poter partecipare alle cariche politiche e quindi anche al mandato parlamentare. Da un punto di vista costituzionale non c'è differenza tra cittadino e cittadino, che sia esso sacerdote o altro. C'è l'articolo 43 del Concordato, ma a parte la sua costituzionalità, si riferisce soltanto all'appartenenza a partiti politici che in base ad esso è vietata ai sacerdoti.

«Ma in questo caso i partiti non c'entrano. Non appena un candidato viene eletto egli rappresenta la nazione. Quindi l'elezione di don Olindo Del Donno è legittima, a mio avviso. Quanto all'articolo 5 del Concordato esso è sicuramente anticostituzionale e in questo caso non c'entra perché si riferisce all'assunzione di cariche pubbliche da parte di sacerdoti irretiti da censura».

SI DANNO DA FARE SOLTANTO I COMUNISTI

NESSUNA INIZIATIVA PER IL CAMPIDOGLIO

«Rispettato» dai politici il «ponte festivo» Ancora non sono stati proclamati gli eletti

Roma, 28

La data di convocazione del consiglio comunale di Roma, uscito dalle elezioni del 20 giugno, è ancora molto incerta. Bisogna infatti attendere la proclamazione degli 80 consiglieri da parte della corte d'appello e le operazioni vanno a rilento. Si ripetono i «tempi lunghi» del computo delle preferenze e pare che il ritardo delle decisioni finali della magistratura sia da mettersi direttamente in relazione con quanto accaduto nell'ufficio elettorale di via dei Cerchi nelle giornate di mercoledì e giovedì della scorsa settimana. Come è noto, infatti, per le elezioni alla Camera dei deputati pende un ricorso, all'interno della famiglia socialdemocratica, di Sargentini contro Tanassi, mentre a livello di elezioni comunali un'analoga iniziativa ha assunto il democristiano Cini di Portocannone, al quale non tornerebbe il computo dei voti di preferenza.

In questa situazione, si ritiene che l'insediamento del nuovo consiglio non potrà avvenire in Campidoglio che verso la fine della prossima settimana. Dopodomani l'assessore anziano, Starita, avrà incontri con alcuni capigruppo e con consiglieri della passata amministrazione per l'esame di problemi urgenti e può darsi che ne nasca qualche orientamento circa la prima seduta, che Starita stesso dovrà convocare.

Non essendo costituiti i gruppi, le trattative rimangono per il momento completamente in mano ai dirigenti dei partiti. D'altra parte, il «ponte» festivo è pienamente in atto anche a livello politico, dopo la fatica elettorale. Ad eccezione dei comunisti, che restano molto attivi, gli esponenti delle altre forze politiche non hanno preso ancora alcuna iniziativa precisa.

Il discorso torna dunque ai comunisti, i quali hanno anzitutto precisato che Vetere, Canullo e Pratesi, eletti anche alla Camera, non rinunceranno al Campidoglio, dove l'esperienza del Parlamento sarà portata anche da Carla Capponi, già deputata. Gli esponenti del PCI, da Vetere, finora capogruppo, al riconfermato Prasca, al giovane Walter Veltroni, segretario della federazione giovanile, esprimono la convinzione che ci sia una larga disponibilità per incontri con tutte le forze politiche, dopo l'appello lanciato sabato dal direttivo della federazione romana (mercoledì si riunirà il comitato federale).

(Ansa)

I radicali «congelano» i soldi pubblici

Roma, 28

La legge per il finanziamento pubblico dei partiti è scattata per tutti i gruppi politici in parlamento e quindi anche per i radicali. Si tratta di applicare una misura percentuale ridotta (i radicali eletti alla Camera sono soltanto 4), che tuttavia comporta la soluzione di un «problema di principio».

Avvicinato dai giornalisti nel transatlantico di Montecitorio, Marco Pannella, sui finanziamenti pubblici, ha dichiarato: «Non prenderli non è possibile; per il momento posso dire che li lasceremo congelati. E' certo però che non li useremo per il partito».

(Italia)

Ribadito «no» Vaticano alle donne sacerdoti

Città del Vaticano, 28

Non è previsto alcun mutamento nella prassi tradizionale della Chiesa circa la questione riguardante il conferimento del sacerdozio alle donne: è quanto, in sintesi, è stato dichiarato dalla sala stampa della Santa Sede, interrogata in tal senso in seguito al diffondersi di voci secondo cui in Vaticano si starebbe preparando un documento sulla delicata questione.

La risposta al quesito è così formulata: «Gli organi competenti della Santa Sede seguono e studiano tutte le grandi questioni attuali, tra le quali non può mancare quella relativa all'ordinazione sacerdotale delle donne. E' bene notare che lo studio di una questione non significa affatto che si preveda un cambiamento in materia. Per quanto riguarda il sacerdozio della donna lo studio verte semplicemente sul modo di presentare la dottrina e la prassi tradizionali della Chiesa, più volte chiaramente richiamate dal Santo Padre».

Per quanto riguarda il delicato problema, divenuto di viva attualità specialmente negli anni del dopoconcilio, non esiste un documento organico della Santa Sede, ma la dottrina della Chiesa è chiara e non lascia luogo a dubbi. Ciò, in sintesi, è quanto ha ripetuto lo stesso Paolo VI nell'ottobre del 1970 e nell'aprile dello scorso anno.

GOVERNO TECNICO

Dalla prima pagina

in attesa della soluzione della crisi, oppure procedere subito alle scelte nell'ambito delle candidature che già trovano ampio credito e cioè Sarti per il Senato, Forlani, Cossiga o Andreotti per la Camera. Ma in quest'ultima terna va individuato il candidato alla presidenza del consiglio e qui il discorso torna al non facile problema del nuovo governo.

Alcune concrete indicazioni potranno venire per la soluzione di tutti questi problemi della serie di riunioni di organi direttivi in programma per i prossimi giorni, a cominciare dalla direzione democristiana prevista per dopodomani mercoledì. Ma anticipazioni sugli umori e gli orientamenti dei vari partiti possono essere fatte sulla base di dichiarazioni di vari esponenti e commenti dei quotidiani ufficiali. Una presidenza Forlani non incontrerebbe la irriducibile opposizione dei comunisti. L'organo del PCI ha dato oggi un riconoscimento all'ex segretario della DC. L'«Unità» sostiene che fatti significativi avvenuti nel giro di pochi giorni hanno contraddetto chi sosteneva che il voto del 20 giugno avrebbe creato una situazione «senza via d'uscita» o «di stallo». Tra questi fatti il giornale comunista annovera le dichiarazioni di Forlani (il quale l'altro ieri ha rilevato l'esigenza di tener conto dell'affermazione elettorale dei PCI n.d.r.) osservando che il ministro della difesa «teorico e inventore della centralità d.c., si è subito reso conto che il voto del 20 giugno e il parlamento che ne è scaturito hanno reso impossibile il prolungamento di quella centralità».

Gli ha fatto eco il presidente della Confindustria Gianni Agnelli che ha convenuto che per un piano di emergenza e di austerità occorre interpellare i partiti delle masse operaie. «Intendiamoci — ha aggiunto l'"Unità" — queste affermazioni sono tutt'altro che sufficienti a cogliere la portata del voto e ancora lontane dalla compiuta consapevolezza delle scelte economiche e politiche indispensabili se si vuole fare fronte alla crisi». Queste affermazioni, per quanto fatte seguire da altre in cui si ribadisce l'esigenza di partecipazione del PCI ai poteri di decisione e di controllo, riaffermano la disponibilità comunista ad aprire un dialogo sui problemi programmatici purché l'eventuale accordo porti al riconoscimento del «peso comunista». Significativa, in proposito, appare anche un'intervista di Andreotti, che si dichiara «d'accordo sull'opportunità di una discussione preventiva con il PCI sui problemi del programma», ma aggiunge «non mi va bene avere i comunisti al governo, cosa che ritengo se non altro prematura, non soltanto per noi, ma anche per gli stessi comunisti».

«I passi avanti che i comunisti stanno facendo in questi ultimi tempi potrebbero subire una brusca inversione di marcia il giorno in cui il PCI si trovasse a rispondere della conduzione politica del paese». Andreotti ritiene che «un governo che abbia programmi molto concreti, magari limitati nel tempo, possa garantire la realizzazione di un programma di emergenza senza che si abbiano ribaltamenti psicologici ai quali siamo tutti impreparati».

Anche Fanfani ha riaffermato la necessità di guardar ai problemi del paese anziché alle formule e agli schieramenti.

«Si stringano patti chiari, fermi, nella solidarietà più totale e nel colloquio democratico con l'opposizione. Se comincia — ha affermato Fanfani — la ricerca dei socialisti che vogliono far parte del governo, ma vogliono arrivarvi in compagnia, dovremmo richiamarli severamente alla realtà del voto. Non ci si venga a raccontare che un partito col 34 per cento ha diritto a questo e a quest'altro. Rispetto a chi ha ottenuto anche un solo punto di più ha un solo diritto: quello di stare all'opposizione. Il PCI ha certamente avuto più voti, riconosciamo che è avanzato, ma non tanto da superarci ora che la DC ha recuperato i suoi elettori deve fare di tutto per mantenerli. Abbiamo parlato di rinnovamento e rinnovamento ci sarà. Faremo di tutto — ha aggiunto Fanfani — per convincere i socialisti ad accettare l'invito d.c. a entrare nel governo e a lasciare i comunisti all'opposizione. Zaccagnini ha detto che bisogna compiere uno sforzo di fantasia per mettere in piedi il nuovo governo, ed io concordo. Se i socialisti non cambieranno parere dovremo aumentare la fantasia, ma anche con l'apertura al PCI».

Fanfani fa dunque riferimento a quell'ipotesi della quale abbiamo parlato nei giorni scorsi e cioè di un governo completamente rinnovato negli uomini anche nei metodi di formazione comprendente in larga parte tecnici ed esperti.

R. P.

TERREMOTO IN FRIULI

ALTRE TRE VITTIME Il totale è di 976

Udine, 28

Sono salite a 976 le vittime del terremoto che ha sconvolto il Friuli la sera del 6 maggio. Le ultime vittime sono — secondo i dati forniti dalla prefettura di Udine — una donna di Gemona, Santa Carnielutti vedova Brollo, di 95 anni, morta nell'ospedale civile di Grado (Gorizia) e due abitanti di Maiano, Filippo Mattia, di 93 anni, e Leonida Trevisan, di 63.

(Ansa)

COMINCIA DOMANI UN PROFONDO RIESAME DI ASSETTO INTERNO E STRATEGIE

Dal gioco delle cinque correnti la punizione elettorale del PSDI

I problemi più immediati sono la scelta del segretario e l'elezione dei capigruppo

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 28

Il PSDI è alla vigilia di un profondo riesame della propria strategia e dell'assetto interno. La direzione si riunirà dopodomani, mercoledì pomeriggio, per compiere un ampio esame della situazione, alla luce dei risultati elettorali che hanno notevolmente ridimensionato il peso parlamentare del partito. La grave flessione elettorale (si è perduta praticamente la metà della rappresentanza parlamentare) ha messo in moto all'interno del partito un serio ripensamento, sia sulle strutture che sulla linea politica, e di questo travaglio danno prova le dimissioni di Saragat dalla segreteria. La direzione, dopodomani, ne spingerà queste dimissioni, ma Saragat le riconfermerà.

Il problema che sta di fronte al PSDI è, dunque, anzitutto quello di procedere alla nomina del segretario. Le forze, all'interno del partito, sono alquanto articolate e sembrano difficili, almeno stando al congresso di Firenze, alleanze e accordi per poter eleggere un segretario con un'ampia base in direzione. Candidature, per la verità, non ne mancano. C'è una candidatura di Longo, una di Romita, e non si esclude, poi, quella di Orlandi. Tuttavia, le forze all'interno della direzione, come dicevamo, sono abbastanza frazionate e sembra difficile, a meno di clamorose spaccature, poter procedere senza drammatizzazioni all'elezione del segretario.

La direzione del PSDI è composta da 10 tanassiani, 5 del gruppo Romita - Di Giesi, 5 del gruppo Longo, 5 del gruppo Preti e 5 del gruppo Orlandi. A questi 30 va aggiunto il sen. Saragat. La candidatura di Romita trova difficoltà innanzitutto tra i tanassiani, ovviamente, e non sarebbe bene accetta neanche nel gruppo Preti. La candidatura di Longo troverebbe invece consensi tra i tanassiani, ma trova difficoltà nella sinistra del partito. Perciò, potrebbe delinearsi una candidatura «mediana», cioè quella di Orlandi, in grado di assicurare una piattaforma abbastanza larga all'interno della direzione.

Ma non c'è solo il problema della segreteria del partito, c'è anche quello delle presidenze dei gruppi della Camera e del Senato. Per il Senato, sembra scontata la riconferma di Ariosto, mentre alla Camera, due sono le candidature, una del tanassiano Righetti e l'altra dell'on. Preti. Alla Camera i deputati sono così schierati: 6 con Tanassi, 3 con Longo, 2 con la sinistra. 2 con Nicolazzi - Orlandi.

Dato il peso che ha la presidenza del gruppo della Camera, anche questa dovrà essere discussa in direzione, e farà parte del «pacchetto» degli accordi tra le 5 correnti. Da parte della sinistra però si ritiene che i risultati elettorali debbono essere ampiamente dibattuti all'interno del partito, e che quindi la discussione sia sulla linea politica, sia sulla gestione debba essere demandata al C. C. La sinistra, addirittura, nel caso che al C. C. emergessero delle difficoltà, richiederebbe la convocazione di un congresso straordinario. Richiesta, questa, che sarebbe fatta nel caso si giungesse a una spaccatura del cartello delle correnti di sinistra, che comprende i gruppi di Romita - Di Giesi, Longo, Orlandi, Nicolazzi, se, cioè, si giungesse ad un accordo tra Longo e Tanassi.

Il vicesegretario del PSDI, Di Giesi, ha osservato che «l'approfondito discorso politico che si avvierà in direzione dovrà essere poi portato al C. C.. Di Giesi ha poi sottolineato che «la segreteria del partito, così come era composta, era unanimistica, e ciò ha bloccato il partito». Di Giesi, nel ribadire che egli in direzione si dimetterà dal suo incarico di vicesegretario, ha tenuto a sottolineare, infine, che «un partito come il nostro non può articolarsi in 5 correnti. E' necessario quindi procedere almeno alla unificazione delle 3 correnti di sinistra (Romita - Di Giesi; Longo - Ferri; Orlandi - Nicolazzi)».

G. R.

CARE CENERI

VERONA rinnova i fasti dell'arte della stampa veneta con una ricchezza e uno splendore di opere, da essere ormai diventata uno dei più cospicui centri europei di produzione libraria. Ed è dire ancor poco ricordare che a Verona ha sua sede una delle più grandi officine tipografiche del continente. Ben più alto rango occupa Verona in questo campo perché Giovanni Mardersteig — come dire il maggior maestro tipografo vivente — vi continua la sua superba attività: e gli fanno degna corona non pochi suoi ideali scolari che occupano posti di singolare rilievo come stampatori d'arte.

Di due di tali opere veronesi sarà data qui notizia con tanta maggiore soddisfazione perché entrambe, per felice coincidenza, possiedono positivi collegamenti con la cultura triestina.

Aldo Fiorini, editore e stampatore in Verona, proprio al primato di Aldo Manuzio si richiama in apertura di questa sua dodicesima strenna «stampata su carta acquerello delle Cartiere Fedrigoni, nel mese di dicembre 1975, in edizione fuori commercio di 259 esemplari numerati a macchina e dedicati ad personam agli amici». In un garbato cartoncino sciolto, datato maggio 1976, Fiorini si scusa, con civile cordialità, del ritardo con cui questa sua nuova pubblicazione viene distribuita.

La strenna di Fiorini, di bel formato in quarto, reca sulla coperta cartacea una brevissima epigrafe: «Gabriele d'Annunzio / Liriche». Il frontispizio, bene incorniciato, è più esauriente: precisa che nel volume sono presenti alcune prose critiche di Emilio Mariano, soprintendente al Vittoriale, e alcune interpretazioni grafiche di Marcello Mascherini. Nulla dice Fiorini della schietta prosa con cui egli fa il punto sul suo faticoso e pur luminoso itinerario di vita tipografica. Così nulla è detto in frontispizio del breve, ma finissimo profilo che Giovanni Mozzambani delinea di Mascherini, anche a giustificazione di quest'intervento dannunziano.

L'opera è siglata a lapis dal nostro scultore cui è concesso l'onore di presentarsi in primo piano come coautore di questa nobile pubblicazione. Della quale, purtroppo, non sarà possibile dimenticare alcuni refusi di stampa, tre dei quali presenti nella stessa pagina.

Nuovo e vigoroso è l'estro fantastico che scatta da queste tre incisioni di Mascherini, ricche di mossa vivacità di piani. Sullo sfondo vuoto della carta, svaria il segno incisivo della mano esperta del maestro che ha rinforzato alcune linee del disegno con sostanziosi grumi di inchiostro di china rappreso: raccolgono su di sé tutta la luce e la riflettono rifratta in felicissimo barbaglio, grazie a un'intuizione tecnica geniale.

Dafne, mito fra tutti carissimo a Mascherini, è rappresentata in due giustapposte figurazioni entro la stessa incisione: mirabile è qui la plastica evidenza del tratto. «L'atto della fuga / invan le torce il fianco», canta D'Annunzio. E questo momento è reso da Mascherini con assoluta semplicità; conferma quella forse superflua d'una sicurezza interpretativa ed espressiva, nonché d'una naturale propensione a conformare la propria fantasia creativa a mondi artistici solo in apparenza non suoi. Uno dei diletti prediletti da Mascherini è ben questo: «L'arte dall'arte nasce».

L'ultima passione di questo indefesso ricercatore trova poi spazio eloquente in altre due incisioni: quell'amore mascheriniano del mondo vegetale in cui tutta la sua umanità pare oggi sfociare, come all'ultima speranza rimasta dopo tanta desolazione. Tragicamente nudati i tronchi s'ergono in un disegno atroce; mentre dell'oleandro Mascherini ci regala una floridissima immagine dove la leggerezza di tocco è pari alla robustezza dell'impostazione globale.

Qualcuno, afflitto da insistite rammemorazioni decadentistiche, ha definito dannunziane in chiave art nouveau fornirono illustrazioni a quasi tutta l'opera dannunziana, oggi si potrà trovare confuso, a tutta prima, d'innanzi a queste interpretazioni di Mascherini. Ma avrà torto. Perché queste tre incisioni dimostrano quanto ancora sappia e possa ispirare la strofa canora e sonora di Gabriele. La quale è matrice di tutta la nostra lirica novecentesca, innovatrice come essa fu più d'ogni altra: da cui tanto presero i piccoli futuristi, tanto Ungaretti e tanto ancora gli ermetici. Per tacere del debito dovuto al nostro grande poeta da tutta la letteratura anglosassone di questo secolo per il tramite di quel genuino discepolo dannunziano che è stato James Joyce.

* * *

Il nome di Franco Riva, bibliotecario veronese, è caro ai bibliofili per quel suo torchio con cui è venuto imprimendo tanti preziosi libri in tiratura sempre ed aristocraticamente limitatissima. Con il numero undecimo della sua collana «Quaderni dei poeti illustrati» Riva ha colto una nuova affermazione del suo magistero. Il quale si estrinseca scevro d'ogni abbellimento formale e tutto si sostanzia nell'armonia di ritmo, equilibrio, contrasto e proporzione; valori fondamentali d'ogni composizione tipografica. La quale vive nel rapporto dinamico fra spazio bianco e spazio inchiostrato entro la solennità bene scompartita dei margini di testa e di piede e di quelli interni ed esterni. «Botta e risposta I» è la lirica di Eugenio Montale che Riva ristampa qui adornandola di un disegno di Montale stesso, datato 1952, trasportato all'acquaforte. Questa l'unica figurazione, questo è l'isolato apporto non tipografico al mondo espressivo di Riva che tutto si realizza soltanto nella maestà segreta del corpo tipografico. E con l'occasione la scelta è caduta su un Bembo 24 di bellezza gloriosa. Non vignetta, non cornici, non capilettera: null'altro che il gioco d'una composizione tipografica tenuta a livello superlativo. Centocinquanta sono gli esemplari tirati da Riva. E sotto la dichiarazione della tiratura fa capolino appena la firma del poeta, carattere ben legato e fermo, ridente d'un inchiostro azzurrino. E sulla copertina cartonata sgambetta l'azzurro gatto caro a Riva; e ben azzurra è la perfetta custodia, opera raffinata e geometricamente studiata dal rilegatore Marcello Fornaro di Ronca Veronese. La pesante e corposa carta di puro straccio prodotta per Riva dalla Cartiera Magnani di Pescia; l'impaginazione unitaria, realizzata secondo un'ispirazione lineare tesa a provocare facile e piacevole lettura sì, ma anche a raggiungere ambiziosi traguardi; una ricchezza di garbati trapassi che si esalta nel lapidario frontespizio, e non si attiene alla tetra costanza di regole canonizzate, ma si abbandona piuttosto a esprimere l'incessante flusso del canto del poeta; tutto ciò contribuisce a perfezionare l'ammirazione del lettore.

Questa ricca lirica di Montale, come penetrata da amorevoli insorgenze contrastate da violente ripulse, da autoironiche fustigazioni di valori odiosamati, questa ambiguità autobiografica — quel tanto che è consentito a una lirica geniale — questa «Botta e risposta I» appartiene in qualche modo a Trieste. Vi si canta — come il disincanto di Montale lo permette — di Gerti — che a Trieste ancora vive — e di Liuba, triestina, conosciuta da Montale qui fra noi insieme con Bazlen.

Ma forse si potrebbe ricordare anche altro: quel disegno di Eugenio Montale è stato ammirato a Trieste, insieme con tanti altri suoi, durante una pubblica esposizione che sarà stata del tutto dimenticata da ognuno.

E in questa giusta prospettiva di oblio, così adeguatamente montaliano, si pone più d'un interrogativo. Come è lecito gustare tutti questi raffinati prodotti d'arte e di poesia e trovarvi non breve occasione di goduti indugi oggi — come ieri, come domani — quando le oscurità prevalenti sul mondo riproporrebbero ben altri argomenti di meditazione, ben altri impegni d'opere e, soprattutto, ben più eloquenti silenzi? E ancora. Per quale mai dissennato arbitrio è possibile non ravvisare in tutte codeste esaltate bellezze altro che la ormai decaduta eco di culture e di costumi che l'oggi e soprattutto il domani vanificano e vanificheranno? Eppure tutta questa cenere è calda e cara e la mano vi si intrattiene beata, e se ne rianima, forse anche per mai intuiti cimenti del futuro.

Stelio Crise

DOPO LE SONDE «VIKING» L'UOMO AFFRONTERA' LA GRANDE AVVENTURA

Svelati tra poco i «misteri» di Marte

Con questo «lancio» è stato dato inizio all'esplorazione dello spazio profondo La follia del Mariner 9: esiste dunque una piovra cosmica? - Meteoriti colossali

La NASA ha annunciato che la sonda «Viking I» è stata posta in orbita attorno al pianeta Marte; l'atterraggio dovrebbe avvenire il 4 luglio, giorno dell'indipendenza americana, a celebrazione del bicentenario degli Stati Uniti. Continua così, sebbene a ritmo ridotto, l'avventura spaziale americana e si spinge oltre la Luna, considerata ormai una tappa intermedia per l'esplorazione dello spazio profondo e lo sbarco di uomini su altri pianeti. Oggi, l'obiettivo è Marte, sul quale sta per giungere la prima delle due sonde automatiche «Viking» che la NASA ha in programma di fare atterrare sul pianeta rosso.

La sonda, secondo i calcoli degli scienziati americani, scenderà in una vallata all'imboccatura del «Grand Canyon» marziano, un orrido crepaccio di 7000 metri di profondità, scoperto dalla sonda «Mariner 9». La sonda «Viking II», lanciata più tardi, prenderà terra invece a 2600 km dalla prima, in una località più pianeggiante dove, a quanto sembra, maggiori sono le probabilità di trovare acqua e quindi tracce di vita: il laboratorio cosmico contenuto nella sonda, infatti, disporrà di speciali apparecchiature per individuare eventuali forme di vita anche minime.

Strumenti perfetti

Sembrerebbe, dalla descrizione di questi strumenti perfetti e degli eccezionali mezzi di osservazione ravvicinata, che tutto debba sempre filare liscio, al riparo da qualsiasi spiacevole sorpresa, ma non è così, il cosmo è imprevedibile, le sorprese sono sempre possibili e ne sanno qualcosa gli specialisti del «Jet Propulsion Laboratory» di Pasadena, in California, i quali dovettero assistere impotenti, nel novembre del 1971, all'improvvisa «follia» della sonda «Mariner 9», la quale, come se avesse perduto il punto di riferimento (la stella Canopo), si mise a girare su se stessa. Essi spiegarono l'incidente con la presenza, a oltre 200 milioni di km dal Sole, di una misteriosa «piovra cosmica» che ghermirebbe gli ordigni spaziali facendo impazzire i complicati cervelli elettronici! Siamo in piena fantascienza.

Malgrado questo strano incidente, la sonda «Mariner 9» giunse a destinazione regolarmente ed entrò in orbita attorno a Marte; e fu proprio questa sonda dal viaggio tanto avventuroso a rivelare che Marte ha una topografia differenziata in modo spettacoloso e tale da indicare chiaramente un attivo passato geologico. Le immagini mostrarono giganteschi coni vulcanici, uno dei quali di gran lunga più grande di qualunque altro noto sulla Terra; mostrarono un sistema di profonde valli che sembrano essere state scavate da acqua corrente. Secondo questi rilievi, Marte deve aver avuto nel passato un clima molto diverso da quello odierno.

Fin dalle prime sonde, peraltro, gli astronomi ebbero alcune certezze: che l'atmosfera marziana conteneva nuvole, che le bianche calotte polari aumentavano o diminuivano a seconda delle stagioni, che la superficie del pianeta alle varie latitudini spesso mostrava mutamenti stagionali di colore e, infine, che il pianeta è periodicamente battuto da intense tempeste di polvere. L'atmosfera marziana è ricca di anidride carbonica, contiene ben poco vapore acqueo e quasi niente ossigeno. Assai meno massiccio della Terra, Marte, con ogni evidenza, si è formato assai rapidamente, forse in meno di centomila anni.

Una larga quantità dell'anidride carbonica atmosferica si condensa una volta all'anno nell'emisfero invernale, vaporizza in primavera e si congela di nuovo nell'emisfero opposto. Si formano così le calotte polari che ai loro massimi stagionali scendono dai poli fino a una latitudine di circa 60 gradi. Grandi quantità di anidride carbonica possono inoltre essere assorbite dalle particelle del suolo. Praticamente, tutta l'acqua di Marte è concentrata nelle calotte polari: se essa fosse distribuita su tutta la superficie del pianeta, produrrebbe uno strato della profondità di dieci metri!

Le tempeste di polvere locali sono frequenti su Marte; oltre a queste, però, si sviluppa ogni anno una grande tempesta che ricopre una larga parte del pianeta. Essa comincia improvvisamente sotto forma di una struttura brillante, bianca e allungata, che ha un fronte di diverse migliaia di chilometri. Per i primi giorni la nube di polvere si espande molto lentamente, poi aumenta rapidamente e nel giro di un mese essa ricopre quasi tutto l'emisfero meridionale; poi si placa.

Che aspetto ha la superficie di Marte? E' brutta, rugosa, tormentata da una serie di processi: il bombardamento da parte dei meteoriti, l'attività vulcanica e l'azione delle acque correnti e del vento. La maggior parte dei grandi crateri dell'emisfero meridionale sono sorti nella prima parte della storia del pianeta, probabilmente nel primo miliardo di anni. In questo periodo Marte entrava in collisione con meteoriti colossali che creavano bacini giganteschi: il più largo di questi, Hellas, ha un diametro di circa 2000 km e una profondità di quattro! Anche i vulcani sono enormi, con diametri di centinaia di chilometri, e altissimi: il più giovane e colossale, l'Olympus, ha un diametro di circa 600 km e cioè tre volte più grande del suo più vicino equivalente terrestre, il Mauna Loa delle Hawaii, e la sua vetta si innalza per 25 km, cioè quasi tre volte l'altezza del monte Everest!

In quanto ai canali, essi sono alquanto diversi dai canali di lava che si trovano sulla Luna e sulla Terra, quindi, qua si certamente, essi non sono dovuti al flusso di una colata lavica, ma a un liquido meno viscoso, probabilmente l'acqua, la quale scavò i canali in un tempo anteriore, quando il clima di Marte era più caldo e umido. Nella modificazione della superficie di Marte, infine, hanno sostenuto una parte importante anche le particelle di polvere trasportate dal vento, che a volte raggiunge velocità di 150 km all'ora.

Problemi assillanti

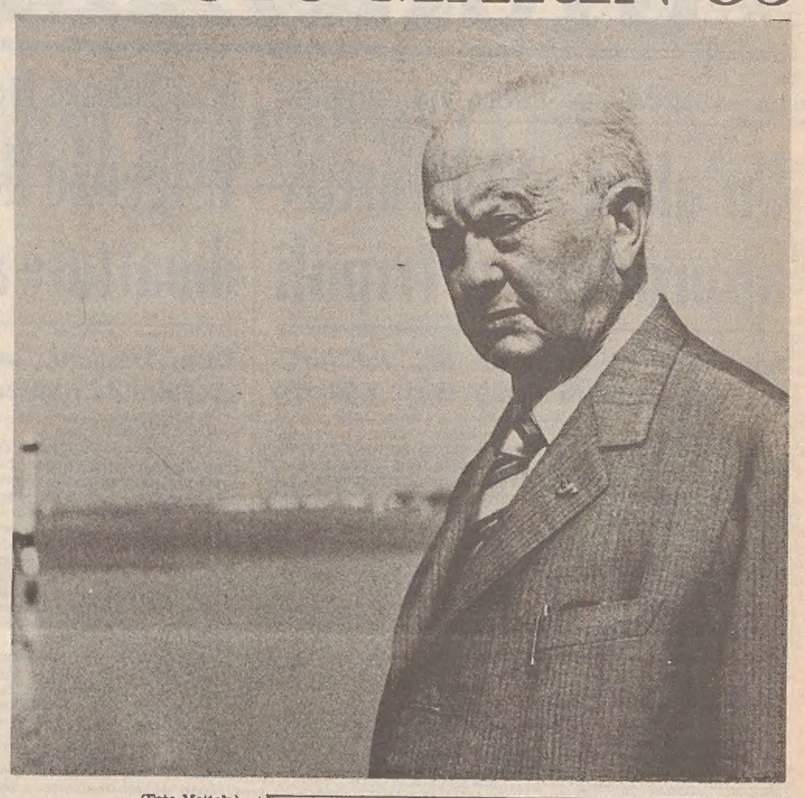
Concludiamo, ponendoci anche noi la domanda che assilla gli scienziati di tutto il mondo: potrebbe la vita essersi generata anche su Marte, quando questo pianeta aveva la sua ipotetica atmosfera? In caso affermativo, potrebbe la vita organica essersi adattata alle condizioni ambientali attuali? Anche se non vi è acqua liquida su Marte oggi, potrebbe un organismo marziano — si chiedono gli scienziati — far uso dell'acqua contenuta nei granelli di sabbia superficiali? Molte risposte — non tutte e forse non definitive — le avremo dai due «Viking»; di più sapremo quando — si prevede nel 1981 — l'uomo metterà piede sul «pianeta rosso». Marte, non dimentichiamolo, è un pianeta che sta cambiando faccia; è un organismo in evoluzione più giovane della Terra. Dal suo studio, dall'analisi dei suoi fenomeni e delle sue caratteristiche, saremo in grado di capire meglio i problemi (non esclusi quelli climatici) che assillano questa nostra tormentata Terra.

Geo Malagoli

Telefoto Upi

Plains — Il candidato alla presidenza USA Jimmy Carter si diverte a friggere pesce all'aperto, durante una sosta della campagna elettorale

BIAGIO MARIN 85



(Foto Mottola)

Oggi, 29 giugno 1976, festa di San Pietro e Paolo, Biagio Marin, cantore di Grado e poeta in assoluto, compie ottantacinque anni, in cifre e in lettere, se ben ci comprendiamo. Vigoroso, lucido, polemico, arrabbiato (e non è dir poco), egli continua a scrivere versi e rappresentare una bandiera, quella della nostra cultura di quassù, angolo d'Italia e d'Europa, che allinea secondo momenti e occasioni, Svevo e Joyce, Slataper e Stuparich, Saba e Giotti e altri ancora, da scoprire e rimeritare secondo qualità autentiche, come hanno insegnato gli esordi di questi ultimi tempi.

Ottantacinque. Un traguardo tondo? Nemmeno per sogno. Una presenza, eccome, al di là di date e di annuari, di rivolgimenti e di splanate poetiche prevalenti. Ne testimonia, nella tenera e commovente occasione, questa lirica «dedicata a» di Silvio Domini, dove il vigore e la dolcezza di un dialetto insolito e sconosciuto valgono più di tanti discorsi. Leggiamola, e auguri moltissimi e con il cuore in mano, a Biagio Marin.

E ti te continue / de sempre / come quei fiumi / grandoni, a segnar / de ciaro le onde / fonde del mar / cu le aque dolze / de le to parole / par longo pez / oltre le boche.

Quanti profumi / de fiori te mene / de risultive alte / e cirlade beate / de gardilini e vose / de amori lontane.

Venadure d'arzento. / Lusori. / La magia de i to canti / consola la marina.

Libri ricevuti

«Li due Orfei»

Sotto il titolo «Li due Orfei (da Poliziano a Monteverdi)» sono stati ripubblicati da Einaudi, largamente aggiornati nel corredo di note e indicazioni bibliografiche, alcuni saggi di Nino Pirrotta — già apparsi (1969) nella collana di monografie della Eri di Torino — che illustrano ampiamente la vita della musica nel teatro italiano, dall'«Orfeo» di Poliziano a quello di Monteverdi, i pilastri ai quali si aggancia il discorso del noto musicologo. Molto esatto è il giudizio storico sull'attività teatrale ferrarese, toscana e mantovana, arricchito da una messe sterminata di note. Anche il Pirrotta cede alla suggestione del ciclo mantegnesco della Camera degli Sposi, sottolineandone le caratteristiche comuni alla favola del Poliziano: il senso di una teatralità ove la realtà supposta non è remota, distaccata, confinata al di là di uno schermo o della cornice di un boccascena, è la virtù dell'artista di superare con la felicità dell'invenzione condizioni di fatto improprie e perfino sfavorevoli.

Nato a Palermo nel 1908 ma formatosi a Firenze, attivo per molti anni alla Harvard University e ora ordinario di storia della musica all'Università di Roma, Nino Pirrotta ha curato fra l'altro l'edizione di un «corpus» di musiche trecentesche del quale sono finora usciti cinque volumi. A proposito della sua lunga attività, ricorderemo che l'ultimo numero della «Rivista italiana di musicologia» è dedicato a studi in onore del musicologo palermitano.

Nel volume «Li due Orfei» sono poi importanti gli studi di Elena Povoledo sulle origini della scenografia in Italia e sugli intermezzi fiorentini del 1589. Quanto alla «Favola di Orfeo», Elena Povoledo sostiene la possibilità di cogliere, nelle didascalie e nei riferimenti allusivi con cui i personaggi accompagnano l'azione, elementi che consentano di ricondurre la festa mantovana alle rappresentazioni coeve, sacre o profane, e di tentare sul loro esempio un'attendibile visualizzazione della messinscena.

Un illuminante contributo è offerto dagli esempi musicali, molto numerosi, e dalla parte iconografica, pure curata da Elena Povoledo. La veste editoriale è quella dei «Saggi» einaudiani.

E. G.

o

E' bene per tutti sapersi districare nei rapporti con la legge. Non c'è da illudersi: la nostra civiltà è talmente complicata che non c'è fase della vita individuale in cui non ci si imbatta nei codici. Anche senza essere criminali. Anzi: il cittadino tipo ha molte occasioni in più, quando nasce, quando per andare a scuola deve avere il certificato di vaccinazione, quando si sposa e quando si separa, quando comincia a lavorare e quando va in pensione. Quando muore, poi: se lascia un po' di eredità, aprirà cielo.

Naturalmente, nessuno nega l'utilità della legge. Senza, non si potrebbe stare in comunità. Ma a volte è pesante, ecco.

A volte è addirittura pesantissimo. Specialmente quando si è donne. Non intendiamo qui fare la solita predica femminista: non accenneremo perciò alle discriminazioni sociali cui di fatto la donna è sempre stata sottoposta alle nostre latitudini, ma più semplicemente a quelle giuridiche. E anche in questo campo, dare una storia della condizione femminile dal punto di vista giurisprudenziale andrebbe troppo oltre gli scopi della presente nota.

Desideriamo ora soltanto segnalare un volume nuovo, un vero e proprio manuale che Laura Remiddi, avvocato, ha preparato per le donne. «I nostri diritti» vede la luce adesso, a poco meno di un anno da quando è entrata in vigore la riforma del diritto familiare. Nel volume non viene trattato solo questo aspetto della vita pubblica della donna: adozione e violenza carnale, amministrazione dei beni e rapporti di lavoro. Tuttavia, poiché nella stragrande maggioranza dei casi a tutt'oggi la funzione della donna si svolge per lo più entro le mura della casa, ci sembra che la parte più interessante del prontuario della Remiddi sia quella dedicata proprio al diritto familiare. La nuova legge è stata decantata come una sanatoria di tutti i mali. La si è voluta vedere (e soprattutto far vedere) giusta, finalmente, anche per la donna e riparatrice degli innumerevoli torti che essa fino a ieri era costretta a subire anche dallo jus.

Ebbene, questa nuova legge, quando parla della potestà sui figli toglie il aggettivo patria; afferma sì che essa viene esercitata da entrambi i coniugi: ma in caso di disaccordo, qualora sia necessario prendere decisioni urgenti, queste spettano al padre. Il cognome della donna sposata, una volta, era esclusivamente quello del marito: ora si può mantenere anche quello di nascita, il cognome del marito dev'essere aggiunto in ogni modo. In altre parole: per quanto riguarda i figli, è pur sempre l'uomo che comanda; e una donna, anche se separata legalmente, dovrà sopportare di sentirsi chiamare con un cognome che può essere gravemente odioso per cinque anni almeno: fino a che, cioè, il divorzio non intervenga a liberarla.

Ancora arbitri, dunque, ancora abusi. Ogni donna dovrebbe sapere con esattezza a cosa va incontro quando si sposa. Dovrebbe sapere che l'uomo ancora si considera e dalla legge è considerato il capo, non si sa bene perché; anche quando a un esame obiettivo lui risulta inferiore a lei, è sempre lui che comanda ed è sempre lei che ubbidisce. Questo se il matrimonio va bene; se va male, se si arriva alla separazione personale e/o al divorzio e se ci sono figli, la donna si troverà ad avere il privilegio di allevarli per il marito, in quanto i figli portano naturalmente il cognome del padre e il padre, che di solito «non può» occuparsi direttamente di loro (leggi: assisterli continuamente da sani e da malati, seguirli negli studi, curarsi del loro tempo libero, lavorare duramente in casa e spesso fuori per il loro benessere), ha il diritto di vigilare che tutto sia fatto a modino dalla ex moglie.

Francamente, abbiamo trovato prezioso «I nostri diritti». Ne abbiamo così pochi, noi donne, di diritti, che per sopravvivere con un minimo di dignità dobbiamo per forza conoscerli. E dobbiamo conoscere anche i nostri doveri, infinitamente più numerosi, per giudicare con maturità e serenità se sia il caso di assumerli per evitare la solitudine e la discriminazione cui la nostra società patriarcale condanna la donna sola.

Non è necessario sentire la legge come una nemica: essa è semplicemente legge fatta dagli uomini per favorire gli uomini. La vecchia storia delle classi dominanti. Ragion di più perché la classe soggetta ne prenda conoscenza. Al di fuori della conoscenza, infatti, non c'è libertà, neppure per la più grande e potenzialmente forte delle classi soggette: quella femminile.

C. S.

o

D'ARS n. 78-79 - In questo fascicolo di aprile della rivista milanese (fondata 17 anni fa da Oscar Signorini che tuttora la dirige), Furio Colombo prosegue l'indagine sul fenomeno televisivo: nel suo saggio intitolato «Ipertelevision: la faccia molle del mondo» l'autore spiega come l'espandersi della comunicazione prevalentemente visiva provochi, attraverso complessi meccanismi, una specie di imbottitura mentale che interferisce sull'attenzione degli uomini.

La metamorfosi dello schermo cinematografico, dall'epoca di Thomas Edison a Fritz Lang agli attuali esperimenti multischermo e alle odierne applicazioni spettacolari del cinema olografico, è l'argomento trattato da Giovanni Buttafava.

Le Biennali, com'è noto, sono in crisi dappertutto; fatto attribuibile non tanto alle istituzioni in sé, quanto all'arte stessa: lo afferma Roberto Pontual dando il resoconto della Biennale di San Paolo 1975. Sulla Biennale di Venezia troviamo due articoli: uno, di Adriano Donaggio, riguardante il programma teatrale già svolto; l'altro, di Giandomenico Romanelli, sull'attività in generale.

Dopo la «situazione parigina», tracciata con la consueta pertinenza da Simone Frigerio, è pubblicata una breve storia dei materiali plastici nelle avanguardie contemporanee compilata da Renzo Marchelli. In questo fascicolo, mentre termina il «Diario brasiliano» di Pierre Restany, inizia la prima puntata sui «Fumetti». Pietro Favari ragguaglia sul loro «linguaggio».

Seguono, come ogni volta, varie pagine di «Note e relazioni», cioè una raccolta di brevi scritti (dovuti ad autori vari) da cui si può dedurre l'atmosfera artistica di alcune città italiane. E, come sempre, nel fascicolo è registrata a grandi linee anche l'attività museale italiana.

o

Carlo Granaroli: «Il basco antico decifrato con la lingua gallasumerica» - Bruno Ghigi Editore - Rimini - Pagg. 51, lire 1500.

o

Sergio Campailla: «L'agnizione tragica. Studi sulla cultura di Slataper» - Pàtron Editore - Bologna - Pagg. 250, lire 4800.

DISCOPANORAMA

Un po' di aria pulita

Tre godibili LP pescati nella recente produzione Ariston: cominciamo con quel Luciano Rossi che ha portato davvero un po' di... aria pulita nel mondo dei cantautori italiani e che si è ormai meritato, dopo gli arricciamenti di naso dei tempi di «Ammazzate oh!», gli incondizionati elogi della critica (vedi la recente assegnazione del premio per il «nuovo talento italiano»):

Luciano Rossi: «Aria pulita» - 33 giri Ariston - ARLP 12286 - ***

E' questo, il terzo LP di Luciano Rossi, e contiene — oltre a un successo ormai consolidato come «Senza parole» — altri nove titoli che, del cantautore romano, confermano in pieno il garbo, l'umanità, la decisa avversione alla retorica. Rossi — fedele al suo comunissimo cognome — canta cose e sentimenti di ogni giorno, con parole piane, con musiche sommesse, che entrano presto nell'orecchio. Piace perché è prima un uomo (appena smaliziato, parecchio bonario) che un cantante-compositore, e perché travasa esperienze di tutti in canzoni che si ascoltano con piacere, e che fanno si pensare, ma si possono anche, antiproblematicamente, ballare... Trascurare il romanesco (qui fanno eccezione soltanto «Con calma e per piacere» e «Povera cocca») gli ha certamente giovato: ci pare che, ora, le sue canzoni siano più «universali» e che tutti possano meglio fruirne. In «Aria pulita», Rossi fa un figurone, sia come compositore sia come cantante, dimostrando di essere un caso a sé, un cantautore assolutamente sui generis nel panorama della musica leggera italiana: ha, talora, delle velature che richiamano perfino Luigi Tenco («Non te ne andare»), ma sostanzialmente rimane sempre se stesso, con quella sincerità e quel filino di autoironia che rendono simpatico al primo ascolto chi ha scelto la difficile via della «canzonetta» per narrare le storie proprie e altrui. Tra i brani dell'album, una citazione particolare vuole la deliziosa «Se mi lasci non vale», già rilanciata su scala internazionale da Julio Iglesias.

Matia Bazar: «Matia Bazar» - 33 giri Ariston - ARLP 12283 - **

Partiti come complessino scacciapensieri (da Disconeve o Discoestate), i Matia Bazar hanno dimostrato di essere qualcosa di più, e questo LP giunge a puntino per far ricredere quanti vedevano nei cinque genovesi capitanati da Antonella Ruggiero-Matia poco più che un complesso-sosia dei Ricchi&Poveri (con i quali, comunque, hanno effettivamente qualche affinità): i riferimenti alla musica da intrattenimento di scuola nordamericana, i punti di contatto con certi complessi vocali ritmo-melodici, sul tipo dei «Fifth Dimension», risaltano più che mai in quest'album, dove tre sono i titoli in lingua inglese («Blue», «Suffering from memories», «Limericks») nei quali i Matia Bazar si destreggiano con sorprendente mestiere e con un gusto raffinato dell'impasto vocale, di cui — ci giureremmo — pochi erano disposti a far loro credito. Nel 33, beninteso, ci sono i cavalli di battaglia del quintetto («Stasera che sera», «Per un'ora d'amore», «Cavallo bianco», queste ultime due già abbinate su un fortunato 45) e, fra gli altri titoli, l'autobiografica, indovinata «Io, Matia». Da ricordare che i Matia Bazar fanno tutto in proprio: due ragazzi del gruppo (Piero e Carlo) curano le musiche, un terzo (Aldo) i testi. Il resto lo fa l'affiatamento e... la duttile voce di Antonella.

Anna Identici: «Anna come sei» - 33 giri Ariston - ARLP 12282 - **

Ancora la condizione femminile al centro di un 33 giri: l'itinerario obbligato della donna — bambina frustrata, moglie repressa, madre forzata — è ripercorso dalla brava Anna Identici non con umori rabbiosamente femministici, ma con dolente (e anche amara, e spesso ironica) consapevolezza. La denuncia è implicita, la contestazione sottintesa nello scatto lucido — ma quasi mai impietoso e graffiante — di tanti flashes sulle diverse sfaccettature dall'«universo donna». Fra tanti corrosivi documenti dell'ira femminile, questa «protesta» di Anna Identici — seppur in linea con il suo impegno e le sue motivazioni ideologiche — rischia di suonare fragile e scontata, annacquandosi nei testi (cattivi-ma-non-troppo) di Giorgio Bertero e stemperandosi nel giro armonico di certe ballate paesane cui le musiche di Guarnieri, Calvi e Panzarea spesso e volentieri si rifanno. Un disco certamente dignitoso, con ottimi sprazzi («Amore colorato d'inferno», «Anna come sei»), ma forse in qualche modo «dovuto»; per conto nostro, continuiamo a preferire la Identici che ritrova se stessa pescando nel patrimonio popolare: cosicché, in questo album, l'apprezziamo pienamente soltanto nei due brani che evadono dal tema fisso e si rifugiano nell'impressionismo allusivo (la bella «Lo stesso sole») o nell'umbratile autobiografismo («Nostalgia»).

Cur.

GIUDIZIO:

- mediocre
- discreto
- buono
- eccellente

Furtwängler

Angolo classico

Si riscoprono i grandi interpreti del passato, spesso con la tenace diligenza del collezionista. E' uno dei meriti di quella stessa discografia che contemporaneamente concorre ad esaltare tanti modernissimi miti della popolarità. Così, se l'immagine di Karajan è ormai familiare come la cartina di certi cioccolatini, le registrazioni ufficiali od ufficiose di Toscanini si raccolgono in un archivio ricco e ambitissimo dagli studiosi e dai semplici appassionati; e mentre Carl Böhm protrae in campi sterminati il proprio esercizio direttoriale, ecco documentarsi in modo organico la straordinaria carriera interpretativa di Wilhelm Furtwängler, a ventitré anni dalla sua scomparsa.

Del grande direttore tedesco la «Deutsche Grammophon» sta riordinando le fortune discografiche, già rappresentate da insostituibili incisioni, con un criterio documentario particolarmente interessante, riproponendo cioè le registrazioni effettuate dai «Berliner Philharmoniker» (l'orchestra guidata, salvo brevi interruzioni da Furtwängler, a partire dalla morte di Nikisch) durante le storiche tournée internazionali. Anche Trieste conserva nelle sue cronache musicali uno di questi ricordi incancellabili per il concerto del 28 gennaio 1941 al «Verdi»

La D.G.G. sta adesso documentando questo lungo, nobilissimo cammino interpretativo, attraverso svolte storiche anche molto drammatiche, in una collana che dice, pur nei limiti tecnici della registrazione dal vivo, la statura artistica e la personalità del maestro berlinese. Questi dischi si aggiungono degnamente alla tanto auspicata impresa discografica della «Tetralogia» wagneriana, monumento senza alcun dubbio della saggezza artistica di Furtwängler, ma solo una fase appunto della sua lunga milizia interpretativa condotta prevalentemente sul repertorio sinfonico romantico e preromantico. Nella collana «Historisch» della D.G.G. ecco intanto la «sesta» di Ciaikovski nella registrazione alla radio del Cairo (1951), ecco quella prima sinfonia brahmsiana, che aveva entusiasmato il pubblico triestino nel 1941, nella registrazione del 1952 al «Titania Palast» di Berlino; ed infine — particolarmente commovente, perché quasi alle soglie della morte del suo grande interprete — la «terza» di Brahms, registrata il 27 aprile 1954.

Siamo, come si vede, nel periodo conclusivo dell'esistenza del Maestro e della sua alta missione artistica, condotta con metodi antitetici a quelli del suo successore salisburghese, con intransigenza culturale, ma con una libertà di fantasia (nella maestosità dell'architettura sinfonica) tuttora esemplare. E' il periodo più discusso di Furtwängler, quello in cui l'assunto volumetrico della costruzione sembra prevalere sull'esplorazione dialettica delle interpretazioni, ma la personalità del direttore che questa esplorazione spirituale ha vissuto intensamente come materia viva e cangiante, balza dall'audizione con plastica evidenza.

Si ascolti, per esempio, la sinfonia in fa magg. op. 90 di Brahms, come Furtwängler la concepiva a pochi mesi dalla morte; pur considerando insuperata la lezione brahmsiana di Walter, trovo che Furtwängler realizzi qui una forma di introspezione iperbolica contrapposta a quella scrutata rigorosamente da Karajan e che l'apparente allargamento dei tempi nasconda invece brucianti fremiti, trasmessi quasi in una sorta di sfuggente eccitazione all'orchestra: è uno spiraglio improvviso nel rigore formale, concesso alla libertà dell'invenzione, un brivido diverso recepito per simultaneità di adesione artistica dai «Berliner Philharmoniker», è insomma la folata imprevvisa e ravvivante di quel «senso di freschezza nella germinazione d'improvvisate libertà» indicata da Graziosi e da Serpa. E' il segreto di questa materia viva, che respira con empiti di rapida bellezza emozionale soprattutto nell'appassionata progressione del terzo movimento (Poco allegretto) e nel finale.

Dischi da collezionista, dunque, ma anche dischi indispensabili a chi vuole afferrare il segreto della musica nel flusso incessante dell'interpretazione; in questo flusso storico, la presenza di Wilhelm Furtwängler ha un'imponenza ed un'importanza senza confini. Il disco ce lo conferma.

G. Go

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

LA «JONICA» IN LINEA DA GIOVEDI'

Un'altra «Staffetta» approderà a Tripoli

Sono ora tre le «roll on, roll off» nel collegamento con i porti adriatici

Una linea diretta merci con il porto di Tripoli, che era da tempo richiesta dagli operatori economici dell'Alto Adriatico e da quelli dei paesi centro-europei, è stata istituita dalla Tirrenia e avrà inizio giovedì prossimo, 1.o luglio, con la prima partenza della «Staffetta Jonica», una nave del tipo «roll on, roll off» (tradotto letteralmente significa «rotola dentro, rotola fuori») particolarmente attrezzata per rapide operazioni di imbarco e di sbarco, grazie al portellone che consente con la nave accostata alla banchina, di ricevere nelle stive automobili o autocarsi, che vengono fatti salire a bordo direttamente attraverso una rampa; merci di altro genere vengono invece sistemate in «containers» muniti di carrello, e l'operazione di imbarco e sbarco è praticamente uguale a quella per i semoventi.

Il collegamento diretto con Tripoli costituisce un'iniziativa molto importante per il nostro porto. La Libia è una nazione in pieno sviluppo; resa ricca dai giacimenti petroliferi, dispone ora dei mezzi per trasformarsi in un paese moderno e industrializzato. Quindi importa molto, e le merci più richieste sono macchine industriali (anche fra le più sofisticate) e materiali da costruzione. Fra i suoi fornitori figurano i paesi del centro Europa.

Il nostro porto si è trovato quindi favorito da questo movimento, che già si svolgeva con le navi della Tirrenia. Oltre alla «Staffetta Jonica», la compagnia dispone di due unità consimili, la «Staffetta Adriatica» e la «Staffetta Tirrenica». Ultimamente a Trieste facevano scalo la «Staffetta Jonica» e la «Staffetta Tirrenica», le quali toccavano Bari e quindi Catania, dove il carico veniva trasbordato sulla «Staffetta Adriatica», che raggiungeva, proveniente da Genova, lo stesso porto di Catania, per quindi proseguire verso Tripoli. L'operazione risultava piuttosto complessa, ed a volte avvenivano dei disguidi.

Ora, con la linea diretta (Trieste, Bari, Catania, Tripoli), simili inconvenienti non saranno più possibili. Con il sistema del trasbordo (a Catania) potranno essere serviti altri porti, come La Valletta (Malta), o i porti mediterranei di Algeri, Tunisi e Marsiglia.

Mentre la «Staffetta Jonica» sarà impiegata sulla linea dell'Adriatico, le altri due faranno servizio nel Tirreno.

Ma c'è anche un'altra conquista in vista per il nostro porto. Una quarta «Staffetta» entrerà in funzione il 15 settembre prossimo, ed i collegamenti saranno quindi allargati a Tunisi.

CALENDARIETTO

Oggi: SS. Pietro e Paolo — Il sole sorge alle 5.16 e tramonta alle 20.56; la luna nasce alle 7.21 e cala alle 21.56.

Ieri: temperatura massima 30,9, minima 20,7; pressione mb. 1018, stazionaria; umidità 34 per cento; vento 16 kmh da E.N.E.; cielo 4 decimi coperto; mare poco mosso; temperatura del mare 20,5.

Farmacie in servizio diurno (dalle 8.30 alle 13 e dalle 16 alle 19.30): Neri, via Dante 7, tel. 37623; Al Samaritano, piazza Ospedale 8, tel. 793006; Alla Minerva - Grigolon, piazza V. Giotti 1, tel. 761962; Ai due Mori, piazza Unità d'Italia 4, tel. 35478; All'Alabarda, via dell'Istria 7, tel. 795914; Rossetti-Emili, via Combi 19, tel. 794654.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): Alla Minerva - Grigolon, piazza V. Giotti 1, tel. 761962; Ai due Mori, piazza Unità d'Italia 4, tel. 35478; All'Alabarda, via dell'Istria 7, tel. 795914.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Neri, via Dante 7, tel. 37623; Al Samaritano, piazza Ospedale 8, tel. 793006; Rossetti-Emili, via Combi 19, tel. 794654.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti dell'INAM: tel. 732627.

IN UN INCONTRO PROMOSSO DAI SINDACATI

Esigenze degli anziani dibattute alla Regione

Casa, trasporti, sanità e servizi sociali problemi da risolvere con particolari leggi

All'assessorato regionale del lavoro ha avuto luogo una riunione per esaminare i numerosi e complessi problemi degli anziani. All'incontro è intervenuta una delegazione del comitato operativo unitario dei pensionati del Friuli - Venezia Giulia Cgil-Cisl-Uil e la discussione si è sviluppata sulla base di un documento sottoposto in precedenza alle competenti autorità regionali.

In particolare i rappresentanti dei pensionati hanno insistito perché la Regione si faccia carico di una legislazione organica che tenga conto di tutte le esigenze degli anziani, abitazione, trasporti, sanità e servizi sociali. La motivazione di base dovrebbe essere quella di conservare l'anziano nel suo ambiente naturale, senza esclusioni ed emarginazioni e dandogli il senso di essere ancora utile nella convivenza civile. A tale proposito è stato richiesto che l'assessorato regionale del lavoro si faccia promotore di un ulteriore incontro, con la presenza degli altri assessorati interessati per definire meglio i termini delle questioni sollevate e preparare con la partecipazione più diretta delle organizzazioni sindacali dei lavoratori l'elaborazione della nuova normativa riguardante gli anziani.

La delegazione ha anche fatto presente come sarebbe utile convocare un convegno con la partecipazione delle autorità, delle categorie interessate e dei medici ed esperti socio-sanitari per realizzare un raffronto sui metodi e sui contenuti di una nuova concezione della presenza degli anziani nella società.

LUTTO NELLA FAMIGLIA DEL «PICCOLO»

Fabio Giraldi ci ha lasciati

Già maturo volle dedicare tutto se stesso al giornalismo che aveva sempre coltivato

E' con vero dolore che diamo questa notizia: il giornalista Fabio Giraldi, il nostro collega non è più. Domenica mattina, un male invincibile lo ha stroncato dopo cinque mesi di resistenza, sostenuta con animo forte e sereno anche quando la malattia e le cure gli procuravano non poche sofferenze. Aveva 58 anni. Lascia la mamma ultraottantenne, signora Anna, e la moglie Rita, che in continuazione, durante la lunga degenza nel sanatorio di Opicina, gli sono state accanto con totale dedizione, reprimendo l'angoscia di vederlo consumarsi ogni giorno più sotto gli assalti inesorabili del male. Una grande lezione di vita.

Fabio Giraldi ci ha lasciati silenziosamente, in punta di piedi così com'è vissuto. L'ultima volta è venuto in redazione alla fine del mese di gennaio. Poi è scomparso. Tutti ritenevamo che si trattasse di una malattia passeggera, facilmente superabile, invece... Fabio Giraldi era con noi da oltre dieci anni, essendo approdato al «Piccolo» dopo aver prestato la sua attività alle «Generali». Ma da parecchio tempo prima eravamo abituati alla sua firma in terza pagina, della quale era divenuto assiduo collaboratore.

L'assunzione al giornale fu per lui un gran giorno, perché coronava una delle sue più sentite aspirazioni. Pur essendo in età matura, abbracciò la nuova professione con entusiasmo giovanile e vi si dedicò con passione, diligenza e impegno, che non vennero mai meno davanti alle inevitabili prime incertezze, ai disincanti a contatto di ogni realtà vissuta quotidianamente. Rispettoso, semplice, disponibile, accettava di buon grado indicazioni e orientamenti.

Superato quel periodo di rodaggio, diede validamente la sua opera in vari settori del giornale: in cronaca, ai «telegrammi», agli spettacoli, alla terza pagina, che prediligeva soprattutto. Ma non si limitava alla «routine» redazionale. Fabio Giraldi amava tanto scrivere e la gran parte del tempo libero lo dedicava ai suoi temi preferiti: la storia cittadina e nazionale, la vita militare, il teatro lirico. Da qui nascevano le sue frequenti illustrazioni e rievocazioni di avvenimenti e di personaggi, che andavano tradotte soprattutto nei corsivi di «terza».

Fabio Giraldi aveva frequentato con profitto il liceo scientifico «Guglielmo Oberdan» e durante l'ultimo conflitto aveva indossato con molta dignità la divisa di ufficiale di artiglieria sul fronte balcanico. Da quei periodi della sua vita egli trasse lo spunto per numerosi articoli di ricordi e di episodi ignorati, che poi raccolse nel volume «Quel giorno...», una vera antologia di cronache e di storie. Da tali scritti balzano una notevole vivezza di immagini, uno stile scorrevole e accurato, ma più ancora la profondità dei sentimenti e la nobiltà d'animo di Fabio Giraldi. Egli amava intensamente Trieste, l'Italia, la Patria e quanti per essa avevano vissuto o si erano sacrificati. Sapeva rendere doveroso e reverente omaggio a quanti erano morti sui campi di battaglia. Aveva una immensa ammirazione per certi suoi personaggi, come il Duca d'Aosta e il maestro e direttore d'orchestra Gino Marinuzzi.

Ma dietro la sua abituale serenità e il suo cordiale sorriso Fabio Giraldi nascondeva il ricordo di una grande tragedia familiare: la morte del padre allorché aveva sette anni, morte avvenuta nel 1925 a seguito di una selvaggia aggressione di squadristi, che mal tolleravano quel tipografo socialista. Il nostro collega rievocò quella tragedia nel libro «L'assassinio di Giuseppe Giraldi» a cinquant'anni dal processo che ne seguì e che si concluse, per la nequizia dei tempi, con l'assoluzione dei criminali aggressori. Fabio Giraldi portava lancinante nel cuore il terribile ricordo di quella morte, che aveva lasciato orfano lui bambino e vedova la sua giovane mamma.

Questa affrontò, con il coraggio e la forza delle donne eccezionali, la tremenda sorte e visse e lavorò per il suo Fabio. Ne fu ripagata con immenso affetto e tanta riconoscenza. Tale sentimento era una peculiarità del carattere e della formazione di Fabio Giraldi. Lo rivelò anche nell'ambito del giornale per tutte le piccole cose che potevano giovargli o fargli piacere. Con lui scompare ancora un autentico galantuomo, che non usò cattiveria verso alcuno, che quando poté non lesinò aiuto, comprensione, apertura. Ed è per tutto ciò che l'odierno distacco viene tanto più dolorosamente sentito. In silenzio quasi, nell'intimo dell'animo, come era nello stile riservato di Fabio Giraldi.

Alla mamma Anna, alla moglie Rita, ai familiari tutti l'assicurazione del nostro più vivo cordoglio.

Premio a Parenzan dalla Round Table

Domani sera, nel corso della riunione conviviale, la «Round Table Trieste» consegnerà il premio annuale al prof. Lucio Parenzan, noto cardiochirurgo pediatrico all'ospedale di Bergamo. La manifestazione avverrà in occasione della «Tavola di Trieste» che si tiene per il «Round Table Day», la giornata dedicata alla propaganda delle finalità e degli ideali del sodalizio.

Prima delle nozze gli rubano il regalo

Il primo regalo di nozze (la cerimonia nuziale avrà luogo il primo luglio) è stato rubato al ferroviere Donato Pantaleo, di 36 anni, abitante in via Malcanton 4. I ladri hanno frugato in ogni angolo della sua casa e buttato tutto all'aria. Poi si sono allontanati con una radio-orologio, appunto il regalo di nozze appena ricevuto dal Pantaleo, alcuni orologi da polso tra cui uno in argento e di fattura antica, alcuni oggetti preziosi e settecentomila lire in contanti.

Il furto è stato scoperto verso le 20 dell'altra sera, quando il derubato è rientrato a casa.

Contrabbando di burro con i trasporti in transito

Diverse centinaia di tonnellate di burro fuso congelato, prodotto nella Germania orientale, sarebbero state dirottate illegalmente a industrie casearie e dolciarie italiane, anziché raggiungere l'Iran e il Libano, dove erano ufficialmente destinate. Ciò sarebbe emerso da un'indagine condotta dal giudice istruttore dott. Sergio Serbo, il quale ha già rinviato a giudizio per contrabbando aggravato, Rolf Geng, di 41 anni, originario della Renania.

Secondo quanto il magistrato ha sinora potuto accertare — come informa l'agenzia Italia — il prodotto alimentare, confezionato negli stabilimenti di Karl Marx Stadt (Germania orientale), sarebbe arrivato per via fluviale fino a Rotterdam; da qui, a bordo di automezzi refrigerati, noleggiati di volta in volta presso ditte diverse, il burro fuso sarebbe entrato nell'area CEE quale merce «in transito» e sarebbe dovuto uscire a Trieste per raggiungere fantomatici destinatari a Teheran e a Beirut.

Passava invece attraverso il valico di Pollein (Aosta) per essere consegnato a committenti italiani. Con questo sistema il burro, privo di dazi doganali CEE perché «merce in transito» sarebbe stato messo nella lavorazione industriale a prezzi di tutto favore, frodando il fisco italiano per diversi miliardi di lire.

Contro una colonnina del semaforo di piazzale Cagni è andata a sbattere ieri pomeriggio con la propria «500» (TS 106756) la ventisettenne Marina Vallente Linardon, abitante in via Gattari 52. Sua madre, Lina Linardon Novacco, abitante in via Ponziana 1, che le sedeva accanto, è rimasta ferita: ha riportato ferite al capo e contusioni al braccio sinistro, per cui è stata ricoverata nella divisione neurochirurgica con la prognosi di un mese.

Maree: alta alle 12.02 con 39 cm sopra il l.m. e alle 23.36 con 43 cm sopra il l.m.; bassa alle 17,31, con 16 cm sotto il l.m.

GALTRUCCO

Piazza Goldoni 1

Giovedì 1 luglio

inizia la tradizionale

VENDITA SCAMPOLI

e tagli fine pezza delle migliori qualità

Cinema U.T.A.T.

Domani, mercoledì 30 giugno, alle ore 18.30 nella sala maggiore del Circolo Aquila (via Rossini 4, g.c.), proiezione di documentari cinematografici su Praga «la città d'oro» in preparazione alla serie dei viaggi a Praga che l'UTAT organizzerà nel corso della prossima stagione estiva ed autunnale.

CIT Documenti - Visti Piazza Unità telef. 62621 Staz. Centrale tel. 413207 Viaggi - Cambio Valute Staz. Autolinee tel. 61060

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA - FIUME ore 8.10, 12, 18.

CAPODISTRIA - PORTOROSE UMAGO - CITTANOVA giornaliera ore 9, 14.50.

MILANO giornaliera ore 8,15 escluso sabato ore 21.30.

PORTOROSE - PIRANO giornaliera ore 9, 11.15, 15.50

VENEZIA ore 8.45, 13.

Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

LICEO LINGUISTICO PARIFICATO

E. Fermi

Iscrizioni alle classi I e II

VIA CORONEO 1, TEL. 732042

Liceo legalmente riconosciuto dal Ministero della Pubblica Istruzione

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

PROVVIDA INIZIATIVA PER LA NUOVA ZONA RESIDENZIALE

Con le case a Rozzol Melara sorgerà anche l'asilo-nido

Un primo lotto funzionale costerà 640 milioni di lire
Già previsto il completamento con una scuola materna

La Giunta municipale ha approvato ieri il progetto, elaborato dalla ripartizione lavori pubblici, per la costruzione di un nuovo asilo nido destinato a servire una zona residenziale della città in forte espansione nell'ambito di Rozzol Melara. Si tratta di un primo lotto funzionale, per una spesa prevista di 640 milioni di lire, al quale seguirà la costruzione di una scuola materna.

L'intero complesso risponderà alle massicce richieste di scuole per la prima infanzia che si manifesteranno anche con il macroscopico intervento di edilizia pubblica attualmente in fase di esecuzione da parte dell'IACP in quella zona. La costruzione dell'asilo nido è quindi destinata ad assicurare un equilibrato e armonico sviluppo psicofisico dei bambini e a concorrere alla soluzione dei problemi delle famiglie residenti, consentendo alle madri lavoratrici il migliore adempimento dei loro compiti.

L'area prescelta per la nuova struttura scolastica si trova a cavallo tra la via de Marchesetti e la nuova strada a Sud, principale arteria del borgo; su una superficie complessiva di 6900 metri quadrati saranno collocate sia l'asilo nido sia la scuola materna. L'opportunità dell'abbinamento nella progettazione delle due scuole è stata suggerita non solo da motivi logistici e di collegamento dei due aspetti didattici e sociologici analoghi, ma anche per motivi economici, sia strutturali sia di abbinamento di servizi come la centrale termica e il servizio di cucina. L'impianto distributivo e compositivo della nuova costruzione è pertanto costituito da due scuole che si compenetrano e che di fatto sono autonome con ingressi separati e gestioni distinte, ma con possibilità di vivere in simbiosi.

L'asilo nido potrà ospitare complessivamente 60 bambini, 20 neonati e 40 divezzi. L'impianto scolastico, data la conformità del terreno sarà costituito da due piani abitabili, di cui l'asilo nido occuperà soltanto quello inferiore e sarà separato dalla scuola materna, che si svilupperà prevalentemente al piano superiore, da un patio attrezzato a zona verde. Nella sistemazione esterna del terreno per l'asilo nido sono previste due zone all'aperto attrezzate a campo giochi, contornate da spazi verdi a prato e con alberi d'alto fusto, che completeranno l'ampio boschetto naturale esistente a monte.

La realizzazione del nuovo asilo nido sarà assistita da un contributo finanziario regionale e da un mutuo che sarà contratto con un istituto di credito fondiario.

STATO CIVILE

MORTI: Cecconi Federica, anni 76; Markulj Michele, 74; Prunelli ved. Foggia Marianna, 87; Bait Giuseppe, 69; Hrovatin Michele, 92; Wucsko in Zachi Bianca, 71; Traven Stefania, 69; Zajec in Paoletti Giuseppina, 80; Marcuzzi Domenico, 76; Baris ved. Alberti Antonia, 86; De Cecco Daniel, 4; Persi in Petronio Lucia, 77; Cappuccio Nicolò, 85; Cividino ved. Franceschini Ada, 68; Kante Stefania, 80; Veronese Teresa, 86; Persi in Petronio Lucia, 78; Ciani Michele, giorni 5.

NATI: 14.

Scarsità d'acqua nel Muggesano

In considerazione delle persistenti difficoltà di rifornimento idrico l'Amministrazione del comune di Muggia invita tutti gli utenti a limitare i consumi per esclusivo uso domestico sospendendo momentaneamente qualsiasi prelievo d'acqua per ogni altro uso.

ESCLUSIVAMENTE PER LE PRENOTAZIONI EFFETTUATE DURANTE IL PERIODO DELLA

FIERA DI TRIESTE

LE DITTE

AMAR VIA DEL BOSCO 6 TEL. 741946

AUTOSTILE VIA FOSCOLO 10 TEL. 796456

VI OFFRONO L'IMPIANTO A GAS A SOLE LIRE 135.000

SICUREZZA — DURATA — RISPARMIO

PENSILINA A - STAND 737 - 738

SI E'... ATTESA L'ESTATE PER INIZIARE I LAVORI

Mesi di vacanza forzata per il tram di Opicina

La trenovia ferma da dopodomani sarà sostituita dal bus «Traghetto» sperimentale da Vetta di Scorcola all'altipiano

L'Acegat è stata di parola. E' una constatazione cha a prima vista potrebbe risultare positiva, e che riveste invece degli aspetti assolutamente negativi: ci si riferisce alla tranvia di Opicina, il cui servizio verrà sospeso da giovedì 1.o luglio, al fine di permettere l'inizio di lavori sulla linea, lavori che vengono protratti nel tempo.

In un comunicato estremamente laconico, infatti, la direzione del servizio trasporti dell'Acegat informa che i «preannunciati lavori di rinnovo dell'armamento del tratto piazza Scorcola - vetta Scorcola della linea 2 inizieranno il 1.o luglio. A partire da tale data entrerà in vigore un servizio sostitutivo a mezzo autobus sul percorso. In via sperimentale presterà servizio una vettura tranviaria sul tratto vetta Scorcola-Opicina con tariffa unica di 50 lire. Gli abitanti della zona di Scorcola, in possesso delle tessere valide sulla linea 2, potranno servirsi dei tre delle le linee 14 e 28».

Fin qui la nota dell'Acegat che, come si vede, non ha ritenuto di tener conto dei suggerimenti e delle osservazioni, giunti da più parti, secondo i quali la stagione estiva è da considerarsi la meno propizia per sospendere la linea tranviaria per Opicina, che viene a rappresentare una tradizione simpaticamente nota e osservata non soltanto dai triestini ma da tanti turisti. Tanto più — è il caso di ricordarlo — che questi lavori si sarebbero dovuti iniziare parecchio tempo prima.

L'Ispettorato della motorizzazione civile, infatti, aveva imposto all'azienda municipalizzata di adeguarsi a due precise norme di sicurezza che fino ad allora non erano state osservate, e si era passati così di deroga in deroga, fino a quando la situazione era divenuta intollerabile. Queste norme riguardavano il tratto a funicolare tra piazza Scorcola e vetta Scorcola, un tratto cioè di estrema delicatezza e che riveste anche possibilità di pericolo. Ci si riferiva pertanto all'attraversamento di due strade (all'altezza delle fermate di Sant'Anastasio e di Romagna) che dovrebbe venir regolato non solo con l'attuale impianto semaforico ma pure con altrettanti passaggi a livello, per evidenti motivi di sicurezza nei confronti degli automobilisti; l'altro problema interessa il cavo della funicolare che dovrebbe scorrere, in questi punti, protetto da un'apposita copertura.

Tali adeguamenti non avrebbero dovuto comportare dispendio di tempo eccessivo: eppure alla scadenza del termine — il 30 aprile — nulla era stato fatto, per cui l'Ispettorato della motorizzazione aveva ritenuto di concedere un'ennesima deroga, che altrimenti dal 1.o maggio scorso il servizio si sarebbe dovuto sospendere. Anche perché appena un mese prima l'Acegat si era rivolta all'istituto strade e trasporti della nostra università, per uno studio del problema degli attraversamenti. Il prof. Maternini aveva demandato tale studio all'ing. Pellis, il quale affidava l'incarico al tecnico Visentin e ad un giovane laureato, dott. Toros, nipote del ministro friulano.

Tutto ciò faceva nascere il sospetto che l'azienda fosse del parere di eliminare una volta per tutte la tranvia di Opicina, le cui difficoltà erano sorte proprio in coincidenza con il passaggio della sua gestione dall'impresa privata all'amministrazione comunale. A questo punto il presidente dell'azienda, Antonio Coslovich, aveva ritenuto di dichiarare che mai si era pensato alla soppressione della linea, spiegando inoltre i motivi dei lavori, delle proroghe e dei ritardi. Nell'occasione si faceva anche presente che l'Acegat contava di poter ottenere un'ennesima proroga fino al 30 giugno, al fine di poter dare corso nel periodo estivo, esperendo apposito appalto di concorso, al rifacimento del tronco di armamento del tratto funicolare. E difatti l'Ispettorato della motorizzazione qualche tempo dopo, e una volta di più, concedeva la sollecitata proroga, con termine ultimativo e definitivo al 30 giugno.

PER IL RAGAZZO PRECIPITATO DALLE ROCCE

Nulla di rotto dopo il pauroso volo

Potrà accendere un cero il diciassettenne Maurizio Kraker,, abitante in via Schiaparelli 6, precipitato ieri l'altro dalla parete rocciosa della Napoleonica con un volo di oltre quindici metri.

Dopo una notte di angoscia, i medici del centro di rianimazione, e il loro primario, prof. Mocavero, hanno tirato un sospiro di sollievo: il giovane, che era stato ricoverato in uno stato gravissimo di choc, si è ripreso molto bene, tanto che ha potuto essergli staccato il respiratore automatico. Anche le radiografie eseguite durante la serata e la notte hanno dato esito negativo: insomma il giovane, dalla caduta è uscito indenne.

I medici non vogliono — quasi per scaramanzia — sciogliere ancora la prognosi, in quanto possono insorgere ancora delle complicazioni molto serie, come ad esempio la rottura della milza in due tempi.

Maurizio Kraker verrà sottoposto ancora ad esami radiologici in quanto durante la notte sono stati eseguiti quelli essenziali dal momento che non sembra molto prudente muovere troppo il giovane che poteva avere riportato lesioni interne. I medici della rianimazione, seguiti dal prof. Mocavero, hanno eseguito una terapia intensiva che ha permesso all'organismo di superare lo stato di choc e di riprendersi da solo. Il giovane rimarrà ancora alcuni giorni in ospedale per i controlli necessari.

Fiera: ultimo giorno

Ultimo giorno della Fiera, oggi a Montebello: a mezzanotte l'ammainabandiera (Foto de Rota)

carpani via IV settembre 32

ANDAR PER PIASTRELLE

DECAFFEINATO D.K. 005

Vale quanto un caffè normale. D.K. 005 è un prodotto «Cremcaffè» di Primo Rovis.

UN NUOVO MODO DI ACQUISTARE

studio gigi salvador

ECONOMET

analizza i problemi di ognuno e risolve il problema di tutti

VI FA RISPARMIARE TANTO

nell'acquistare

UNA ESCORT, UN TRANSIT, UN COUPÈ CAPRI, UNA NUOVA TAUNUS

alla

Ford **NUOVA CONCESSIONARIA** Soc. a r.l.

via Caboto, 24 TRIESTE

COLLEGAMENTI INADEGUATI E ORARI IMPOSSIBILI

Rompicapo difficile andare ai bagni di mare

Vetture triplicate nei giorni di punta sulla linea «6» «Ambriabella» in disarmo e servizi disagevoli per Grado

Siamo ormai nella stagione estiva, ed in questi giorni la temperatura si mantiene su livelli superiori alla media di fine giugno. Si raggiungono punte di oltre i 31 gradi, ed il regime di tempo secco e di sereno invita ai bagni di mare. Per coloro che dispongono di un mezzo di trasporto proprio (e sono moltissimi) non ci sono problemi per raggiungere le spiagge anche fuori dal nostro golfo. Tuttavia, malgrado lo sviluppo della motorizzazione, c'è sempre molta gente che per i propri spostamenti, dipende dai servizi di trasporto pubblici.

Abbiamo voluto esaminare la situazione dei collegamenti con le località balneari, comprese quelle cittadine (Sant'Andrea e Barcola), per offrire una panoramica ai lettori. Cominciamo con le linee marittime dell'Alto Adriatico, che hanno un interesse turistico anche per gli ospiti stranieri, che trascorrono le loro vacanze sulle spiagge del golfo (soprattutto a Grado e Sistiana). Purtroppo, questo settore dei trasporti è una nota dolente, da quando, il 19 maggio dello scorso anno, è stata emanata la legge n. 169, che prevede la ristrutturazione dei servizi di navigazione nel nostro mare. Tali servizi erano e sono tuttora disimpegnati dalla «Navigazione Alto Adriatico S.p.A.» la quale, però, in forza di questa legge, ha dovuto ridimensionarlo. La società dispone di tre piccole motonavi, uscite nel 1962 dagli scali del cantiere «Felszegi» di Muggia: l'«Edra», di 497 tonnellate lorde (capace di trasportare 390 passeggeri), e le gemelle «Ambriabella» (292 tonnellate) e «Dionea» (293 tonnellate lorde), ciascuna delle quali può trasportare 390 passeggeri.

L'«Ambriabella» che era impiegata sulla linea Trieste-Grado è in disarmo dal primo dicembre dello scorso anno, e probabilmente sarà venduta. E' stata sostituita nel servizio per Grado dalla «Dionea», la quale in precedenza svolgeva servizio sulla linea Capodistria-Muggia - Trieste - Grignano - Sistiana e ritorno, linea, questa, che è stata abolita. La «Dionea» era la sola nave che effettuasse i collegamenti marittimi con Muggia e con Sistiana, collegamenti che ora non esistono più.

Per Grignano si è posto rimedio con due corse giornaliere (partenze da Trieste, nei giorni feriali alle 9.45 e alle 16.45, ed in quelli festivi, alle 11.45 ed alle 15.30; partenze da Grignano, nei giorni feriali alle 10.20 ed alle 16.45, e nei giorni festivi alle 12.30 ed alle 16). Un orario che non può che lasciare insoddisfatti i bagnanti, perché alle 16, rispettivamente alle 16.45, il sole è molto alto o si è in piena calura pomeridiana (specie con l'ora legale).

L'orario che riguarda il servizio per Grado non è certo migliore: partenze da Trieste, nei giorni feriali, alle 11 e alle 17.30 (festivi, alle 8.15 e alle 16.30); partenze da Grado, alle 9 e alle 14.30 (festivi, alle 10 e alle 18.45). Va qui rilevato che il sabato e nei giorni prefestivi viene effettuata una corsa in più da Grado, con partenza alle 19.15, mentre il lunedì e nei giorni successivi a quelli festivi, è abolita la corsa da Grado per Trieste delle 8.

Infine, la motonave «Edra», che è un po' l'ammiraglia della piccola flotta della «Navigazione Alto Adriatico», continua a svolgere il servizio con l'Istria (da Capodistria fino a Pola, con varia frequenza a seconda delle località).

Tutti questi collegamenti marittimi, che hanno carattere stagionale, sono però destinati a cessare entro la fine del prossimo anno, perché appunto il 31 dicembre 1977 scadrà la convenzione fra la compagnia ed il ministero della Marina mercantile, convenzione che si basa sulle disposizioni di legge per i servizi marittimi sovvenzionati. Unica speranza è che questi collegamenti vengano assunti dal «Lloyd Triestino», altrimenti la navigazione costiera che, come servizio regolare operava nell'Alto Adriatico già nel secolo scorso, è destinata a scomparire.

Tolto il collegamento marittimo, Sistiana è attualmente servita con corriere (delle imprese SAITA e Ribi) e con autobus (dell'Acegat). Attualmente il servizio riguarda Sistiana-centro; ma è prossima l'istituzione di corse per Sistiana a mare. Le corse della Saita sono abbastanza frequenti (per Sistiana, dalla stazione delle autocorriere, piazza della Libertà, alle 6.10, 6.30, 7.15, 8, 8.30, 9, 9.30, 11.30, 12.05, 13, 14, 14.05, 15, 16.05, 16.35, 17.30, 18, 18.15, 19.25, 20.05; partenze da Sistiana per Trieste, alle 6.26, 6.59, 7.42, 7.57, 8.12, 8.36, 9.12, 10.12, 10.56, 12.50, 13.36, 13.42, 15.14, 15.32, 15.46, 17.02, 17.31, 17.36, 18.34, 19.31 e 20.09 (la corsa delle 18.34 non si effettua il sabato).

Oltre a queste corse, i passeggeri possono contare su quelle effettuate dall'impresa Ribi che gestisce la linea di Grado, con fermata a Sistiana. La stessa impresa cura anche un servizio giornaliero con Lignano-Sabbiadoro.

Ed ecco infine i servizi disimpegnati dall'Acegat. La linea «autobus «44» (capolinea in piazza Oberdan), collega Trieste con S. Pelagio, Aurisina - Cernotorio, Aurisina - centro, S. Croce, Prosecco, Contovello ecc., con frequenza media di circa mezz'ora. Questo servizio offre coincidenze con quello urbano sempre con autobus dell'Acegat (la linea «43»), che collega le seguenti località: Cerovlje, Malchina, Ternova, Prepotto, S. Pelagio, Aurisina, Sistiana - centro, Visogliano, Duino, Villaggio del Pescatore e S. Giovanni del Timavo.

Dal prossimo 5 luglio verrà effettuata una deviazione a Sistiana a mare. Naturalmente questo sistema si rivela piuttosto complesso: il passeggero che vuole raggiungere Sistiana a mare deve prendere l'autobus «44» in piazza Oberdan, arrivare fino ad Aurisina per effettuare il trasbordo, e quindi, con un autobus della linea «43», giungere a destinazione, magari dopo un giro vizioso.

Più agevole il collegamento con Grignano (linea «36»), che costituisce un'appendice del servizio per Barcola (da S. Giovanni), effettuato, come tutti sanno dalla linea «6». Un tempo su questo percorso funzionavano due linee diverse, entrambe di gestione privata: una era la Barcola - Miramare, e l'altra, la linea «G», che copriva il percorso piazza Oberdan - Grignano. Ora l'Acegat ha abolito la linea per Miramare (il tratto fra il bivio di Miramare ed il capolinea era reso particolarmente difficoltoso perché stretto e molto frequentato da macchina e da bagnanti). Dopo avere effettuato le fermate intermedie, l'autobus «36» prosegue fino sulla piazza di Grignano, con sosta, però, sulla statale 14, davanti all'albergo «Riviera».

Particolarmente intenso è poi il servizio sulla linea «6» nei mesi estivi. Le frequenze variano dai cinque agli otto minuti, ma nelle ore di punta il numero delle vetture sulla linea viene addirittura triplicato. Normalmente ne sono in funzione sei, ma nelle ore di punta ne vengono impiegate fino a 18. Non si bada più all'orario: non appena una vettura è al completo, viene fatta partire, mentre un'altra apre le porte per accogliere i passeggeri. Lo stesso avviene in caso di un improvviso temporale, quando succede il fuggi-fuggi sulla riviera.

Per finire, vanno ricordate le linee «8» e «9» per Campo Marzio e S. Andrea, da dove si possono raggiungere altri stabilimenti balneari. Poca importanza sembra invece avere ormai, per gli amanti del mare, la linea «20» che collega Trieste con Muggia.

SEGNALAZIONI

Desolante solitudine

«Care "Segnalazioni" sono un'anziana, affezionatissima lettrice del suo giornale. Vivo nella più desolante solitudine ed "Il Piccolo" è la mia unica distrazione».

«Desiderando andar a vivere in un pensionato, per non essere più sola! Ed usufruendo però di una pensione di sole 120.000 Lire al mese, La pregherei signor Direttore se potesse indicarmi a chi devo rivolgermi? In attesa, d'una sua risposta, ringrazio anticipatamente e invio distinti saluti. Lettera firmata».

Disservizio postale

«Care "Segnalazioni" desidero scrivere queste righe non tanto per segnalarVi un torto che ho subito, quanto per prevenire analoghe e incresciose situazioni che potrebbero verificarsi a carico di altri cittadini. L'8 giugno ho spedito dalla posta centrale una raccomandata espresso contenente un passaporto, con destinazione Milano. Ebbene, tale lettera non è mai arrivata».

«Ora io, nel ringraziare pubblicamente il funzionario dell'ufficio raccomandate, il quale in via eccezionale (!?) ha fatto una ricerca via telex, desidero avvertire i cittadini che qualora debbano spedire una lettera di particolare urgenza e di particolare valore, si servano di servizi privati i quali anche se più costosi sono almeno più sicuri».

«Inoltre è anche giusto che si sappia che il danno che io subisco per il mancato arrivo della mia lettera, sarà "risarcito" con la somma di lire 2500 circa!? Ringraziando Sergio Bussani».

SCUOLE PER BAMBINI SUBNORMALI

«Care "Segnalazioni" vorrei dare una risposta sincera alla lettera di quella mamma di un ragazzo handicappato pubblicata sul Piccolo del 25 giugno, darò anzi le risposte concrete corrispondenti a ciascuna domanda.

«Prima: ora che i nostri bambini handicappati sono nelle scuole normali, hanno spazi verdi per correre e giocare come li avrebbero a Villa Giulia?

Rispondo: forse no, però hanno la compagnia di tanti bambini, che pure loro hanno bisogno di spazio e di luce e che vogliono loro bene; hanno maestri che, pur di fronte ad una scolaresca ancor troppo numerosa, li tengono particolarmente cari e non badano troppo ai risultati "che si scrivono sulla carta", cui si dava invece tanta importanza nella decantata Scuola Speciale, dove pagella e programmi ministeriali erano considerati al di sopra di ogni esigenza singola personale. L'educazione alla socialità sia del bambino "normale" che di quello handicappato è il primo scopo cui deve tendere la scuola, tenendo anche presente che il recupero di un bambino handicappato può avvenire solo in ambiente normale.

«Comunque anche in quelle tre classi della scuola "Suvich" che si trovano a Villa Giulia, sono inseriti alcuni bambini "subnormali".

«All'altra domanda: viene attuata nella scuola normale la ginnastica correttiva ecc... ecc...? Rispondo: ancora tutto ciò non c'è, ma dobbiamo considerare che siamo in un momento di transizione e non possiamo pretendere tutto subito. Se manca ancora un perfetto servizio sociale, le Autorità locali lo stanno organizzando e la nostra Provincia sta preparando ciò che occorre.

«Se questa gentile mamma aspira a fare di Villa Giulia un comprensorio per handicappati psichici, le facciamo presente che siffatto comprensorio esiste già a San Giovanni, dove l'handicappato gode di quella dignità di cui ha bisogno e che lei probabilmente non ha considerato.

«Come si può desiderare che i nostri bambini handicappati, i nostri ragazzi handicappati ormai adulti, restino relegati a vita a Villa Giulia (o nel reparto Cronici del "Burlo"), quando in molte altre città d'Italia e in altri paesi fuori d'Italia l'handicappato ormai vive con tutti e come tutti? Ringraziando, saluto cordialmente prof. Elena Patron Mioni».

Rami secchi

«Care "Segnalazioni", vorrei richiamare chi è responsabile della cura e della manutenzione degli alberi, ancora esistenti in alcune zone della città, affinché si decidesse una buona volta a far sì che gli alberi non rappresentino per tutti i cittadini un pericolo continuo di morte.

«In piazza tra i Rivi a Rojano, grazie alla buona considerazione che hanno i Ss. protettori Ermacora e Fortunato dei loro protetti, fino ad oggi nessuno da anni e ricorso alle cure ospedaliere ne tanto meno a quelle dei trasporti funebri a causa delle innumerevoli cadute di tronchi secchi nella sottostante piazza e vie adiacenti brulicanti sempre di intenso traffico sia pedonale che veicolare. Chi ne ha fatto fino ad oggi le spese sono state le macchine in sosta con rotture di vetri e ammaccature varie.

«Io stesso due anni fa chiesi l'intervento dei Vigili del Fuoco per far togliere un tronco pericolante ubicato a una ventina di metri dal suolo che ebbi modo di vedere dalla finestra della mia abitazione. Oggi 26 gli stessi Vigili sono dovuti intervenire con l'autoscala gigante dopo la caduta di altro tronchetto per togliere di mezzo altri rami pericolanti. Si aspetta "il morto" prima che qualcuno prenda dei provvedimenti? Perché a tempo debito non si effettua la indispensabile potatura od il controllo aereo sulla stabilità dei rami dei secolari alberi esistenti. In caso di incidenti chi pagherebbe per Legge i danni? (Ospedalità, trasporto funebre e danni civili).

«Parlare di caso fortuito sia ben chiaro, è assurdo. Si tratta solo di negligenza e di pura mancanza di responsabilità civile da parte degli organi a ciò preposti. Vi ringrazio per l'ospitalità salutandovi distintamente. Giampiero Manginì».

Posteggio non concesso

«Care "Segnalazioni", vorrei chiedere a mezzo questa rubrica, perché il Comune ha impedito quest'anno al Caffè Stella Polare in piazza S. Antonio di metter fuori nella strada i tavolini come faceva per il passato. La gente che è costretta a passare l'estate nelle afose e puzzolenti vie del centro, usava sedersi a quei tavolini e trascorrere un'oretta al fresco. Il traffico in quella strada non è tanto intenso e le poche macchine che eventualmente in quel punto possono posteggiare, si spostino in qualche altro posto della grande piazza.

«Si pensi un poco anche alla gente che non possiede una macchina e non può quindi andare facilmente alla periferia della città per respirare aria più pura; gli autobus sono strazeppi.

«Il posto nel mezzo della piazza dove c'è un gruppo di tavolini è troppo soleggiato e spesso pieno di vento. Ringrazio per l'ospitalità. Maria Marchi».

Grazie di tutto cuore

«Care "Segnalazioni", vorrei tanto ringraziare quanti, con generoso slancio mi hanno aiutato e agevolato. Penso, pertanto, che solo codesta utile rubrica possa esaudire il mio desiderio.

«Da quasi sei anni sono stato emodialializzato e, durante sì lungo periodo, i medici del Centro di Trieste seppero curarmi con premurosa competenza salvandomi dalle molteplici gravi complicazioni che la malattia, purtroppo mi ha procurato».

«Dopo tante traversie il 3 aprile di quest'anno venni chiamato a Lovanio per il trapianto e, immediatamente, lo Stato maggiore dell'Aeronautica provvide al mio trasporto in Belgio. Colà venni urgentemente operato. Il 24 giugno u.s. ritornai a Trieste e non so spiegare la grande riconoscenza che debbo non solo al Prefetto, all'Aeronautica militare, ai medici e al personale tutto del Centro Emodialisi, ma anche al prof. Mezzena, direttore del Museo di storia naturale, e ai miei colleghi che, giudicando benevolmente la mia situazione, mi aiutarono nelle passate circostanze a conservare il posto di lavoro.

«Con il rene nuovo mi sento un altro uomo e un tanto mi è stato concesso grazie alle molte buone persone che la grave malattia mi ha fatto incontrare e che, appunto, vorrei tanto fossero segnalate all'opinione pubblica. Grazie infine alle "Segnalazioni". Claudio Oncsak».

Pulizia al Cedas

«Care "Segnalazioni", a mezzo vostro preghiamo l'assessore competente di risponderci con urgenza perché il vecchio Bagno Cedas di Barcola è tanto trascurato. Cumuli di immondizie giacciono da molti giorni senza che nessuno pensi di venire a raccoglierle; l'odore comincia a farsi sentire; non si deve aspettare qualche malattia per prendere dei provvedimenti. Bisognerebbe anche che qualche vigile desse qualche contravvenzione, se coglie in fallo qualcuno. Grazie O.V.»

Borsa smarrita

«Care "Segnalazioni", sabato 19 giugno verso le 16.30, nell'atrio al n. 16 di via Franca dove abito, ho dimenticato sotto le cassette postali la mia borsa portatti, contenente denaro e documenti, come risulta dalla denuncia presentata al Commissariato di via S. Vito. Invano ho atteso 10 giorni, affinché lo sconosciuto rinventore si facesse vivo per riavere i documenti, depositandoli in una qualsiasi cassetta postale.

«Purtroppo sino a questo momento nessuno si è fatto vivo. Voglio sperare col Vostro aiuto a mezzo delle "Segnalazioni" di ottenere quanto spero. Grazie, cav. uff. Giovanni Picich».

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mc. «Flaminia» (naz.), mn. «Duba» (jug.); mn. «Tea» (grca), mn. «Jenili» (dan.), mn. «Alcn» (isr.), mn. «Strimon» (cipr.), mn. «Euterpe» (gr.), mn. «Kranicevic» (jug.), mc. «Polluce» (naz.), mn. «Atlantic Duke» (ge.), mn. «Corriere dell'Est» (naz.), mn. «Trbovlje» (jug.).

PARTENZE: mn. «Adige» (naz.), mc. «Mobilsea» (lib.), mc. «Evelyn» (gr.), mn. «San Giorgio» (naz.), mc. «Parnis» (lib.).

Direttivo e delegati dell'Associazione stampa

Si sono concluse domenica sera a Trieste e a Udine le votazioni per il rinnovo delle cariche direttive dell'Associazione della stampa giuliana — sindacato giornalisti del Friuli-Venezia Giulia — per l'elezione dei delegati al prossimo congresso nazionale della stampa.

In base all'esito degli scrutini il nuovo direttivo regionale risulta formato dai giornalisti professionisti Fabio Amodeo, Gianni Decleva, Angelo Mazzotta, Gualberto Niccolini, Alessandro Rudolf, Mario Sfilli, Danilo Soli, Tavcar Vojmir e dai pubblicisti Fulvio Babudieri, Gino di Caporiacco e Ruggero Rovatti.

Collegio dei probiviri: Pietro Angelillo, Ranieri Ponis, Omero Melzi, Giuseppe Missori, Stellio Rosolini e Marco Waltrisch professionisti nonché Mario Petoello, Dino Saraval e Carlo Ulcigrai pubblicisti. Per i revisori dei conti sono stati eletti i professionisti Bruno Natti e Arrigo Ricci nonché il pubblicista Bruno Orlando.

Delegati al congresso nazionale della stampa sono stati eletti i professionisti Tito Manlio Altomare, Giovanni Maria Cojutti, Angelo Mazzotta, Gualberto Niccolini, Giorgio Pison, Danilo Soli e Vojimir Tavcar nonché i pubblicisti Fulvio Babudieri, Mario Garbari, Licio Damiani, Egone Kiswarday, Giovanni Molina e Ruggero Rovatti.

Messa in memoria di Mario Franzil

Nella ricorrenza della morte, verrà ricordato venerdì 2 luglio, con una messa il dott. Mario Franzil, già sindaco della città e presidente dell'Ente porto. La messa in suffragio sarà celebrata nella chiesa di S. Maria Maggiore, alle ore 18.

INDIA e NEPAL
7-22 agosto
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

VIVA ANIMAZIONE IERI IN VIA BEMBO A MUGGIA

Nonna Antonia felice festeggia i cent'anni

Si muove con disinvoltura e sfaccenda tutto il giorno Una pergamena con la speciale benedizione di Paolo VI

(Italfoto)

Il parroco di Muggia, mons. Giorgio Apollonio, consegna a nonna Antonia la pergamena con la benedizione di Paolo VI

E' venuta proprio lei ad aprirci, ieri mattina, quando il campanello ha squillato al secondo piano di via Bembo 20, nell'immediata periferia di Muggia: e gli occhi le si sono illuminati di tanta felicità, alla vista di tutti quei fiori.

«Nonna» Antonia Brainich vedova Novel ha celebrato ieri i cent'anni, in mezzo a tanti auguri e all'affetto di tutte quelle persone che le vogliono bene. Vivace, con uno spirito ancora giovanile, si muove con disinvoltura nonostante il secolo nella casa del figlio Giovanni, e in quell'appartamento sfaccenda tutto il giorno, preparando anche il pranzo. Racconta che ha avuto sei figli, ma due soli sono ancora vivi: Giovanni, che abita appunto con lei, e Giuseppe che tuttora vive a Lazzaretto-Risano dove lei è nata e si è sposata. Nel '50 è venuta a Muggia, e nella vicina cittadina tutti le vogliono bene, e ieri glielo hanno dimostrato ampiamente: fiori, regali, auguri a non finire.

Il primo ad arrivare nella casa di via Bembo è stato proprio il parroco, mons. Giorgio Apollonio, che era accompagnato dalle signore Lina Marsi e Ida Cernigoi, che le hanno recato i fervidi voti augurali della comunità parrocchiale, assieme a un mazzo di rose rosse e ad una torta con una grossa candela, simbolo del secolo ormai raggiunto. Mons. Apollonio, dal canto suo, le ha consegnato una pergamena con la speciale benedizione del Papa, che la signora Antonia ha dimostrato di gradire particolarmente l'eccezionale pensiero.

Passato il primo momento di commozione, lascia libero sfogo ai suoi pensieri: vorrebbe dire tante cose, ricordando anzitutto che è nata alle nove di sera, e che il papà le ricordava sempre: «Antonietta, tu hai visto la luce proprio la vigilia della festività degli apostoli Pietro e Paolo». Ricorda ancora che fino allo scorso anno faceva le «pinze» da sola, ma ora non più, perché non c'è alcuna convenienza.

«Non mi sento vecchia per il secolo che ormai ho raggiunto, perché sono sempre in movimento anche se non esco da casa: tuttavia qualche volta provo un po' di dolore alle gambe. Ma mi devo render conto che gli anni cominciano a farsi sentire. E cento, credetemi, non sono pochi...».

SOTTOSCRIZIONE PRO TERREMOTATI

Un altro balzo di oltre 3 milioni

Secondo versamento del personale della Stock

E' una ragione di sorpresa anche per noi che pur ogni giorno tocchiamo con mano il polso di questa città, vedere l'entusiasmo e la generosità con cui essa risponde all'appello lanciato, subito dopo il drammatico 6 maggio, per dare un aiuto concreto alle genti del Friuli colpite drammaticamente dal sisma negli affetti più cari e nei beni.

Questa tesimonianza di amore che si trasformerà in solide mura sembra non possa mai avere una fine, infatti la raccolta oggi ha superato i 465 milioni grazie al generoso secondo versamento fatto dal personale esterno della «Stock» e a quello di 160 mila lire fatteci pervenire da un signore anonimo che risiede a Milano.

Ma le iniziative a favore dei terremotati non sono finite, esse sembrano rinascere ogni giorno dal cuore di questa nostra città. Nel quadro dell'umana solidarietà si inserisce stavolta il Direttivo regionale del sindacato autonomo Tasse, aderente all'UNSA, il quale ha fatto pervenire al nostro giornale l'annuncio di un ulteriore flusso di sottoscrizioni pro-Friuli.

In ogni ufficio del Registro ed IVA della regione è stata infatti indetta una raccolta che, attraverso i singoli fiduciari, verrà direttamente inoltrata al «Piccolo».

Si tratta di un tangibile segno di collaborazione fraterna e di affettuosa presenza a ogni livello che giunge a integrare le varie sottoscrizioni già promosse dalle Intendenze di Finanza e da altri uffici finanziari

Stocco 30.000; personale esterno della Stock S.p.A. (II versamento) 3 milioni; d.F. (Milano) 160.000.

Redazioni periferiche	lire	5.000
Totale della giornata	lire	3.195.000
Elenco precedente	»	462.141.247
TOTALE	lire	465.336.247

DOLOROSO INFORTUNIO ALL'ASILO SAN GIUSTO

Un dito della cuoca maciullato dal tritacarne

Chiesto l'intervento dei pompieri per liberare la donna

Dolorosissimo infortunio sul lavoro nella cucina dell'asilo nido in via Caboto 2: una cuoca è rimasta intrappolata con le dita nella vite senza fine del macinacarne, che le ha maciullato il dito medio della mano sinistra. Per liberare la sventurata donna, Ernesta Savarin Cociancich, di 47 anni, abitante in via D'Alviano 35, è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco.

La disgrazia è accaduta alle 12.30. La cuoca, che preparava il cibo per i bambini, ha sistemato i pezzi di carne tagliata nella macchina per macinarli. Con la mano sinistra la donna ha spinto uno dei pezzi nell'imbuto ma l'ingranaggio del tritacarne le ha inghiottito la mano schiacciandole il dito. Alle invocazioni di aiuto della malcapitata è accorsa gente che ha subito tolto la corrente alla macchina.

E' stato sollecitato l'intervento dei sanitari della CRI, ma non si è potuto in alcuna maniera liberare la mano della ferita. Non restava che chiedere l'intervento dei vigili del fuoco. I pompieri, giunti subito sul posto con il vicecaporeparto Benedetti, hanno dovuto smontare la macchina per liberare la donna, che è stata trasportata all'Ospedale maggiore.

Il medico di turno all'astanteria le ha riscontrato ferite lacero contuse e lo schiacciamento del dito medio per cui l'ha fatta ricoverare d'urgenza nella divisione ortopedica giudicandola guaribile in una ventina di giorni.

A tutte le signore che faranno un acquisto nel nostro negozio verrà offerta in OMAGGIO la BORSA CAPRICE

VIA SAN LAZZARO 1

La fedeltà del colore Philips salta fuori a prima vista

giochi olimpici
Montreal 1976

PER TUTTO IL PERIODO DELLA FIERA
- Condizioni estremamente vantaggiose per acquisti in contanti
- Una proposta prestigiosa di FINANZIAMENTO per chi volesse comperare a rate

radioancona
34127 TRIESTE - VIA FABIO SEVERO N. 95 - TELEF. 55.303

FIERA CAMPIONARIA INTERNAZIONALE DI TRIESTE
Pad. A
Stand n. 1-6

LE ORE DELLA CITTA'

Alpini vacanze di lavoro

Il nostro primo gruppo di lavoro formato da alpini, figli e amici degli alpini, è già all'opera da una settimana nel cantiere di Attimis. Il cantiere triestino durerà a tutto settembre e in questo periodo un incaricato tutti i giorni lavorativi dalle 18 - 20 si troverà in sede dell'ANA per le iscrizioni. Si può telefonare al n. 38445.

Maria Sole de' Vidovich

La casa dell'on. Renzo de' Vidovich è stata allietata dalla nascita di una vispa femminuccia di tre chilogrammi, alla quale saranno imposti i nomi di Maria Sole Consuelo, accolta entusiasticamente dai fratellini Bonaventura ed Enea. La signora Silvia si è prontamente ristabilita ed è già in ottima forma, dopo una gravidenza difficile, portata a termine grazie alle cure dell'équipe del prof. Mandruzzato, e un parto felice con l'assistenza dell'ostetrica Rita Magarelli, avvenuto al «Burlo Garofolo», dove si fondono avanzate tecnologie e alto livello professionale. Alla piccola «Marisol» auguri vivissimi per una vita lunga e felice.

Italplast tappeti!

moderni in stile, parures e copriletti coordinati, corsie moderne e stile in piazza Ospedale 7 ai prezzi migliori. Visitateci!

Sul Jof di Montasio

Domenica 4 luglio, con partenza alle ore 6 da piazza Oberdan, gita alle Casere di Pecol con salita al Jof Montasio (m 2.753). Salita facile per attrezzata. Coloro che desiderano raggiungere la vetta, devono munirsi di cordino, moschettoni e casco. Alla gita partecipano anche i giovani dell'ESCAI XXX Ottobre. Per iscrizioni e informazioni, telefonare alla segreteria del CAI XXX Ottobre, via S. Pellico 1, tel. 68795.

Lampade d'antiquariato

e riproduzioni di lampadari classici *Balcon* via San Maurizio 2, 1.o piano e negozio esposizione via Pietà 21 angolo via Cavalli

Laurea

Il 24 giugno presso la Facoltà di Magistero, si è laureata con 110 e lode, la signorina Fiorenza Fabbro discutendo la tesi in filosofia dal titolo: «Possibilità speculative del "principio di persona" entro l'alternativa Stirner-Kierkegaard». Relatore il chiar.mo prof. Carlo Arata.

Assemblea Autieri

Per venerdì 2 luglio, alle 20, è convocata l'assemblea annuale ordinaria della Sezione triestina dell'ANAI. L'assemblea si svolgerà nella sala delle riunioni, alla Casa del Combattente. Il consiglio direttivo rivolge un caloroso invito ai soci a essere presenti.

MOBILIFICIO TRIESTINO
TRIESTE - VIA RISORTA, 10 - TELEF. 725245
ESPOSIZIONE - VIA PACINOTTI, 6 e 7/1
BUONI MOBILI A BUONI PREZZI
CON RITIRO E VALUTAZIONE DELL'USATO
— Interpellateci anche per una semplice informazione —

Notiziario delle colonie

[illegible] assistenza comunica che le bambine destinate alla colonia montana «San Giusto» a San Quirico di Recoaro, dovranno trovarsi mercoledì 30 giugno alle ore 8.15 in via Flavio Gioia (lato sinistro della stazione centrale) per la partenza.

«Linea»..... a tutto jeans!

Un uomo, una donna ... a tutto jeans! Mattatrice della moda sportiva e per il tempo libero in genere, la tela jean è l'ideale per shorts, pantaloni, gonne, giubbetti, giacche. I modelli che «Linea» vi presenta, oltre che attuali, pratici e giovani, sono reclamizzati dalle migliori riviste di moda, e, quello che conta di più, si vendono a prezzi imposti! In grandioso assortimento da: «Linea», via Carducci 4, Trieste.

Italplast moquettes!

le più prestigiose, pronte subito, ai prezzi più bassi! Visitateci, piazza Ospedale 7.

Sconti 15 %

La *Bon Pas Arredamento*, via Battisti 14, desidera festeggiare con voi il biennio di apertura. Offre quindi all'affezionata clientela sconti del 10%. Alle future spose, per tutto il mese di giugno, uno sconto speciale del 15%.

Libri per i terremotati

La presidenza del liceo «Oberdan» comunica che per iniziativa di un gruppo di studenti verrà effettuata una raccolta di libri di testo per gli studenti terremotati del liceo scientifico statale «Marinelli» di Udine. L'elenco dei libri richiesti è affisso all'albo della scuola. La raccolta avrà inizio il giorno 19 luglio e durerà fino al 26 luglio.

Concerto pro Telefono amico

Giovedì 1.o luglio, alle ore 21, nella cattedrale di S. Giusto si terrà un concerto di musica rinascimentale con il complesso di strumenti antichi «Renaissance». La manifestazione è organizzata da Telefono amico di Trieste in occasione del X anno di attività. L'ingresso è libero.

Splendide borse da spiaggia

Oli solari delle migliori marche in vendita alla «Profumeria Borsa», piazza della Borsa 5, tel. 64522.

Spezzoni moquettes,

feltrato, plastica a prezzi di realizzo! *Italplast*, piazza Ospedale 7.

Cuffie mare Jantzen

Tutte le fantasie nei vari tipi. Alla «Profumeria Borsa», piazza della Borsa 5, tel. 64522.

INTERROGATORIO DEI SEI PROTAGONISTI DEL PROCESSO ALLE ASSISE D'APPELLO

GLI IMPUTATI DELLA STRAGE DI PETEANO TORNANO A PROTESTARSI TUTTI INNOCENTI

Con lunghi discorsi o in poche parole hanno riaffermato la loro assoluta estraneità al crimine - Domani l'esame delle istanze per la rinnovazione parziale del dibattimento

Gli imputati della strage di Peteano, dove tre carabinieri furono uccisi e un ufficiale dell'Arma rimase gravemente ferito hanno nuovamente protestato ieri la loro estraneità al crimine davanti alla Corte d'Assise d'Appello, presieduta dal dott. Marsi e formata dal consigliere relatore dott. Del Conte e da sei giudici non togati, P.G. dott. Ballarini, cancelliere Lubiana.

Il pubblico è piuttosto scarso (con il trascorrere delle ore si assottiglierà ancor di più) quando Romano Resen si avvicina al pretorio. Il Presidente gli chiede e, più tardi, rivolgerà la stessa domanda ai coimputati: «Lei è stato ampiamente sentito in primo grado. Ha qualche cosa da aggiungere o da modificare nelle sue dichiarazioni?». Resen: «Sono un po' emozionato. E' stato detto più volte che io facevo parte della "mala" di Gorizia e ciò non corrisponde al vero e, pertanto, io debbo raccontare parte della mia vita».

Il ricorrente spiega, quindi, che dal 1964 al '68, egli lavorò nell'ospedale del capoluogo isontino e, contemporaneamente, ebbe la gestione di due locali. Resen dice, inoltre, di avere frequentato una scuola alberghiera e di avere prestato la propria attività in Germania e nell'Italia settentrionale. Incoraggiato dal buon successo ottenuto, egli rilevò il locale «Lanterna d'oro» del Castello di Gorizia ma gliene venne più male che bene in seguito anche alle traversie familiari. Dall'ottobre del 1970 al maggio successivo, egli incominciò a fare l'autotrasportatore, attività che poi dovette interrompere per la frattura di un ginocchio, che lo rese inabile sino al 31 luglio.

Nella primavera del 1972, egli trovò un'occupazione al Motel ACI ma, poichè aveva in corso il procedimento fallimentare per la «Lanterna d'Oro», si rivolse a una società genovese chiedendo d'imbarcarsi. Alle 16.55 del 26 maggio di quattro anni fa, la società gli confermò l'imbarco, egli partì per Genova e di là, con un aereo, raggiunse Amburgo. In quella città fu sottoposto a una complessa visita medica, gli strapparono sette denti «perché — dice — il sistema capitalistico esige uno stato fisico perfetto».

Afflitto da ernia, durante il viaggio, egli vide peggiorare le proprie condizioni e così se ne ritornò a Gorizia, dove andò a stare in un albergo, in quanto i suoi rapporti con Annamaria Scopazzi si erano un pò guastati.

Resen continua dicendo che, dopo quindici giorni dalla scarcerazione ordinata dalla sentenza di primo grado, egli andò a lavorare al Circolo ufficiali del Presidio di Verona, un ambiente di un certo tono, dove ebbe modo di servire Fanfani e Rumor, l'ammiraglio Henke ed altre autorità. Resen smentisce, quindi, Walter Di Biaggio circa un suo presunto viaggio a Novi Ligure e nega altresì l'episodio di Petrinate.

A questo proposito, egli dichiara che già due anni or sono chiese per iscritto alla Guardia di Finanza una dichiarazione attestante che il suo autocarro non oltrepassò mai il confine con la Svizzera ma attende tuttora una risposta.

Resen afferma di conoscere Di Biaggio, in quanto avevano abitato nello stesso rione e poi si erano ritrovati in collegio, però nega di avere mai progettato con costui le famose ma impossibili sette rapine nel centro di Gorizia. Quando Di Biaggio uscì dal carcere, egli lo ospitò a casa sua ma poi lo invitò ad allontanarsi in quanto le persone che costui frequentava non erano di suo gradimento.

Resen dice di avere conosciuto di vista Budicin, Mezzorana e Larocca mentre incontrò Badin per la prima volta in carcere: allora egli sfoggiava una lunga barba.

Presidente: «Resen non si perda in questi particolari. Alla Corte non interessa se Badin aveva la barba a no. Se prosegue su questo tono, io le farò domande specifiche».

Circa il pomeriggio del 26 maggio (in serata venne rubata la «500» che fu trasformata in uno strumento di morte), Resen lavorò al motel sino alle 15, alle 17 la Scopazzi gli recapitò il telegramma, alle 18.30 egli tornò nel ritrovo, da dove si allontanò intorno alle 22, perché era atteso dalla Scopazzi stessa e da alcuni amici. Il ricorrente ritorna ai giorni dello sbarco e racconta che la Scopazzi appena lo vide lo informò che i carabinieri lo stavano cercando per Peteano. Assieme alla ragazza, si presentò in un comando dell'Arma, gli fu detto di ripassare all'indomani, e il mattino successivo egli ebbe un colloquio con l'allora capitano Chirico.

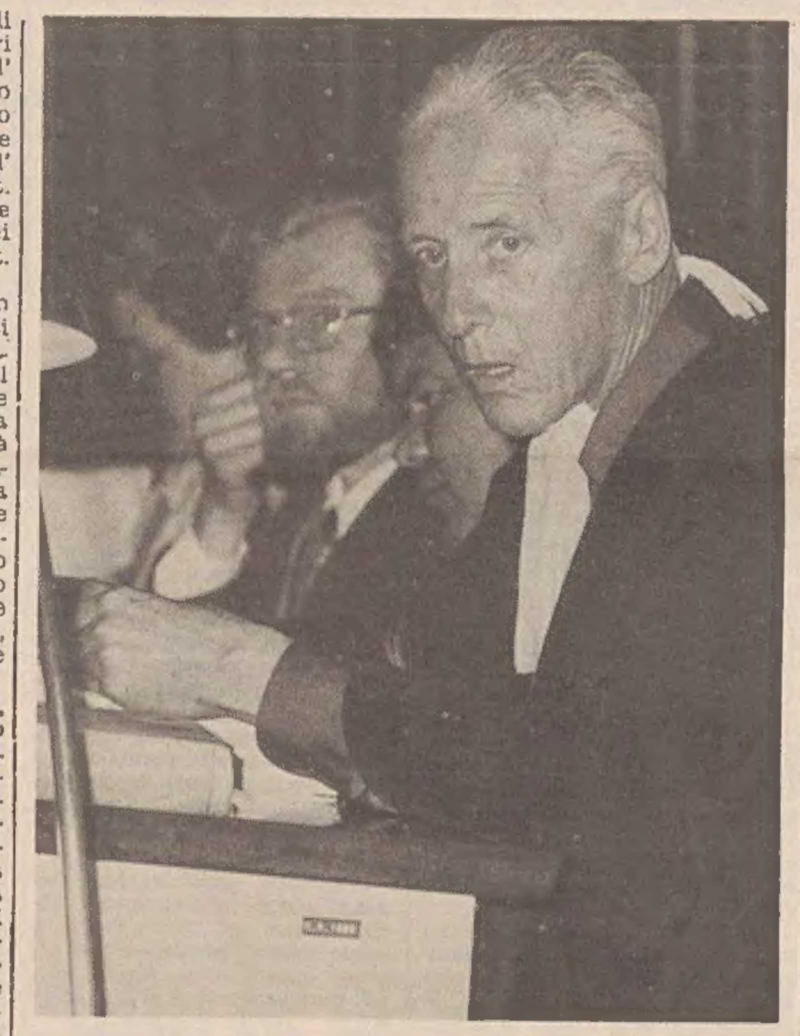
L'ufficiale gli avrebbe mostrato le foto delle tre vittime, chiedendogli altresì di infiltrarsi negli ambienti dell'estrema destra, (negli anni giovanili Resen aveva coltivato tali ideologie) per cercare di sapere qualcosa. «Il 26 novembre — continua Resen — fui interrogato dalle nove alle 14 a Udine dal col. Mingarelli, il quale mi domandò come avevo trascorso il pomeriggio del 26 maggio. L'interrogatorio non si svolse in un clima democratico. Ci furono urla e minacce ma io tenni duro sulla mia versione».

Presidente: «Tenne duro perché era la verità?»

Resen: «Certamente».

L'imputato dice ancora che, arrestato, fu sottoposto a vessazioni da parte degli agenti di custodia, i quali lo rinchiusero in una cella con un maniaco sessuale, il quale aveva seviziato una bambina di sette anni.

«Mi facevano dormire con la luce accesa, ogni detenuto aveva un letto, una seggiola e un armadietto mentre io avevo solo una brandina».



(Italfoto)
Il dott. Piero Marsi presidente della Corte d'Assise d'Appello

Presidente: «Resen, io le tolgo la parola...».

Resen: «Devo pur difendermi. Mi dicono ribelle ma io ripeto che, d'estate, mi chiusero assieme ad altri quaranta detenuti nella sala della televisione, dove l'aria era soffocante per il fumo e la calura. Chiesi che venisse aperta la porta ma l'agente replicò, dicendo: "Che cosa mi importa se soffocate?" e aggiunse un insulto».

Presidente: «Ritenuto che la precisazione dei singoli episodi di tali asserite minacce e vessazioni non sia utile ai fini del procedimento e allo scopo cui è diretto in questa sede il nuovo interrogatorio degli imputati, non ammetto Resen all'esposizione di tale episodi e lo invito a proseguire con fatti attinenti al dibattimento». Secondo Resen, quand'egli venne scarcerato continuarono «i disturbi».

Resen racconta inoltre che, durante la causa per il divorzio, incontrò la sua ex moglie, la quale gli avrebbe confidato che quanto ebbe a dichiarare al processo d'Assise le sarebbe stato suggerito dai carabinieri. L'appellante fa, infine, istanza per la citazione di 14 testimoni, l'acquisizione degli atti inerenti al procedimento istruttorio in corso a Venezia contro tre ufficiali dei carabinieri, alcuni magistrati del distretto e quattro persone che deposero al processo di primo grado, esibisce il brevetto della medaglia d'argento al valor militare conferita a sua madre e quella della meda-

(Italfoto)
Romano Resen durante il suo lungo e circostanziato racconto

glia d'oro di suo zio Guido, il quale partecipò con D'Annunzio all'impresa fiumana.

Resen cede il posto a Furio Larocca, il quale dichiara: «Io non ho altro da aggiungere ma devo fare soltanto due precisazioni: la stampa locale ci ha definiti appartenenti alla malavita ma io non ho bruciato nessun cane...».

Presidente: «Cane?».

P.G.: «C'è un verbale che io leggerò. Vorrei che venisse chiesto all'imputato se egli è entrato nottetempo nel cimitero di Piuma, dove ha danneggiato qualche tomba. Il fatto è stato amnistiato già in istruttoria». Il difensore di Larocca si oppone, e il Presidente non ammette la domanda. Larocca conclude dicendo che per il fatto del cane egli andò assolto, che si è sposato, ha tre figli e lavora regolarmente come capo magazziniere.

Enzo Badin: «Confermo quanto ho già dichiarato ma vorrei integrare la dichiarazione con quanto mi è stato riferito dal mio difensore, avv. Battello. Prima di questo processo, la signora Laura Alessi ha rilasciato una dichiarazione, nella quale afferma che i suoi verbali non furono spontanei ma vennero resi sotto la minaccia dei carabinieri: così ha detto al P.M. di Venezia. Attualmente io lavoro in un ufficio privato».

Annamaria Scopazzi: «Io confermo tutto e non ho altro da aggiungere».

Giorgio Budicin: «Io respingo tutti gli addebiti e vorrei puntualizzare alcune circostanze del mio soggiorno a Gorizia dal 29 maggio ai primi di giugno». Con un discorso lungo, infarcito da «diciamo così», egli incomincia il proprio racconto dal 18 febbraio del 1972 quando i carabinieri lo denunciarono per vilipendio e qualche ipotesi di violenza privata, e in seguito a tale episodio i suoi decisero di «fargli cambiare aria» e si trasferirono a Verona.

In quella città, egli trovò lavoro come rappresentante e decise di cominciare il lavoro dopo il 27 maggio, giorno in cui aveva programmato con alcuni amici un incontro di calcio a Gorizia. Vi arrivò tardi e poté giocare soltanto nel secondo tempo. Dopo la partita, egli si recò alla «Transalpina», dove alloggiava, e si lavò le scarpe infangate nel «bidet» (le famose tracce di fango). La serata del 31, Budicin cenò in albergo, seguì alla televisione l'incontro di calcio per la «Coppa dei campioni» e, dopo le 23, si recò con due coetanei a Udine, dove fecero notte fonda.

Alle 9 dell'indomani, Budicin fu destato da un amico, il quale gli diede notizia dell'attentato ed egli, gli consegnò le chiavi della propria macchina affinché andasse a comperargli un quotidiano per leggere i particolari della strage. L'amica, purtroppo, ebbe un incidente e la sua macchina subì vari danni. Per non incidere troppo sul proprio modesto bilancio e anche perché all'albergo stavano arrivando numerose prenotazioni, egli si trasferì dapprima in casa dell'amico Giorgio Brigadini e per 15 giorni pernottò dal Mezzorana. Nel frattempo, i carabinieri si erano messi in contatto con la ditta che doveva dargli la rappresentanza, avevano informato il titolare che egli era implicato nella strage e così avrebbe finito col perdere il lavoro.

Il 29 luglio, Budicin, su invito dei carabinieri, ebbe il primo colloquio con il cap. Chirico. Alla fine di settembre, egli lavorò con Gianni Mezzorana e suo fratello e, assieme a loro, eseguì pitturazioni per conto di tre cantieri. «C'è una questione — precisa Budicin — io incassai 150 mila lire per conto di Mezzorana, il quale si è sentito, diciamo così, danneggiato. Egli si rivolse ai carabinieri, che lo invitarono a sporgere denuncia ma poi non se ne fece nulla». Secondo l'appellante, tutte le notizie sul crimine gli sarebbero state fornite dai carabinieri i quali gli avrebbero detto che tre degli attuali coimputati avrebbero voluto scaricare tutte le colpe su di lui. Secondo Budicin, i militari non gli avrebbero dato tregua, e il 29 novembre egli sarebbe stato costretto a presentarsi per la terza volta a Udine, dove, al comando della Legione, conobbe l'allora comandante col. Mingarelli, che vide dopo un'attesa protrattasi dalle 9 del mattino alle 17.

L'alto ufficiale lo interrogò ed egli smentì anche la ricerca di esplosivo sotto i ponti di Pieris «anche se questo era un dato di fatto. Mingarelli mi ha fatto poi firmare il verbale».

Presidente: «E' stato costretto ad apporre la firma? e con quali mezzi?». Budicin: «Mi disse firmi il verbale...». Presidente: «Budicin: stia attento al significato delle parole». Ad ogni modo, dopo la firma del documento, il comandante lo avrebbe minacciato di denunciarlo per falsa testimonianza, reato che comporterebbe sino a quattro anni di reclusione ma poi il colonnello strappò il verbale per farne redigere un altro. Per quel giorno era finita senonché al momento di rimettere in moto la macchina, Budicin non poté ripartire e, il mattino seguente, un elettrauto gli spiegò l'arcano: un filo della calotta era staccato.

All'indomani, il cap. Chirico riportò Budicin dal comandante, firmò il verbale e, quindi, fuggì. In quella circostanza, egli afferma che gli furono offerti trenta milioni, il passaporto e la qualifica di testimone contro Resen e gli altri, egli rifiutò, al che il cap. Chirico gli disse che lo avrebbe avvertito il giorno prima dell'arresto.

Effettivamente l'ufficiale telefonò a sua madre ma «io — dice l'imputato — non sono fuggito: sono innocente e per ciò sono rimasto. In carcere, sono stato tenuto 47 giorni in isolamento senza la possibilità di un dialogo con il giudice. Nella mia vita c'è stato uno sbandamento ma adesso lavoro: sono diventato imprenditore agricolo e faccio l'allevatore di polli».

Consigliere Del Conte: «Nel primo colloquio tra Di Biaggio e il cap. Chirico, l'abbia detto Di Biaggio o l'abbiano detto i carabinieri a Di Biaggio, si fecero i nomi di Resen e di Gianni e Maria Mezzorana ma nessuno parlò di Badin sino al 30 novembre e il primo che ne ha parlato è stato lei nel verbale di quel giorno. Come salta fuori questo nome?».

Budicin: «I carabinieri dicevano che Badin è un tecnico?». Consigliere Del Conte: «Come spiega che dopo il 30 novembre i carabinieri gli abbiano offerto i trenta milioni e il resto? Quel giorno, lei ha detto cose che Larocca non ha mai detto e se i carabinieri avevano già in mano simili notizie che senso aveva l'offerta».

Budicin: «Per quanto riguarda Badin, io affermo che il nome mi è stato suggerito dai carabinieri, e io spiego le loro promesse con il fatto che io avrei dovuto fornire loro confidenze utili. Mi rendo conto che ciò avvenne dopo il 30 novembre quando io resi ampia testimonianza: non so che cosa effettivamente avessero voluto i carabinieri. Io, ad ogni modo, rifiutai l'offerta». Consigliere Del Conte: «Quale che possa essere stato il tono dei rapporti tra Di Biaggio e i carabinieri, sino all'inizio della fase istruttoria negli atti non c'è traccia di Badin».

Gianni Mezzorana: «Respingo nel modo più assoluto tutte le accuse».

Maria Mezzorana: «Io mi dichiaro innocente e sono veramente sconvolta per tutto quello che certa stampa ha scritto di me. Adesso parlo in gorizian: mi son esausta coi nervi e me xe vignuda anche l'asma. Che vegni fora la verità: chi che ga fato 'sto lavor, el sa che el lo ga fato, e che el vegni fora e no butar tutto su poveri innocenti. Mi parlo per quel che me riguarda. Mi go avudo conseguenze anche dopo. Mi lavoro in fabrica ma no i me ciama Mezzorana ma "la Peteana". Mi credo nella vostra giustizia».

E con l'atto di fede di Maria Mezzorana termina l'udienza fiume e il processo viene aggiornato alle ore 9 di domani, mercoledì, quando verranno discusse le istanze della difesa e dell'accusa in merito alla rinnovazione parziale del dibattimento.

M. R.

Onorari a scrutatori

Il Comune di Duino Aurisina informa quanti hanno esercitato le funzioni di scrutatore o segretario in occasione delle recenti consultazioni elettorali che possono riscuotere l'onorario loro spettante nella tesoreria comunale — Cassa di Risparmio di Trieste — filiale di Sistiana da mercoledì 30 in poi.

Notiziario scolastico

La presidenza della Scuola media Statale «Fratelli Fonda Savio» trasmette il seguente elenco di alunni licenziati:

Con il giudizio sintesico «ottimo»: Bruno Maurizio, Catalan Tullia, Crosato Dario, Ferranti Roberta, Litteri Laura, Lucca Mariella, Tic Miran.

Con il giudizio «distinto»: Canonico Stefano, Dellach Carla, Finzi Tiziana, Furlan Lucia, Hreila Fernanda, Lechi Elisabetta, Perulli Alfredo, Piazzi Franco, Primavera Elisabetta, Quaia Tullio, Salvini Roberto, Sulas Roberto, Tomaselli Paola, Urti Sergio, Vagliasindi Paolo, Violin Rossella.

Altri licenziati: Alba Serena, Baldassi Dario, Biagi Edda, Borzacchiello Massimo, Bretz Gabriella, Calcina Fabrizio, Cassinari Giovanna, Crisanaz Alessandra, Decaneva Liliana, Delbello Maurizio, Dordei Abilio, Esopi Paolo, Esposito Mirella, Ferri Alessandra, Fichera Alessandra, Fratnik Paolo, Gelsi Rossana, Giurissa Adriana, Grahonja Gianfranco, Kramarsich Ermenegilda, Malavenda Donatella, Martinuzzi Paola, Marzotti Laura, Mastrociani Enrico, Mazzoni Alessandra, Meden Adriana, Meula Guido, Mostarda Mauro, Nardini Mauro, Netti Antonella, Norio Gabriella, Orlini Andrea, Pacini Massimo, Pavani Gabriella, Perazzi Silva, Pesel Nicoletta, Pitacco Fabio, Pitacco Marina, Poldrugovaz Corrado, Puppini Stefano, Ravalico Francesco, Rismondo Stefano, Romani Bruno, Roncelli Nadia, Sain Fulvio, Sattin Sara, Sergi Franco, Steffè Mauro, Sussa Marina, Tamaro Tizana, Tomadin Maristella, Tonut Alberto, Alba Antonio, Amorosi Pasquale, Bandelli Alessandro, Bernetti Cristina, Bertolin Redento, Buzzoni Serena, Carboni Manuela, Celio Massimo, Cepar Sergio, Cesar Alessandra Cettina Maurita, Colomban Marina, Cosliani Roberto, Cramaro Roberto, Comisso Eleonora, Cucinella Tiziano, Cuppo Gian Paolo, Cuppo Mauro, Dalle Aste William, Delise Rosanna, Dipietro Graziella, Dorissa Aldo, Fiumana Fabio, Furlani Mauro, Girometta Giulio, Grahonia Gabriella, Hrelia Caterina, Icardi Antonella, Ierissevich Eliana, La Centra Domenico, Lapertosa Gabriele, Lestan Maurizio, Lenzari Marina, Linari Michele, Maghet Tiziana, Marsi Donatella, Masè Maria Elisabetta, Marussi Patrizia, Mattesi Maurizio, Michelini Luisa, Myolin Maurizio, Molendi Riccardo, Nadali Marisa, Pentassuglia Franco, Petronio Lorenzo, Pozzetto Giovanna, Pribaz Dario, Prodan Marino, Pagliaro Daniela, Parmegiani Monica, Pascalis Ester, Pavanello Alessandro, Rubessa Giuliana, Sabadin Maurizio, Serra Susanna, Sillo Marina, Soldatich Renzo, Spincich Paolo, Stefani Cinzia, Stefani Roberto, Taucer Franco, Tognon Maurizio, Tomasini Giovanni, Tommasi Mauro, Vodisca Antonio, Zerovaz Mauro, Zuttion Marino

Passano al Comune scuole e ricreatori dell'Ente profughi

La Giunta municipale ha deciso una serie d'interventi nei settori dei lavori pubblici, dell'istruzione e della sanità. Oltre cento milioni di lire sono stati stanziati per lavori di sistemazione e manutenzione generale del ricreatorio Pitteri, della scuola elementare Padoa e del campo sportivo di Cologna.

La Giunta ha poi perfezionato gli adempimenti relativi al trasferimento al Comune della gestione delle quattro Case del fanciullo dell'Ente nazionale lavoratori rimpatriati e profughi, comprendenti 6 sezioni di scuola materna e quattro ricreatori a Villa Opicina, Santa Croce, Borgo San Nazario e Borgo San Sergio. L'importante provvedimento, che assicura la continuazione di un servizio d'indubbia validità sociale, interessa 200 bambini di scuola materna e quasi 500 ragazzi frequentanti i ricreatori. L'onere annuo che l'Amministrazione comunale dovrà sostenere per la gestione delle quattro Case del fanciullo si aggira sui 200 milioni di lire.

E' stato pure deliberato l'acquisto di apparecchiature tecniche e specialistiche necessario al funzionamento e al potenziamento del servizio di medicina del lavoro gestito dal Comune. Infine è stato approvato l'acquisto di due autocarri per il servizio di Nettezza urbana.

Domenica 4 luglio la Società Alpina delle Giulie, sezione di Trieste del SAI, effettuerà un'escursione in Val Rio del Lago, con salita della Cima del Lago (m 2195), l'imponente sperone roccioso che domina il Passo del Predil e l'alta Val Coritenza, di fronte al massicci del Mangart e del Jaluz. Escursione facile e remunerativa. Partenza in pullman alle ore 6.15 da piazza Unità d'Italia. Programma e iscrizioni in sede dalle 19 alle 21 (tel. 35240).

SI CONCLUDE LA VENTOTTESIMA CAMPIONARIA

Calerà a mezzanotte il sipario sulla Fiera

Ultimi appuntamenti nel comprensorio di Montebello dove quest'anno hanno tenuto banco 1.064 espositori

Le bandiere di ventitrè Paesi saranno ammainate a mezzanotte dai pennoni della ventottesima Fiera campionaria, dopo 13 giorni di intensa attività durante i quali i 1.064 espositori 386 dei quali esteri, hanno dato vita a intense campagne promozionali.

Durante le giornate dedicate all'edilizia, al legno, al caffè ed ai Paesi esteri, presenti in forma ufficiale, si sono avuti proficui contatti che matureranno nel prossimo futuro. Compito della Fiera è proprio quello di avvicinare i produttori di distributori ed il mondo del consumo. Nel tardo pomeriggio di ieri si è svolto nella palazzina degli uffici l'ultimo incontro fra i consociati della Friulgiulia-Export Import con i rappresentanti ed i aelegati delle nazioni africane presenti in Fiera.

I consorziati, rappresentanti i settori di produzione delle case pre-fabbricate in lamiera, in poliuretano espanso, piccole acciaierie, navalmeccanica e carpenteria in ferro per il settore della petrolchimica, della fotolitografia e dei vini hanno avuto modo di discutere ed intrattenere i potenziali clienti d'Oltremare su alcuni problemi di carattere specifico, dai rifornimenti alle nuove tecnologie che sono state applicate dalle imprese operanti nella nostra regione.

La Friulgiulia è un consorzio per l'export-import costituitosi nell'autunno dello scorso anno sotto gli auspici dell'Ente Regione, delle quattro Camere di Commercio e delle Associazioni degli industriali, delle piccole industrie e dei commercianti. Aderiscono al Consorzio oltre un centinaio di imprese di produzione, di beni di consumo diretto, di costruzione edilizia civile ed industriale, della navalmeccanica, ecc. Si tratta dell'unico consorzio italiano aperto anche alle imprese commerciali e di prestazioni di servizio. L'attività pertanto si presenta molto diversificata sia sotto il profilo merceologico che sotto a quello delle aree geografiche in cui il consorzio espleta la sua attività promozionale.

La Friulgiulia sarà presente nei mercati Nord europei, come Svezia e Germania (delle missioni hanno già visitato Duesseldorf e Stoccolma); ha in programma l'invio di missioni negli USA-Canadà per il prossimo agosto, dove la Friulgiulia sarà presente con una propria mostra a Montreal.

Quindi per stimolare l'export di beni di consumo di produzione regionale, la missione si sposterà dal Canadà verso i tipici mercati statunitensi. Entro l'anno gli esperti del Consorzio andranno a contattare in vari Paesi dell'Africa, a Singapore, nella Malaysia e nell'Indonesia; in settembre il consorzio sarà presente alla Fiera di Zagabria. Il calendario fieristico 1976 vedrà impegnato il consorzio regionale nelle manifestazioni fieristiche di Plovdiv (Bulgaria) di Duesseldorf, Monaco e Francoforte sul Meno.

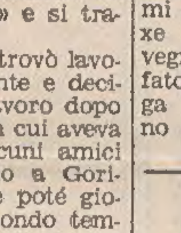
Dopo alcuni contatti già avuti in Africa, il Consorzio ha pure prospettive di assicurarsi qualche gara d'appalto per costruzioni di unità abitative ed infrastrutture portuali. Oltre ai contatti diretti con il mondo estero tramite mostre e missioni, la Friulgiulia sta intensificando e potenziando le ricerche di mercato.

Nel pomeriggio di ieri, diversi consorziati hanno avuto — sotto gli auspici dell'Ente Fiera — colloqui con i delegati e gli espositori del Camerun, della Repubblica Centro-africana, dello Zaire, del Ghana, dell'Uganda, ecc. In tali colloqui si è parlato sui fabbisogni dei Paesi africani sia nel campo dei beni da consumo immediato sia in quello di beni da investimento interessanti vari settori delle tipiche attività africane di potenziamento delle loro industrie.

Prima che cali il sipario sulla Fiera, questa sera si concluderà con la cerimonia della premiazione il quinto trofeo «Stock-tail» che ha visto i barmen della nostra regione alternarsi allo shaker presentando ed offrendo al pubblico le loro ultime ed originali creazioni dai cocktails ai long-drinks.

La giuria, composta da nove persone e presieduta dall'esperto Zingales, avrà modo di scegliere tra i 12 concorrenti le migliori preparazioni sia dal punto di vista estetico quanto di dosaggio degli ingredienti ai fini di poter offrire al pubblico consumatore delle ottime combinazioni che andranno di moda per tutto il periodo estivo negli esercizi pubblici di tutta l'Italia. Sono in palio numerose coppe e targhe offerte dalla stessa Stock, dall'amministrazione regionale, soggiorno e dalla FIPE.

Dal 5 luglio prossimo, secondo quanto informa la direzione del servizio trasporti dell'Acegat entrerà in vigore l'orario estivo della linea 43, comprendente le corse deviate a Sistiana - Mare.



PROSSIME INIZIATIVE U.T.A.T.

3-4 luglio: lago di Garda e Zoo-Safari; 11 luglio: Piancavallo; 11-17 luglio: Foresta Nera e navigazione sul Reno; 14-18 luglio: Abruzzo con Cascia e Spoleto; 17-18 luglio: San Marino e Ravenna.

Prenotazioni: Uffici UTAT

DISPOSIZIONI DEL MINISTERO DELLA SANITA'

Più attenta col caldo la vigilanza sui cibi

Non risulta che le «tossinfezioni» siano diminuite bisogna quindi che i controlli siano molto severi

Nuove disposizioni sono state dettate dal ministero della Sanità per prevenire le tossinfezioni alimentari, specie nel periodo estivo. Deve essere intensificata, ad opera dei reparti specializzati dei laboratori provinciali di igiene e profilassi la vigilanza «sulla produzione, sul commercio, sulla vendita e sulla somministrazione degli alimenti». In particolare — riassume il dottor Ambrogio, direttore generale per l'igiene degli alimenti e la nutrizione al ministero della Sanità — devono essere intensificati i controlli microbiologici di quelle derrate alimentari, quali le preparazioni fresche a base di carni (insaccati freschi, arrotolati, rollè, carni tritate), i prodotti caseari freschi ed i derivati del latte, gli alimenti surgelati e congelati, i prodotti d'uovo, le paste speciali farcite, i molluschi eduli, i gelati, i prodotti di pasticceria fresca, le salse per condimento.

Sono cibi, specialità, elementi di notevole importanza nell'epidemiologia delle malattie infettive «a bersaglio intestinale». Di questa severa vigilanza, infatti, c'è bisogno.

Abbiamo motivo di ritenere — dice il dott. Ambrogio — che per quanto riguarda le tossinfezioni alimentari non ci sia una diminuzione, anche se non è possibile disporre di dati e di confronti, poiché — come è noto — l'obbligo di denunciarle decorre dall'inizio dell'anno in corso.

Le misure di profilassi adottate al tempo dell'infezione di colera nel 1973 determinarono una riduzione di morbosità di alcune malattie infettive e tossinfettive, nella cui epidemiologia assume particolare importanza il consumo degli alimenti. Questa riduzione si è verificata specialmente per la febbre tifoidea e per l'epatite virale.

Invece l'aumento delle salmonellosi da alcuni anni è «in continuo ed allarmante aumento». Da questa ragione deriva il richiamo del ministero della Sanità che sottolinea la necessità, per i laboratori provinciali di igiene e profilassi, di dotarsi di attrezzature adeguate, quali ad esempio le apparecchiature per il campionamento e la conservazione dei campioni a bassa temperatura, e ogni altro strumento per la esecuzione delle analisi microbiologiche.

Il ministero della Sanità prevede per questo appositi contributi finanziari.

America '76 con Chaban Delmas

E' in programma per le 18.30 di giovedì prossimo l'annunciata celebrazione del bicentenario dell'Indipendenza americana che si terrà nella sala maggiore della Camera di commercio in piazza della Borsa. Relatore ufficiale sarà Jacques Chaban Delmas, già primo ministro di Francia, sindaco di Bordeaux e presidente della Federazione delle organizzazioni europeo-americane (Feao) che parlerà sul tema: «Relazioni tra Europa e America».

Torneo di scacchi: classifiche finali

Si è concluso il VI Torneo internazionale di scacchi «Coppa città di Trieste», organizzato dalla Società scacchistica triestina in collaborazione con l'Adriaclub Italia, con una grande partecipazione di giocatori (68) e di pubblico nella nuova sede della S.S.T.

Questi i risultati: 1.o classificato assoluto Filipovic (9,50 su 10 punti); 2.o Rupeni, 3.o Stantic, 4.o Pirona, 5.o ex-aequo Bortolin, Seleni e Ferrante. **Categorie sociali:** 1) Ferrante (7 su 10 punti), 2) Pugnetti, 3) Bertocchi. **Categoria N.C.:** 1) Starc (6,50 su 10 punti), 2) Ferronato, 3) Ukmar.

Gite e soggiorni

ESCAI Alpina «U. Pacifico» — Domenica 4 luglio escursione a Cave del Predil e salita alla Portella di Raibl e al monte Sciober (m 1863). Partenza alle 6.15 in pullman da piazza Unità d'Italia. Domani, mercoledì, con inizio alle ore 19, riunione illustrativa in sede e iscrizioni.

GALLERIE

NEBL

Silvano Nebl alla Galleria dei Rettori. Pulitezza e sensibilità di un pittore fra il Veneto e il Settentrione. Quarantadue anni, nato ed operoso a Cles, allievo di Italo Cinti. Dipinge tessiture di foglie, brani dal vero, particolari delle fronde di un albero.

Ad esempio alcuni rami d'ippocastano in autunno e in controluce. L'analisi precisa ma sufficientemente selettiva introduce nel riquadro una composizione a tarsie, quasi astratta, o meglio preludio di altri aspetti naturali: ali di farfalla disposte a ventaglio, archi trionfali sovrapposti, formazioni cristalline nei labirinti molecolari. Codesta possibilità di diverse letture non distrugge l'originaria accuratezza naturalistica del dipinto, anzi la rafforza mediante la penetrante comprensione delle strutture geometriche che la natura impiega in scale e in organismi differenti e che l'uomo stesso riprende nelle proprie architetture, dipinte o costruite che siano.

In questo senso mi pare che la pittura del Nebl sia da imparentare al simbolismo più che al divisionismo, benché è giusto convenire che i due movimenti sono difficilmente distinguibili. Il momento più interessante del procedimento formativo si verifica nell'abbinamento di una determinata pezzatura (tessere rettangolari, tessere arrotondate) con una altrettanto precisa scala cromatica (sul rosso, sul verde) e chiaroscurale, il tutto in funzione di una ben individuata situazione botanica e ambientale.

I. N.

MOSTRE D'ARTE

Centro Internazionale d'Arte di Saciletto (Cervignano)

Mostra antologica di
FEDERICO RIGHI

Inaugurazione oggi 29 giugno, alle ore 18, in concomitanza con i festeggiamenti di S. Pietro e Paolo al Castello di Saciletto. Ingresso libero.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Fabio Giraldi da Gabriella Corsi 3000 pro Istituto Rittmeyer; da Alida Renzi 3000 pro «Fondo arch. Renzi»; da Benito Baldissera 3000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria dell'architetto Pietro Pasini in occasione dei Santi Pietro e Paolo dalla moglie Carmen 20.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Pietro Apollonio per l'onomastico dalla moglie, figlia e nipote 20.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Piero (Rino) Mauri per l'onomastico da Laura 10.000 pro Fondo Banelli.

In memoria di Pietro Dalla Via per l'onomastico dalla moglie 10.000 pro ECA e 10.000 pro Ricreatorio «G. Padovan» (Comitato ex allievi).

In memoria di Rina Sinceri ved. Murani nell'VIII anniv. dalla figlia e famiglia 20.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria del marito Paolo per l'onomastico dalla moglie Olga ved. Stendardo 10.000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Paolo Gamberini da Irma Tomè 5000; dalle famiglie Rigon e Parenzan 25.000; da Sergio e Nelda Tedeschi 10.000 pro Movimento apostolico ciechi.

In memoria di Carlo Venier dalla famiglia Santin 5000 pro Seminario Vescovile.

In memoria di Libero Merlach da Lucio e Gioia Bruchi 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Gina de Micheli da Anita Pavazza Pizzari 4000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Gastone Ridi da Mariella e Nico Davanzo 5000 pro Missione triestina nel Kenya.

In memoria di Vittoria Fonda dalle famiglie Zovich, Calabrese, Lakovig 15.000 pro ANFFaS.

In memoria di Apollonia Bellome da Mariuccia Fakuc 10.000 pro Centro Tumori Lovenati.

In memoria di Giuseppina Urdich ved. Spazzali da Maria Pogorelz 3000 pro Bisognosi Centro Tumori.

Da Curci Licia 3000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Maria Diem ved. Vio nel II anniv. dalla figlia Loredana Demarchi 10.000 pro Chiesa SS. Andrea e Rita; dalla figlia Licia Bressan 10.000 pro Chiesa S. Vincenzo de' Paoli.

Per l'onomastico di Paola dai genitori e nonni 40.000 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria del cap. Guido de Visintini nel VII anniv. dalla moglie 10.000 pro UILDM, 10.000 pro Fondo Banelli e 5000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti; dalla moglie e figlio 25.000 pro Chiesa S. Rita e 25.000 pro ECA.

In memoria di Giampaolo Tromba per l'onomastico dai nonni Bepi e Rina Tromba 5000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo.

In memoria di Ferruccio Zucco nel III anniv. dalla moglie Mirizia 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria del cav. Luigi Cecchi nell'XI anniv. (29-6) dalle figlie Nella e Edda 3000 pro Piccole Suore dell'Assunzione.

In memoria del tenente Pietro Podersai Meneghello nel 58.o anniv. dalla sorella Renata 10.000 pro ECA.

In memoria di Libero De Carlo nel I anniv. (30-6) dalla moglie e figlia 10.000 pro «Fameia Capodistriana», 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati», 5000 pro Chiesa SS. Andrea e Rita e 5000 pro Chiesa di Montuzza; da Ada Postet 10.000 pro Santuario di Muggia Vecchia; da Livio 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Bonaventura Banelli nel V anniv. dalla moglie Lidia 10.000 pro UILDM.

In memoria della dott. Roberta Zanovello nel III anniv. da Fabio Degiovanni e famiglia 10.000 pro ENPA.

In memoria del sottotenente aviatore Giovanni Carlini nel 52.o anniv. dalla sorella Gina Carlini 5000 pro Assoc. nazionale famiglie caduti Aeronautica e 5000 pro Ricreatorio «G. Padovan» (Ex allievi).

In memoria di Paolo Micheluzzi per il compleanno e onomastico (28 e 29-6) dalla moglie e figli 10.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo (Lettino a suo nome) e 10.000 pro Padri Cappuccini di Montuzza (Pane per i poveri).

In memoria del nonno Ferruccio per il compleanno dal nipote Diego Briganti 10.000 pro CRI (Pronto soccorso).

In memoria di Pietro Orzan per l'onomastico dalla cognata Lina 10 mila pro CRI (Terremotati del Friuli).

In memoria di Luigi Gomezel nel II anniv. (29-6) dai suoi cari 20.000 pro ANFFaS.

In memoria di Lidia Boncore nel II anniv. dal figlio 10.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Paola Nordio ved. Zorzenoni nel 33.o anniv. (29-6) dalla figlia Maria 25000 pro Istituto Rittmeyer.

COMUNICATO

un centro commerciale permanente ITALO ARABO al Milano Hilton

Si porta a conoscenza delle Aziende interessate all'esportazione dei propri prodotti nei Paesi Arabi dell'OPEC che al MILANO HILTON è in corso di allestimento una MOSTRA PERMANENTE di articoli e prodotti italiani a completa disposizione degli arabi di passaggio nella nostra città. Le Aziende interessate ad esporre i loro prodotti in tale MOSTRA possono rivolgersi alla

CAMERA DI COMMERCIO ITALIANA
PER I PAESI ARABI DELL' OPEC
MILANO HILTON
VIA GALVANI 12 TEL. 6084441 6084451

Radiobacchelli
VIA PASCOLI 24 - TRIESTE - TELEF. 790-552

PRESENTA
PER I GIOCHI DELLA XXI OLIMPIADE
LA GAMMA COMPLETA DEI

NUOVI TV COLORI **Philips**

da 18 - 22 - 26 pollici
con e senza telecomado

Pagamento rateale anche senza cambiali con il sistema **COMPASS**

LA GODEAS HA ASSISTITO AL SOPRALLUOGO DELLA CORTE

IN TRASFERTA A MEDEA SUI LUOGHI DEL DELITTO

(Foto Giovanella)

Un momento del sopralluogo della Corte nei luoghi dove avvenne l'uccisione di Arrigo Godeas

La Corte d'assise si è recata iermattina in trasferta a Medea per compiere un sopralluogo nella casa agricola dei conti della Torre, dove, in circostanze non ancora completamente chiarite, il custode Arrigo Godeas venne ucciso a coltellate nella notte del 16 ottobre del 1974. Pochi minuti dopo le 9, alcune macchine, con a bordo il Presidente della Corte dott. Domenico Maltese, il giudice dott. Alessandra Griselli - Bottan, i giudici popolari e il cancelliere Vera Casanova, sono partite per il paesetto del Goriziano, dove erano attesi dal P. M. dott. Coassin e dall'avv. Bernot, patrono di Roberta Godeas, la maestrina venticinquenne incriminata per omicidio volontario, in concorso con persona rimasta sconosciuta, del proprio padre, reato aggravato dalla circostanza che la vittima era un ascendente.

La Corte è entrata nel paese della strada di Romans e si è fermata all'ingresso della piazza dove, dirimpetto alla parrocchia, sorge la fattoria, cui si accede da un passo carraio e attraverso un cancello abitualmente aperto per consentire ai coloni di prelevare già di buon mattino gli attrezzi agricoli. Roberta Godeas è scesa dall'auto dei carabinieri e si è buttata tra le braccia della madre e della nonna, che l'aspettavano davanti al portone. Per qualche istante, le tre donne sono rimaste abbracciate, piangendo convulsamente. Sullo sfondo, immobili come personaggi da tragedia greca, gruppetti di paesani osservavano muti la scena.

(Foto Giovanella)

L'imputata, Roberta Godeas, assieme alla madre nella sua casa

Gli scopi della ricognizione erano due: stabilire, per primo, l'«iter criminis», cioè evidenziare il punto dove Godeas fu colpito dal primo fendente alla gola che gli recise la carotide, il cortile, dove avvenne la seconda aggressione, e il fienile, dove egli crollò in un lago di sangue. L'altra ragione discendeva dalla necessità di accertare le vie d'accesso all'aia e all'abitazione vera e propria, ambienti nei quali si può entrare da più parti. La fattoria è un massiccio edificio che dovrebbe risalire alla fine del '700, e accanto alla porta alcuni oleandri sono in fiore.

Dopo la commozione dell'incontro con la madre e la nonna, Roberta ha ripreso l'aria assente che le è abituale, ha fumato diverse sigarette e ha seguito i magistrati nell'ampia cucina estiva che costituisce l'atrio dello stabile. In quel vano esiste ancora lo specchio nel quale Godeas si guardò dopo la prima coltellata, chiazzando il muro di sangue. Da quel locale si passa direttamente nel cucinino, dove quella fatale sera la famigliola aveva cenato, e di là nel tinello.

La Corte è salita quindi al primo piano, e si è soffermata nella stanza che, al tempo dei fatti, era occupata da Roberta e dalla sorellina Loredana. La ragazzina non ha presenziato al sopralluogo, in quanto sua madre l'aveva mandata a fare la spesa. Roberta (gonna blu, camicetta quadrettata e capelli sciolti) è crollata su un divano e, sempre con la sigaretta tra le labbra, si è messa ad osservare, senza tradire alcuna emozione, il cancelliere che assumeva a verbale le constatazioni del Presidente.

Dalla camera, la Corte è scesa nell'aia per visitare la costruzione che al pianoterra ospita il fienile e in un locale adiacente la stalla. Una breve rampa di scale porta a una specie di solaio dove, sopra un'arcata cieca, si apre una finestra senza imposte e, più sotto, a tre metri dal piano stradale, una finestrella chiusa da una piccola grata di ferro. La Corte ha sostato a lungo nel fienile per rilevare eventuali tracce del delitto, e sul pavimento ha notato delle macchie scure, lasciate probabilmente dal corpo della vittima che ivi crollò, rimanendovi a lungo distesa. Questa fase dell'istruttoria dibattimentale si è conclusa alle 11.45, quando la Corte ha preso atto di quello che dev'essere stato probabilmente il percorso di Arrigo Godeas ormai morente e dei luoghi che consentono l'accesso alla fattoria.

L'udienza è ripresa alle 16.30 nell'aula 271 del Tribunale penale, e si è iniziata con l'esame dell'ex tenente Francesco Spaziani, il quale era allora comandante della tenenza di Gradisca d'Isonzo e autore del primo rapporto sul crimine. L'ufficiale è rimasto per oltre due ore sul pretorio, bersagliato dalle domande della Difesa e del P. M. e nella sua deposizione-fiume si sono inserite anche la parapsicologia e la botanica. La scienza d'avanguardia era un argomento che era stato a lungo discusso da Roberta Godeas e dal parroco e la botanica ha riferimento con alcuni fili di fieno secco, che costituiscono uno dei reperti del processo.

Saluto a Berardinelli che entra in quiescenza

Nel corso di una visita agli uffici regionali delle Tasse e Imposte Indirette sugli affari, il direttore generale dott. Ugo Semprini ha visitato venerdì scorso, con assoluta precedenza, la zona terremotata di Gemona, dove tra l'altro è andato gravemente danneggiato dal sisma l'ufficio del registro. Il dott. Semprini ha quindi raggiunto Gorizia e poi Trieste, dove ha voluto porgere il suo saluto al dott. Aldo Berardinelli, capo del Compartimento di Trieste, che lascia il servizio per raggiunti limiti di età.

Scontro auto-bus

Una «600» si è schiantata ieri contro la ruota posteriore sinistra di un filobus della linea «10», che stava effettuando una manovra di conversione a sinistra in piazzale Valmaura. Nell'incidente il magazziniere Sanbo Kresciak, di 64 anni, abitante in via Grego 7 che era al volante della «600» ha battuto il capo contro il parabrezza e si è prodotto una ferita lacero contusa alla parte sinistra della fronte riportando inoltre la sospetta frattura del femore destro.

L'incidente, rilevato dalla polizia stradale, è avvenuto quando il Kresciak, al volante della propria utilitaria, si stava dirigendo verso Zaule. Mentre la «600» ha riportato danni ingentissimi, il filobus ha avuto solo un'ammaccatura. Il ferito è stato soccorso dai sanitari della CRI, i quali lo hanno trasportato all'Ospedale maggiore. L'uomo è stato ricoverato nella divisione neurochirurgica con la prognosi di due mesi. I rilievi sono stati assunti dagli agenti della polizia stradale.

Un amico di un automobilista appiedato dai ladri, ha rintracciato per caso, in via Coroneo, la vettura rubata. Egli si è messo subito in contatto con la polizia e sul posto è accorso un equipaggio della Volante. La vettura, la «Fiat 850», targata TS 80524, di proprietà di Davide Marcolin, di 50 anni, abitante in via Roncheto 71/3 aveva i fili dell'accensione staccati e penzolanti sotto il cruscotto. La vettura è stata recuperata e consegnata al proprietario.

LA FESTIVITÀ DEI DUE PATRONI

S. Vito e S. Modesto ricordati dai fiumani

Corone d'alloro alla foiba di Basovizza e al monumento sul colle di San Giusto

I fiumani residenti a Trieste hanno ricordato domenica scorsa la festività dei loro patroni San Vito e San Modesto. Le cerimonie sono state organizzate dalla sezione di Fiume della Lega Nazionale, alla quale hanno dato la loro fraterna collaborazione e solidarietà il comitato di Trieste dell'ANVGD e la delegazione del libero Comune di Fiume in esilio.

Al mattino una rappresentanza della comunità fiumana ha deposto una corona d'alloro alla foiba di Basovizza e un'altra al monumento che sul colle di S. Giusto ricorda quanti si immolarono per la redenzione delle nostre terre. Un grande canestro di fiori con i colori nazionali e quelli fiumani è stato collocato sull'altare che nel santuario della Madonna a Monte Grisa ricorda, appunto, i santi patroni. La messa è stata celebrata da don Delise nella chiesa del Rosario.

Il presidente della Lega Nazionale ing. Giusto Muratti ha sottolineato la grande solidarietà che ha legato sempre gli esuli fiumani qui residenti con il sodalizio, dando atto della costante fierezza del popolo della città olocausta. Il sig. Mario Del Conte ha portato il saluto del comitato di Trieste dell'ANVGD e del presidente nazionale senatore Paolo Barbi, sottolineando alcuni aspetti negativi del trattato di Osimo; sullo stesso argomento ha ripreso il dialogo l'on. Giorgio Tombesi, gradito ospite, seguito dall'avv. Lino Sardos Albertini, il quale ha portato il saluto dell'Unione degli istriani.

Convocato per giovedì il Consiglio regionale

Il Consiglio regionale del Friuli-Venezia Giulia è stato convocato giovedì 1.o luglio per iniziare l'esame del disegno di legge approvato venerdì scorso in commissione, per il ripristino degli edifici pubblici danneggiati dal sisma. Come si ricorderà, la quinta Commissione, presieduta dal consigliere Ribezzi ha tenuto, prima di approvare il testo definitivo, tutta una serie di riunioni conoscitive con le organizzazioni sindacali, il movimento cooperativo, la associazione dei costruttori e l'Anci.

Si è riunito intanto a Udine, sotto la presidenza di Colonj, il nuovo gruppo parlamentare regionale della DC per un esame della situazione politica alla luce dei risultati elettorali del 20 giugno.

E' stata espressa piena soddisfazione per il voto degli elettori del Friuli Venezia Giulia, che hanno riconfermato solidarietà alle liste e ai candidati della DC. E' un voto che consentirà alla DC di mantenere un ruolo di guida e di farsi carico, assieme alle altre forze politiche democratiche, dei gravi problemi delle popolazioni del Friuli-Venezia Giulia. Oltre alla ricostruzione delle zone disastrate, che rimane il problema prioritario e sul quale sarà incentrato l'impegno congiunto del gruppo parlamentare e degli organi regionali del partito, sono stati affrontati il problema dell'attuazione del trattato di Osimo, del completamento delle grandi infrastrutture viarie, indispensabili per lo sviluppo economico e la funzione internazionale della Regione, e dell'istituzione dell'università autonoma a Udine, per la quale è stato riconfermato l'impegno della DC regionale, in coerenza con il pronunciamento a suo tempo espresso dal Consiglio regionale per il potenziamento dell'istruzione superiore nel Friuli-Venezia Giulia.

Domani si riunisce l'esecutivo socialista

L'esecutivo regionale socialista del Friuli-Venezia Giulia si riunirà, sotto la presidenza del segretario regionale Aldo Gabriele Renzulli, domani 30 giugno nei locali della Federazione friulana del PSI.

La riunione avrà inizio alle ore 17. All'ordine del giorno dei lavori figura l'esame dei risultati delle elezioni del 20-21 giugno. Alla riunione prenderanno parte i parlamentari socialisti della circoscrizione e il gruppo consiliare socialista alla regione.

Cronache degli spettacoli

LA MANIFESTAZIONE ORGANIZZATA DAL CENTRO GIOVANILE PER I TERREMOTATI

CHIUDE LA «TRE GIORNI MUSICALE»

(Italfoto)

Stasera si conclude la «Tre giorni musicale» che la compagnia dell'Ongia sta organizzando al Centro Giovanile a favore dei terremotati del Friuli. Anche stasera, come per le due giornate precedenti, avrà luogo il tradizionale appuntamento corale-strumentale con la formazione dell'Ongia, che presenterà un brioso programma di motivi popolari e folcloristici. Inoltre si esibirà, dopo il successo delle altre due serate, anche il balletto folcloristico dell'Ongia, mentre la manifestazione verrà allietata anche dall'affiatatissima neocostituita minibanda formata da giovanissimi elementi.

Funzioneranno gli appositi e fornitissimi chioschi gastronomici, dove si potranno degustare le specialità gastronomiche e i vini tipici. La manifestazione ha luogo con la collaborazione dell'Azienda di soggiorno e del Comune di Muggia, ed inizierà alle ore 20.30.

Concorso nazionale di fotografia a Fiumicello

Il Centro di lettura e di informazione in collaborazione con il Circolo fotografico «Il Tiglio», con il patrocinio del Comune di Fiumicello ha indetto anche quest'anno il concorso nazionale di fotografia, che ha raggiunto con questa edizione il sesto anno.

Il tema viene così proposto: libero in bianco e nero, libero in colorprint e fisso: Italia '76. La commissione giudicante composta da cinque personalità del luogo premierà i vincitori con pregevoli e artistiche medaglie del pittore Ivan Bidoli. Le opere, accompagnate dalla quota di iscrizione, dovranno pervenire al Comitato organizzatore in plico confezionato entro e non oltre il 7 agosto. La quota di partecipazione individuale è stabilita in l. 2000 per una sezione, lire 3000 per due sezioni, e l. 4000 per tre sezioni.

TRE PROPOSTE SONTUOSE DAL 10 LUGLIO SULLA SCENA DEL POLITEAMA ROSSETTI

Il ritorno dell'operetta

Aprirà la rassegna «Rose Marie» seguita da «Il conte di Lussemburgo» e «Ballo al Savoy»

(C.G.) *Nell'attesa che in qualche «tavola rotonda» lo psicologo, il sociologo, l'esperto 'n mass media stabiliscano i motivi per cui a Trieste l'operetta abbia esiti trionfali, il fronte del Festival 1976 è già in movimento. E' la risposta che gli uomini di teatro danno a chi si perde in disquisizioni e che, avendo raccolto una preziosa eredità, sia pure «mitteleuropea», la propongono al pubblico assetato d'evasione.*

Sta dunque uscendo dallo stato larvale il settimo Festival con tre proposte sontuose: «Rose Marie», «Il conte di Lussemburgo» e «Ballo al Savoy».

Scontata la ripresa della prima, dato il grande successo registrato dall'esperimento dell'operetta americana, con le altre due il Festival si rituffa nel Danubio. A proposito dell'operetta di Lehàr, al centro della rassegna, non ci ripeteremo sull'eterna giovinezza musicale che la riveste: «Il conte di Lussemburgo» giunge secondo solo alla «Vedova allegra», ed è tutto dire. Mariana Niculescu de Santis e Carlo Bini, i non dimenticati protagonisti di «Contessa Mariza», vestiranno i panni di Angela e Renato, mentre nelle parti principali agiranno Graziella Forta, Riccardo Peroni, Aurora Banfi e Lino Savorani. «Il conte di Lussemburgo» sarà diretto da Oskar Danon, un maestro capace di conferire il crisma dell'autenticità alla partitura musicale, mentre le scene sono state ideate da Maria Antonietta Gambaro. La regia sarà firmata da Guido Stagnaro, un'acquisizione nuova per il Festival, ma personalità già nota alla televisione e primo creatore dell'insuperato «Topo Gigio».

Ma dove la fantasia sfrenata di Gino Landi, coreografo e regista, assieme all'estro di Sebastiano Soldati, costumista, promettono scintille sarà nel «Ballo al Savoy» di Abraham. Ungherese il direttore, Tamas Breitner, ungherese purosangue (sulle orme della Barsony) la soubrette Aniko Felföldi, letteralmente prelevata dal Teatro dell'operetta di Budapest. La coppia dei cantanti lirici sarà costituita da Fiorella Pediconi ed Antonio Bevacqua, mentre negli altri ruoli rivedremo i beniamini Anita Bartolucci, Sandro Massimini e Riccardo Peroni. Completa il cast uno stuolo di cantanti e di attori di provata esperienza e, come sempre, in gara di bravura fra loro: Dario Zerial, Claudio Giombi, Lucio Rolli, Gabriele Villa, Gianfranco Saletta, Fulvia Gasser, Giorgio Valletta e Orazio Bobbio.

«Rose Marie», nell'applaudita veste dell'anno scorso aprirà la rassegna: sarà diretta da Hans Walter Kaempfel, con i cantanti Edith Martelli e Aldo Bottion, mentre sulla scena si scateneranno Anita Bartolucci, Sandro Massimini, Carla Brait, Leo Gavero, Elio Crovetto, Daniele Formica e Gabriele Villa.

Il sipario del Politeama, augurabilmente su una sala più fresca delle passate rassegne, si alzerà per «Rose Marie» il 10 luglio. Le repliche si succederanno secondo il seguente calendario: 11, 13, 17, 18, 23 e 28 luglio. Sette spettacoli anche per le altre due operette: 24, 27, 31 luglio, 1, 5, 7 e 8 agosto («Il conte di Lussemburgo»); 13, 14, 17, 18, 19, 21 e 22 agosto («Ballo al Savoy»).

Ancora oggi la mostra filatelica per la Transalpina

La mostra filatelica celebrativa del 70.o anniversario della ferrovia Transalpina è stata dedicata alla memoria del macchinista delle Ferrovie dello Stato Afro Armilli, noto esponente della filatelia locale e già dirigente del Circolo filatelico ferroviario, tragicamente caduto sul lavoro il 27 dicembre 1975.

La rassegna rimarrà aperta al pubblico ancora oggi, dalle ore 10 alle 13 e dalle 16 alle 20, nell'atrio principale della stazione di Campo Marzio, dove si potranno ancora acquistare gli speciali dittici — due cartoline unite, di cui una con affrancatura italiana timbrata a Trieste il 26 giugno con l'annullo speciale della manifestazione e l'altra con affrancatura jugoslava timbrata il 27 giugno a Bled — che documentano filatelicamente l'eccezionale viaggio celebrativo.

A GRADISCA

Spettacolo di studenti alla Casa di riposo

I ragazzi della scuola media di Gradisca hanno dato vita nei giorni scorsi a un simpatico spettacolo in onore degli ospiti della Casa di riposo. Vi hanno partecipato il piccolo coro della scuola, che, sotto la direzione della prof.ssa Silva Godigna Baldassari, ha eseguito numerosi brani del suo vasto repertorio, e la compagnia filodrammatica, che ha presentato la commedia «Il compito di geometria».

ANCORA QUESTA SERA AL PALAZZETTO DELLO SPORT

«MUSICA E COLORI» DI MINIPATTINATORI

Festoso e simpatico successo della rivista «a rotelle»

Un festoso e simpatico successo ha caratterizzato la bella manifestazione che il sodalizio triestino di pattinaggio a rotelle «Jolly» ha voluto organizzare con l'Unione di famiglie artigiane al Palazzetto dello Sport. Era in programma la rivista di pattinaggio artistico a rotelle «Musica e colori», affidata all'esibizione di un centinaio di giovani promesse dai cinque ai sedici anni. Stasera si replica alle ore 21.

La manifestazione si articola in tre tempi ben distinti per programma e contenuto. La prima parte, infatti, verteva sui personaggi del mondo della fantasia, dove ai policromi e pittoreschi costumi degli interpreti sui pattini faceva piacevole riscontro una grazia ed una bravura nelle evoluzioni e nelle danze cadenzate davvero mirabili. Particolarmente apprezzata la favola «sceneggiata» di Peter Pan e la sua simpatica «troupe», impegnata in spunti e trovate riuscitissimi. Nella seconda parte della rivista i piccoli e bravi artisti-acrobati hanno dato vita a diverse interpretazioni coreografiche sulle arti magiche nei suoi svariati ed affascinanti aspetti

La terza parte, infine, proponeva un simpatico omaggio alla natura con la rappresentazione dei fiori nelle loro tinte scintillanti.

F. M.

Domani a San Giusto lo spettacolo dell'Enal

Si devono registrare moltissime richieste di chiarimenti in merito al fatto per cui, nella «Rassegna di vincitori dei concorsi nazionali artistici dell'Enal», in programma per domani sera, al castello di San Giusto, non vi sarà alcun concorrente di lirica, o di altra forma di canto. La verità è presto detta: secondo la nuova formula dell'Enal, promotore dell'iniziativa con gli auspici della Radiotelevisione italiana, dell'Ente Regione Friuli - Venezia Giulia e dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Trieste, i finalisti cantanti hanno già eseguito «su base» il brano o il motivo con il quale si sono piazzati in finalissima ed oggi, nel parco e nel castello di Miramare, verranno ripresi dalle telecamere mentre la voce proviene dal rispettivo nastro d'incisione, ed essi si limiteranno alla sola mimica.

Ma l'assunzione televisiva sarà effettuata pure domani sera, al cortile delle Milizie del castello di San Giusto, dove, dalle 21.15, saranno all'ultima prova, prima del tuffo nelle rispettive carriere, i pianisti Carlo Rocchino (venerdì a Spoleto), Matteo Aiello, Giovanni Umberto Battel e Roberto Cappelli, il fisarmonicista Roberto Enzo (iscritto, inoltre, alla classe d'organo al Conservatorio «C. Pollini», di Padova) e l'attore di prosa Paolo Nesi.

Come annunciato, una parte dello spettacolo è riservata ai complessi musicali «I Tiwawa», «Il Sigillo di Horus» e «La Piccola Dimensione», mentre quasi un'ora durerà «L'altra faccia della Luna», l'inedito «Teatro-cabaret» diretto da Pippo Baudo, il quale ha promesso un «clan» formidabile. Presentatrice Maria Giovanna Elmi ed ospite d'onore il «divo» cinematografico Enzo Cerusico di «Io e il professore».

LA VITA NEL PORTO

Società triestina di «leasing» e traffico containerizzato - Trieste è un «petrolporto»

Si fanno strada i contenitori triestini

Alla fiera, in un'apposita mostra, la società triestina «Compagnia Italiana Container S.p.A.» (sigla ICCU), costituitasi alla fine del 1975, si è presentata agli operatori nazionali ed esteri come impresa di «leasing». La società ha per soci con quote paritarie i gruppi Tripcovich e Martinolich ed un gruppo finanziario di Verona. Alla presidenza è stato eletto il dott. Antonio Martinoli, mentre la carica di amministratore delegato è stata affidata al dott. Della Zonca.

L'impresa triestina viene a collocarsi ai primi posti in campo nazionale nel settore del «leasing» dei contenitori; è già in possesso o sta completando la prima «trauche» di 500 contenitori, prodotti da una fabbrica di Brà, ben nota per aver fornito all'Ente Porto la prima gru per containers. Si tratta di contenitori costruiti con avanzata tecnologia, per funzionalità e durata, dalla casa di Bra.

Una parte dei contenitori è già stata noleggiata a due grosse compagnie armatoriali nazionali. La ICCU ha pure in gestione per conto terzi un parco di «tank-containers» che servono per il trasporto di liquidi pericolosi e per vini, brandy, liquori. Alla fiera si sono già interessati esponenti ed operatori dell'Africa e del Sud America. La ICCU conta di arrivare ad acquisire una quota di mercato del Mediterraneo, ma è aperta anche al «leasing» per l'oltre mare, nonché a privati investimenti nei contenitori stessi.

L'iniziativa della ICCU si inquadra anche nella crescente movimentazione dei traffici containerizzati attraverso il nostro porto.

Trieste è un «petrolporto»

Un quotidiano milanese ha riportato in un grafico la statistica 1975 dei porti nazionali, dalla quale emerge che come movimento globale Trieste è al secondo posto dopo Genova, e prima di Augusta, Taranto, Venezia e Cagliari. Ma il commento che il giornale ritrae dalla statistica è tendenzioso nei riguardi di Trieste, perché, sezionando i traffici in carichi liquidi e secchi, il nostro porto viene classificato come «petrolporto», nella stessa categoria di Augusta e Cagliari. Taranto diventa, con questa classificazione, il primo scalo italiano per carichi secchi, grazie all'Italsider. Seguono Genova, Napoli e Venezia.

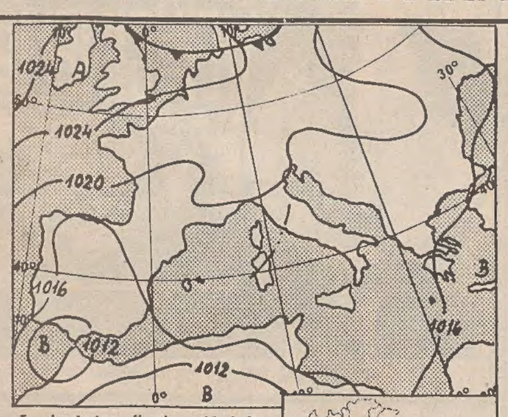
E' un'ottica strana quella con la quale il quotidiano milanese vede i porti nazionali. E' chiaro che Trieste diventa così uno scalo secondario, un «petrolporto», non più un emporio, come pensavamo esso fosse. Con quest'ottica, anche Marsiglia e Le Havre vengono a collocarsi tra i petrolporti europei. E' comune a molti commentatori della penisola l'«arte» di valutare un porto non dalla sua posizione in campo internazionale, ma dal traffico «non» petrolifero, come se il petrolio fosse una merce trascurabile.

Nel traffico marittimo mondiale considerato «ad valorem», le due prime voci sono costituite dal petrolio e dal caffè. Il primo, con oltre 50 miliardi di dollari, è la base del commercio internazionale: due terzi delle navi, in tonnellaggio di portata, sono formate dai tankers. La crisi attuale nei consumi dell'olio minerale greggio è una fra le più gravi nel mondo, da quando il petrolio è diventato la fonte primaria di energia. Decine di milioni di tonnellate di petroliere sono in disarmo; i cantieri mondiali dovranno ridurre la capacità di produzione del 30-40 per cento, almeno fino al 1980; moltissime bilance dei pagamenti — fra cui quella italiana — presentano dei paurosi vuoti, perché il petrolio, dal 1973 ad oggi, è salito da 3,50 a 11,50 dollari per barile.

Eppure per il commentatore del giornale milanese, il petrolio non conta nelle statistiche portuali italiane, a differenza delle statistiche pubblicate da tutti i quotidiani stranieri, nelle quali è sempre compreso il traffico liquido nella sua giusta posizione. Un barile di petrolio in partenza dal Golfo Persico costa 11,50 dollari; essendo il barile pari a 157 litri, ne consegue che un litro di olio grezzo vale in partenza lire 62, pagate però in dollari contanti.

Il traffico secco triestino è nettamente inferiore a quello di Genova, Napoli e Venezia, porti questi ultimi a carattere pressoché esclusivamente nazionale. Trieste è — viceversa — uno scalo che opera dall'estero per l'estero, non avendo, purtroppo, alle spalle un comprensorio nazionale. Ma il traffico che vi transita porta valuta pregiata in patria, in misura superiore a qualsiasi altro porto italiano.

IL TEMPO CHE FARÀ



La circolazione di aria umida è favorevole alla formazione di nubi cumuliformi insistente sulle regioni italiane e caratterizzata da cielo in prevalenza poco nuvoloso al mattino. Limitatamente alle ore pomeridiane e serali annuvolamenti si intensificheranno dando luogo a fenomeni temporaleschi più frequenti nelle zone interne.

Temperatura: senza variazioni notevoli.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 21, 31; Bolzano 17, 30; Verona 19, 32; Venezia 21, 30; Milano 17, 28; Torino 19, 26; Genova 23, 30; Bologna 16, 29; Firenze 15, 30; Pisa 15, 31; Ancona 19, 26; Perugia 17, 25; Pescara 16, 26; L'Aquila 10, 22; Roma Nord 15, 28; Roma Fiumicino 17, 29; Roma Eur 17, 27; Bari 17, 26; Napoli 17, 28; Potenza 10, 21; Catanzaro 16, 25; Reggio Calabria 17, 26; Messina 21, 27; Palermo 21, 28; Catania 15, 27; Cagliari 17, 26.

Temperature minime e massime di alcune città straniere: Amsterdam 30, 37; Atene 23, 32; Bangkok 30, 35; Beirut 20, 31; Belgrado 10, 22; Berlino 15, 30; Buenos Aires 10, 15; Copenaghen 16, 27; Francoforte 19, 33; Helsinki 10, 25; Hongkong 28, 32; Johannesburg —3, 12; Kiev 13, 24; Lisbona 16, 29; Londra 21, 33; Los Angeles 20, 34; Madrid 18, 33; Miami 23, 26; Montreal 19, 26; Mosca 15, 23; New York 23, 30; Parigi 22, 33; Rio de Janeiro 18, 33; San Francisco 20, 32; San Paolo 17, 29; Seul 16, 29; Singapore 23, 29; Stoccolma 17, 28; Taipei 25, 33; Teneran 24, 36; Tokio 23, 26; Vancouver 10, 16; Vienna 15, 29.

UCV CIT Tours d'agosto

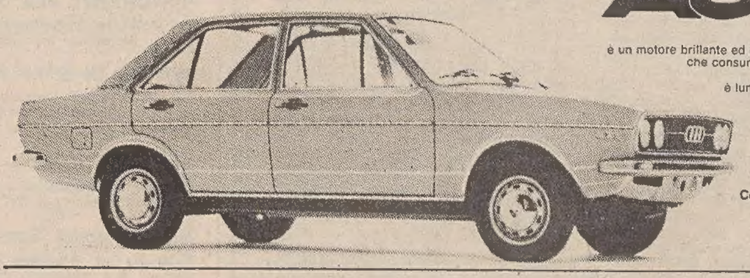
VIAGGI IN PULLMAN IN PARTENZA DA TRIESTE

HEILIGENBLUT e GROSSGLOCKNER
14 - 16 agosto . . . . . L. 52.000
VIENNA — 5 - 8 agosto e 12 - 15 agosto . . . L. 78.000
BUDAPEST — 14 - 18 agosto . . . . . L. 138.000
PARIGI e CASTELLI DELLA LOIRA
14 - 22 agosto . . . . . L. 279.000

Prenotatevi per tempo per ottenere i posti migliori.

UFFICIO CENTRALE VIAGGI - CIT
Piazza Unità 6 - Telefono 62621

risparmiare con una vettura di lusso Audi 80



risparmiare
è un motore brillante ed elastico (1300 cmc. oppure 1600 cmc.) che consuma appena litri 8,6 per 100 chilometri;
è affidabilità della meccanica;
è lunga durata e mantenimento del valore.
L'Audi 80 è costruita così

lusso
è qualità della lavorazione e dei materiali;
è tecnica d'avanguardia;
è sicurezza attiva e protettiva.
L'Audi 80 è costruita così

Con Audi 80 comprare un'automobile è ancora un ottimo affare!

anche questa del Gruppo VOLKSWAGEN

CONCESSIONARIE

DINCONTI via Coroneo, 33 - Tel. 762381 via F. Severo, 124 - Tel. 775133

AUTOSALONE CATULLO via F. Severo, 34 - Tel. 764409

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

ASSEGNATI I PRESTIGIOSI PREMI DI SAINT VINCENT

Mastroianni, Melato, Rosi «Grolle d'oro» per il cinema

Ricordate le scomparse di De Sica, Germi, Pasolini e Visconti

Saint Vincent, 28

Marcello Mastroianni, Mariangela Melato e Francesco Rosi hanno ottenuto le «Grolle d'oro», simbolo del gran premio «Saint Vincent» per il cinema, giunto quest'anno alla sua ventiquattresima edizione. Com'è noto, si tratta di un premio fra i più ambiti e prestigiosi, sia perché assegnato da una giuria composta da critici qualificati ed autorevoli, sia perché svincolato da ogni interesse commerciale e turistico.

Come di consueto, la giuria nella sua relazione ha espresso alcune considerazioni circa la stagione cinematografica appena conclusa, mettendo in evidenza tra l'altro che «il bilancio artistico è stato quest'anno meno felice del precedente. Oltre a tutto — è osservato nella relazione — alla scomparsa di Vittorio De Sica e di Pietro Germi è seguita, in un breve volgere di pochi mesi, quella di Pierpaolo Pasolini e Luchino Visconti, quattro autori che in modi diversi erano dei saldi e precisi punti di riferimento per il cinema italiano».

«La nota dominante della stagione 1975-76 — si afferma inoltre nella relazione della giuria — è stata una più insistita condiscenza della nostra produzione alla servitù del mercato, e si è dovuto con rammarico constatare che anche molti giovani non hanno saputo sottrarsi ai suoi condizionamenti. Tuttavia, non sono mancati alcuni motivi di soddisfazione». Tra questi, la giuria ha voluto ricordare «la novità dell'impegno collettivo che ha portato quattro registi — Silvano Agosti, Marco Bellocchio, Sandro Petraglia e Stefano Rulli — a realizzare, con "Matti da slegare", un'opera di vasto significato sociale».

La «Grolla d'oro» per la migliore interpretazione maschile è stata conferita a Marcello Mastroianni, «un attore di vasta popolarità ed esperienza che in vari film della stagione si è riproposto all'attenzione con una rinnovata vena espressiva». La «Grolla d'oro» per l'interpretazione femminile è toccata a Mariangela Melato, «una attrice che va sempre più affermando una sua forte e consapevole personalità». La «Grolla d'oro», per la miglior regia è stata assegnata a Francesco Rosi, «autore di "Cadaveri eccellenti", un film che si è imposto all'attenzione unanime della giuria per il suo vigore drammatico, fantastico e problematico».

Un austriaco vince la rassegna «Marinuzzi»

Sanremo, 28

L'austriaco Gunther Neuhold ha vinto la seconda rassegna internazionale «Gino Marinuzzi» per giovani direttori d'orchestra, organizzata dal comune di Sanremo. Eseguendo con sicurezza e maestria l'«ouverture» da «Il ripistrello» di J. Strauss e l'«Uccello di fuoco» di Strawinski, il musicista austriaco si è infatti aggiudicato la finalissima davanti al russo naturalizzato statunitense Semyon Bychkov e all'italiano Donato Renzetti (secondi ex-aequo) ed al giapponese Kikotaro Yazaki.

Oltre un premio in denaro di un milione e mezzo di lire, Neuhold — che è nato a Graz nel '47, risiede nella Germania occidentale ed ha frequentato a Siena il corso di perfezionamento dell'accademia chigiana, con il maestro Franco Ferrara — ha ricevuto numerosi inviti per dirigere concerti un po' in tutta Italia.

A proclamare il vincitore è stata una giuria internazionale presieduta dal maestro Goffredo Petrassi: per i loro saggi i finalisti hanno potuto contare sull'«orchestra sinfonica» di Sanremo. Alla rassegna di quest'anno in onore del famoso direttore d'orchestra Gino Marinuzzi, morto nella «Città dei fiori» nel 1945, hanno partecipato 72 giovani direttori in rappresentanza di 22 paesi.

L'anno prossimo la manifestazione sarà riservata ai giovani compositori, mentre quella per giovani direttori d'orchestra si terrà nel 1978. *(Ansa)*

«Giacomo Leopardi» in scena a Recanati

Recanati, 28

Ha debuttato a Recanati lo spettacolo di Teresa Ronchi «Giacomo Leopardi», interpretato da Steno Ricciardi. La rappresentazione è avvenuta nell'ambito del «Convegno nazionale di studi leopardiani» che si tiene ogni anno in occasione dell'anniversario della nascita del poeta.

Il testo di Teresa Ronchi porta in scena aspetti inediti della vita di Leopardi, che sono il risultato di ricerche fatte dall'autrice. «Ogni battuta messa in bocca al poeta — ha detto Teresa Ronchi — è presa direttamente dall'epistolario o dallo "Zibaldone". Attraverso le mie ricerche sono arrivata a un ridimensionamento della figura privata di Leopardi, sfatando una serie di luoghi comuni sul suo conto».

TEATRI E CINEMATOGRAFI

GRATTACIELO
SARAJEVO!
Quel rosso mattino di giugno

Oggi al CRISTALLO
I PIRATI DELLA MALESIA
con S. Reeves

Oggi al CAPITOL
C. Eastwood
L. Marvin
S. Seberg
LA BALLATA DELLA CITTA' SENZA NOME

ARENA ARISTON-I.N.C.
ore 21.30
I GIORNI DELLA CHIMERA

CASTELLO DI SAN GIUSTO. Domani, mercoledì 30 giugno, dalle ore 21.15, «Piccola Ribalta». Rassegna pubblica di vincitori di concorsi nazionali artistici ENAL. Inoltre: «L'altra faccia della Luna», teatro-cabaret con Pippo Baudo ed altri cantanti e comici. Presenta Maria Giovanna Elmi, ospite d'onore Enzo Cerusico. Prevendita posti alla Biglietteria centrale (Galleria Protti, tel. 36372).

CASTELLO DI SAN GIUSTO. Dopodomani, giovedì 1.o luglio, dalle ore 21.15, «Girotondissimo»: incontri di alternativa musicale giovanile con «esibizioni-concorso» volontarie. Show con Ronnie Jones, il favoloso interprete americano di «Hair», Milla Sannoner (la «Lady Lucy» del «Sandokan» televisivo), Neva e la grande orchestra «Ezio & Tino». Prevendita posti alla Biglietteria centrale (Galleria Protti, tel. 36372).

ARISTON - I.N.C. (tel. 741003). Vedi estivi.

EDEN. 16,30, ult. 22.15: «La verginella». Technicolor. V.m. 18 anni. Con Sonja Jeanine.

EXCELSIOR. 16.30, ult. 22.15: «Ai confini della realtà». Questo film è l'esaltante storia fantascientifica dei giganteschi mostri mesozoici. Per tutti.

FENICE. 16.30, ult. 22.15: «Operazione Ozerov» (Attenti a quei due) con Tony Curtis e Roger Moore. Un film avventuroso, scatenato, divertente per tutti.

FILODRAMMATICO. 15.30, ult. 22: «Hard-Core, profumo di vergine». Technicolor con L. Garryl. Sensazionale. Severam. v.m. 18 anni.

GRATTACIELO. 15.30, ult. 22.15: «Quel rosso mattino di giugno» Sarajevo: 28 giugno 1914. Due pallottole spensero la gloria degli Absburgo, due storie d'amore e 10 milioni di vite. F. Bolkan, C. Plummer e M. Schell. Spettacolare technicolor.

MIGNON. 15.30, ult. 22.15: «I prosseneti» (I maniaci sessuali). In anteprima assoluta le più raffinate e sadiche arti del piacere con le più conturbanti attrici del cinema porno: J. Meyniel, S. Casini, S. Dionisio, I. Staller, S. Jeanine e con Luciano Salce e Alain Cuny. Severam. v.m. 18 anni.

NAZIONALE. 16.30, ult. 22.15. Un giallo avventuroso «Mako» lo squalo della morte» con Richard Jackel, Jennifer Bishop. V.m. 14 anni.

RITZ. 15, 17.20, 19.40, 22.15: «Salon Kitty». Technicolor con H. Berger, I. Thulin e D. Savoy.

AURORA. 16: Tanta musica, molte risate nell'eccezionale technicolor «Vai col liscio» con Janet Agren, Jack La Cayenne e l'orchestra spettacolo di R. Casadei. Per tutti. Prima visione.

CAPITOL. 16.30: C. Eastwood, L. Marvin e J. Seberg sono i magnifici interpreti del divertentissimo technicolor «La ballata della città senza nome». Per tutti.

CRISTALLO. 16: Uno spettacolare technicolor: «I pirati della Malesia» con S. Reeves. Per tutti.

MODERNO (adiacente al nuovo Hotel San Giusto). 16.30: «Operazione Siegfried» con T. Savalas, R. Culf, J. Mason. Technicolor.

VITTORIO VENETO. 15.30: Technicolor. Il capolavoro di Sidney Pollak: «I tre giorni del Condor». Robert Redford, Faye Dunaway. Si consiglia di vedere il film dall'inizio.

IMPERO. 16: Robert Redford e l'interprete dello spettacolare technicolor «Il temerario».

ABBAZIA: 15: «Yakuza». Drammatico a colori con Robert Mitchum e Bian Keith. V. m. 14 anni.

ALDEBARAN. Chiusura estiva.

ALCIONE. 15: Franco Gaspari nel film: «Mark il poliziotto». Una caccia spietata agli spacciatori di droga in un film movimentatissimo, con Lee J. Cobb e Sara Ferrati. Technicolor.

ASTRA. 16: «La spada nella roccia». Meravigliosa favola di W. Disney in technicolor.

IDEALE. 15: Technicolor. «Dare Devil il corriere della morte» con George Montgomery, Terry Moore, Gay Perkins. Capolavoro avvincente.

RADIO. 14.30: «Arrivano Joe e Margheritos». Divertente technicolor con Keith Carradine e Cyril Cusack.

ESTIVI

ARISTON - I.N.C. 21.30: «I giorni della chimera» di Franco Corona. Technicolor con Renato Scarpa, Antonella Lualdi e Laura Belli. V.m. 14 anni.

EX SOCI (salita Zugnano 29, bus 34). 21.15: «Robin Hood». Meraviglioso technicolor a cartoni animati di Walt Disney.

GINNASTICA. 21.30: «Borsalino e Co.». Avventuroso technicolor con A. Delon.

GIARDINO PUBBLICO. 21: «Serpico». La più grande interpretazione di Al Pacino. Colori.

SAN GIOVANNI. Estivo 21.30 (oppure in sala ore 16): «E' una sporca faccenda, tenente Parker!» con John Wayne, Eddie Albert. Technicolor. Polizlesco.

VALMAURA. 21.15: «C'eravamo tanto amati». Capolavoro con Nino Manfredi e V. Gassman. Colori.

SERVOLA. 21.30 (bus 29). Spettacolo unico. Franco Gasparri in un eccezionale scopecolor «Mark il poliziotto» con Lee J. Cobb.

MUGGIA

VOLTA. 16: «Immersione mortale» con Hopelange e David Janssen. Technicolor. Un film avventuroso di grande successo.

VERDI. 17: «Boon, il saccheggiatore» con Steve McQueen, Sharon Farrel, Will Geer e Michael Costantine. Technicolor.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 15: «Il giustiziere sfida la città», con Thomas Millidu e Joseph Cotten. A colori.

PRINCIPE. 15-22: «Il Vangelo secondo Simone e Matteo» con Paul Smith e Michael Coby. Technicolor.

SAN MICHELE. 14: «Galaxy Horror (anno 2000)», con George Sanders. A colori. Seguono cartoni animati.

EDISON. 14-22: «I due Sanculotti» con F. Franchi e C. Ingrassia. A colori.

GORIZIA

MODERNISSIMO - I.N.C. 15.30, 18.30, 21.30: «La caduta degli dei» un film di Visconti con H. Berger. Colori. Vietato min. 18 an.

CORSO. 15.15 - 22: «Un magnum special per Tony Saitta» con S. Whitman e J. Saxon. Colori. V.m. 14 a.

VERDI. 15.30 - 22: «Assassinio sull'Eiger» con C. Eastwood e G. Kennedy. Colori.

CENTRALE. 15.30 - 21.30: «I figli di Zanna Bianca» con S. Borghese e C Bianchi. Colori.

VITTORIA. 15-22: «L'adolescente» con T. Musumeci e D. Giordano. Colori. V. m. 12 a.

SAN GIORGIO (Lucinico). 19 e 20.30: «Campa carogna che la taglia cresce» con G. Garko e S. Boyd. Colori.

GRADISCA

COMUNALE. 16, 21.30: «Tarzan e la pantera nera».

EDEN. 16, 21.30: «Dramma della gelosia.

GRADO

ARENA. 21.30. Spettacolo unico: «Arrivano Joe e Margherito» con K. Carradine, T. Seerrit. A colori.

CRISTALLO. (Aria condizionata) 20.30: «Una sera c'incontrammo» con Johnny Dorelli, Fran Fullenwider. In technicolor.

PARCO delle ROSE. Spettacolo unico 21.30: «Il vento e il leone» con Sean Connery, Candide Bergen. In technicolor.

RONCHI

RIO. «Mark il poliziotto spara per primo».

EXCELSIOR. «Dov'è finita la 7.a Compagnia?».

PALMANOVA

ITALIA. «Stringi i denti e vai».

GARIBALDI. «L'amica di mio marito».

CASARSA

ROMA. «Un sorriso, uno schiaffo, un bacio in bocca».

STARANZANO

EDISON. 14: «I tre moschettieri» con Michael York e Raquel Welch. A colori.

AL FILODRAMMATICO
HARD-CORE di PROFUMO VERGINE

GIARDINO PUBBLICO
AL PACINO in SERPICO

Al Nazionale
GRANDE SUCCESSO
LA DEAR INTERNATIONAL PRESENTA
"MAKO" LO SQUALO DELLA MORTE
(THE JAWS OF DEATH)

CON RICHARD JAECKEL JENIFER BISHOP HAROLD SAKATA
PRODOTTO E DIRETTO DA WILLIAM GREFE
UNA ESCLUSIVA COPALTA CINEMATOGRAFICA S.R.L.
Vietato minori 14 anni

Oggi all'AURORA
IN PRIMA VISIONE
JANET AGREN JACK LA CAYENNE MAURIZIO ARENA

Vai col LISCIO
con SALVATORE PUNTILLO - DADA GALLOTTI
GUGLIELMO SPOLETINI e con VALERIA FABRIZI
Partecipa l'Orchestra Spettacolo di RAOUL CASADEI
Regia GIAN CARLO NICOTRA
Musiche di SANTE M. ROMITELLI - COLORE DELLA TELECOLOR
Prodotto da ANGELO JACONO per la TRIDENTE CINEMATOGRAFICA

AL MIGNON
IN ANTEPRIMA ASSOLUTA LE PIU' SADICHE E RAFFINATE ARTI DEL PIACERE CON LE PIU' CONTURBANTI ATTRICI DEL CINEMA PORNO !
I PROSSENETI

All'Excelsior
GRANDE SUCCESSO

AI CONFINI DELLA REALTA'
E' per tutti

OGGI AL RITZ
UN'ATTESISSIMA RIPRESA A RICHIESTA
COME LE SPIE NAZISTE SFRUTTAVANO LA PERVERSIONE SESSUALE NEL TERZO REICH. LA PIU' RAFFINATA CASA DEL PIACERE AL SERVIZIO DELLA PIU' MOSTRUOSA RETE DI SPIONAGGIO — MAI VISTO UN FILM COSI'

Titanus
HELMUT BERGER INGRID THULIN
SALON KITTY
UN FILM DI TINTO BRASS
con TERESA ANN SAVOY, JOHN STEINER, SARA SPERATI, MARIA MICHI, ROSEMARIE LINDT, PAOLA SENATORE, JOHN IRELAND, TINA AUMONT, ALEXANDRA BOGOJEVICH
STEFANO SATTA FLORES - BEKIM FEHMIU
Regia TINTO BRASS

Per esigenze di programmazione
ULTIME VISIONI
al GRATTACIELO
EURO INTERNATIONAL FILMS presenta
QUEL ROSSO MATTINO di GIUGNO
FLORINDA BOLKAN
CHRISTOPHER PLUMMER
in
"QUEL ROSSO MATTINO DI GIUGNO"
con
MAXIMILIAN SCHELL
Regia di VELIKO BULAJIC • Colore della TELECOLOR

AL FENICE - Grande successo

ATTENTI A QUEI DUE
TONY CURTIS ROGER MOORE
OPERAZIONE OZEROV
LARRY STORCH - LAURENCE NAISMITH - GLADYS COOPER - PRUNELLA RANSOME
GARY RAIMOND - REGIA: VAL GUEST E ROY WARD BAKER - EASTMANCOLOR
E' UN FILM PER TUTTI

OGGI ALL'EDEN

CLAUDIO MONTI MONTI FILM
la VERGINELLA
SONJA JEANINE JOSE QUAGLIO
RENATO ROMANO BIANCA TOSO SERGIO SINCERI
GIANNI MUSY ANITA STRINDBERG
FRANCO FABRIZI ANTHONY WHILES
VIETATO AI MINORI DI 18 ANNI

IMMINENTE A TRIESTE
Titanus
BURT LANCASTER
IL GATTOPARDO
CLAUDIA CARDINALE
ALAIN DELON
PAOLO STOPPA - RINA MORELLI ROMOLO VALLI
MARIO GIROTTI - LUCILLA MORACCHI - PIERRE CLEMENTI
IVO GARRANI - LESLIE FRENCH
SERGE REGGIANI
LUCHINO VISCONTI
Technirama Technicolor

QUESTA SERA SUL VIDEO

Lo specchio aggiornato Da Atene a Montreal

«America anni '20: Douglas Fairbanks» (Rete 1, ore 14). Per il ciclo dedicato all'attore americano va in onda il «Il ladro di Bagdad» girato nel 1924. La sceneggiatura, ispirata alle «Mille e una notte» porta il nome, fra gli altri autori, di Fairbanks.

• • •

«Le avventure di Sherlock Holmes» (Rete 1, ore 15.50). Per questo ciclo va in onda oggi l'episodio «Delitto a Edgware Road» nel quale Holmes e Watson sono di nuovo alle prese con Moriarty e i suoi complici. Moriarty uccide povere donne indifese amputando loro, inoltre, un dito pollice che viene fatto ritrovare da ricchi signori i quali, dopo una notte trascorsa con la complice di Moriarty si convincono di essere gli autori dei delitti. Uno di questi gentiluomini, in preda a rimorsi si suicida: a questo punto entra in azione Holmes.

• • •

«Il ladro» (Rete 1, ore 17.45). Armando Francioli, Franca Parisi, Giorgio Favretto sono i protagonisti di questa commedia diretta da Mario Missiroli. Nella bellissima villa di campagna di Raimondo e Isabella sono ospiti Riccardo e la moglie Maria Luisa. Da qualche tempo però la serenità è turbata dal verificarsi di numerosi furti. Fernando, figlio diciannovenne di Raimondo, viene accusato di esserne l'autore. Interrogato dal padre, il giovane non si discolpa, ma in seguito ad un colloquio tra Maria Luisa e Riccardo si scopre che il ladro è un altro.

• • •

Coppa Italia di calcio. finalissima (Rete 1, ore 20.30).

• • •

«Specchio segreto» (Rete 1, ore 21.50). Nanny Loy ripropone «Specchio segreto» realizzato dodici anni fa e mai replicato. Le sette puntate che in origine componevano il pogramma sono state rimontate e ridotte a sei, integrandole con vari episodi che Loy aveva girato con la stessa tecnica per la rivista «Il tappabuchi». Inoltre le vecchie presentazioni in studio fatte dallo stesso Loy e dal suo collaboratore Fernando Morandi sono state quasi integralmente rifatte con gli inevitabili aggiornamenti. Come è noto «Specchio segreto» si proponeva di registrare la reazione della gente davanti a fatti strani o inconsueti. Si trattava, secondo la tecnica collaudata della «Candid camera» di girare con telecamere e microfoni nascosti decine e decine di scenette in cui lo stesso Loy appariva in veste di «provocatore».

• • •

«La meravigliosa storia delle Olimpiadi» (Rete 2, ore 19). Pende il via stasera questo programma realizzato dal giornalista e regista francese Daniel Costelle: si tratta di una galoppata di sport autentico dalle Olimpiadi di Atene del 1896 a quelle di Montreal; nel corso delle varie puntate saranno intervistati i più grandi atleti che «hanno fatto» la storia delle Olimpiadi. La prima puntata ricorda la prima Olimpiade dell'era moderna, quella di Atene, fino a Stoccolma attraverso le Olimpiadi di Parigi. Saint Louis e Londra. Sono anche le Olimpiadi della rinascita sportiva, volute da un aristocratico francese, e quindi senza quella componente popolare di oggi.

• • •

«Ma che scherziamo...» (Rete 2, ore 20.45). Raffaele Pisu, Gianni Agus, Elisabetta Viviani e Mariangela Laszlo presentano i loro scherzi a ritmo continuo non risparmiando nessuno, ospite della puntata Ave Ninchi, che racconta la più grossa burla della sua carriera. *(Ansa)*

Accettazione

Roma, 28

Il popolare giornalista televisivo Ruggero Orlando, già deputato socialista e non rieletto nella nuova legislatura, ha accettato un'offerta del TG 2 e da domani 29 giugno commenterà i fatti della giornata nella seconda edizione del TG 2 che va in onda ogni giorno dopo lo spettacolo di prima serata, e cioè intorno alle 21.50-22.

RADIO STEREO TRIESTE

12: Apertura; 15: Stereo discoteca; 16: Helzapoppin; 16: Notiziario; 20.57: Prove di stereofonia; 21: Discoexpress.

MOD. FREQ. 103 MHz

I programmi RAI-TV

RADIOUNO

6: Mattutino musicale; 6.25: Almanacco; 6.30: Lo svegliarino (1); 7.23: Secondo me; 7.45: Lo svegliarino (2); 8: GR1 (I ediz.) - Edicola del GR1; 8.30: Le canzoni del mattino; 9.15: Musiche per archi; 9.30: Messa; 10: Voi ed io; 11: L'altro suono; 11.30: Roma e Napoli due città in musica; 12.10: Quarto programma; 13: GR1 (II ediz.); 13.20: Ribalta internazionale; 14.05: Orazio; 15.30: Juliette un amore impossibile (5); 16.45: Controra; 17.05: Fffortissimo; 17.35: Il tagliacarte; 18.05: Musica in; 19: GR1 sera (III ediz.); 19.15: Ascolta si fa sera; 19.20: Intervallo musicale; 19.30: Giesseking interpreta Ravel; 20.20: Andata e ritorno; 21: GR1 (V ediz.); 21.15: Radiofeatro - L'assuntore; 21.55: Le canzonissime; 23 GR1 (ult. ediz.) - I programmi di domani; buonanotte; al termine chiusura.

RADIODUE

6: Il mattiniere (1); 6.25: Bollettino del mare; 7.30 GR2 radiomattino - Buon viaggio; 7.50: Il mattiniere (2); 8.30: GR2 radiomattino; 8.45: Per voi con stile; 9.30: GR2 da Milano; 9.35: Juliette, un amore impossibile (5); 9.55: Canzoni per tutti; 10.30: GR2 regioni; 10.35: Tutti insieme alla radio; 11.30 GR2 da Napoli; 12.10: Due cantautori i due stili; 12.30: GR2 radiogiorno; 12.40: Alto gradimento; 13.30: GR2 radiogiorno; 13.35: Praticamente no?; 14: Su di giri; 14.30: Strettamente strumentale; 15: Tilt - musiche ad alto livello; 15.30: Bollettino del mare; 15.35: Cararal; 17.30 Giro del mondo in musica; 18.30: GR2 notizie di radiosera; 19.35: Radiodiscoteca; 19.30: GR2 radiosera; 19.55: Supersonic; 21.19: Praticamente no?; 21.29: Popoff; 22.30: GR2 radionotte; 22.50: Musica sotto le stelle; 23.29: Chiusura.

RADIOTRE

7: Quotidiana radiotre (7.30: giornale radiotre); 8.30: Concerto di apertura; 9.30: Beethoven; 10.10: La settimana di Saint Saëns; 10.40: Se ne parla oggi; 11.15: Concerto di orchestra da camera; 13.15: Pagine pianistiche; 13.45: Conversazione; 14: Giornale radiotre; 14.25: La musica nel tempo; 15.15: Musicisti italiani d'oggi; 16.30: Speciale tre; 16.45: Concerto Addulescu-Guttman; 17.25: Jazz oggi; 17.50: La staffetta; 18.05: Dicono di lui; 18.10: Donna '70; 18.30: Scuola e regione; 19: Giornale radiotre; 19.15: Ricordo di Geza Anda; 20: Il meladramma in discoteca; 21: Giornale radiotre; 21.15: Sette arti; 21.30: Brecht e la musica; 22.30: Libri ricevuti; 22.50: Intervallo musicale; 23: Giornale radiotre; al termine chiusura.

TV RETE 1

11.00 Santa Messa e Rubrica religiosa.
12.30 Sapere: «La microscopia elettronica».
12.55 «Bianconero», a cura di Giuseppe Giacovazzo.
13.25 Il tempo in Italia.
13.30 Telegiornale.
14.00 «Il ladro di Bagdad», film con D. Fairbanks.
15.50 «Le avventure di Sherlock Holmes».
16.55 Segnale orario.

PER I PIU' PICCINI
— *«Viki il vichingo», disegni animati.*

LA TV DEI RAGAZZI
17.10 «Spazio», settimanale dei più giovani.
17.45 «Il ladro», di Henry Bernstein.
19.30 Segnale orario.
19.35 «La fede oggi».
— *Che tempo fa.*
20.00 Telegiornale — Carosello.
20.30 Finalissima Coppa Italia di calcio.
21.40 Notizie del TG1.
21.50 «Specchio segreto», di Nanni Loy.
— *Telegiornale — Che tempo fa.*

TV RETE 2

16.00 Ronzone: Pre-olimpiche di sport equestri.
Trasmissioni sperimentali per i sordi
18.00 Notiziario.
18.10 «Nuovi alfabeti».
18.30 Rubriche del TG2.
19.00 «La meravigliosa storia delle Olimpiadi».
20.00 TG2 - Studio aperto.
20.45 «Ma che scherziamo...», condotto da Gianni Agus.
21.50 TG2 - Seconda edizione.
22.00 TG2 - Dossier.
— *TG2 - Stanotte.*

Venezia Giulia

15.30: L'ore della Venezia Giulia; 15.45: Colonna sonora: Musiche da film e riviste; 16: Arti, lettere, spettacoli; 16.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

8: Buon giorno in musica; 8.30: Giornale radio; 9: 4 passi; 9.30: Lettere a Luciano; 10: E' con noi...; 10.15: L'orchestra di John Hawkins con il complesso vocale Phoenix; 10.30: Notiziario; 10.35: Intermezzo; 10.45: Vanna, un'amica, tante amiche; 11.15: Il complesso Andreas Hartmann; 11.30: E' con noi...; 11.45: Canta Gianni Bella; 12: In prima pagina; 12.05: Musica per voi; 12.30 Giornale radio; 13: Brindiamo con...; 13.30: Notiziario; 14: Giovani al microfono; 14.15: Disco più disco meno; 14.30: Notiziario; 14.35: Valzer, polca, mazurca; 15: Cinema d'oggi - colloqui con Guido Aristarco; 15.10: Intermezzo; 15.15: I leoni di Romagna; 15.30: Mm juke-box; 16: Edizioni Borgatti; 16.15: Galbucci; 16.30: E' con noi...; 16.45: Canzoni, canzoni...; 17: Notiziario; 17.10: Edig Galletti; 20.30: Crasch di tutto un pop; 21: Melodie immortali; 21.30: Notiziario; 21.35: Rock party; 22: Cioli letterari: Nazor, nel centenario della nascita; 22.15: Cantano gli Abba; 22.30: Notiziario; 22.35: Grandi interpreti: Nicanar Zabaleta; 23: Discoteca sound; 23.30: Giornale radio; 23.45: Ritmi per archi; 24: Chiusura.

TV Capodistria (a colori)

19.45: Telesport - Giochi sportivi dell'Armata popolare jugoslava; 20.30: Odprta meja - confine aperto; 20.55: L'angolino dei ragazzi; 21.15: Telegiornale; 21.35: «Linciaggio», film drammatico; 23.10: Il Bangladesh, documentario.

o

TV Lubiana

17.55: Musica classica; 18.10: Film di serie; 18.45: Orizzonti; 19: Telesport - Giochi sportivi dell'Armata popolare jugoslava; 20.15: Cartoni animati; 20.30: Telegiornale; 21: Trasmissione culturale; 21.15: Teleromanzo a puntate; 22.40: Telegiornale.

TV Zagabria

18.30: Telegiornale; 18.50: Calendario-TV; 19: Inaugurazione del campionato sportivo dell'Armata popolare jugoslava; 19.45: Varietà musicale; 20.15: Cartoni animati; 20.30: Telegiornale; 21: «A fuoco», politica interna; 21.50: «La famiglia Boussardel», serie; 22.45: Telegiornale; 23.05: «Il barbiere di Siviglia», di G. Rossini (I atto).

A Bari il Peter della canzone 1976

E' stata una gran festa la finalissima del Peter della Canzone 1976 al Teatro Petruzzelli di Bari gremitissimo fino all'inverosimile da un pubblico attento ed entusiasta.

Miglior successo non poteva avere questa originale manifestazione musicale organizzata da Radio Montecarlo e patrocinata dalla Peter Stuyvesant.

E' stato il coronamento dell'interesse dimostrato da centinaia di migliaia di ascoltatori italiani che hanno seguito le quattro trasmissioni giornaliere irradiate da Radio Montecarlo da marzo a maggio di quest'anno.

Il «Peter della Canzone 1976» ha presentato i suoi finalisti: i primi in classifica sono stati i «Caravans» seguiti nell'ordine dagli «Armonium» e dai «Pueblo» tutti accolti con calorosi applausi.

La Peter Stuyvesant ha voluto premiarli tutti con una pregevole ed artistica targa ricordo mentre ai radioascoltari italiani che hanno seguito le trasmissioni inviando le cartoline-voto la Peter Stuyvesant ha offerto dischi longplay, radio a transistor etc., mentre il premio più bello, un complesso HI-FI di notevole valore è stato appannaggio di una ascoltatrice di Livorno.

La serata al Teatro Petruzzelli ha visto anche la partecipazione di una Raffaella Carrà smagliante, in gran forma e scatenata con il suo show, i Santo California, l'imitatore Franco Rosi, tutti accomunati in un unico applauso con i finalisti del Peter della Canzone.

Ed ora una primizia: la Peter Stuyvesant e Radio Montecarlo danno un nuovo appuntamento agli ascoltatori italiani per una nuova edizione del Peter della Canzone che prenderà il via molto presto.

RISTORANTI E RITROVI

BALLO ESTIVO AL «PARADISO»
TRIESTE, via Flavia, bus 20-23, tel. 812391. Questa sera dalle ore 21 sulla terrazza panoramica nel bellissimo giardino con l'orchestra: «Vecchio e Nuovo Folk».

BOTTEGA DEL VINO - Castello di San Giusto
Il tipico locale per trascorrere una lieta serata. Telefono 795959.

DANCING SOLEADO (ex Cacium)
Via Costalunga 113, Trieste, tel. 812203. Musica. Cucina casalinga. Specialità alla griglia. Giardino estivo aperto tutti i giorni. Saloni per matrimoni, rinfreschi.

TRATTORIA GIARDINETTO - via S. Michele 3
Tel. 69554 — Con terrazza giardino - Paella alla valenciana - Al venerdì la cucina funziona fino alle ore 24.

RISTORANTE «LA BUSSOLA» — MUGGIA
Tel. 271268 — Specialità pesce, crostacei, pesce grigila. Nuova gestione. Cerimonie, banchetti, prenotazioni.

TEATRO DI S. M. MAGGIORE
Via del Collegio 6 (sopra la via Teatro Romano). Oggi «Un poco de tuto», superspettacolo comico musicale in dialetto triestino. Apertura cassa 20.30, inizio 21.15. Ingresso L. 1.000, aria condizionata.

AL PORDENONE — Via Nordio 20
Nuova gestione, ambiente completamente rinnovato, prezzi modici. Prenotazione banchetti. Tel. 750264. Chiuso domenica.

Night Moretti Sans Souci - Grado, tel. 80708
Tutte le sere strip-tease con le migliori vedettes internazionali. Domani sera campionato regionale di ballo liscio.

NIGHT PIM - POM — GRADO
Favoloso show duo Marys Mirian Tania Silvie Silvana Marta Kea. Ballo tutte le sere fino le 4. Aria condizionata.

«ALLE VIOLE» GRADISCA - Tel. 99248
Trattoria con giardino, cucina casalinga.

BORSE E MERCATI

Milano: in rialzo

Milano, 28

Chiusure in rialzo con scambi discretamente attivi.

Il fatto che la seduta odierna sia compresa tra due festività non ha inciso sul volume di affari, che si è mantenuto su livelli discreti, e neppure sul movimento rivalutativo in atto da alcune sedute. Anzi, tale movimento è proseguito per l'estendersi del denaro su una più ampia rosa di valori industriali, ai quali si sono aggiunti alcuni finanziari.

A un'apertura selettivamente migliore, con le Pirelli SpA che hanno confermato le basi di venerdì scorso, nonostante la società abbia reso noto che l'esercizio scorso si è chiuso in pareggio e pertanto non verrà distribuito alcun dividendo, ha fatto seguito un generale miglioramento della quota sotto la spinta impressa dal comparto degli industriali.

L'unica eccezione è stata costituita dalla Imm. Roma, che in chiusura ha subito un improvviso cedimento, perdendo il 6,3 p.c. Deboli anche le Gas Napoli, che hanno perso il 4 p.c. Da segnalare, inoltre, il rinvio della chiamata di chiusura, perché in rialzo di oltre il 20 p.c., della Westinghouse, Donzelli e Bonifiche ferraresi. La Westinghouse, a seguito del consistente aumento del dividendo, ha guadagnato il 20,9 p.c., le Donzelli il 14,5 p.c. e le Bonifiche ferraresi il 2,7 p.c.

Rialzi consistenti hanno messo a segno anche le Nebiolo (+ 12,5 p.c.), Mondadori (+ 11,2 p.c.), Motta (+ 9,9 p.c.), Magona (+ 6,9 p.c.), Cantoni (+ 6,3 p.c.), Cementir (+ 5,9 p.c.), BII priv. e Condotte acqua (+ 5,6 per cento), Italgas (+ 5,5 p.c.), Olivetti priv. (+ 4,9 p.c.), Viscosa priv. (+ 4,8 p.c.), Finmare (+ 4.6 p.c.), Caffaro (+ 4,5 p.c.), Eridania (+ 4,4 p.c.), Italcable (+ 4,3 p.c.), Ifi (+ 4,2 p.c.) e Breda (+ 4 p.c.).

Migliorie tra il 2 ed il 3 p.c., hanno conseguito le Aedes, Ihil, Toro priv., Magneti Marelli, Agricole, E. Marelli, Italcementi, Miralanza, Sai, Cucirini e Invest.

Tra i restanti titoli guida, le Viscosa hanno guadagnato il 5,2 p.c., le Fiat priv. il 3,3 p.c., le Fiat ord. l'1,2 p.c. e le Generali l'1 per cento.

Nel dopolistino, in ripresa le Imm. Roma e richieste le Breda, Condotte acqua, Rinascente, Sip e Stet.

Prevalenti ma contenute migliorie con scambi non molto attivi sul mercato obbligazionario.

L'indice «Mediobanca» è a 43,71 (+1,30%).

TITOLI TRATTATI: *di Stato 357.000.000; obblig. 1.487.000.000; azioni 6.219.050.*

DOPOBORSA — Scarsi affari, con prezzi aderenti al listino.

TRIESTE

Ass. Italiana 189000; Ass. Generali 45250; Ras 72750; Anic 655; Liquigas 204,75; Liquigas priv. 174; Montedison senza stampigliatura 453; Montedison con stampigliatura 366; Montedison 1.1.1974 371; Rinascente 69; Rinascente priv. 47; Gerolimich 2390; Premuda 1030; Sip 1420; Tripcovich 35300; Bastogi 947; Finmare 118; Finsider 278,75; Pirelli S.p.A. 985; Sme 729; Stet 1600; Beni Stabili 3160; Immobiliare 141; Fiat 1690; Fiat priv. 955; Dalmine 589; Italsider 390; Terni 250; Marzotto priv. 1100; Viscosa 1420; Viscosa priv. 740; Patriarca 3780.

NEW YORK

Prezzi in moderato ribasso oggi a Wall Street: l'indice Dow Jones delle 30 azioni industriali, dopo aver oscillato per tutta la seduta intorno a quota 1.000, ha chiuso a 997,38, con una perdita di 2,46 punti. Il mercato appare sempre incapace di assorbire l'eccedenza di offerta che puntualmente si ripresenta ogni volta che l'indice Dow Jones supera la fatidica quota 1.000. I limitati rialzi della prima parte della seduta debbono essere attribuiti alla speranza che il costo del denaro continui a mantenersi stabile.

LONDRA

Listino riflessivo. Gli scambi sono stati vicini ai più bassi livelli dell'anno. In declino i titoli guida. Invariato il settore del reddito fisso. Indice a 371,50 (— 0,96%).

EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 28-6 validi per transazioni tra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Doll. USA	6-3/8	6-3/4	7-5/8
Sterl. br.	13-1/2	13	13-1/2
Franco sv.	3/4	1-1/2	2-1/2
Marco ger.	3-7/8	4-3/8	5-1/4

Prezzi dell'oro

Londra, 28

I mercati dell'oro nel mondo hanno registrato oggi 28 giugno i seguenti prezzi di chiusura espressi in dollari USA per oncia troy:

Francoforte	124,53	(— 0,54)
Hongkong	123,27	(— 0,67)
Londra	123,90	(— 0,95)
New York	123,90	(— 0,95)
Milano	126,90	(— 3,91)
Parigi	125,60	(— 0,24)
Zurigo	124,00	(— 0,95)

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Amitalia	doll.	3,93	—
Capitalitalia	»	8,02	—
Europrogr.	frsv.	129,22	—
Fonditalia	doll.	10,05	—
First Fund	»	17,69	—
Intercontinent.	»	9,30	—
Interfund	»	8,82	—
Interitalia	lire	8936	9212
Intern. Sec.	doll.	—	—
Intertrust	»	—	—
Italfortune	»	7,20	7,63
Italunion	»	7,37	8,03
Mediolanum S.	»	9,88	10,74
Management	lire	6051,99	—
Rominvest	doll.	9,78	10,56

Titoli azionari

TITOLI	25-6	28-6
Alimentari e agricole		
Alivar	1350	1390
Hominchè Ferraresi	5400	5550
Buton	4390	4390
Chiari & Forti	957	990
Eridania	2005	2085
Imm. Vittoria	6530	6580
Ind. Buitoni Perug.	2401	2440
Motta	916	1000
Romana Zucchero	361	378
Romana Zucch. pr.	400	400
Venchi Unica	244.50	230
Assicurative		
Alleanza Assicuraz.	25830	26080
Assicuratrice Ital.	168900	169000
Ausonia	3550	3550
Bowring	855	855
Comp. Ass. Milano	10590	10680
» » » pr.	4500	4600
Comp. Latina	860	880
Comp. Latina priv	680	690
Fira	3070	3080
Generali	44810	45280
Italia Assicuraz.	18950	19150
L'Abeille Italiana	11400	11400
Fondiaria Incen.	6580	6590
La Fondiaria Vita	23310	23340
R.A.S.	72800	73100
S.A.I.	6700	6860
Toro Assicuraz.	15000	15200
Toro Assicuraz. pr	5800	5990
Bancarie		
Banca Comm. Ital.	15700	15300
Banco di Roma	14000	14000
Banco Lariano	10890	10925
Credito Italiano	1920	1930
Cred. Varesino	7910	7980
Interbanca priv.	13100	13299
Mediobanca	68700	69900
Cartarie - Editoriali		
Binda	2800	2940
Burgo	9300	9450
Burgo priv.	4040	4080
De Medici	580	585
Donzelli	1048	1200
Mondadori priv.	989	1109
Cementi - Ceramiche		
Cementir	1511	1601
Cer. Pozzi	1240	1265
Eternit	1198	1199
Eternit priv.	1525	1535
Italcementi	18730	19299
Richard Ginori	260	265
UNICEM	3930	4000
Chimiche - Idrocarburi - Gomma		
A.N.I.C.	644	666
Brioschi	19200	18900
Caffaro	232	242.50
Carlo Erba	2000	2060
Carlo Erba priv.	868	872
Italgas	425	449.50
Lepetit	9300	9300
Lepetit priv.	9350	9360
Liquigas	202	204.50
Liquigas priv.	172	174
Mira Lanza	31200	32000
Montedison	450	451.50
Montedison 74	370	371
Montegemina	364	366.50
Napoletana Gas	501	480
Perlier	625	643
Petrolifera Italiana	950	950
Pierrel	630	640
Rumianca	1940	1951
Saffa	5460	6500
Siossigeno	7316	7380
Commercio		
La Rinascente	68.50	63
La Rinascente priv.	46	47
Silos di Genova	2300	2299
Standa	4139	4000
Comunicazioni		
Alitalia priv.	702	710
Ausiliare	3621	3710
Aut. Torino - Milano	1520	1550
Italcable	3241	3390
NAI	2390	2449
Nord Milano	1240	1240
S.I.P.	1395	1420.50
Elettrotecniche		
Magneti Marelli pr.	500	515
Marelli E.	406	418
Pan Electric	1934	1940
Superpila	5145	5299
Tecnomasio	192.50	195.50
Finanziarie		
Agricola	2041	2100
Bastogi	934	947.50
Centrale	7690	7850
Fin. Ernesto Breda	1750	1820
Finmare	113	118.25
Finsider	275	277.75
Flaminia Nuova	800	809
Generalfin	1490	1490
Gim	2040	2065
I.F.I.	2062	2150
I.F.I.L.	4600	4750
Invest	2150	2195
Mittel	2320	2400
Part. Fin.	1399	1383
Pirelli & C.	1490	1500
Pirelli S.p.A.	996	997
Riva Finanziaria	3730	3750
Sarom	1405	1405
S.M.E.	715	729
Stet	1567	1600
Svil. Bon.	8650	8790
Immobiliari - Edilizie		
Aedes	1380	1430
Beni Imm. Italia	490	495
Beni Imm. Italia pr.	320	338
Beni Stabili	3090	3160
Certosa	4780	4750
Coge	1100	1120
Condotte d'Acqua	585	618
De Angeli Frua	5010	5050
Finrex	7490	7520
Gen. Immobil.	153.50	140.75
Iniziativa Edilizia	3030	3050
Isvim	4450	4600
La Milano Centrale	22200	24900
Risanamento	4850	4950
Sifa	611	626.50
Meccaniche - Automobilistiche		
FIAT	1662	1682
FIAT priv.	934.50	966
Franco Tosi	10150	10280
Gilardini	3299	3360
Nebiolo	48	54
Olivetti	1200	1225
Olivetti priv.	987	1004
Westinghouse	2150	2700
Worthington	1849	1902
Minerarie - Metallurgiche		
Broggi Izar	930	930
Dalmine	579	589
Falck	5199	5199
Falck priv.	4095	4105
Ilssa Viola	1235	1290
Italsider	394	391
Magona	1261	1349
Pertusola	3005	3100
SMI	2050	2090
Terni	240	250
Trafilerie	820	815
Tessili		
Centenari e Zinelli	106.50	110
Cantoni	5500	5650
Cucirini	4225	4325
Cascami Seta	4040	4050
Fisac	1688	1732
Lanerossi	491	500
Linif. e Canapif.	547.50	550
Marzotto priv.	1100	1100
Montefibre	54	54.50
Montefibre priv.	59	59
Olcese Venezziano	53	53
Rotondi	94000	95000
Scotti	1335	1335
Snia Viscosa	1365	1437
Snia Viscosa priv.	725	760
Tilane	435	429
Unione Manifatture	3300	13550
Diverse		
Acqua Marcia	3930	3971
Acqu. De Ferrari	1895	1870
Acque Potabili	557	575
Cals. di Varese	4000	4060
C.I.G.A.	2288	2300
C.I.R.	4760	4850
Pacchetti	65	67
Rejna	2200	2200
Smeriglio	12.50	11.50
Terme Acqui	675	695
Trenno	4140	4140

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		28-6
Rendita	5%	94.—
Prest. Ricost. '34	3,50%	99.90
Ricostruzione	3,50%	84.—
Redim. Trieste	5%	90.60
Rif. Fondiaria	5%	92.20
Redimibile '64	5%	90.55
Edil. Scol. '67	5,50%	80.50
» » '68	5,50%	83.—
» » '69	5,50%	81.75
» » '70	6%	83.50
» » '71	6%	82.10
Cert. Cr. Tes. '76	5%	101.—
» » » '76	5,50%	100.—
» » » '77	5%	100.—
» » » '77	5,50%	101.—
» » » '78	5,50%	100.—
» » » '79	5,50%	100.—
B.T. 1977	5%	95.25
» 1978	5%	85.90
» 1979	5,50%	85.80
» 1980	5,50%	81.70
» pol. '76	7%	89.50
» » '79	9%	89.40
» » '79	9%	87.50
Am. FF.SS. 67/87	6%	72.—
» » 68/88	6%	69.50
» » 70/80	6%	72.80
» » 71/86	7%	80.20
IMI XX	6%	98.20
» XXII	5%	91.80
» XXIII	5%	77.05
» XXIV	5,50%	73.10
» XXV	6%	77.60
» XXVI	6%	66.90
» XXVII	6%	66.40
» XXVIII	7%	69.80
» XXIX	7%	69.75
» XXXI	7%	86.40
» XXXII	7%	77.80
» XXXIII	7%	69.10
» XXXIII opt.	7%	84.20
» XXIV	7%	70.10
» XXXV	7%	72.80
» XXXVII	7%	—.—
» XXXVIII	7%	67.05
» XXXIX	7%	70.85
» XL	7%	94.—
» XLI	8%	73.55
» XLII	8%	69.30
» XLIII	8%	88.70
» XLIV	8%	97.20
» XLV	8%	79.60
» serie sp.	6,50%	79.90
» XLVIII	10%	86.40
» L	10%	—.—
» Interfund	8%	86.—
Cons. Op. Pubbl.	5%	58.10
» » »	5,50%	58.80
» » »	6%	59.60
» » »	7%	66.—
COF ss. I	5%	71.10
» ss. II	5%	68.50
» ss. III	6%	69.90
» ANAS '66	6%	60.80
» ANAS '72	7%	—.—
» Dotaz. I	6%	72.—
» Dotaz. II	6%	66.50
» Int. St. 1	6%	69.—
» Int. St. 2	6%	68.50
» Int. St. 3	6%	69.—
» Int. St. I	7%	75.10
» Int. St. 4	6%	66.60
» Int. St. II	7%	72.10
» Int. St. III	7%	71.50
» Int. St. IV	7%	71.20
Ferrovie 1959	5,50%	89.50
» 1960	5%	81.35
» 1961	5%	77.20
» 1963 I	6%	70.11
» 1963 II	6%	75.30
» 1968 I	6%	72.60
» 1968 II	6%	73.20
» 1969 I	6%	66.50
» 1971	7%	72.90
» 1972	7%	72.20
» 1972 II	7%	71.50
Pubbl. Ut.	5,50%	83.—
» » Vent.	6%	66.90
Pubbl. Ut. Ed. '56	6%	99.40
» » Monteo.	6%	98.65
Sviluppo Ind. ss. B.	7%	71.50
» Ind. ss. C.	7%	75.—
» Ind. ss D.	7%	71.40
» Ind. ss. E.	7%	73.—
» Ind. ss. F.	7%	68.90
Isvelmer IV	5,50%	97.45
» V	5,50%	94.20
» VI	5,50%	93.15
» VII	5,50%	88.40
» VIII	5,50%	86.70
» IX	6%	85.—
» X	6%	83.30
» XI	6%	79.—
» XII	6%	75.85
» XIII	6%	73.30
» XIV	6%	75.10
» XV	6%	73.05
» XVI	6%	76.—
» XVII	7%	73.40
» XVIII	7%	69.50
» XIX	7%	70.90
» XX	7%	69.90
Enel 1963 II	6%	73.40
» 1966 I	6%	69.60
» 1966 II	6%	70.10
» 1967	6%	68.—
» 1968 I	6%	67.40
» 1968 II	6%	67.40
» 1969 I	6%	67.20
» 1969 II	6%	67.20
» 1970	7%	76.20
» 1971	7%	75.05
» 1972/87	7%	72.70
» 1972/92	7%	68.70
» 1973/93	7%	68.70
» 1974 Ind.	8%	99.90
» 1975	10%	91.50
» 1975 II	10%	—.—
» 1974	9%	—.—
» 1975	9%	—.—
» Europa	6%	85.80
E.N.I. '58 vent.	6%	91.95
» '64	6%	98.—
» '65 II	6%	84.40
» '66	6%	79.90
» Gela	5,50%	88.20
» sud '59	6%	97.50
» '60	5,50%	93.70
» '61	5,50%	92.20
» IV	5,50%	84.90
» V	5,50%	85.—
» VI	5,50%	33.45
» VII	5,50%	91.50
» VIII	5,50%	93.60
» IX	6%	88.50
I.R.I. '67/77	6%	97.20
» '58/78	6%	96.40
» '59/79	5,50%	88.45
» '60/80	5,50%	79.90
» '61/86	5,50%	64.80
» '63/83	5,50%	73.—
» '64/82	6%	74.40
» '65/83	6%	76.15
» Alfa R.	7%	70.—
» Elett. opt.	5,50%	96.—
Autostr. C.C. '63	5,50%	69.30
» C.C. '65	6%	71.80
» C.C. '67	6%	67.—
» C.C. '68 I	6%	66.70
» C.C. '68 II	6%	67.61
» C.C. '69	6%	66.10
» C.C. '71	7%	77.90
» C.C '72	7%	69.90
B. Sic. OP. ex 5%	6%	95.—
Banco Sicilia OP	6%	95.—
Cred. Fondiario	5%	77.50
Cred. Fond. conv.	6%	64.20
Cred. Fond. 1985	6%	86.70
» » 1986	6%	86.—
» » 1987	6%	37.20
» » 1990	6%	72.50
» » 1991	6%	71.—
» » 1992	6%	70.—
» » 1995	6%	70.10
» » 1996	6%	72.80
» » 1997	6%	70.80

Obbligazioni in valuta estera

E.N.E.L. '70/85	7½%	84.—
E.N.I. '66/81	6%	93.—
» '66/81	6¼%	92.—
» '67/82	6½%	89.—
» '67/87	6½%	88.50
» '68/88 I	6¾%	96.—
» '68/88 II	6¾%	96.—
» '69/81	7%	97.—
I.M.I. '70/81	7¼%	95.—
B.E.I. '66/86	6½%	94.—
» '67/82	6½%	96.50
» '67/82 II	6½%	93.50
» '68/80	6¾%	97.50
» '69/84	7½%	97.50
» '71/73	7¾%	99.—
» '71/86	8,50½%	99.50
» '71/86	8,75%	100.50
C.E.C.A. '66 giug.	6½%	83.50
» '66 dic.	6½%	87.—
» '67/87	6½%	88.50
» '70/85	6,5/8%	89.50
» '70/85	8%	100.—

SERVIZI BORSA BANCO DI ROMA			
Trieste Sede	tel.	7698	Monfalcone tel. 40400
Trieste Borsa	»	64609	Udine » 56045
			Roma Notiz. Ec. » (06) 6705

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

ENTRATE IN CIRCOLAZIONE LE NUOVE «TIZIANO»

Banconote da 20.000

Roma, 28

E' in circolazione da oggi la nuova banconota da 20 mila lire. Il nuovo biglietto si differenzia di molto da quelli da 5 e 10 mila lire, soprattutto per il colore (il marrone è quello dominante) e la stampa. La banconota ricorda molto alcune «sorelle» straniere.

Secondo i primi commenti raccolti, il biglietto è stato definito di «stampo turistico» e da «collezione»: in effetti le nuove ventimila lire riportano sul dorso la riproduzione di uno dei più famosi capolavori della pittura italiana, «Amor sacro e profano» del Tiziano. Il ritratto dello stesso Tiziano offre la figura dominante del recto: l'immagine del pittore, a somiglianza di molte monete straniere, è posta al centro del biglietto.

La prima particolarità che si nota sulla nuova banconota è che sotto la dicitura «Il Governatore» vi si legge la firma di Guido Carli, che ha lasciato la carica di governatore della Banca d'Italia da oltre un anno. C'è però da osservare che la decisione di stampare questa banconota fu presa dal consiglio superiore dell'istituto di emissione nell'ottobre del 1974, quando cioè Carli ricopriva ancora la carica di governatore.

Anche questo biglietto, come le attuali 1.000 e 5.000 lire, è attraversato verticalmente da un filo di sicurezza metallico.

Queste le principali caratteristiche delle nuove ventimila lire: la filigrana, che è a punto fisso, è posta sulla sinistra guardando il recto ed è costituita da una testina raffigurante il ritratto della Flora, riproduzione dell'omonimo dipinto del Tiziano conservato presso la Galleria degli Uffizi. Le dimensioni del biglietto sono di mm 161 x 79 circa; quelle della parte cromatica del recto sono di circa mm 147 x 65, mentre quelle della parte cromatica del verso sono di circa mm 146 x 64.

Il recto del biglietto reca sulla parte centrale il ritratto a mezzo busto del Tiziano, stampato in calcografia in color bruno scuro. L'incisione è la riproduzione del quadro autoritratto del Tiziano conservato presso la Galleria degli Uffizi.

Nella parte inferiore destra del ritratto è stampato in negativo il nome «Tiziano»; il nome dell'incisore, T. Cionini Inc., è stampato in positivo a sinistra in basso immediatamente fuori del ritratto.

Nella zona circostante il ritratto, sia a destra che a sinistra, è impresso, sempre in calcografia ma in color bruno rossastro, il paesaggio dipinto dal Tiziano in uno degli affreschi della Scuola del Santo a Padova nella basilica di S. Antonio. L'affresco, dal quale è tratto il paesaggio, raffigura il «Miracolo del piede risanato».

La scritta «Banca d'Italia», stampata in calcografia nello stesso colore bruno del ritratto, appare in positivo su un'unica riga nella zona in alto a sinistra del recto del biglietto. A destra in alto appare invece il valore in cifre del biglietto — 20.000 — stampato in calcografia in colore bruno rossastro.

Il verso del biglietto presenta per due terzi dell'intera superficie la riproduzione, stampata in calcografia in color bruno scuro, del quadro del Tiziano, conservato presso la Galleria Borghese di Roma, «Amor sacro e profano».

Nella zona destra del verso sono indicate in basso le cifre 20.000 stampate in bruno; per la metà inferiore esse sono inserite nella cornice calcografica e per la metà superiore sono impresse nello spazio bianco riservato alla filigrana.

Il valore del biglietto indicato in lettere, lire ventimila, è inserito nella parte centrale della cornice inferiore, mentre la scritta «Banca d'Italia» è inserita nella cornice superiore a sinistra. Le lettere della scritta lire ventimila sono definite da un filo bianco e sono compite all'interno da un tratteggio orizzontale calcografico.

(Italia)

Approvato il bilancio della «R.A.S.»

Milano, 28

L'assemblea degli azionisti della «RAS - Riunione Adriatica di Sicurtà» ha approvato oggi il bilancio del 137.o esercizio, il cui utile consente l'attribuzione di un dividendo di 600 lire per azione, invariato rispetto all'anno precedente. Il fatto che la società non eserciti sul mercato nazionale il Ramo R.C. Auto (da sempre affidato alla controllata L'Assicuratrice Italiana) ha notevolmente contribuito al conseguimento di positivi risultati, anche se gli oneri di gestione registrano incrementi di particolare rilievo.

Agli azionisti presenti all'assemblea è stato distribuito (come avviene ormai da sette anni) il bilancio consolidato del Gruppo RAS e un fascicolo che illustra in dettaglio i rendiconti delle 46 società controllate e collegate, ivi comprese le 16 non assicurative.

Dai dati globali emerge che i premi introitati dal Gruppo hanno superato i 707 miliardi di lire e che i capitali assicurati nel Ramo Vita sono pari a 3.263 miliardi.

Per quanto concerne la sola Riunione Adriatica di Sicurtà, l'incasso premi è stato superiore a 224 miliardi di lire, di cui 109 relativi al lavoro diretto italiano.

Per L'Assicuratrice Italiana (la più importante consociata del Gruppo RAS) l'esercizio 1975 si è chiuso con risultati negativi.

Nonostante l'attenta opera di diversificazione del portafoglio, l'esercizio si è chiuso con una perdita di 5,2 miliardi di lire, ripianata dal parziale utilizzo della rivalutazione monetaria di alcuni immobili effettuata sulla base della «legge Visentini» del 2 dicembre scorso. La remunerazione del capitale (600 lire per azione, invariata rispetto al precedente esercizio) avrà luogo attingendo il relativo fabbisogno dalla riserva straordinaria.

LA RICONVERSIONE DELLA FLOTTA «FINMARE»

Il primo «Express» presentato dall'Adriatica

È il tuttomerci «Serenissima» destinato alla linea con il Nord Europa e il Levante

Palermo, 28

Con l'intervento del ministro della marina mercantile on. Giovanni Gioia, è stata presentata oggi nel porto di Palermo, ad autorità marittime e operatori economici, la motonave «Serenissima Express», nuova ammiraglia della flotta merci della società «Adriatica» di navigazione.

E' il primo di tre modernissimi traghetti «tuttomerci» di costruzione giapponese e acquistati dalla compagnia veneziana — tramite temporaneo noleggio in attesa di altrettante simili unità già commissionate all'«Italcantieri» — per iniziare il nuovo servizio «roll on/roll off» sulla linea che collegherà l'Italia meridionale ai più importanti scali del Nord Europa e a quelli del Medio Oriente.

Il ministro Gioia ha sottolineato che, nonostante le difficoltà, il piano di riconversione della flotta «Finmare» procede, grazie al senso di responsabilità dei sindacati e alle capacità degli amministratori. Il ministero della marina mercantile — ha proseguito Gioia — per accelerare i tempi ha consentito, come in questo caso, che una società del gruppo «Finmare» prendesse in «leasing» una nave, in attesa delle consegne delle commesse già affidate ai cantieri nazionali.

Nel corso della cerimonia, dopo un ringraziamento alle autorità del direttore generale dell'Ente porto di Palermo dott. Cimino, è intervenuto anche il presidente dell'«Adriatica» dott. Giuseppe Salomone, che nel presentare la motonave «Serenissima Express» ha detto che «l'acquisizione di questa nuova modernissima unità si inserisce nel quadro dell'adeguamento della flotta di Stato alle mutate esigenze dei traffici marittimi».

La motonave «Serenissima Express» ha una stazza lorda di 6.860 tonnellate ed una portata lorda di 4.420 tonnellate. Può raggiungere una velocità massima di 22,4 nodi, e una velocità d'esercizio di 20 nodi.

Inizialmente la linea scalerà al Nord il porto di Rotterdam e quello inglese di Felixstowe per tutte le destinazioni del Medio Oriente, compresa Aqaba, in Mar Rosso, con annesso servizio di prosecuzione delle merce per le più svariate località dell'«hinterland».

In Italia la nave toccherà il porto di Napoli, che fungerà da centro sia di smistamento delle merci di provenienza dal Nord Europa sia di raccolta di quelle nazionali in esportazione, mentre è allo studio la convenienza commerciale di scalare anche il porto di Palermo.

Con l'inizio del servizio da parte della «Serenissima Express» le partenze si succederanno con una frequenza di una ogni tre settimane.

La «Serenissima Express» sarà seguita, rispettivamente a settembre e a dicembre, dagli altri due traghetti gemelli, ai quali sono stati assegnati i nomi di «Allemagna Express» ed «Anglia Express».

In questo modo la società sarà in grado di conferire un efficiente assetto alla nuova linea, con regolari partenze settimanali dai vari porti di scalo, e di arrivare per prima — superando la concorrenza straniera — con navi di tipo inedito su una delle rotte più importanti e prestigiose, oggi, sul piano mondiale. *(Ansa)*

RIUNIONE DI EMERGENZA AL MINISTERO DELL'AGRICOLTURA

UN MILIONE DI BOVINI IN PERICOLO PER LA SICCITÀ

Gli allevatori potrebbero essere costretti ad abbattere il loro bestiame per la difficoltà di trovare foraggio - Minacciate anche altre colture

Roma, 28

Il ministro dell'agricoltura, Marcora, ha convocato per mercoledì prossimo una riunione degli assessori all'agricoltura delle regioni colpite dalla siccità. Durante l'incontro saranno discusse le possibili misure per affrontare i gravi problemi creati dalla scarsezza delle piogge e dall'abbassamento dei livelli di laghi e fiumi.

Particolare attenzione sarà data al problema dell'alimentazione del bestiame: la siccità, infatti, colpisce particolarmente la produzione di foraggio. Le difficoltà di alimentazione potrebbero costringere gli allevatori, come già sta cominciando ad avvenire in altri paesi della CEE (la siccità ha colpito quest'anno praticamente tutta l'Europa occidentale), ad abbattere il bestiame. Secondo quanto ha comunicato l'associazione allevatori la settimana scorsa, la siccità sta già mettendo in pericolo la vita di circa un milione di bovini.

La situazione sta suscitando grosse preoccupazioni negli ambienti delle organizzazioni agricole: particolarmente minacciate, oltre alle colture foraggere e al fieno, sono le coltivazioni di riso e di granoturco.

(Ansa)

I mercati della lira

Blocco delle monete congiuntamente oscillanti:

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	327,48	326	327,49
Fiorino olandese	308,30	307	308,20
Franco belga	21,26	20,80	21,25
Corona danese	137,30	136	137,40
Corona norvegese	151,40	150	151,42
Corona svedese	189,35	186	189,35

Monete liberamente oscillanti:

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Dollaro USA	843	841	843,05
Dollaro canadese	870,15	850	870,07
Peseta spagnola	12,42	12,25	12,42
Escudo portoghese	26,90	24	26,90
Scellino austriaco	45,78	45,50	45,74
Franco svizzero	342,45	341	342,25
Franco francese	177,62	177	177,56
Yen nipponico	2,85	2,70	2,84
Lira sterlina	1495	1531	1496,65
Dracma greca	—	22,30	—
Dinaro jugoslavo	—	47,30	—

L'indice di deprezzamento della lira risulta pari al 33,76 per cento rispetto al complesso delle altre valute (33,84 venerdì scorso); rispetto al dollaro al 31,09 per cento (31,16); rispetto alle monete della CEE 37,14 per cento (37,23).

ORO E MONETE — sterlina v.c. 38000-41000; sterlina n.c. 41000-44000; marengo svizzero 39000-42000; oro 3350-3550; argento 130500-134500; platino 4810.

MOVIMENTATO EPISODIO PRESSO UNO STABILIMENTO BALNEARE DI OSTIA-LIDO

RICERCATO TENTA LA FUGA: È UCCISO DAI CARABINIERI

Alcune pattuglie hanno circondato il locale, dove l'uomo era stato segnalato Quando hanno ritenuto che stesse per sparare, i militi hanno aperto il fuoco

Roma, 28

Un uomo è stato ucciso dai carabinieri durante una sparatoria avvenuta a Ostia-Lido. La vittima è Ugo Nanni, di 26 anni, ricercato con l'accusa di rapina. Il fatto è avvenuto poco prima della mezzanotte davanti al ristorante dello stabilimento balneare «Peppino Mare-Sole».

I carabinieri, che da tempo erano sulle tracce di Nanni, hanno ricevuto una segnalazione secondo la quale l'uomo ricercato era insieme ad altre quattro persone a cena nel ristorante. Sul posto si sono subito recate alcune pattuglie di militari, all'arrivo dei quali un giovane, che faceva parte del gruppo indicato, è uscito di corsa dal ristorante e ha tentato di fuggire.

Secondo le notizie fornite dai carabinieri, l'uomo a un certo momento si è voltato indietro e ha estratto una pistola, ma i militari hanno preceduto la sua mossa e hanno sparato. Ugo Nanni, che è stato trovato in possesso di una pistola calibro 7,65, è stato subito soccorso dai militari ma per lui non c'era più nulla da fare.

Gli altri quattro che erano con lui sono stati fermati e condotti negli uffici della compagnia dei carabinieri di Ostia per accertamenti. I militari hanno sequestrato un milione e mezzo di lire in contanti, e un grammo di eroina. A Ostia si sono recati ufficiali del nucleo investigativo per collaborare alle indagini che tendono anche ad accertare le eventuali responsabilità dei quattro fermati.

Ugo Nanni era ricercato da tempo dai carabinieri perché colpito da ordine di cattura emesso in relazione a una rapina compiuta nell'agosto dell'anno scorso in un ufficio postale di Lavinio. Quando è stata segnalata la sua presenza nel ristorante «Peppino Mare-Sole», i carabinieri della compagnia di Ostia e altri di Pomezia hanno circondato il locale.

Ai cinque giovani che uscivano i militari hanno intimato l'alt: mentre quattro hanno obbedito all'ordine fermandosi lateralmente ad una «128» bianca con la quale il gruppo era prima arrivato, il quinto, Ugo Nanni, si è prima nascosto dietro l'auto, poi ha estratto una pistola e quindi è fuggito.

I militari hanno ritenuto che, nel momento in cui egli fuggendo si è voltato indietro, stesse per puntare la pistola contro di loro, e perciò hanno sparato. Ugo Nanni è stato raggiunto da un proiettile ed è morto mentre veniva trasportato al pronto soccorso di Ostia. Successivamente la salma è stata trasportata all'obitorio dell'Istituto di medicina legale di Roma.

Le altre quattro persone che erano con lui sono state pure arrestate, con l'accusa di favoreggiamento. Queste sono le generalità che essi hanno fornito e che dovranno essere controllate dagli investigatori: Massimo Martinelli, di 22 anni, Fernando Sammarini, di 25, Nicola Bove, di 26, e Carmelo Bruno, di 27.

(Ansa)

SCIPPATI A SANREMO due portavalori

Sanremo, 28

Davanti al casinò di Sanremo due giovani su una moto di grossa cilindrata hanno strappato la borsa a due portavalori di un istituto di credito cittadino che avevano prelevato l'incasso della serata di ieri al casinò. Nella borsa vi erano 18 milioni in contanti e assegni circolari per un importo di cento milioni.

A MILANO

CONFLITTO A FUOCO tra polizia e banditi

Milano, 28

Rapina negli uffici di Milano della ditta Kores, nota produttrice di articoli per cancelleria: quattro banditi armati e mascherati vi hanno fatto irruzione stamane poco dopo le 11.30 riuscendo a impossessarsi di un bottino di circa 45 milioni. I malviventi erano giunti davanti alla sede della ditta, in via Cadolini 32, con un'«Alfa 1750». Hanno fatto irruzione negli uffici dirigendosi verso la cassa, dove alcuni impiegati stavano consegnando la 14.a mensilità ai dipendenti.

In un corridoio si sono imbattuti in una telefonista che hanno malmenato e gettato a terra. Si sono quindi dati alla fuga a bordo della «1750», sulla quale era rimasto in attesa un complice. Intercettati da una pattuglia della «Volante» hanno aperto il fuoco contro gli agenti. Ne è nata una sparatoria, al termine della quale i rapinatori sono riusciti a far perdere le loro tracce.

L'auto dei banditi è stata successivamente ritrovata in via Verne, sotto un ponte ferroviario. Secondo alcuni passanti, che avrebbero assistito al cambio dell'auto, i malviventi si sono divisi in due gruppi, salendo su una «Giulia» verde e su una «Alfetta» rossa. Le auto si sono dileguate in direzione di piazzale Bologna. Una vasta battuta nella zona di polizia e carabinieri non ha fornito alcun risultato. *(Italia)*

Sparatoria nel Barese Un ladro perde la vita

Matera, 28

Un ladro, identificato per Giovanni Merenzio, di 40 anni, è stato ucciso ieri notte dai carabinieri nelle campagne del territorio di Santeramo in Colle (Bari).

La pattuglia di carabinieri, composta da militari del nucleo radiomobile e di quello investigativo, è intervenuta dopo la segnalazione telefonica di un furto di pecore in una masseria di Matera. In un viottolo di campagna, a circa 150 metri dalla strada provinciale, i carabinieri hanno visto fermo un furgone «Volkswagen». Appena si sono avvicinati, dal mezzo è uscito di corsa Giovanni Mercurio, che è stato inseguito nei campi e raggiunto dopo poco.

Sembra che l'uomo, appena ammanettato, sia riuscito a divincolarsi, abbia estratto di tasca la pistola e abbia sparato un colpo contro i carabinieri. La reazione di questi ultimi, che erano a pochi passi, è stata immediata: un sottufficiale ha sparato una raffica con la «pistole-machine» d'ordinanza uccidendo l'abigeatario sul colpo. Il ladro è stato colpito da tre o quattro proiettili, uno dei quali l'ha raggiunto in pieno petto.

Il cadavere è stato rimosso dopo il sopralluogo del magistrato e trasportato nell'obitorio dell'ospedale di Matera. Sia la pistola «Smith e Wesson», dalla quale risulta che è stato sparato un colpo, sia il furgone «Volkswagen», che non sarebbe rubato, sono stati sequestrati come reperti giudiziari. Le indagini proseguono per identificare i complici dell'ucciso, visti da contadini durante il furto di bestiame e fuggiti prima della vittima al sopraggiungere della pattuglia.

Il procuratore della Repubblica di Matera dott. Panetti, dopo aver compiuto gli atti urgenti (sopralluogo, ricognizione del cadavere, sequestro dei reperti), ha inviato un incartamento alla procura della Repubblica di Bari che — come è stato accertato — è competente per territorio.

Infatti il conflitto a fuoco che ha provocato la morte di Mercurio è accaduto — sia pure per qualche centinaio di metri — in territorio barese, e in particolare, come detto, nel territorio di Santeramo in Colle (Bari), confinante con quello di Matera.

Tra l'altro, il magistrato ha disposto il sequestro del furgone «Volkswagen», che sembra sia di proprietà del Mercurio, e delle 24 pecore — cinque delle quali sono state trovate morte, perché nel veicolo non c'era aria sufficiente — che l'uomo aveva rubato poco prima in un podere non lontano dal punto in cui è stato bloccato dai carabinieri.

(Ansa)

Un fantasma per la principessa

Londra, 28

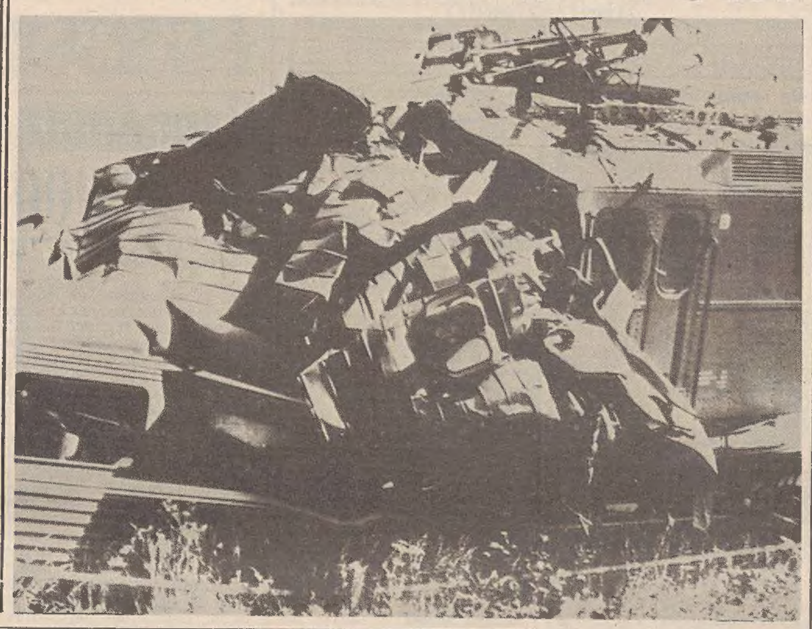
Come tutte le antiche ville inglesi che si rispettino, anche la nuova residenza di campagna che la Regina Elisabetta ha appena comprato nel Gloucestershire per la figlia, la Principessa Anna, e il marito di quest'ultima, Mark Phillips, è «infestata» da un fantasma.

Si tratta — affermano gli abitanti del luogo — di un grosso cane nero senza testa, che è stato visto più volte saltare dal parco della villa sulla strada che porta al vicino villaggio di Avening, e addirittura avvicinarsi ai rari passanti.

Un pensionato di 74 anni, Joe Hatherall, che abita proprio davanti al cancello principale della villa, ha detto di essersi imbattuto nel cane senza testa ben quattro volte, prendendosi «uno spavento dannato» quando ha sentito il misterioso animale strofinarglisi contro le gambe. Né lui né altri abitanti del villaggio che affermano di aver avuto analoghe esperienze hanno saputo però fornire altri particolari sul «fantasma» canino: «quando quella cosa si avvicina, non ci si ferma a domandarsi di quale razza sia», ha osservato Hatherall.

MERCI CONTRO PASSEGGERI NELLA SVEZIA MERIDIONALE

Schianto fra treni



Dieci le vittime

Helsingborg, 28

Dieci persone sono rimaste uccise e altre 25 ferite, in seguito allo scontro fra un treno passeggeri, composto di quattro vetture, e un treno merci cinque chilometri a Sud di Helsingborg. Un portavoce delle ferrovie dello stato ha precisato che il treno passeggeri stava dirigendosi verso Malmoe quando è avvenuto lo scontro.

L'incidente, a quanto si è appreso, è avvenuto su una parte di percorso servita da un binario unico diversi chilometri a Sud della città meridionale svedese di Helsingborg. Secondo la polizia, la collisione fra il treno passeggeri e il treno merci è stata così violenta che una delle due locomotive del treno merci ha sfondato la prima carrozza del convoglio passeggeri fermandosi solo dopo aver raggiunto la seconda vettura. La prima carrozza e metà della seconda sono andate completamente distrutte. La polizia ha dichiarato che il treno merci, diretto a Nord, era atteso allo scalo merci di Helsingborg tre minuti prima della partenza del convoglio passeggeri.

Si tratta del terzo grave incidente ferroviario accaduto in Svezia negli ultimi due anni. Nel maggio del 1975 infatti otto persone, fra cui sei bambini, rimasero uccise quando un rapido si scontrò con un altro convoglio alla stazione di Norrkoeping. Nel marzo dello scorso anno altre 14 persone rimasero uccise in seguito al deragliamento di un convoglio.

(Ansa - Reuter)

MATURITÀ: LE COMMISSIONI OGGI IN SEDE

Roma, 28

Domani alle 9 presso gli istituti in cui sono state destinate si riuniranno le 5.500 commissioni d'esame per la maturità. Il presidente, i cinque commissari e il membro interno si vedranno domani per la prima volta e inizieranno una collaborazione quotidiana che si protrarrà fino alla fine del mese di luglio.

Le commissioni dovranno esaminare nella riunione preliminare gli atti trasmessi dal consiglio di classe che costituiscono la «base» per la presa di contatto dei commissari (tutti esterni meno il membro interno) con i candidati alla maturità. Insieme allo scrutinio finale e al curriculum scolastico degli studenti, la commissione avrà a disposizione un'ampia relazione redatta dai consiglieri di classe per illustrare i programmi svolti dagli alunni nel corso dell'anno scolastico nonché gli aspetti più significativi dell'attività scolastica nella classe di provenienza dei candidati.

Di regola — recita la circolare ministeriale del 15 aprile 1976 — ad ogni commissione sono assegnati non più di settantacinque candidati, dei quali, ove possibile, non più di sessanta privatisti. Il rapporto tra maturandi e commissioni quest'anno è pari a 60, inferiore a quello degli anni precedenti e in grado di assicurare ai professori maggiore tranquillità nell'esprimere il giudizio finale e agli studenti garanzie di una valutazione non affrettata.

Come gli altri anni, un ruolo importante rivestirà nello svolgimento delle prove il membro interno: il professore più vicino ai «ragazzi» perché li ha seguiti durante gli ultimi anni. Il membro interno che ha il compito specifico di affiancare i commissari esterni per chiarire eventuali dubbi sul curriculum scolastico dei candidati, per collaborare con i «nuovi» durante le prove scritte ma soprattutto negli orali e in fondo per aiutare anche soltanto con una presenza amichevole i candidati a superare lo shock traumatico di una prova così importante, viene designato dal consiglio di classe fra i docenti di quelle materie che costituiscono oggetto delle prove scritte o del colloquio.

Lo stato di acuta tensione che provoca negli studenti e nelle loro famiglie l'esame di maturità resta negli anni, nonostante le statistiche assicurino e dimostrino che questo scoglio ha perso la sua terribile asperità: l'anno scorso nella maturità classica è stato registrato il 96,8% di promozioni, nella maturità scientifica il 94,6 p.c., nella magistrale il 90,1%, nella tecnica l'87,3% (media globale 90,1%).

Ma il discorso sulla «facilità» degli esami apre quello più ampio della loro validità. Le polemiche su questo tipo di esame riciclato nel 1969 in sintesi di una riforma della secondaria superiore che ancora non è stata approvata si infittiscono ogni volta che ci si avvicina alla scadenza del 1.o luglio e ciò è avvenuto puntualmente anche quest'anno; ma ciò non riesce a cancellare la «grande paura» di 335.000 studenti.

«Se l'esame finale degli studi superiori deve essere veramente un'operazione di accertamento della maturità degli studenti, non si vede il perché tra l'ultimo giorno di lezioni e la data di inizio delle prove debba trascorrere un mese». Lo afferma il segretario generale reggente del sindacato nazionale scuola media, prof. Giovanni Greselin, preannunciando una iniziativa per far anticipare gli esami di maturità «quanto meno alla metà di giugno». «E' evidente che ormai qualsiasi proposta di modifica del calendario scolastico deve essere valutata in un quadro d'insieme — aggiunge il sindacalista — comunque se ai giovani impegnati con l'esame servono 30 giorni per colmare i vuoti di preparazione, ciò significa che la scuola non funziona».

(Italia)

GIUNTO ALLA CONCLUSIONE IL PROCESSO PER LA MORTE DEL GIOVANE ERMANNO

Lavorini: i tre imputati giudicati tutti colpevoli

Undici anni e dieci mesi per Rodolfo Della Latta, nove anni per Pietro Vangioni otto anni e sei mesi per Marco Baldisseri - I difensori ricorrono in Cassazione

Firenze, 28

E' giunto alla sua ultima giornata il processo per la morte di Ermanno Lavorini. La corte, entrata in camera di consiglio questa mattina alle 10.15 è rientrata in sala dopo nove ore e quindici minuti, poco prima delle 19.30, e il presidente ha letto il dispositivo della sentenza con la quale i tre imputati vengono riconosciuti colpevoli di sequestro di persona a scopo di estorsione e di omicidio preterintenzionale.

Complessivamente la pena viene così stabilita: per Marco Baldisseri otto anni e sei mesi di reclusione; per Rodolfo Della Latta undici anni e dieci mesi di reclusione; per Pietro Vangioni nove anni di reclusione. Per tutti e tre gli imputati due anni della pena sono stati condonati. Tutti i difensori hanno annunciato che ricorreranno in cassazione.

Ermanno Lavorini, di 12 anni, scomparve da Viareggio nel pomeriggio del 31 gennaio del 1969 e il suo cadavere venne trovato, sepolto nella sabbia di Marina di Vecchiano (Pisa), dopo 38 giorni.

Il 6 marzo dello scorso anno, a conclusione del processo di primo grado, svoltosi dopo una lunghissima istruttoria, la Corte d'assise di Pisa condannò due giovani imputati, Marco Baldisseri e Rodolfo Della Latta, ambedue di Viareggio, rispettivamente a 15 anni di reclusione e a 19 anni e quattro mesi, per sequestro di persona, omicidio preterintenzionale e occultamento di cadavere col risarcimento dei danni alla parte civile (famiglia Lavorini) stabilito in 60 milioni di lire. Il terzo giovane imputato, Pietro Vangioni, che durante il procedimento di Pisa era detenuto, venne prosciolto dalle accuse per insufficienza di prove e scarcerato. Contro la sentenza ricorse sia la pubblica accusa sia i difensori.

Alla Corte d'assise d'appello di Firenze il procuratore generale dott. Fileno Carabba aveva chiesto, per i tre principali imputati, la condanna di Rodolfo Della Latta e Pietro Vangioni a 30 anni di reclusione ciascuno e di Marco Baldisseri (che allora aveva 16 anni) a 22 anni, indicandoli tutti e tre come colpevoli dei reati di sequestro di persona a scopo di estorsione, omicidio volontario aggravato e occultamento di cadavere.

Contro questa tesi del procuratore generale, condivisa dalla parte civile, si sono battuti i difensori degli imputati, dei quali il solo Della Latta ammette di aver partecipato alla sepoltura nella sabbia del corpo di Ermanno in quanto chiamato perché addetto a un'impresa di pompe funebri.

Prima di ritirarsi in camera di consiglio il presidente della Corte, dott. Giuseppe Leone, aveva rivolto agli imputati, tutti e tre presenti in aula a piede libero, la rituale domanda se avessero qualcosa da aggiungere.

Della Latta: «Sono innocente per quanto riguarda il sequestro e la morte di Ermanno Lavorini e per quanto riguarda le calunnie. Avendo ritrattato attendo una sentenza di giustizia».

Vangioni: «Da oltre sette anni, signor presidente, sto dicendo che non c'entro per niente nella vicenda Lavorini; sono innocente; attendo sereno perché son certo che prevarrà il buon senso»

Baldisseri: «Non ho niente da aggiungere».

Prima che i giudici si ritirassero in camera di consiglio l'avvocato Merlini e l'avvocato Paolini (difesa Della Latta) e uno dei difensori di Pietro Vangioni avevano presentato alla Corte nuove «memorie» sulle loro conclusioni.

(Ansa)

INGHILTERRA: IL CALDO ancora in ascesa

Londra, 28

Quindici persone sono morte in un week-end allucinante, in Inghilterra, dove l'ondata di caldo continua con temperature fino a quaranta gradi. In quindici casi gli appelli lanciati dalle autorità sanitarie, a non tuffarsi in acque molto fredde con la temperatura del corpo molto alta, non sono stati ascoltati, alcune di quelle vittime dell'ondata di calore sono morte in piscine affollate, fulmineamente.

Intanto si susseguivano gli incidenti stradali con decine di feriti alcuni dei quali erano molto gravi stamane, a causa di malori delle persone al volante o di guasti alle auto, sull'asfalto rovente. Quanto alla circolazione, il Royal Automobile Club ha detto che è stato il più disastroso week-end che si ricordi, con milioni di auto per le strade, piene di gente che cercava al mare o in campagna, sollievo dal caldo. Al ritorno in città si sono avute code di decine di miglia.

Un altro record è stato registrato la scorsa notte, la più calda da trent'anni, con ventuno gradi, la temperatura che normalmente questo paese, in giugno, ha di giorno.

(Ansa)

Ancora sconosciuto

Telefoto Ansa

Roma — La signora Maria Campana, che ha venduto il biglietto vincente i duecento milioni della Lotteria di Monza (il cu... ancora sconosciuto), fotografata ieri mattina al lavoro nel suo chiosco di via del Corso. Continuano intanto le ... del fortunato vincitore

«COLPO» IN BANCA nel centro di Trento

Trento, 28

Due malviventi mascherati ed armati di pistola hanno rapinato oggi alle 12.25 circa la Banca del Lavoro a Trento, situata in pieno centro città. Il bottino, secondo una prima stima, sarebbe superiore ai cinquanta milioni di lire.

Alla vista dei due banditi, gli impiegati ed una decina di clienti presenti in quel momento nella banca hanno alzato le mani, ma in tono tra il burlesco e il minaccioso si sono sentiti dire: «Tenete giù le mani, non siamo mica a Carosello».

Il cassiere, al quale i malviventi hanno chiesto il denaro, ha avuto un'esitazione e ciò ha scatenato l'ira dei due che lo hanno colpito col calcio di una pistola. Malmenato è stato pure un cliente che aveva tentato una debole reazione, ma l'incursione è durata comunque pochissimi minuti.

Quando i due sono usciti, correndo, dalla banca, sono stati affiancati da una «Giulia» avvicinatasi tempestivamente, e sono fuggiti per le vie del centro storico, vietate al transito dei veicoli a motore. La macchina è stata ritrovata poco dopo dalla polizia a qualche isolato di distanza.

Un colpo audacissimo, la cui dinamica rende certa l'ipotesi che gli autori siano dei veri professionisti in materia. Nello spazio di due mesi questa è la terza rapina che le banche cittadine subiscono: le prime due erano state messe a segno in una filiale della Banca Trento e Bolzano.

(Italia)

RAPINATA IN SICILIA una cassa rurale

Caltanissetta, 28

Una rapina è stata compiuta ai danni della cassa rurale «Tomolo» di San Cataldo: il colpo banditesco ha fruttato agli autori un bottino di 20 milioni di lire. Tre giovani armati e a viso scoperto hanno fatto irruzione nella banca intimando agli impiegati di stendersi a terra. Uno dei malviventi si è avvicinato al cassiere e, puntandogli la pistola alla gola, si è fatto aprire la cassaforte.

I banditi impossessatisi del denaro, sono fuggiti a bordo di una «124». Durante la fuga, l'auto, si è trovata, in corso Umberto, la strada sbarrata da un camion. Uno dei malfattori è sceso e, pistola in pugno, ha intimato all'autista del pesante automezzo di spostarsi. Avuta via libera, i banditi hanno proseguito la fuga.

ANCORA UN PO' DI POLEMICA SULLE EMITTENTI PRIVATE

Principe: «Difendere il monopolio della Rai»

Per il direttore generale dell'ente «la sentenza della Corte riafferma la priorità del servizio radiotelevisivo pubblico»

Roma, 28

Il direttore generale della Rai, Michele Principe, si è incontrato questa sera con i rappresentanti delle organizzazioni sindacali e della federazione unitaria dei lavoratori dello spettacolo, per discutere i documenti già approvati dal consiglio di amministrazione nelle ultime sedute, riguardanti la riorganizzazione delle reti, centri e sedi, nonché gli ordini di servizio sul decentramento e sui supporti che completeranno l'attuazione della riforma.

Il direttore generale della Rai, nell'occasione, ha espresso ai sindacati l'apprezzamento dell'azienda «per il prezioso contributo che tecnici, impiegati e tutto il personale hanno fornito in occasione delle trasmissioni radiotelevisive dedicate ai risultati elettorali».

Nei giorni scorsi il dott. Principe aveva inviato una lettera di compiacimento ai direttori delle sei testate radiotelevisive: Emilio Rossi (TG 1), Andrea Barbato (TG 2), Sergio Zavoli (GR 1), Gustavo Selva (GR 2), Mario Pinzauti (GR 3) e Nerino Rossi (servizi giornalistici e trasmissioni per l'estero), per il grande lavoro dei giornalisti, che ha permesso — ha detto Principe — di informare milioni di radiotelespettatori sull'andamento dei risultati elettorali con «tempestività, precisione e imparzialità».

Sulla sentenza della Corte costituzionale che ha liberalizzato radio e TV via etere, Principe ha detto che questa decisione della suprema Corte a suo parere «non indebolisce né intacca i servizi gestiti dalla Rai poiché la Corte, in un certo senso, ha ribadito la priorità del servizio pubblico; sono quindi eccessivi gli allarmismi nei confronti del monopolio radiotelevisivo, che non corre pericoli».

«E' necessario però — ha aggiunto Principe — che la stessa Rai, l'azienda tutta cioè, dai dirigenti agli impiegati, ai tecnici, ai lavoratori tutti, sappia difendere il monopolio completando rapidamente le strutture e i quadri dei dirigenti intermedi ed attuando, con assoluta urgenza, il decentramento della azienda, chiamando a partecipare alla programmazione e all'informazione radiotelevisiva, nella misura più larga possibile tutte le forze sociali e culturali del paese».

Principe ha aggiunto inoltre che la sentenza della Corte costituzionale pone «limiti precisi e inderogabili alla radio e Tv private, che potranno agire soltanto in ambito locale. In secondo luogo queste emittenti dovranno utilizzare solo le frequenze disponibili, che non interferiscono con quelle destinate al servizio pubblico radiotelevisivo di cui, per ciò, la Corte ha riaffermato la priorità».

«In terzo luogo, spetta ora al Parlamento — ha proseguito Principe — predisporre una rigida disciplina che contemperi le esigenze del servizio pubblico radio televisivo con quelle delle radio e Tv private e stabilisca procedure più idonee per circoscrivere, senza possibilità di scantonamenti, gli ambiti entro i quali la Corte costituzionale ha ricondotto la portata di radio e Tv private».

(Ansa)

«Visitati» in mezz'ora due uffici postali

Torino, 28

Due uffici postali di Torino sono stati presi di mira oggi, in poco più di mezz'ora, da due giovani che si sono impossessati di denaro in contante per circa un milione di lire. La prima rapina è avvenuta all'ufficio postale di Feletto.

Un giovane, armato di pistola e con il volto mascherato, dopo aver immobilizzato la direttrice Silvia Quarello, si è impossessato di tutto i denaro trovato fuggendo poi a bordo di una vecchia «1100», sulla quale era ad attenderlo un complice. Gli stessi malviventi hanno rapinato, circamezz'ora dopo, l'ufficio postale di Rivara, a sei chilometri di distanza.

PERSI I CONTATTI col pallone «atlantico»

Lakehurst, 28

I tecnici della base di Lakehurst (New Jersey), sono da circa sedici ore senza notizie dell'americano Karl Thomas che ha iniziato la traversata dell'Atlantico in pallone aerostatico, gonfiato con gas elio. Il suo ultimo messaggio era stato captato ieri alle 1 (ora italiana) da un aereo della compagnia «Pan American».

Secondo le valutazioni fatte, «Spirit of 76» si trovava in quel momento a 1200 chilometri da Lakehurst, da dove era decollato venerdì sera, in una zona nella quale erano segnalati violenti uragani.

Secondo i tecnici, il silenzio di Karl Thomas potrebbe spiegarsi con un guasto alla radio ad altissima frequenza da lui utilizzata; poco dopo il decollo infatti egli si era lamentato del suo cattivo funzionamento. Durante il suo contatto «Spirit of 76» volava a una quota di 900 metri, a una velocità variante fra i 65 e i 74 chilometri orari. Se non sarà ristabilito il contatto, questa mattina saranno intraprese ricerche su vasta scala dell'aerostato e del suo pilota.

(Ansa - Afp)

IL «NERO» BUZZI preparava l'evasione

Pescara, 28

Il «nero» Ermanno Buzzi, neofascista implicato nelle indagini sulla strage di Brescia, in carcere da alcuni mesi, preparava una clamorosa evasione. La rivelazione si è avuta in occasione del trasferimento del Buzzi da Pescara al carcere milanese di San Vittore. A Pescara, sono in corso riservatissime indagini da parte della magistratura.

La prova del piano di evasione è giunta alla magistratura in maniera piuttosto avventurosa. Militanti di «Lotta Continua» di Milano sono riusciti a intercettare una lettera di Ermanno Buzzi, detenuto a Pescara, indirizzata a un «camerata». Il documento è finito nelle mani dell'avv. Marcello Gentili, di Milano, il quale si è precipitato ad informare la magistratura e il dirigente delle carceri di San Donato di Pescara. La rivelazione è del quotidiano «Lotta Continua».

VIOLENTATA DA SEI

Caltanissetta, 28

I carabinieri di Niscemi hanno denunciato in stato di arresto il pastore Gaetano Trainito, di 21 anni, ritenuto responsabile in concorso con altri cinque giovani in corso di identificazione di avere sequestrato e usato violenza ad una giovane di 18 anni, Daniela Massarin, originaria di Casale Monferrato (Alessandria).

La giovane, in compagnia della sorella Gianna di 22 anni, del fidanzato Emanuele Zuppardo di 18 anni e di altri due amici si era recata in contrada Peraldiso, alla periferia dell'abitato di Niscemi. Poco dopo sul posto sono giunte due automobili con a bordo sei giovani che hanno circondato la comitiva minacciandola con pistole. I sei teppisti hanno poi costretto Daniela Massarin a seguirli.

(Italia)

PRIMA DISTRIBUZIONE DI APPARECCHI TRA LE GENTI DEL BORNEO DEL NORD

LA TELEVISIONE A COLORI ARRIVA IN MEZZO AI TAGLIATORI DI TESTE

«Ventisei pollici» in mezzo alle giungle dello stato di Brunei - Quale sarà l'effetto sulle tribù?

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Bandar Beri Begawan, 28

La televisione a colori sta portando il suo occhio elettronico nelle giungle del remoto Brunei, ove il passatempo preferito era un tempo la caccia delle teste. Il piccolo stato del Borneo settentrionale, che ha acquisito nuova ricchezza con il petrolio trovato al largo delle coste, ha iniziato la distribuzione di apparecchi televisivi a colori agli abitanti delle zone isolate, ove l'unico contatto con il mondo esterno è per solito un radiotelefono.

I primi cinque televisori sono stati installati nel distretto di Temburong, la parte più isolata del protettorato britannico. Sullo schermo appaiono i programmi irradiati dal servizio TV del Brunei, che si propone di trasmettere, in un secondo momento, programmi di carattere educativo, per far conoscere ai nativi un mondo a loro ignoto.

L'apparecchio installato nella minuscola comunità di Lamaling ha inserito di colpo il ventesimo secolo in una vita di giungla che poco era cambiata nel corso dei secoli. Il capo in calzoncini, con i segni azzurri del tatuaggio dei guerrieri Iban sulla gola e sul corpo, i lobi delle orecchie tesi fin quasi alle spalle, ha preso in consegna il televisore che aveva portato un gruppo di funzionari del governo, giunti in elicottero.

La caccia alle teste è terminata ufficialmente negli anni Trenta, ma a parte questo, e a parte l'uso dei motori fuoribordo sulle lance, la vita ha subito pochi cambiamenti per gli Iban. Essi trascorrono il tempo coltivando il riso, pescando o standosene seduti sulle verande, a fumare e a conversare.

Oltre agli Iban, hanno ricevuto televisori da 26 pollici anche comunità di gente malese e Murut. Non si è trattato, naturalmente, di portare solo l'apparecchio, perché non c'è corrente elettrica nelle località della foresta. Così si è dovuto provvedere alla installazione di generatori da un kilowatt, che funzionano a carburante.

Sullo schermo la gente della foresta vede immagini di un mondo nel quale ha ben poca esperienza. Il sistema di trasporto normale è da queste parti la lancia, che percorre i fiumi dalla veloce corrente. E dopo varie ore di viaggio si arriva non a un grande centro, ma a un piccolo comando di distretto. I soli altri aspetti di civilizzazione che si vedono nella giungla sono gli elicotteri dell'esercito e del governo che, di tanto in tanto, accorrono per portare d'urgenza qualcuno in ospedale.

Quale effetto avrà la televisione sulle tribù nessuno può dire per certo. L'istruzione e il fascino di un buon posto di lavoro hanno attratto molti giovani nei centri maggiori. E sociologi dicono già che il sistema di vita comunitaria si estinguerà, per quanto successo esso abbia avuto nei secoli.

D'altro canto può darsi che il programma televisivo alla sera diventi presto parte integrante della vita dell'uomo della tribù come lo è per quello di New York, Londra o Tokio. Con una differenza: nel Brunei il tecnico per le riparazioni arriverà in elicottero.

Robert G. Campbell

DOPO L'AVVISTAMENTO

CAGLIARI: INUTILE la caccia agli squali

Cagliari, 28

Il branco di pescicani, avvistati a poche miglia dalla costa nel golfo di Cagliari da alcuni pescatori dilettanti, sembra aver guadagnato il largo. Infatti la caccia, subito intrapresa dopo l'allarme, non ha dato alcun esito. Inutilmente per tutta la giornata di ieri e ancora questa mattina motovedette della capitaneria di porto, della guardia di finanza e dei carabinieri hanno perlustrato, insieme a numerosi pescherecci e natanti privati il golfo di Cagliari alla ricerca degli squali.

(Italia)

CRONACHE SPORTIVE

ATLETICA: CONCLUSE LE QUALIFICAZIONI

L'ARMATA U.S.A. PER MONTREAL

Tra le ultime sorprese il 2,28 di Jankunis nell'alto - Si rivedrà il vecchio Silvester

Eugene, 28

La squadra statunitense di atletica leggera in cerca di personaggi nuovi, ne ha trovati altri due nella giornata conclusiva delle prove di selezioni olimpiche americane a Eugene, nell'Oregon. Gli ultimi della «covata» sono lo studente newyorkese ventunenne (festeggerà il compleanno proprio domani) Bill Jankunis, che ha superato m 2,28 (quarta migliore prestazione mondiale) (battendo anche il primatista mondiale Dwight Stones, rimasto fermo a m 2,25, e la studentessa liceale Rhonda Brady, la quale, avendo vinto la prova dei 100 metri ostacoli, sarà con i suoi 16 anni l'atleta più giovane della rappresentativa americana.

L'impresa di Jankunis va sottolineata nelle sue giuste proporzioni nonostante si debba tener presente che Stones ha gareggiato a Eugene in condizioni fisiche non perfette in quanto affetto da un forte raffreddore. Jankunis, un longilineo che misura m. 1,89 in altezza e pesa 82 chilogrammi, ha tuttavia avuto il merito di aver polverizzato il proprio record personale di cinque centimetri, ponendosi così nel quarto posto della graduatoria mondiale dei saltatori in alto, sullo stesso piano del famoso sovietico Valeri Brumel, ancora detentore del primato europeo. Soltanto Stones (m 2,31) l'altro americano Pat Matzdorf (m 2,29 nel 1971, ma eliminato in fase di qualificazione a Eugene), e il cinese Ni Chih-chin (m 2,29 nel 1970) hanno fatto meglio di Jankunis.

Jankunis, del quale Stones aveva pronosticato la qualificazione per Montreal alla vigilia del concorso di salto in alto, aveva preso qualche «lezione» (a pagamento) dal primatista del mondo. Non per nulla la sua tecnica infatti si è notevolmente perfezionata tanto che il giovane studente newyorkese ha superato al primo tentativo l'asticella tutte le prove a m 2,14, a 2,18, a 2,21, a 2,25, e al secondo tentativo a m 2,23, per finire in bellezza a m 2,28.

Gli Stati Uniti invieranno a Montreal una squadra più giovane rispetto a quella che è stata a Monaco. Questa la risultanza delle prove di selezione che si sono svolte con un programma lungo e meticoloso a Eugene, nell'Oregon. La lista comprende anche alcuni anziani quali il discobolo Jay Silvester, 39 anni, che disputerà la sua quarta olimpiade, o il lanciatore di peso George Woods, 33 anni, medaglia d'argento a Città del Messico e a Monaco, o ancora l'ostacolista Willie Davenport, 33 anni, campione olimpico nel 1968. Ma nella velocità saranno presenti tutte le giovani rivelazioni a cominciare dai 200 metri con Millard Hampton, 19 anni, per continuare con Dwayne Evans, 17 anni, il beniamino della squadra maschile, e finire con Harvey Glance e Houston McTear, entrambi diciannovenni nei 100 metri.

Ecco dunque la composizione della squadra americana così come è venuta fuori dalle qualificazioni selettive di Eugene:

Uomini (allenatore Leroy Walker): *100 m:* Harvey Glance (19 anni) 10.11, Houston Mac Tear (19) 10.16, Steve Riddick (24) 10.18. *200 m:* Millard Hamton (19) 20.10, Dwayne Evans (17) 20,22, Mark Lutz (24) 20.42. *400 m:* Maxi Parks (24) 45.58, Fred Newhouse (27) 45.76, Herman Frazier (21) 45.84. *800 m:* Rick Wohlhuter (27) 1.44.78, James Robinson (21) 1.45.86, Mark Enyeart (22) 1.46.28. *1.500 m:* Rick Wohlhuter 3.36.47, Matt Centrowitz (20) 3.36.70, Mike Durking (22) 3.36.72. *5.000 m:* Dick Buerkle (25) 13.26.6, Duncan MacDonald 13.29.46, Paul Geis 13.38.46. *10.000 m:* Frank Shorter (28) 27.55.45, Craig Virgin (20) 27.59.43, Gary Bjgerklund (25) 28.03.73. *3.000 m siepi:* Doung Brown (24) 8.27.39, Henry Marsh (21) 8.27.42, Mike Roche (23) 8.32.70. *20 km marcia:* Clark Scully, Ron Larid, Larry Walker. *110 ostacoli:* Charles Forster (22) 13.44 Willie Davenport (33) 13.52, James Owens (20) 13.57. *400 ostacoli:* Edwin Moses (20) 48,30, Quentin Wheeler (21) 48.65, Michael Shine (22) 49.33.

Alto: Bill Jankunis (21) 2,28, Dwight Stones (22) 2,25, James Barrineau (21) 2,25. *Lungo:* Arnie Robinson (28) 8,30; Larry Myricks (20) 8,26, Randy Williams (22) 8,18. *Triplo:* James Butts (24) 17,29 (V.F.), Tommy Haynes (25) 17,02, Rayfield Dupree 17,01. *Asta:* Dave Roberts (24) 5,70 (rec. mondo), Earl Bell (20) 5,50, Terry Porter (24) 5,50.

Peso: Al Feuerbach (27) 21,12, George Woods (33) 21,10, Pete Schmock (25) 20,96. *Disco:* Mac Wolkins (25) 68,32, John Powell (28) 67,35, Jay Silvester (39) 64,75. *Martello:* Lawrence Hart 67,84. *Giavellotto:* Sam Colson (25) 84,16, Richard George (23) 82,22, Anthony Hall (25) 81,58. *Decathlon:* Bruce Jenner (26) 8507 punti, Fred Dixon (24) 8265, Fred Samara (25) 8080. *Maratona:* Frank Shorter, Bill Rogers, Don Kardong.

— *Donne (allenatore Alex Ferenczy): 100 m:* Brenda Morehead (19) 11.08, Chandra Cheeseborough (17) 11.13, Evelyn Ashford 11.2. *200 m:* Brenda Morehead 22.49, Chandra Cheeseborough 22.64, Deborah Amstrong 22.74. *400 m:* Sheila Ingram (19) 52.69, Debra Sapenter 52.73, Rosalyn Bryant 52.76. *800 m:* Madeline Manning Jackson (28) 1.59.81 (rec. USA), Cindy Poor 2.00.55, Kathy Weston 2.0073. *1500 m:* Cindy Poor (23) 4.07.32, Jan Merrill (20) 4.07.35, Francie Larrieu-Lutz (23) 4.08.08. *100 m ostacoli:* Rhonda Brady (16) 13.25, Deby La Plante 13.27, Pat Donnelly 13.36. *Alto:* Paula Girven (18) 1,86, Joni Huntley 1,84, Pam Spencer 1,81. *Lungo:* Kathy McMillan (18) 6,78, Sherron Walker 6,61 Martha Watson 6.55. *Peso:* Maren Seidler (25) 16,25 (unica qualificata). *Disco:* Lynne Winbigler 50 m 65 (unica qualificata). Giavellotto: Kathy Schmidt (22) 65,04, Sherry Calvert 58,40, Karin Smith 57,22. *Pentathlon:* Jane Frederick (24) 4622 punti, Gale Fitzgerald 4417, Marilyn King 4374.

LA «FINALISSIMA» ALLO STADIO OLIMPICO DELLA COPPA ITALIA DI CALCIO

Stasera con Napoli-Verona l'ultimo atto della stagione

Gli scaligeri costituiscono l'incognita - Tra i partenopei rientra il regista Juliano

Ultimo atto stasera per la lunga stagione del calcio italiano: allo stadio Olimpico si disputa la finalissima della Coppa Italia con protagonisti Napoli e Verona. Se le vicende avevano indicato già da qualche tempo il Napoli come una delle squadre finaliste, la grossa sorpresa l'ha fornita il Verona che ha soffiato nell'ultimo incontro di qualificazione, il posto all'Inter.

Se i nerazzurri milanesi fossero stati della partita, indubbiamente l'interesse degli sportivi sarebbe stato maggiore ma, tutto sommato, la qualificazione del Verona porterà una nota di vivacità all'incontro: l'Inter, qualificandosi per la finale, sarebbe stata costretta a schierare una formazione di tutto ripiego dovendo far fronte alle assenze per infortuni o squalifiche di quasi tutti i suoi uomini più in vista, rischiando di fare magari una figuraccia di fronte ad un Napoli che ha nell'obiettivo Coppa Italia la risorsa per «placare» i suoi tifosi non tutti ...soddisfatti di come siano andate le cose in campionato.

Ci si aspetta quindi proprio dal Verona, uscito a sorpresa vittorioso nel suo girone di qualificazione, una sferzata di energia che dia interesse a questa Coppa Italia che, per la macchinosità del meccanismo e per la «diluizione» in un lasso di tempo troppo lungo finisce per attirare ben poco interesse da parte dei tifosi, prova ne sia il numero «irrisorio» di spettatori registrato nelle ultime partite di questo torneo.

Proprio i veronesi appaiono alla vigilia i più «gasati»: sono con il morale alle stelle per aver battuto l'Inter e preannunciano una gara tutta ritmo e grinta. Valcareggi è piuttosto fiducioso e ha dichiarato che la sua squadra potrebbe anche farcela a battere i partenopei a patto però che riesca ad impegnarsi come ha dimostrato contro l'Inter. I gialloblù saranno in formazione rimaneggiata per la squalifiche di Busatta (due giornate) e Cozzi. La società scaligera aveva presentato ricorso avverso la squalifica del centrocampista ma la commissione disciplinare della Lega calcio ha deliberato di respingere l'opposizione e confermare la squalifica. Valcareggi è un po' in pensiero anche per le condizioni di Zigoni, Sirena e Ginulfi che all'ultimo allenamento si sono presentati piuttosto doloranti: tutto lascia prevedere che i tre saranno in campo.

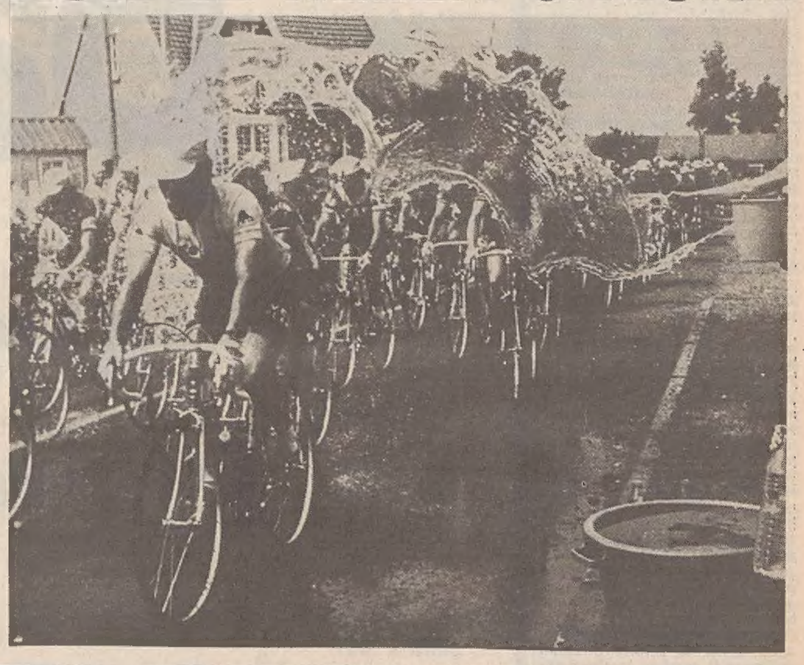
Poche le preoccupazioni in casa partenopea: la formazione che giocherà all'Olimpico è quella che ha giocato a Genova contro la Sampdoria con l'unica variante del rientro di Juliano che ha scontato la squalifica che prenderà il posto di Montefusco. I partenopei sono molto fiduciosi nella vittoria anche se non nascondono che avrebbero quasi quasi preferito incontrare l'Inter dal momento che, nel caso di una sconfitta, sarebbe venuta sempre per mano di una grande: a parte gli scherzi i partenopei sono tutti tranquilli e ben decisi a conquistare la Coppa Italia, trofeo già da loro vinto quattordici anni orsono.

In TV (rete 1) alle 20.30

La finalissima di Coppa Italia di calcio tra Napoli e Verona sarà teletrasmessa questa sera sulla Rete 1, a partire dalle ore 20.30, in sostituzione della quinta puntata dello sceneggiato «La stirpe di Mogador».

MAERTENS SEMPRE IN MAGLIA ROSA AL TOUR DE FRANCE

KUIPER NELLA CALURA



Bornem, 28

L'olandese Hennie Kuiper ha vinto la quarta tappa del Tour de France, le Touquet-Bornem di km 240. Il belga Freddy Maertens ha conservato la maglia gialla.

La svolta decisiva della tappa si è avuta a venti chilometri dall'arrivo, ormai in pieno territorio belga, quando è scattato improvvisamente il 24enne Kuiper rimasto per tutta la gara nelle prime posizioni (aspettando evidentemente il momento buono). Dietro di lui si è posto immediatamente lo svizzero Loder, gregario di Maertens. Il gruppo con la maglia gialla in testa ha stentato a scattare per riprendere il fuggitivo, forse convinto che con Loder alla ruota non sarebbe andato molto lontano.

Questa indecisione iniziale è valsa all'olandese la vittoria di tappa. Kuiper non ha mai ricevuto aiuto dal suo compagno di fuga che, ovviamente, si è rifiutato di «tirare», seguendo precisi ordini di scuderia. Ma Kuiper ha forzato da solo i tempi di corsa, è arrivato ad accumulare 37 secondi di vantaggio e tanto gli è bastato per presentarsi sul rettilineo d'arrivo di Bornem con una cinquantina di metri buoni tra lui ed il gruppo che troppo tardi aveva deciso di accelerare la marcia.

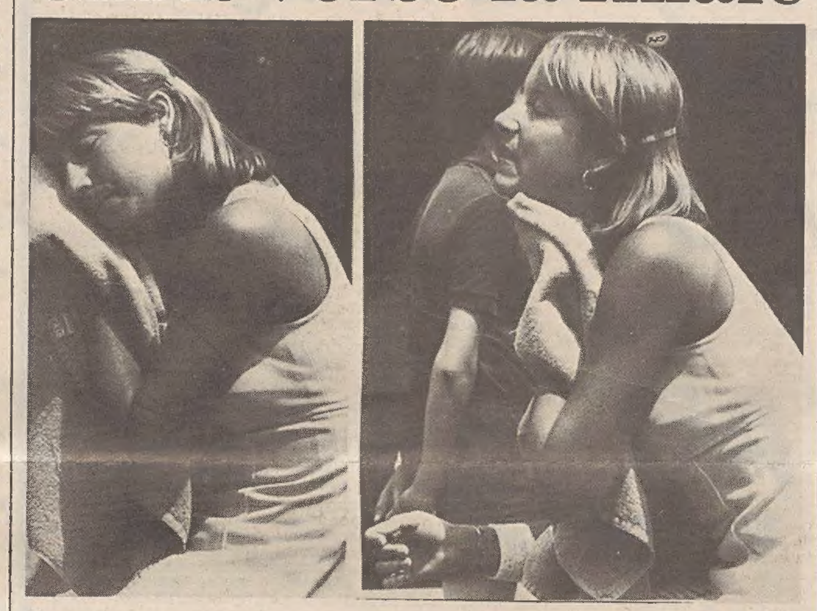
Nella volata si è impegnato anche Loder, ormai libero da impegni «morali» nei confronti della maglia gialla. Ma Kuiper si è alzato sulla bicicletta ed ha fatto forza sui pedali, staccandosi di uno-due metri. Nel finale, proprio davanti alla linea d'arrivo, è sembrato che Kuiper «chiudesse» un po' troppo il suo rivale. I giudici di gara hanno però ritenuto validissima la volata e la vittoria è stata assegnata all'olandese.

Il gruppo, arrivato ad una manciata di secondi di distacco, è stato regolato da Gavazzi, l'italiano che comincia ad abituarsi ai piazzamenti d'onore. Subito dopo l'arrivo a Bornem, tutto il grande circo del Tour è montato su speciali automezzi ed è stato trasportato ad una sessantina di chilometri di distanza, a Louvain, dove trascorrerà la notte.

Ordine d'arrivo: 1) HENNIE KUIPER (Ol.) 7 ore 31'25", media 34,292; 2) Eric Loder (Svi.) s.t.; 3) Pierino Gavazzi (It.) a 2"; 4) Guy Sibille (Fr.) s.t.; 5) Gerard Vianen (Ol.) s.t.; 6) Jan Raas (Ol.) a 11"; 7) Vladimiro Panizza (It.) s.t.; 8) Freddy Maertens (Bel.) a 14"; 9) Ercole Gualazzini (It.) s.t.

Classifica generale: 1) FREDDY MAERTENS (Bel.) 19.57'26"; 2) Michel Pollentier (Bel.) a 1'58"; 3) Jesus Manzaneque (Sp.) a 2'29"; 4) Roy Schuiten (Ol.) a 2'32"; 5) Bert Pronk (Ol.) a 2'46"; 6) Ferdinand Brake (Bel.) a 2'55"; 7) Hennie Juiper (Ol.) a 3'20"; 8) Raymond Poulidor (Fr.) a 3'25"; 9) Jean-Pierre Danguillaume (Fr.) a 3'26"; 10) Yves Hezard (Fr.) a 3'30".

Chris verso la finale



Telefoto Upi

Wimbledon — Chris Evert si asciuga il sudore dopo aver vinto per 6-3, 6-0 l'incontro con la sovietica Morozova che le ha aperto la strada verso la semifinale di uno dei più torridi tornei che la storia del tennis britannico ricordi. Le Evert resta la favorita della competizione

1500: la Kazankina prima donna sotto i 4'

Mosca, 28

La sovietica Tatyana Kazankina ha polverizzato il primato mondiale dei 1500 metri femminili divenendo la prima donna a correre la distanza in meno di quattro minuti. Nel corso di una prova di selezione preolimpica a Mosca, la Kazankina ha fatto fermare i cronometri sul tempo di 3'56", inferiore di più di cinque secondi al precedente limite detenuto dalla sua connazionale Bragina.

Anche la seconda classificata, Raisa Katyukova, ha superato il precedente «record».

LA PROVA DI CAMPIONATO DOMENICA A MONTEBELLO

Sorteggiati i numeri del «Città di Trieste»

Un grosso avvenimento trottistico è in programma domenica sera a Montebello. Si tratta della 5.a prova del Campionato d'Italia trottatori, il Premio Città di Trieste dotato di 20 milioni di premi, che quest'anno, per la prima volta nella storia della corsa, si disputerà sui 2060 metri anziché sull'abituale miglio.

I più bei nomi indigeni e internazionali figurano iscritti al «Città di Trieste» nel quale fin d'ora è assicurata la presenza del fuoriclasse americano Wayne Eden che correrà per la prima volta sulla pista triestina.

Ieri mattina intanto, dopo le conferme definitive, sono state effettuate le operazioni di sorteggio dei numeri di partenza. In veste di... estrattore, il driver triestino Nicola Esposito.

L'indigeno Delfo è stato il più fortunato avendo ricevuto il numero uno, mentre il francese Dalko II si è visto affibiare dalla sorte il numero più alto. Ecco comunque come si presenta il campo dopo i sorteggi (le dichiarazioni definitive del campo di partenza avranno luogo venerdì mattina).

Gran Premio Città di Trieste, Campionato d'Italia, Coppa d'oro, lire 20 milioni, metri 2060, quinta prova del campionato. 1) Delfo. 2) Neapolis. 3) Salemi. 4) Lighting Larry. 5) The Last Urrà. 6) Christina. 7) Waymaker. 8) Wayne Eden. 9) Aiken. 10) Dalko II.

Totip - Concorso n. 26

Nella zona del Veneto orientale: nessun dodici. 16 undici, 2118 dieci. Ai vincitori con punti dodici spettano lire 5.495.865, quelli con punti undici lire 194.900, a quelli con punti dieci lire 10.900.

Le vincite registrate nel Friuli-Venezia Giulia sono le seguenti: a Trieste un undici con 8 dieci al bar Galleria, un undici con 5 dieci al bar Genova, un undici all'agenzia ATEC; a Udine un undici con due dieci all'agenzia Ippica e un undici al bar Fronzolini

OGGI A TRIESTE

CALCIO

Si concluderà nel pomeriggio sul rettangolo di Aquileia la Coppa «Nazario Corrente», torneo postcampionato riservato alle squadre dilettanti di terza categoria. Alle ore 16.45, per il terzo posto, si incontreranno Gaja e Baxter; alle ore 18.30 verrà disputata la finalissima fra Opicina Supercaffè e Zaule. Seguiranno le premiazioni.

Sul campo della Polisportiva Chiarbola di via Umago verranno disputate stamane le semifinali del campionato «Pulcini». Alle ore 9 si incontreranno Stella Azzurra-Giarizzole e alle ore 10.15 saranno di scena San Vito-Chiarbola.

Penultimo atto del torneo «Città di Trieste» valido per il trofeo «Supercit». Per le semifinali si incontreranno alle ore 8.30 in via Flavia Duke-Trattoria Duilio e alle ore 9 a Prosecco Goodyear-Acli Cologna.

Per il «Memorial Ricciotti Giorgi» sono in programma questa sera a Muggia due partite: ore 20, Soncini-Fortitudo (allievi); alle ore 21, C.G.S. Ponziana (allievi).

CALCIO FEMMINILE

Sul rettangolo di Prosecco, alle ore 17, verrà disputato lo spareggio per il titolo regionale della serie B femminile. Saranno di fronte il Radici Trieste e l'Azzurrina Premariacco.

TIRO A VOLO

Allo stand di Muggia della Società triestina tiro a volo avranno luogo le qualificazioni per il campionato nazionale di tiro al piattello-skeet di terza categoria. Inizio ore 8.30.

BASEBALL

Alpina e Comeliosalotti di Ronchi recupereranno nel pomeriggio l'incontro valido per il torneo «De Martino». La partita verrà disputata sul diamante di Villa Opicina con inizio alle ore 16.30.

PATTINAGGIO

Il palazzetto dello sport di Chiarbola ospiterà la seconda serata della rivista di pattinaggio artistico «Musica-colori-sport» organizzata dal Pattinaggio «Jolly». L'esibizione avrà inizio alle ore 21.

CICLISMO

I veterani e i ciclomotori saranno impegnati oggi nella Coppa «Amici dell'Unità» organizzata dall'Adria di Longera. Partenza alle ore 9.30 da viale Sanzio e arrivo nella stessa località, dopo 70 chilometri, verso le ore 11.30.

- **BASKET.** Nell'incontro svoltosi per la seconda giornata del torneo internazionale di pallacanestro di Chieti, gli statunitensi del Long Beach All Stars hanno battuto per 107-100 (primo tempo 56-52) la Forst Cantù.
- **CALCIO.** La presidenza della Figc ha assegnato un primo contributo di 25 milioni di lire al Comitato regionale Friuli-Venezia Giulia per indennizzare le società che sono state maggiormente colpite dal recente terremoto.

PALLANUOTO

Renzo Poli è ancora in ospedale

Da due anni a questa parte gli atleti della Triestina sembrano essersi convenzionati con le cliniche oculistiche. L'altr'anno, col Chiavari in seguito a un intervento deciso di un avversario fu Aldo Mattei che dovette essere ricoverato in ospedale e proprio in questi giorni è di nuovo a Lione per rimettere definitivamente in sesto l'occhio destro; sabato scorso, nell'incontro vinto dalla Triestina contro il Livorno è rimasto infortunato a un occhio Renzo Poli, mentre stava disputando la sua più bella partita della stagione. Questa volta purtroppo il pugno da parte dell'avversario è stato sferrato con fredda determinazione e per giunta sotto gli occhi dell'arbitro che ha fatto finta di ignorarlo. Logici quindi la rabbia che anima in questi giorni l'ambiente alabardato. Più furente degli altri, lui solitamente calmo, l'allenatore Ervino Emberger.

«Nella pallanuoto - questo lo sfogo di Emberger - in quanto sport e per di più a vari livelli ancora dilettantistico, aggressioni del genere non si possono tollerare. Ne va di mezzo la salute, l'incolumità degli atleti e anche il buon nome della federazione. In questa dolorosa circostanza la vittima è stata Renzo Poli che tuttora è ricoverato presso la clinica universitaria dell'Ospedale maggiore, con gli occhi bendati, assistito amorevolmente dall'„equipe" del prof. Brancato. Il pugno che gli è stato sferrato ha provocato a uno dei due occhi un ematoma. Il tempo necessario per rimetterlo in sesto sarà possibile precisarlo appena fra alcuni giorni».

La reazione improvvisa e ingiustificata di Tintori, l'autore dell'intervento, è stata forse originata da qualche fallo precedente di Poli?

«Prima dell'incidente non c'è stato alcun scontro fra i due giocatori. Quello purtroppo che fa ancor più rabbia e provoca sgomento è il comportamento dell'arbitro, che, al momento del fattaccio non è intervenuto per espellere il livornese e tanto meno per accertarsi dell'entità del malanno di Poli».

V. F.

NUOTO: TRE NUOVI RECORD DI CATEGORIA

ESORDIENTI A NERVI: TRASFERTA FRUTTUOSA

Proficua trasferta per gli «esordienti» della Triestina al meeting di Nervi, una manifestazione a carattere nazionale svoltasi nei giorni scorsi, in vasca da 25 metri. I nuotatori Francese e Gobbo, le ondine Frangipani, Sirca, Detoni e Bartolini hanno conseguito dei risultati più che buoni. Iniziamo da Irene Frangipani, brillante vincitrice nei 200 misti in 2'43" netti, che è il nuovo record regionale esordienti; altri due limiti per la suddetta categoria sono stati ritoccati dalla Sirca (1'23"5 nei 100 rana) e da Marco Francese (4'40"3 nei 400 stile libero).

Accanto a queste prestazioni vanno sottolineati altri tempi di rilievo; innanzitutto ancora quello di Francese nei 100 stile libero: un 1'01"4 niente male. Nei 100 delfino poi, c'è la Detoni che in finale è giunta quinta in 1'15"; ancor meglio aveva fatto in batteria, fermando i cronometri sul tempo di 1'14"3. Nei 100 dorso, infine, brave Frangipani e Bartolini: per loro c'è un 1'14"9 ed un 1'18"5 con, rispettivamente, il secondo e quinto posto in finale.

Per quanto riguarda le atlete della Triestina impegnate in Germania con la nazionale, le notizie si sono fatte attendere, non essendo ancora rientrate in sede le dirette interessate. Di ufficiale sappiamo pertanto solamente che Laura Sterni ha fatto un brutto tempo nei 100 a crowl: 1'03"3.

- **PALLAVOLO.** Sabato prossimo l'Oma sarà impegnata a Fiume contro il Quarner; sarà questo l'ultimo impegno amichevole delle gialle salesiane.

ANCORA UNA VOLTA L'OBIETTIVO E' STATO MANCATO DI UN SOFFIO

FALLITO DAL RUGBY UDINE IL TRAGUARDO DELLA SERIE «B»

Nulla da fare nemmeno quest'anno per il Rugby che dovrà rimanere anche nella prossima stagione in serie C. Il quindici friulano si è visto negare per la seconda volta in poco più di dodici mesi dall'Arqua Ducale Parma il visto sul passaporto per la serie cadetta. E' destino che la compagine udinese non riesca ad approdare alla serie B. Anche in questa stagione tutto era stato predisposto a puntino, tutto era stato studiato nei minimi particolari e sembrava proprio che la formazione allenata da Pellegrini riuscisse nell'impresa di guadagnare qualche posizione nella scala dei valori nazionali.

Il traguardo, soprattutto all'indomani della vittoria ottenuta sui parmensi nella partita di andata disputata prima del terremoto che ha sconvolto il Friuli, sembrava insomma a portata di mano; invece il Rugby Udine dovrà presentarsi nuovamente al via della serie C. Forse, anche se nello sport i «se» ed i «ma» contano solo relativamente, i ruggers friulani avrebbero potuto centrare l'obiettivo se la partita di ritorno in terra emiliana avesse potuto svolgersi come da calendario, una o due settimane dopo cioè gli ottanta minuti dell'andata.

La squadra allora stava attraversando un gran periodo di forma, era arrivata alla condizione migliore proprio nella fase più importante della stagione e i giocatori avevano il morale a mille. Il sisma del 6 maggio ha fatto scivolare di quasi due mesi l'incontro di ritorno e la sconfitta subita a Parma per 14 a 3 non ha permesso che i sogni di promozione del Rugby Udine si trasformassero in realtà.

Nel prossimo campionato di serie C, che avrà inizio il 3 ottobre, dovrebbero quindi essere quattro le squadre della regione in gara: il Rugby Udine, la Fiamma, il Cus Trieste e lo Stabilbora Ronchi, se intenderà avanzare richiesta alla Federugby.

CICLISMO

A Franco Bonilauri la Coppa Mok Arabia

Ancora una volta Franco Bonilauri, il forte veneto della Mainetti, razziatore di successi sull'altipiano triestino, si è aggiudicato questa volta la II Coppa MokArabia organizzata dalla SCAT Mok Arabia per la categoria veterani. La gara si è risolta con una volata a cinque dove Bonilauri è riuscito a prevalere su Bruno Dal Ben della società organizzatrice e sugli altri triestini Forcillo (Cottur), Bedin (Italcantieri) e Cerasari (U.C. Triestini). A riconferma della validità della vittoria di Bonilauri sta il fatto che l'atleta è passato primo sul San Michele con 50" su Dal Ben e Scagnol, anche oggi attivissimi.

La Coppa Mok Arabia è stata assegnata alla Mainetti; senza alcuna pecca l'organizzazione curata in modo particolare dai «patiti della bicicletta» Sbrizzi, Vatta, Velischek. Giudici di gara, bravissimi anche loro, Bertogna e Slaunich.

L. G.

ORDINE D'ARRIVO: 1) Franco Bonilauri (GS Mainetti) che compie il percorso di km 77 in ore 2 4' alla media oraria di km 37.258; 2) Bruno Dal Ben (SCAT MokArabia TS) s.t.; 3) Paliero Forcillo (SCV Cottur TS) s.t.; 4) Luigi Bedin (CRA Italcant.) s.t.; 5) Antonio Cerasari (UC Triestini) s.t.; 6) Giuseppe Turcato (SC Zanon PD) a 35"; 7) Claudio Marusic (GC KK Adria TS) a 1'15"; 8) Emilio Bevilacqua (UC Triestini) s.t.; 9) Romildo Iurada (SC Cremcaffè) s.t.; 10) Sergio Boscolo (SCV Cottur) s.t.; 11) Antonio Pisani (idem) s.t.; 12) Leopoldo Scagnol (UC Triestini) s.t.; 13) Giordano Giustina (CRA Italcantieri) s.t.

GIUNTO A META' STRADA IL TORNEO DI BASEBALL DI SERIE «A»

Il Comello pensa alla promozione

Il campionato di serie A di baseball ha tagliato domenica il traguardo posto a metà cammino. Il Comellosalotti di Ronchi dei Legionari, campione d'estate da diverse settimane, ha praticamente già in tasca il biglietto per accedere alla serie Tricolore. Nelle prime diciotto partite di campionato la compagine di Carabeni e Violin è riuscita a distanziare le dirette avversarie di ben dodici lunghezze; un margine insomma praticamente incolmabile. Il «nove» ronchese è una autentica macchina di «valide» (domenica scorsa contro lo Snakes Vercelli è stata raggiunta quota duecento, forse un record in materia), potentissima all'attacco e quanto mai attenta e precisa in retroguardia.

I dirigenti del Comellosalotti, anche se forse solo per scaramanzia rifiutano qualsiasi tipo di discorso che accenni ad una promozione già in tasca, stanno pensando da un po' di tempo al futuro. «Ammesso che la squadra ritorni dopo una sola stagione fra le elette del nostro baseball — dice Gregoret — e per raggiungere questo traguardo ritengo basterà amministrare bene il patrimonio messo da parte nel girone di andata, quello che ci preoccupa è il domani.

«Un campionato nella serie Tricolore è costosissimo, occorrono decine e decine di milioni, e noi certe spese non possiamo permettercele. Dobbiamo già molto al signor Comello che quest'anno ci ha permesso di affrontare il campionato con la massima tranquillità finanziaria; chiedere di più, con tutta sincerità, non ce la sentiamo. Per disputare un dignitoso campionato nella massima serie è indispensabile disporre di una rosa ricca di elementi di primo piano.

«L'attuale ossatura della squadra è ottima, ma per la serie Tricolore sono indispensabili almeno un paio di oriundi o di stranieri di primo piano se si intende evitare una stagione mediocre. Il Comellosalotti farà il possibile per allestire un "nove" il più forte possibile, ma non intende fare pazzie sul mercato. Abbiamo numerosi giovani che promettono molto ed è su questi che dobbiamo puntare, sulla gente di casa nostra insomma se intendiamo rendere un buon servizio al baseball».

(Foto Gitti)

Un lancio di Mauro Zorzenon

TENNIS FORENSE

Poilucci e De Senibus oggi per la finale

Il «II Torneo forense» di tennis, per quanto riguarda le gare del singolo è giunto ormai all'ultimo atto. Oggi pomeriggio alle ore 17, sui campi del Tennis Club Triestino, si disputerà infatti la finale fra Pierpaolo Poilucci e De Senibus. De Senibus è arrivato allo scontro decisivo dopo aver eliminato in semifinale Pasino (6 a 2, 6 a 3), Poilucci invece dopo aver superato Vecchioni (6 a 4, 6 a 1).

IN FINALE NEI GIOCHI DELLA GIOVENTÙ

L'ITALA A TAVOLINO

Una nota lieta ed una meno lieta nell'hockey su prato. La squadra dell'Itala di Trieste è stata ammessa alla fase finale dei giochi della gioventù, che si disputerà domenica a Bologna. E' stato accolto infatti il reclamo in merito alla posizione irregolare di due giocatori — nati nel 1961 — del Padova; la squadra patavina che si era classificata al primo posto alle finali interregionali disputatesi domenica sul parquet di viale Miramare, è stata penalizzata e così l'Itala, seconda piazzata, sarà presente alle finali nazionali di Bologna.

Non ce l'ha fatta, invece, l'Hackey Club Trieste, impegnato nelle semifinali Nord del torneo cadetto. I triestini hanno impattato (0-0) con la formazione di Reggio Emilia, ma hanno perso lo scontro decisivo col Villafranca (2-1). Pertanto alle finali nazionali per la promozione in Serie A andranno il Villafranca ed il Reggio Emilia. Per la cronaca nel concentramento di Bologna l'Hockey Club si è visto annullare due reti, una per ogni singola partita.

COPPA INTER SAN SABBA

Stock - CMM 1-0 (0-0)

MARCATORE: nel s.t. al 12' Naldi.

C.M.M.: D'Ambrosi; Penseo, De Pellegrin; Gerin, Acquavita I, Demenia; Starc, Fogar, Tommasi, Doz, Iannuzzi, (Acquavita II). Piccini. D'Eri.

STOCK: Ellero; Savron, Camassa; Del Bianco, Tremul, Puntar; Punis Monzoni, Privileggi, Vidonis, Naldi. De Mattia, Ulcigrai, Podgornik. Mulesan.

ARBITRO. Felluga di Trieste.

La Stock ha vinto l'8.a edizione della Coppa Inter San Sabba, battendo nella finalissima il C.M.M. L'incontro si è deciso al 12' del secondo tempo quando Naldi, su invito di Privileggi, ha battuto D'Ambrosi con un secco diagonale dalla sinistra.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.A.:

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b e Galleria Tergesteo 11, tel. 755255. Orario 8.30-12.30, 15-18.45, al sabato 9-12.30, 15.30 - 19.45 - GORIZIA: corso Italia 103, telefono 87466 - MONFALCONE: via Duca d'Aosta 102, tel. 72597 - 41090 - UDINE: via della Prefettura 8, tel. 53924 - MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 - TORINO: corso M. D'Azeglio 60, tel. 658965 - GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 - BOLOGNA: via Rizzoli 38, tel. 228826 - MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 - BOLZANO: via Portici 30/a, telef. 23325 - ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 - TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 - MERANO: corso Libertà 29, tel. 30315 - BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 - ROVERETO: corso Rosmini 53/5, telef. 32499 - NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 - SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 - S. REMO: via Gioberti 47, telef. 83366 - IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 12 per cento di IVA). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 38883 dalle ore 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Publikompass cassetta n. ..... 34100 Trieste; l'importo del nolo cassetta è di lire 100 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per Posta: saranno respinte le assicurate o raccomandate.

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 150 per parola

A. CERCASI domestica fissa referenze controllabili zona Oberdan orario elastico 9-13 eventualmente 7.30-13.30. Telefonare 37350 ore 14-17 oppure 20-21. 2225 B

CERCASI prestaservizi, 5 giorni settimanali, tre ore. Commerciale bassa. Telef. 420532. 12078 B

COLLABORATRICE domestica, stabile con dormire 150.000 mensili cercasi. Tel. 730635. 12068 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 50 per parola

OFFRESI baby sitter lunga esperienza, telefonare mattine e ore pasti. Tel. 211602. 12081 C

STUDENTESSA offresi baby sitter tutto il giorno, telefonare dalle 19 in poi al 32722. 12085 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 120 per parola

A.A. A.A. A.A. RIPARAZIONE sostituzione avvolgibili in genere. Telefono 796822.

A.A. SGOMBERO appartamenti cantine locali soffitte. Eseguo traslochi. Telefonare 762248.

A.A. SGOMBERIAMO appartamenti, cantine, locali, soffitte, elettrodomestici, eseguiamo traslochi. Telef. 771122.

CALDAIE bruciatori stufe a metano-gasolio migliori marche. Sconto Fiera, Preventivi gratuiti, installazioni accurate. Via Foscolo 6. Tel. 733287. 11858 M

LAVORI edili in genere, tetti, facciate, restauri interni, esterni, piastrelle, fognature. Tel. 775088. 12093 CC

TRASLOCHI TUTTA ITALIA ESEGUIAMO RAPIDAMENTE PREZZI IMBATTIBILI INTERPELLATECI... 41 42 44

PIASTRELLISTA specializzato pavimenti rivestimenti in ceramica preventivi gratuiti, telefono 200507. 11752 CC

PITTORE esegue restauri appartamenti stanze tappezzate carta 40.000. Tel. 793616. 12118 CC

RISCALDAMENTI a metano, gasolio, modifiche, riparazioni esegue a prezzi vantaggiosi ditta artigiana preventivi gratuiti, via Foscolo 6. Tel. 733287. 11858 CC

SGOMBERO elettrodomestici, appartamenti, cantine, soffitte, eseguo piccoli traslochi. Telefonare 725597. 11166 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 150 per parola

A.A.A.A.A. IMPIEGATO triennale esperienza amministrazione cercasi per contabilità clienti, gradito titolo ragioniere. Scrivere Publikompass cassetta n. 33-D, 34100 Trieste. 050209 D

A. ASSUME Drioli piazza S. Antonio, giovane commessa praticissima abbigliamento conoscenza slavo. 11447 D

APPRENDISTA pratica o mezzalavorante cerca salone centrale. Tel. 68307. 12117 D

CAPITANO coperta e/o macchina cerca ditta commerciale per lavoro esterno, disposto anche trasferimento, conoscenza inglese, macchina propria, massimo 30 anni. Scrivere a Publikompass cassetta 21-D, 341000 Trieste. 11847 D

CERCANSI apprendista e aiuto commessa via delle Doccie n. 16, tel. 566044. 11878 D

CERCASI immediatamente impiegata apprendista età 15-16 posto lavoro zona industriale. Telefonare mercoledì 823004 ore 10-12. 12099 D

CERCASI segretaria referenziata. Telefonare subito 0431 - 80184. 11931 D

CERCASI commesse conoscenza lingua serbo-croata, telefono 35714. 2148 D

CERCASI mezzalavorante parrucchiera. Telef. 750771. 12082 D

CERCASI commessa o aiuto commessa per abbigliamento conoscenza sloveno o croato presentarsi Magazzini di piazza San Giovanni, via Imbriani 12. 12067 D

CERCASI commessa pratica pubblico. Casa Tappezziere, Madonnina 12. 12043 D

CERCASI mezza lavorante, parrucchiera, capace manicure, telef. 48993. 11887 D

CERCASI operaio impianti acqua gas riparazioni via de Amicis 19 - 725319 ore 8-9. 11689 D

CERCASI mezzalavorante o lavorante parrucchiera,. Mezza giornata. Tel. 31344. 12074 D

CERCASI persona di cuore per persona sola due ore settimanali. Telef. 35877. 12073 D

CERCASI cameriere urgente per trattoria Al Paragal, posto annuale. Telef. 30193, piazzetta S. Lucia 1. 2221 D

DANVEL Jeans-Parket cerca abile commessa solo se conoscenza lingua croata. Presentarsi in via S. Lazzaro n. 15. 12060 D

IMPORTANTE società italosvizzera cerca operaio veramente capace in elettronica, disposto specializzarsi, ottima possibilità di miglioramento. Scrivere Publikompass casseta n. 31-D, 34100 Trieste. 12036 D

INFERMIERE generiche e aiuti corsia cerca Casa riposo a Trieste. Inviare domande, indicando dati personali e precedenti lavoro a Ente nazionale lavoratori rimpatriati e profughi, Casa don E. Marzari, via S. Nazario 109 Trieste.

ISTITUTO bancario operante Trieste cerca ragionieri (massimo 24 anni) o laureati Economia e commercio (massimo 26 anni) militesenti. Scrivere a Publikompass cassetta 10-D 34100 Trieste. 11711 D

LAVORANTE veramente capace parrucchiera cercasi. Telefono 68307. 12117 D

OPERAI lattonieri pratici condotte condizionamento, assume dancing Paradiso. Telefono 813259 mattinata. 12088 D

RISTORANTE bar, telef. 224189 cercasi cameriere. 12079 D

SIGNORINE, per una interessante occupazione (anche stagionale) tutte da: Benvenuto, Mazzini 19, mattinata. 12125 D

TORNITORE, fresatore, specializzato cerca officina meccanica. Telefono 37466. 12087 D

URGENTEMENTE cercasi mezzalavorante e lavorante parrucchiera, paga massima. Tel. 715363. 002177 D

STANZE E PENSIONI
Richieste
E Lire 130 per parola

CERCASI stanza prontamente, centralissima, ingresso libero. Uso ufficio. Telefono 51150. 12072 E

CERCASI in affitto stanza ammobiliata per due ragazze. Telefono 750447. 2220 E

OGGETTI SMARRITI
H Lire 150 per parola

ORECCHINO oro bianco smarrito sabato pomeriggio tratto via Rossetti, Rismondo, San Francesco. Telefonare 761971. Mancia competente. 12075 H

SMARRITI occhiali vista in busta azzurra sabato ore 12.30-13. Pregasi rinvenitore telefonare 767945. Mancia. 12084 H

SMARRITO orologio Levrette con bracciale oro il 27-6 alla Fiera. Pregasi telefonare ore serali. Tel. 727297. 12133 H

50.000 di premio chi riporta cocorito verde fuggito zona Roiano. Telef. 796359 - 421869.. 12037 H

30.000 mancia rinvenitore borsetto con documenti. Riportarlo buffet Franceschini, via Beccaria, presso piazza Oberdan. 12119 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 130 per parola

A.Z. FABIO SEVERO ultimo piano: due stanze, cucina, bagno, ripostiglio, due poggioli, ascensore, riscaldamento centrale. AFFITTASI. AGENZIA DOMUS. Galleria Tergesteo. 1/6 I

A.Z. LOCALE uso laboratorio posizione d'angolo AFFITTASI. AGENZIA DOMUS, Galleria Tergesteo. 1/6 I

A.Z. LOCALE in zona Fabio Severo 15 mq AFFITTASI. AGENZIA DOMUS, Galleria Tergesteo. 1/6 I

A.Z. LOCALE uso deposito 60 mq con 20 mq ufficio adatto per rappresentanza AFFITTASI. AGENZIA DOMUS, Galleria Tergesteo. 1/6 I

A.Z. MOBILIATO centralissimo in casa Russuosa: salone, tre stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, terrazze, ascensore. riscaldamento centrale, portineria, cantina AFFITTASI. AGENZIA DOMUS, Galleria Tergesteo. 1/6 I

A.Z. MAGAZZINO 1000 mq in zona semiperiferica AFFITTASI. AGENZIA DOMUS, Galleria Tergesteo. 1/6 I

A.Z. MOBILIATO viale D'Annunzio inizio: matrimoniale, soggiorno, tinello con cucinino, bagno, poggiolo, ascensore, riscaldamento centrale, AFFITTASI. AGENZIA DOMUS, Galleria Tergesteo. 1/6 I

A.Z. MOBILIATO MARINA JULIA ultimo piano: tre stanze, cucina, doppi servizi, ascensore, riscaldamento centrale, AFFITTASI. AGENZIA DOMUS, Galleria Tergesteo. 1/6 I

AFFITTANSI box per macchina zona Valmaura. Tel. 815213 orario ufficio. 11837 I

AFFITTASI locali uso ufficio, via Ruggero Manna 6, telefono 38363 - 37047, I piano. 11908 I

FARO, in villa, magnifica vista mare salone 3 stanze cucina tripli servizi terrazza, giardino proprio e centralnafta, affitta Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 321 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 130 per parola

A.A.ARGO - S. Francesco 4 - tel. 768163 cerca in affitto appartamenti qualsiasi grandezza e zona per propria Clientela referenziata. Rapide affittanze senza alcuna spesa. 11501 L

CERCO locale affitto minimo 50 metri quadrati, anche periferico. Tel. 827427. 12104 L

GIOVANI sposi cercano urgentemente appartamento in affito anche se piccolo. Telef. 823650 oppure 813493. 12069 L

IMPIEGATO statale cerca appartamento mono-bicamere arredato in affitto. De Angelis Annamaria, tel. 54332. 11937 L

PROFESSIONISTA cerca affitto per entrata settembre-ottobre casetta con giardino zona periferica. Telefonare 790306 ore ufficio. 12076 L

Continua in 14.a pagina

pazzesco!

ANCORA PER 3 GIORNI

Frigoriferi ◆ Lavatrici ◆ Cucine ◆ Radio e

TV a colori

con sconti fino al

50%

da

TELESTAR

TRIESTE - VIA TIMEUS, 7 - TEL. 794156

per totale rinnovo dei locali

GRETTA

VENDESI APPARTAMENTO

In complesso residenziale con parco alberato - Palazzina signorile di recente costruzione - 148 mq con bellissima terrazza, cantina, posto macchina in autorimessa, tutti i moderni comfort.

AGENZIA IMMOBILIARE DOMUS

GALLERIA TERGESTEO - Telefono 69210

OGGI

gli uffici pubblicità de «IL PICCOLO» in Galleria Tergesteo 11

saranno aperti dalle ore 10 alle 12 e dalle 17 alle 19

I MULINI MUGGIA

APPARTAMENTI FRA IL VERDE — VARIE GRANDEZZE
POSTI AUTO — GIARDINO — CAMPO GIUOCHI

Mutui ventennali 75 p.c.

VENDE IMPRESA PORFIRIO — TEL. 273839
ORARIO: 10-13 — 17-19

1.064 ESPOSITORI DI 23 PAESI

UN'OCCASIONE "DIVERSA" DI CONFRONTI E D'AFFARI

ventottesima fiera di Trieste

campionaria internazionale 17/29 giugno 1976

MOSTRA DEI SERRAMENTI/EDILIZIA/MECCANICA/MOBILI E ARREDAMENTO PER LA CASA/ELETTRODOMESTICI E CASALINGHI/ATTREZZATURE PER ALBERGO-BAR-NEGOZIO/TEMPO LIBERO/VINI-LIQUORI-BEVANDE-ALIMENTAZIONE/CINE-FOTO-OTTICA-FORNITURE PER UFFICIO/SHOPPING CENTER/ARTIGIANATO/EDITORIA/MOSTRE ESTERE

ORARIO D'APERTURA
da lunedì a giovedì 16-23
venerdì e sabato 10-24
domenica e festivi 10-24

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

HA ATTERRATO A ENTEBBE IN UGANDA IL «JET» FRANCESE SEQUESTRATO A PARIGI

A terra ma ancora prigionieri i 250 dell'aerobus dirottato

Passeggeri ed equipaggio sono rinchiusi in una sala dell'aeroporto sotto il controllo dei pirati
Le trattative per il rilascio sono condotte dal Presidente Amin e dall'ambasciatore francese

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Nairobi, 28

Il Presidente ugandese Idi Amin Dada ha raggiunto oggi l'aeroporto di Entebbe, e ha invalato le trattative per il rilascio delle oltre duecentocinquanta persone dell'aerobus dirottato. Anche l'ambasciatore di Francia ha raggiunto l'aeroporto presso Kampala, dove il jet aveva atterrato nelle prime ore di questa mattina. Nel tardo pomeriggio Radio Uganda ha annunciato che erano scesi a terra tutti, passeggeri ed equipaggio: sotto il costante controllo dei dirottatori armati avevano raggiunto un edificio dello scalo per bere e mangiare. I pirati hanno minacciato di far saltare il velivolo e tutti gli ostaggi se qualcuno si fosse avvicinato all'edificio.

L'emittente ha raccomandato a tutti gli ascoltatori di tenersi lontani dalla palazzina. La radio ha detto che i dirottatori erano guerriglieri palestinesi. Questi hanno precisato che nessun elemento della sicurezza ugandese si doveva avvicinare a meno di cinquanta metri dal velivolo, che per tutto il giorno è rimasto nel medesimo punto della pista. I dirottatori scesi a terra con gli ostaggi, a quanto si è appreso dalla radio, sono cinque: parlano sia in arabo sia in spagnolo, con marcato accento sudamericano. Mentre Amin e l'ambasciatore francese, Pierre Renard, proseguivano le trattative, un portavoce militare ugandese ha ripetuto che gli autori del dirottamento appartengono all'«FPLP», un fronte popolare per la liberazione della Palestina.

Questo stesso «fronte» attraverso un suo portavoce di Beirut ha smentito ogni notizia sulla partecipazione di suoi uomini all'iniziativa. Ottantatrè israeliani erano a bordo dell'aereo al momento del dirottamento. Si è appreso che gli israeliani sono potuti scendere a terra per ultimi, e che erano tenuti in un gruppo separato dagli altri. Radio Kampala ha diffuso una lunga dichiarazione attribuendola all'FPLP. Questa esorta «i progressisti di tutto il mondo a unirsi alla guerra popolare per salvare la Palestina e il mondo dallo sfruttamento».

Il testo accusa la Francia di essere sempre stata «da Carlo Magno a Valery Giscard D'Estaing» paese nemico degli arabi. «Inoltre la Francia è l'ultima potenza coloniale che, a Gibuti, continua a imporre il suo dominino alla nazione araba. Essa intende restare nel Mar Rosso per assicurare le comunicazioni marittime d'Israele a Est del Sinai. Il popolo palestinese non dimenticherà mai i suoi figli, che sono stati abbattuti per le vie di Parigi dagli agenti israeliani con l'aiuto dei servizi francesi». Il documento, dopo avere fra l'altro criticato anche l'Egitto, la Siria e il Marocco, afferma che soltanto la Libia rimane fedele all'impegno di solidarietà nella nazione araba, con alcuni paesi amici come l'Uganda e sottolinea: «L'aereo è stato sequestrato per far sapere al mondo che la Francia è nemica del popolo arabo».

A Nairobi alcuni funzionari di compagnie aeree hanno detto che i dirottatori hanno fatto pervenire al governo ugandese le loro richieste scritte in arabo. Per telefono un funzionario dell'aeroporto di Entebbe ha dichiarato all'agenzia Upi che «i dirottatori stanno parlando proprio ora con i funzionari ugandesi. Speriamo che i passeggeri saranno liberati, se non tutti almeno quelli europei. Comunque sono tutti sani e salvi. Si fa il possibile affinché ricevano cibo, acqua e medicine. Dalla mia finestra vedo i bambini scesi dall'aereo che stanno giocando vicino al terminal, all'aperto. Il bebè che era a bordo sta bene e ci si sta prendendo sua cura».

A Gerusalemme, intanto, la diplomazia israeliana si è mantenuta in costante contatto con il governo francese. La maggiore preoccupazione nella capitale israelina era che un trattamento diverso venisse riservato ai passeggeri israeliani, sia dai dirottatori, sia dagli ugandesi. Il presidente Idi Amin ha più volte esaltato la figura del capo nazista Adolfo Hitler, giungendo a proporre per una regione dell'Uganda il nome «Hitlerland», e affermando che Hitler «aveva ragione quando cercava di eliminare tutti gli ebrei, in quanto gli ebrei sono nemici dell'umanità». Oggi i giornali israeliani attribuiscono alla Francia una buona parte della responsabilità del dirottamento.

Kevin W. Jennison

Seychelles indipendenti

Mahè, 28

L'arcipelago delle Seychelles, una manciata di isolette sparse in 400.000 chilometri quadrati di Oceano Indiano, diviene indipendente oggi dopo 160 anni di dominazione britannica. La bandiera inglese verrà ammainata nel corso di una pittoresca cerimonia che si svolgerà nello stadio di Victoria, la piccola capitale del nuovo stato, alla mezzanotte locale di oggi (22.00 ora italiana).

La costituzione della nuova repubblica insulare prevede la maggior parte dei poteri nelle mani del Presidente e il resto diviso tra il primo ministro e almeno dieci ministri.

Le Seychelles sono un gruppo di 92 isole granitiche e coralline, la maggior parte delle quali è disabitata. La popolazione è di circa 60 mila persone e le isole potrebbero diventare una località strategicamente importante sulle rotte marittime dell'Oceano Indiano.

(Ansa)

HA UN SIGNIFICATO IL VOTO A FAVORE DEL GENERALE

Portogallo: con Eanes vincono legalità e ordine

Il candidato del centro ha avuto il 61,5 p.c. dei voti - Il 5 luglio la proclamazione - L'incarico di formare il governo a Mario Soares?

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Lisbona, 28

Il generale Antonio Ramalho Eanes, un uomo che può definirsi un «moderato duro» tendente verso il socialismo, è stato eletto con larghissima maggioranza Presidente del Portogallo. E' la prima volta che il popolo portoghese viene chiamato ad esprimersi in più di 40 anni per eleggere il capo dello stato. Ramalho Eanes ha raccolto il 61,5 per cento dei voti dell'elettorato, mentre il suo più vicino avversario, il maggiore Otelo De Carvalho, ha ottenuto il 16,64 per cento dei consensi.

Ramalho Eanes, appoggiato dai maggiori partiti ad eccezione del partito comunista, con questo largo mandato ha ora il potere per ristabilire l'autorità e l'ordine dopo 26 mesi dal rovesciamento del regime salazarista di Caetano. Il caos «rivoluzionario», che fece seguito al rovesciamento del vecchio regime, ha sconvolto sia l'economia che il morale del paese. De Carvalho, rappresentante delle frange più estreme della sinistra politica, ha tolto voti al candidato comunista, Octavio Patos, lasciandogli solo il 7,6 per cento dei suffragi. De Carvalho ha, infatti, ottenuto il maggior numero di consensi nelle regioni «rosse» agricole a Sud della capitale, notoriamente tenute di caccia elettorali del partito comunista.

«Il partito comunista è il grande sconfitto», ha dichiarato il leader socialista Mario Soares, appena delineatasi la vittoria di Ramalho Eanes, di cui Soares dovrebbe diventare il primo ministro. Soares ha ripetuto, sia pure implicitamente, che nel suo governo non vi sarà posto per il partito comunista, il quale verrà così escluso dalla direzione del paese per la prima volta dopo la caduta del regime salazarista. Terzo nella tenzone presidenziale si è classificato il primo ministro Jose Pinheiro De Azevedo, eliminato dalla gara ancor prima delle votazioni, a causa di un attacco cardiaco che lo aveva colpito sette giorni fa, mentre si trovava ad Oporto per la campagna elettorale. Egli si trova tuttora ricoverato in ospedale ad Oporto.

Il concetto di autorità è il grande vincitore di queste elezioni, ribadito senza sosta e monotamente da Ramalho Eanes, il quale è noto per i suoi netti punti di vista sulla legalità e l'ordine. Ramalho Eanes si fece conoscere nel novembre scorso, quando pose fine ad un tentato colpo di stato apparentemente appoggiato dal partito comunista. Sue frasi ad effetto quali «Sono disposto a prendere un fucile in mano e sparare contro chiunque tenti di violare la legge», oppure «Sono pronto a mandare i carri armati nelle strade per riportare la legalità», hanno fatto presa sull'elettorato portoghese, il quale chiede soltanto che il paese venga riordinato e amministrato.

In un breve messaggio alla televisione, non appena conosciuti i risultati della consultazione popolare, Ramalho Eanes ha detto: «Nonostante alcune persone abbiano cercato, nel novembre scorso, di togliere la libertà al popolo portoghese... Esistono in definitiva le condizioni perché il Portogallo costruisca la democrazia». Fu Eanes che fece arrestare De Carvalho e lo tenne rinchiuso in prigione per circa un mese sotto l'accusa di legami con il tentativo insurrezionale.

Ramalho Eanes assumerà la carica ufficialmente il 5 luglio prossimo e solo dopo quella data Soares, sempre che sia investito della carica di premier, potrà formare il nuovo governo. Uscito dalle elezioni politiche dell'aprile scorso come partito di maggioranza relativa con il 34 per cento dei voti, il PSP aveva dichiarato che avrebbe fatto un governo solo con gli indipendenti, ma da allora le posizioni si sono leggermente depolarizzate ed ora Soares sarebbe disposto a formare una coalizione governativa anche con altri partiti.

Antonio Temko

SI E' CONCLUSO IL PROCESSO NELLA CAPITALE ANGOLANA

LUANDA: A MORTE QUATTRO MERCENARI

Pene detentive (da 16 a 30 anni) per altri nove imputati

Luanda, 28

Quattro condanne a morte, nove condanne a lunghe pene detentive. Questa la sentenza del tribunale rivoluzionario popolare di Luanda contro i tredici mercenari bianchi catturati lo scorso febbraio durante la guerra d'Angola e processati per crimini di guerra contro il popolo angolano. I quattro soldati di ventura condannati alla pena capitale, da eseguirsi mediante fucilazione, sono l'inglese di origine greco-cipriota Costas Georgiou, noto come «colonnello Callan», i due britannici Andrew McKenzie e ohn Barker e l'americano Daniel Gearhart. Tutti gli imputati — tre americani e dieci britannici — hanno ascoltato impassibili la sentenza inappellabile letta dal presidente della corte Ernesto Teixeira Da Silva.

Il colonnello Callan e Andrew McKenzie sono stati condannati a morte per aver partecipato — il primo come comandante, il secondo come esecutore — al massacro di 14 dei loro compagni mercenari, colpevoli di essersi rifiutati di continuare a combattere quando le sorti della guerra volgevano ormai chiaramente a favore del movimento popolare di liberazione dell'Angola (MPLA). John Barker è stato giudicato colpevole per aver comandato un gruppo di altri mercenari. L'americano Daniel Gearhart, è stato condannato alla pena capitale per essersi offerto come mercenario, rispondendo a un'inserzione e per aver contattato un gruppo internazionale di mercenari con base in Sud Africa.

In base alla legge angolana, le sentenze pronunciate contro i mercenari sono inappellabili: il presidente della corte ha comunque sottolineato che i condannati a morte hanno ancora una possibilità di salvezza. Il Presidente della repubblica Agostinho Neto dovrà, infatti, confermare le pene, e se lo riterrà opportuno, potrà commutarle. Gli altri nove mercenari sono stati condannati a pene varianti dai 16 ai 30 anni di carcere.

PORTAVOCE DELL'ESERCITO ARABO LIBANESE DENUNCIA UNA NUOVA VIOLAZIONE

Altri siriani penetrano nel Libano

Bombardamento dei musulmani sul porto di Beirut e su Junieh, roccaforte dei cristiani

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Beirut, 28

Secondo un portavoce della guerriglia, la Siria ha fatto affluire nella giornata odierna altri 4.000 soldati e una nuova colonna di mezzi corazzati nel Libano, mentre nella parte orientale della capitale sono proseguiti con violenza i combattimenti. Secondo questa fonte una brigata di fanteria forte di 3.500 uomini, appoggiata da una colonna corazzata, durante la notte, è entrata nel Libano alla frontiera nord-orientale, ponendo l'assedio alla città musulmana di Hermal, a 5 chilometri a Nord-Est di Beirut. Un battaglione di 500 soldati siriani ha attaccato la cittadina di Arsal, tenuta dalle milizie e situata a Sud di Hermal. Salgono così a 16.500 le truppe siriane nel Libano.

I cannoni dei musulmani, appartenenti all'esercito arabo libanese ammutinato, hanno bombardato il porto di Beirut con obici da 155 mm. incendiando un magazzino di legname. Una nube nera si è levata sulla zona del porto dove i vigili del fuoco non sono riusciti ad arrivare a causa dei violenti scontri fra musulmani e cristiani nel centro commerciale cittadino. Radio Beirut, controllata dai musulmani, ha detto che l'esercito arabo libanese ha bombardato anche Junieh, la capitale cristiana ufficiosa. Secondo l'emittente, la forza costituita da disertori dell'esercito libanese ha fatto saltare un impianto idrico del porto, una ventina di chilometri a Nord di Beirut.

Secondo un comunicato dell'esercito arabo libanese, questo è soltanto l'inizio. Esso dice: «Continueremo a colpire Junieh senza pietà fino a quando i dirigenti politici cristiani non accetteranno di partecipare ad una tavola rotonda». Si è trattato del primo intenso bombardamento di Junieh e delle zone circostanti, dove il presidente cristiano Suleiman Frangie ha installato il quartiere generale temporaneo, dopo che i bombardamenti, lo scorso marzo, lo cacciarono dal suo palazzo ufficiale.

Le sinistre hanno detto che il bombardamento di Junieh e del porto di Beirut costituiscono una rappresaglia per l'attacco cristiano all'aeroporto, che ha impedito l'arrivo degli altri componenti della forza di pace araba. La radio controllata dai cristiani ha detto che ci sono stati «centinaia di morti e di feriti». Secondo l'emittente, le forze di sinistra hanno sferrato un attacco alla cittadina di Kahhaleh, 13 chilometri ad Est di Beirut, ed hanno anche cercato di travolgere alcune posizioni collinari tenute dai cristiani dietro a Beirut, ma «sono state respinte con pesanti perdite».

Secondo Radio Amchit, violenti combattimenti sono proseguiti, per il sesto giorno consecutivo, attorno ai due campi profughi assediati di Tel Zaater e Jisr El-Basha.

Farouk Nassar

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Fausto 1

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

†

Il 26 corr. è mancato al nostro affetto

Giuseppe Bait

A tumulazione avvenuta ne danno il doloroso annuncio SALVATORE, PAOLA, GIUSI e NICO SIGNORINO a quanti gli hanno voluto bene.

Trieste, 29 giugno 1976

†

Il giorno 26 corrente è mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Giacomo Vascotto
da Isola d'Istria

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, le figlie CARMEN con il marito CLAUDIO e i nipoti ANNA e MAURO, LIBERA e UMBERTO con le nipoti ROBERTO e BENEDETTA, il figlio BRUNO con la moglie RENATA e la nipotina FULVIA, unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno giovedì 1 luglio alle ore 10.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 29 giugno 1976

Il giorno 28 corrente si è spento serenamente

Leonardo Pittini (Giusto)

ex dipendente del Comune di Trieste.

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, il figlio SERGIO e parenti tutti.

I funerali avranno luogo nella Cappella dell'Ospedale di Monfalcone alle 10 di mercoledì.

Si ringraziano anticipatamente quanti interverranno alla cerimonia.

Non fiori ma opere di bene.

Monfalcone, 28 giugno 1976

†

Il giorno 25 giugno è mancata ai suoi cari

Marianna Prunelli ved. Foggia

Ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, i figli GIULIO, LUCIANA, FAUSTA, FILIPPO, le nuore, i generi, i nipoti e parenti.

Un sentito grazie ai signori medici e personale tutto dell'Ospedale «Gregoretti» di San Giovanni.

Trieste-Gorizia, 29 giugno 1976

RINGRAZIAMENTO

Mentre riposa in pace la buon'anima della mia amatissima

Zora

ringrazio vivamente quanti mi sono stati vicini, in particolare la mia cara sorella ANNA, gli amici cari GUERRINO e NERINA e particolarmente il caro nipote FURIO e famiglie COBEZ.

Un ringraziamento particolare al dott. STINCO e ai suoi assistenti e tutto il personale della II Medica.

Il marito GIUTTI

Trieste, 29 giugno 1976

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Rocco Timpanelli

ringraziamo quanti hanno partecipato al nostro dolore.

La moglie, il figlio e parenti tutti

Trieste 29 giugno 1976

†

E' spirato, domenica 27 giugno, dopo lungo soffrire il nostro amato

Fabio Giraldi
giornalista

Lo piangono la mamma ANNA ved. GIRALDI, la moglie RITA, la zia MARIA con il marito LUIGI de BLENIO, i cugini GRATON, DE VECCHI, RENAR e ZAFRED, e i parenti tutti.

I funerali saranno celebrati nella Cappella del Sanatorio di Opicina, domani, 30 giugno, alle ore 11.

Trieste, 28 giugno 1976

Partecipa al lutto la famiglia BON MILLERI.

Trieste, 28 giugno 1976

Il direttore e i redattori de «Il Piccolo» partecipano con profondo dolore la scomparsa di

Fabio Giraldi
giornalista

— CHINO ALESSI
— SANTI CORVAJA
— ROBERTO PERUGINI
— MARCO CADELLI
— DANTE DI RAGOGNA
— MARIANO FARAGUNA
— MANLIO GRANBASSI
— MARCELLO LORENZINI
— GIANADOLFO TRIVELLATO
— MARINA ALESSI
— FABIO AMODEO
— GIUSEPPE BOLLIS
— ALESSANDRO CAPPELLINI
— LINO CARPINTERI
— ROBERTO CURCI
— FULVIO FUMIS
— LIBERO MAZZI
— GUALBERTO NICCOLINI
— FABIO PAGAN
— BRUNO PIAZZA
— GIORGIO PISON
— RANIERI PONIS
— MIRANDA ROTTERI
— WILLY RAGUSIN
— PAOLO RUMIZ
— ITALO SONCINI
— FRANCO STEINBACH
— ALBINO TOROS
— GIORGIO VERBI
— ANTONINO BARBA
— FRANCESCO CARRARA
— ALBERTO CASTAGNA
— GIANCARLO LEONE

Trieste, 28 giugno 1976

Partecipano al lutto:
— MARIO COLONI
— TULLIO STABILE

Trieste, 28 giugno 1976

Le redazioni e i collaboratori de «Il Piccolo» di Gorizia, Monfalcone, Udine e Roma partecipano al grave lutto per la scomparsa di

Fabio Giraldi
giornalista

Trieste, 28 giugno 1976

Si associano al lutto:
— VIRGILIO TOMMASINI
— MARIO DOLENI
— LAMBERTO TOMASELLI
— MARIA LUISA FABBRO
— GIANFRANCO GALETTO

Trieste, 28 giugno 1976

La S.E.T. (Società Editrice de «Il Piccolo») annuncia con profondo dolore l'immatura scomparsa di

Fabio Giraldi
giornalista

Si associano al lutto:
— ANDREA ARMUZZI
— LAURA BRADASCHIA
— GIULIANA BRESSAN
— MARIUCCIA SLAICO
— PATRIZIA GIONA
— MARIO TRIPPARI
— BENITO BALDISSERA
— LUCIANO CAPODANNO
— LAURA SIBILLA
— ALIDA RENZI
— FIORELLA TURCO
— GABRIELLA CORSI
— MERCEDES PITTONI
— FABIO AMBROSI
— NILDA HEINZE
— ALBERTO VECCHIET
— PIETRO CAINERO
— MARIO BALSINI
— ALDO PRIORE
— ITALO DROCKER
— PUBLIO TADEO
— GIANFRANCO BERNES
— RINO BAGORDO
— LUCIANO GOLINELLI
— GIORDANO PISON
— GIORGIO HIRSCH
— EMILIO RESSANI
— FLAVIO UGO
— BRUNO CESCA
— GERMANA MONOSILIO
— FABIO GOGLIA
— GIUSEPPE SPARAVIERO
— GIORDANO GOMBAC
— ALVINO CUCCHI
— CARLO SERSCHEN
— GIUSEPPE MOSENICH
— BRUNO VERDECCHIA
— GIORGIO SAVIO
— ARRIGO PELLEGRINI
— RENATO SANTINI
— UMBERTO MICHELI
— NARCISO ROIAZ
— ANTONIO MICCIO
— SERGIO MURADOR
— FABIO SANTINI
— GIUSEPPINA PETRUCCI
— FRANCO NIEGOVAN

Trieste, 28 giugno 1976

Lo S.T.T. (Stabilimento Tipografico Triestino) con dirigenti e maestranze partecipa al grave lutto che ha colpito la famiglia de «Il Piccolo» per la scomparsa di

Fabio Giraldi
giornalista

Trieste, 28 giugno 1976

Prendono parte al lutto:
— UBERTO PASINI
— LORENZO JORIO
— ANDREA PIANA

Trieste, 28 giugno 1976

L'ADIGI (Agenzia Distributrice Giornali) si associa al grave lutto.

Trieste, 28 giugno 1976

Il direttore, i dipendenti e i collaboratori della filiale di Trieste della Publikompass partecipano con commosso cordoglio al grave lutto.

Trieste, 28 giugno 1976

I giornalisti dell'Ufficio regionale dell'Agenzia di stampa ANSA si associano al cordoglio per l'immatura scomparsa dell'amico e collega.

Trieste, 28 giugno 1976

L'Ordine dei Giornalisti, l'Associazione della Stampa Giuliana e il Circolo della Stampa di Trieste partecipano al lutto per la scomparsa del collega

Fabio Giraldi
giornalista

componente il Consiglio dei Probiviri della Federazione Nazionale della Stampa Italiana.

Trieste, 28 giugno 1976

Si associa al lutto:
— GIORGIO BERGAMINI

Trieste, 28 giugno 1976

Partecipano al dolore:
— GIANNI e UCCIA NICOLAUSIG

Trieste, 28 giugno 1976

Dopo lunga malattia è mancato all'affetto dei suoi cari

Egidio Kneipp

Ne danno il triste annuncio la moglie BIANCA, il figlio SERGIO con la moglie LETIZIA e l'adorato nipotino ALESSIO, i figli RENATO e BRUNO, il fratello LUCIANO con la moglie MARIUCCIA, il suocero EMILIO FURLAN, la cognata ADELIA col marito NERINO ed il figlio FRANCO unitamente ai parenti tutti.

Un ringraziamento vada ai medici, alle suore ed al personale tutto della I medica ed in particolare al medico curante dott. ENRICO STORICI.

I funerali in forma civile seguiranno domani mercoledì alle ore 12.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore per il Cimitero di Servola.

Trieste, 29 giugno 1976

†

Il 27 corr. si è spenta la nostra cara

Giuseppina Paoletti

Ne danno il doloroso annuncio il marito SETTIMIO, la figlia, il genero, i nipoti ed i parenti tutti.

Un sentito grazie al medico curante dott. ROCCO per le premurose cure.

I funerali seguiranno domani 30 corr. alle ore 9.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 29 giugno 1976

†

Si è spento improvvisamente

Francesco Mosetti

A tumulazione avvenuta, ne danno il triste annuncio la sorella ANNA ed i fratelli RICCARDO e CARLO unitamente ai parenti tutti.

Un sentito ringraziamento al medico curante dott. OKORN per le cure prestate.

Trieste, 29 giugno 1976

RINGRAZIAMENTO

Nell'impossibilità di farlo personalmente la moglie LIDIA, la sorella NERINA e parenti tutti, ringraziano quanti hanno partecipato al loro grande dolore per la perdita del caro

Carlo Venier

La messa di suffragio sarà celebrata il 30 giugno alle ore 18.30 nella chiesa parrocchiale della B.V. del Soccorso (S. Antonio Vecchio).

Trieste, 29 giugno 1976

RINGRAZIAMENTO

La signora ZORA BELLI ringrazia sentitamente il Comune di Gorizia per la partecipazione al suo dolore.

Gorizia, 29 giugno 1976

Nei giorni 23 giugno e 4 luglio 1976 ricorre il sesto anniversario della scomparsa dei miei cari genitori

Ernesto Cossutta
e
Wanda Taucer in Cossutta

La figlia BRUNA Li ricorda sempre con affetto e rimpianto.

Trieste, 29 giugno 1976

†

Si è spenta

Teresa Fiumi ved. Veronese
da Pirano

Lo annunciano con dolore i figli DINO e MARIUCCIA, il fratello MARIO, il genero MARIO, la nuora MIRELLA, l'adorato nipote PAOLO e i parenti tutti.

Si ringrazia il prof. PIETRI e il personale tutto del Reparto di Semeiotica Chirurgica, il medico curante dott. CLAUDIO MICALESCO e la signora IOLANDA CERNECCA per le assidue e amorevoli cure prestate all'Estinta.

I funerali seguiranno il giorno 30 giugno alle ore 9.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 29 giugno 1976

Partecipano al lutto le famiglie BONINO, CERQUENI, COBEZ, PITTON, VATTA.

Trieste, 29 giugno 1976

Si associano al lutto:
— GABRIELE e GABRIELLA DI LUCA

Trieste, 29 giugno 1976

Il 26 corrente si è spenta, dopo lunga sofferenza, la mia adorata mamma

Alessandra Zanchi ved. Furlani

Ne dà, a esequie avvenute, il triste annuncio il figlio STELLIO unitamente ai nipoti, alla nuora e ai congiunti tutti.

Trieste, 28 giugno 1976

†

Si è spento

Domenico (Menego) Marcuzzi

Lo annunciano con dolore la moglie EMILIA, i figli SILVANO (assente), SERGIO, le nuore, nipoti e parenti.

I funerali seguiranno domani alle ore 10.30 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste - Wodonga, 29 giugno 1976

†

Il 27 corrente è mancata

Stefania Kante

Con profondo dolore lo annuncia la sorella ANNA a quanti La conobbero e Le vollero bene.

Un grazie di cuore ai medici e al personale tutto del II Reparto Geriatrico.

I funerali seguiranno mercoledì 30 corr. alle ore 10.45 dalla Cappella di via della Pietà.

Trieste, 29 giugno 1976

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Raffaele de Rigo

Ne danno il triste annuncio la sorella ANITA, i nipoti ed i pronipoti.

I funerali seguiranno domani mercoledì 30 corrente alle ore 9 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 29 giugno 1976

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per le attestazioni di stima e di affetto tributate al nostro caro

Umberto Facco

ringraziamo di cuore i parenti, gli amici, i conoscenti e quanti altri che in vario modo hanno voluto esprimerci la loro solidarietà in questo doloroso momento.

I familiari

Muggia, 29 giugno 1976

Le famiglie GOTTARDO e SCHILLANI ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro grande dolore per la perdita del caro

Gildo

Trieste, 29 giugno 1976

Nel sesto anniversario della perdita del mio adorato marito

Umberto D'Este

sempre con grande rimpianto Lo ricordo a coloro che Gli vollero bene.

La moglie

Trieste, 29 giugno 1976

ANNIVERSARIO

Nel primo triste anniversario della scomparsa del nostro caro

Attilio Barattini

la moglie, le figlie ed i parenti tutti Lo ricordano sempre con tanto affetto e rimpianto.

Monfalcone, 29 giugno 1976

†

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Kermaz

La piangono con profondo dolore la mamma OLGA, il papà MARIO, gli zii SANTINA, AURELIA, LUCIA, CARLA, AGOSTINO e MASSIMILIANO, i cugini EVELINO, VIOLETTA e BRUNA con le famiglie e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani alle ore 11.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 29 giugno 1976

†

E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Salvatore Magro

Ne danno il triste annuncio la moglie CONCETTA, i figli PAOLO, BENIAMINO, GIUSEPPE, LUCIA e MARIA ELENA, le sorelle, i fratelli, le nuore, il genero, cognati, nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno mercoledì 30 corr. alle ore 12.30 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 28 giugno 1976

†

Alle ore 14 del giorno 26 u.s. moriva a Pisa

Maria Costa ved. Radmilli
di anni 87

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la figlia FRANCESCA, il figlio ANTONIO MARIO, la nuora AURORA DE CAROLIS e il nipote PAOLO.

Trieste, 29 giugno 1976

Consiglio direttivo e soci Società di Preistoria e Protostoria Friuli Venezia Giulia partecipano al lutto del loro Presidente.

Trieste, 29 giugno 1976

†

E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Michele Hrovatin

Ne danno il triste annuncio il figlio SILVANO, la figlia ROSA (assente), le nuore ed i nipoti unitamente a quanti Gli vollero bene.

I funerali seguiranno domani mercoledì alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 29 giugno 1976

†

Il 27 corr. è mancata al nostro affetto

Olga Zlobec in Valencic

Ne danno il doloroso annuncio il marito, la figlia e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani alle ore 11.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 29 giugno 1976

†

Si è spenta

Federica Cecconi

A tumulazione avvenuta danno il triste annuncio la figlia INES, la nipote AMBRETTA col marito, il pronipote SHASHA e parenti.

Trieste, 29 giugno 1976

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Valentino Sanzin

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Bagnoli, 29 giugno 1976

Il C.D., i soci e gli atleti del C.C. «SATURNIA», ricordano il consocio

Livio Ferluga

nel trigesimo della Sua scomparsa.

Trieste, 29 giugno 1976

Nel quarto anniversario della morte di

Giovanni Cattaruzza

la moglie, le figlie, i generi ed i nipoti Lo ricordano sempre con immutato affetto.

Trieste, 29 giugno 1976

Indipendentemente dalle agitazioni in corso l'ALITALIA e l'ATI sono in grado di garantire quotidianamente i seguenti voli:

COLLEGAMENTI NAZIONALI

AZ	166	Roma - Palermo	partenza	10.45
AZ	120	Roma - Palermo		14.30
AZ	122	Roma - Palermo		16.35
AZ	202	Roma - Palermo		21.15
AZ	167	Palermo - Roma		12.20
AZ	121	Palermo - Roma		16.05
AZ	123	Palermo - Roma		18.10
AZ	203	Palermo - Roma		22.50
AZ	276	Roma - Catania		07.05
AZ	076	Roma - Catania		15.40
AZ	136	Roma - Catania		17.35
AZ	128	Roma - Catania		19.30
AZ	247	Catania - Roma		08.50
AZ	1125	Catania - Roma		17.30
AZ	137	Catania - Roma		19.20
AZ	135	Catania - Roma		21.20
BM	106	Roma - Cagliari		12.10
BM	102	Roma - Cagliari		19.15
BM	107	Cagliari - Roma		13.45
BM	109	Cagliari - Roma		21.05
BM	084	Roma - Alghero		13.25
BM	085	Alghero - Roma		14.55
AZ	174	Roma - Venezia		17.30
AZ	144	Roma - Venezia		20.55
AZ	147	Venezia - Roma		14.15
AZ	175	Venezia - Roma		19.10
AZ	215	Venezia - Roma		22.35
AZ	299	Milano - Venezia		12.40
AZ	172	Milano - Venezia		21.15
AZ	298	Venezia - Milano		16.10
BM	301	Roma - Trieste		15.30
BM	351	Roma - Trieste		20.35
BM	350	Trieste - Roma		07.10
BM	300	Trieste - Roma		14.05
BM	362	Trieste - Milano		07.00
BM	360	Trieste - Milano		17.45
BM	361	Milano - Trieste		21.10
BM	363	Milano - Trieste		12.30
AZ	058	Roma - Genova		12.25
AZ	052	Roma - Genova		17.30
AZ	050	Roma - Genova		21.30
AZ	051	Genova - Roma		07.10
AZ	057	Genova - Roma		14.10
AZ	053	Genova - Roma		19.15
AZ	240	Roma - Torino		08.45
AZ	242	Roma - Torino		12.50
AZ	241	Torino - Roma		19.35
AZ	043	Torino - Roma		18.55
AZ	160	Milano - Napoli		09.05
AZ	468	Napoli - Milano		11.05
AZ	192	Roma - Napoli		21.30
AZ	193	Napoli - Roma		07.35
BM	376	Roma - Bari		09.40
BM	377	Bari - Roma		11.05
BM	064	Roma - Brindisi		17.00
BM	065	Brindisi - Roma		18.35
BM	358	Roma - Reggio - Calabria		09.40
BM	335	Reggio Calabria - Roma		11.15
AZ	154	Roma - Milano		10.00
AZ	152	Roma - Milano		11.00
AZ	098	Roma - Milano		13.55
AZ	060	Roma - Milano		15.00
AZ	466	Roma - Milano		17.45
AZ	040	Roma - Milano		18.00
AZ	068	Roma - Milano		19.00
AZ	442	Roma - Milano		19.25
AZ	061	Milano - Roma		08.00
AZ	151	Milano - Roma		09.00
AZ	443	Milano - Roma		10.55
AZ	049	Milano - Roma		12.00
AZ	157	Milano - Roma		13.50
AZ	083	Milano - Roma		14.00
AZ	143	Milano - Roma		15.00
AZ	097	Milano - Roma		15.40
AZ	155	Milano - Roma		17.00

COLLEGAMENTI INTERNAZIONALI

FRANCIA

AZ	334	Roma - Parigi	partenza	09.20
AZ	320	Roma - Parigi		19.00
AZ	345	Parigi - Milano		12.05
AZ	321	Parigi - Roma		21.30
AZ	338	Roma - Nizza		14.20
AZ	339	Nizza - Roma		16.00

GRAN BRETAGNA

AZ	316	Roma - Londra	18.40
AZ	278	Roma - Londra	19.50
AZ	279	Londra - Roma	19.15
AZ	298	Venezia - Londra	16.10
AZ	299	Londra - Venezia	09.10
AZ	298	Milano - Londra	17.35
AZ	299	Londra - Milano	09.10

GERMANIA

AZ	422	Roma - Francoforte	12.00
AZ	423	Francoforte - Roma	13.45
AZ	468	Napoli - Francoforte	11.05
AZ	468	Milano - Francoforte	12.55
AZ	469	Francoforte - Milano	14.00
AZ	466	Roma - Colonia	17.45
AZ	467	Colonia - Roma	09.35
AZ	466	Roma - Amburgo	17.45
AZ	467	Amburgo - Roma	08.00
AZ	466	Milano - Colonia	19.25
AZ	467	Colonia - Milano	09.35
AZ	466	Milano - Amburgo	19.25
AZ	467	Amburgo - Milano	08.00
AZ	466	Colonia - Amburgo	20.30
AZ	467	Amburgo - Colonia	08.00
AZ	442	Roma - Stoccarda	19.25
AZ	443	Stoccarda - Roma	08.20
AZ	442	Milano - Stoccarda	21.05
AZ	443	Stoccarda - Milano	08.20
AZ	448	Milano - Dusseldorf	20.15
AZ	449	Dusseldorf - Milano	09.10

OLANDA

AZ	370	Roma - Amsterdam	11.30
AZ	371	Amsterdam - Roma	13.30

SPAGNA

AZ	366	Roma - Madrid	10.55
AZ	367	Madrid - Roma	13.45

GRECIA

AZ	488	Roma - Atene	09.00
AZ	480	Roma - Atene	15.50
AZ	487	Atene - Roma	12.30
AZ	483	Atene - Milano	19.20

MALTA

AZ	490	Roma - Malta	14.50
AZ	491	Malta - Roma	16.50

TUNISIA

AZ	864	Roma - Tunisi	17.10
AZ	865	Tunisi - Roma	18.10

Tutti gli altri collegamenti previsti dagli orari ALITALIA e ATI rimangono programmati, ma potranno essere ritardati o cancellati per azioni di sciopero proclamate senza preavviso.

Gli uffici prenotazioni della Compagnia sono a disposizione del pubblico per tutte le informazioni necessarie.

Alitalia ati

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 130 per parola

CHITARRA elettrica semiacustica Gretsh, vendo telefonare 753508, ore 8-15. 12120 M

REGALANSI gattini a persone di cuore. Tel. 269904 12-19. 2219 M

BARDATURA sella cinghiale ottima completa accessori vendesi, Trieste, 797242. 12116 M

VENDO condizionatore d'aria dufilo Philip K B 2002 volume 70/100 mc completo di carrello. Telefonare numero 70867. 12077 M

VENDESI cane Pointer ottima occasione. Telefonare 727264 mercoledì orario negozio. 2222 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 130 per parola

ACQUISTEREI tenda 5 posti se occasione. Tel. 763363. 11877 N

CARTOLINE medaglie cianfrusaglie vecchie oggettini antichi bigiotterie orologi vari compero. Telefonare sempre 767134. 1231 N

LIBRI vecchi riviste alta cultura anche stranieri acquisto sempre ovunque. MARINI. 64960 - 64782. 12035 N

COMMERCIALI
O Lire 150 per parola

ACQUISTO ORO ARGENTO disimpegno polizze commercio preziosi. Corso Italia 28 primo piano. 10244 O

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 150 per parola

AZIENDA commerciale operante in tutto il FRIULI-VENEZIA GIULIA cerca per provincia di GORIZIA e TRIESTE numero 2 rappresentanti. Chiedesi auto propria. Offresi portafoglio clienti. Telefonare per appuntamento dalle 10 alle 12 al (0432) 97093. 1234 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA SIMCA CHRYSLER SUNBEAM MATRA DUPLICA viale Ippodromo 2. AUTOCCASIONI: FIAT 500 L, 126, 600 D, 850, 850 special, 128, 124 special. FORD Escort, Capri. OPEL Kadett coupé. AUDI 100 LS. RENAULT R8. INNOCENTI Mini Minor. SIMCA 1000 GLS, S. 1100 GLS Special. 7/6 Q

A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA CHRYSLER SIMCA MATRA SUNBEAM, PADOVAN DE CARLI, Sanzio 13: Fiat 500 69 73, 126 73, 850, 850 Special, 1100 R 66, 128 69 73, Furgone 600 T 65, 124 ST 71, 124 Sport 69 70, Primula 66 69, Mini 850 67, Mini Cooper 1300 72, NSU 4L 66 69 70, 1000 67, 1200 TT 71, Renault 4 68 73, Sunbeam 1250 TC 73 impianto gas, Simca 1000 69 71 72 73, 1100 LX 75, 1100 GLS 71, 1100 S 72, 73, 74, 1301 S 71, Rallye 2 73, Matra Bagheera 74. 12114 Q

A. OCCASIONI A 112 '70, 126 '73, 127 '72, 500 '68 '72, 124 coupé '73, 124 coupé '72, 850 '70, Opel 1000 '71, Escort '71, Alfa 2000 '72, Ami 8 '72, 128 familiare '73, Simca 5 P, Primula '68. Visibili Autosalone Trieste via Giulia 10. 11510 Q

ALFASUD fine 1973 vendo. Telefono 827427. 12104 Q

ALFA Super 1300 1971 come nuova, occasione, Campo Belvedere garage. 12124 Q

AUTOMERCATO via Rossetti 41, tel. 772122. Vende occasione Alfa Romeo Spider 1300 Junior '72, Fiat 128 '72 '71 e Rally '71, Citroën DS 21 '71, 124 '70 '68 '67, 124 familiare '70, AR 2000 '72, VW '68, Mini 1001 '73, Simca 1000 '68, 126 '74 '73, Fiat 850 Coupé '68, 1100 R '68 '67, 1100 T '66, 850 berl. '68, 600 D '68, 500 giardiniera '67, 500 L '70 '69, 500 F '68 '67, 500 D, 850 familiare. Inoltre come rivenditore autorizzato Citroën vi offre Diane 6, Ami 8, GS 1000 e 1200, CX 2000 ritirando con ottime valutazioni i vostri usati. Visitateci. 12014 Q

BETA 125 ottimo stato vendo 420.000 trattabili, ore pasti 724563. 12058 Q

DYANE 6 1971 vendesi, bella occasione, telefono 827427, mattinata. 12104 Q

FIAT 500 come nuova vende privato. Tel. 744567. 12066 Q

GIULIA 1300 TI autoradio ottimo stato vende privato. Telefono 816665. 12030 Q

GUZZI 850 T come nuova vendo rateizzo. Tel. 812312. 11860 Q

MOTO Beta 125 fuoristrada perfetta vende privato. Rivolgersi officina Ciani, Pietraferrata 3. 11860 Q

MOTO Morini 125 Turismo, occasione vendesi, Cottur, Crispi 9. 12110 Q

NUOVA Agenzia Piaggio di Adriano Fiegl, strada di Fiume 19, tel. 766880 espone gamma ciclomotori e Vespe. Novità Primavera elettronica e CB1. Permute, facilitazioni, senza anticipi. Assortimento ciclomotori e fuoristrada usati. 11968 Q

OCCASIONI: A 112, A 111, 128, Mini 1000, Simca 1000, 500 giardiniera, 132 GLS, Alfetta, Flavia 2000, Fulvia coupé Montecarlo, Fulvia Zagato. Benelli 650. Autoagenzia Fiegl, strada di Fiume 19. Aperto festivi. Permute facilitazioni senza cambiali. 11968 Q

TOMOS Automatic 3 finalmente il famoso ciclomotore jugoslavo a frizione e cambio a 2 velocità tutto automatico in vendita a L. 185.000 tutto compreso. Informazioni dimostrazioni e vendita VALMOTOR via Milano 27/a, tel. 62862. 12016 Q

VENDESI Simca 1000 Special unico proprietario ottime condizioni. Telefonare mercoledì 68657. 0012056 Q

VENDO Honda 750 Four via S. Rita n. 2 autorimessa. 12128 Q

VENDO Beta 50 5 marce accessoriatissima con ricambi. Telefono 791824. 12129 Q

VENDO K.T.M. 125 300.000. Telefono 734161. 12112 Q

500 F '65 ottime condizioni privato vendesi. Telefonare 773604 mercoledì ore pasti. 12094 Q

50 cc vendesi officina L.G. Niccolini 1. 12113 Q

127 special due porte bianca 6 mesi km. 3.000 vendesi telef. 727900. 12126 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 150 per parola

CEDESI drogheria licenza vastissima in zona periferica. Telefonare al 723306 dalle 14 alle 16 (feriali). 1201 R

CORMONS vendesi avviatissima rivendita tabacchi valori bollati varie licenze alto reddito centralissima. Tel. (0481) 6296. 400 R

IMPEGNANDO 1.400.000 riceve- te 130.000 trimestralmente. Possesso e rivalutazione del capitale. Garanzie assicurative. Documentazione dettagliata scrivendo SOGECO, via Ariosto 14, Padova. Telefono 049 - 657288. 07028 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI in costruzione via Flavia 1-2-3 stanze soggiorno tutti comfort, Rivolgersi Impresa Porfirio, tel. 273839 orario 10-13 17-19 escluso sabato. 17/6 S

A.A.A.A.A.R. STRADA PER LONGERA Prontingresso bistanze più mansarda, posto macchina compreso; ALTRI iniziata costruzione 1-2-3 stanze, posti macchina. Zona tranquilla, vista libera, ogni confort. Facilitazioni pagamento. Impresa Riccesi, via Falchi 2, tel. 750314 vende direttamente. 12135 S

A.A.A.A.A.R. ROIANO Scala Santa, Avanzata costruzione, appartamenti panoramici ECCEZIONALE VISTA MARE mansarda, terrazze, giardino privato, posti macchina, 2-3 stanze doppi servizi. Impresa Riccesi, via Falchi 2, tel. 750314 vende diretamente. 12135 S

A.A.A.A.A.R. GRETTA via Cividale pronta consegna appartamenti in palazzina SPLENDIDA VISTA tutti comfort terrazza mansarda garage. Impresa Riccesi via Falchi 2 telefono 750260, vende direttamente. 12135 S

A.A.A.A.A. APPARTAMENTI in palazzine con garage splendida zona panoramica tranquilla verde Brigata Casale diverse grandezze prezzi bloccati mutuo. Vende impresa costruttrice. Tel. 37973. 11936 S

A.A.A. APPARTAMENTO libero paraggi giardino pubblico vende impresa. Telefonare 37973 ore ufficio. 11936 S

A.I. MAGAZZINO zona MONTEBELLO. Coperto con soppalco, terreno recintato. Totale mq 300. Uso deposito o officina. Vendesi LIBERO o PERMUTASI. ESPERIA. Battisti 4, tel. 750777. 11884 S

A.I. OPICINA terreno 1.800 mq con progetto approvato vendesi. ESPERIA. Battisti 4, tel. 750777. 11884 S

A.I. STADIO PONTICELLO. NUOVI. Camera saloncino cucina bagno terrazza centralnafta. MUTUO FINO 75% 20 ANNI. PRONTENTRATA. ESPERIA. Battisti 4, tel. 750777. 11884 S

A.I. STAZIONE. PALAZZO PADRONALE. 6 stanze 2 servizi ascensore riscaldamento. Vendesi PRONTENTRATA. ESPERIA. Battisti 4, tel. 750777. 11884 S

APPARTAMENTI signorili varie grandezze vendonsi condizioni prezzi mutui particolarmente vantaggiosi palazzine PARCO VILLA OPICINA. Prime consegne novembre. Ing. Battara, Donota 4, tel. 64412 Cantiere via Salici. 2224 S

A. CONDOMINIO BELVEDERE Brigata Casale in fregio Campanelle vendonsi prezzi bloccati, mutuo fondiario, appartamenti 2 - 3 - 4 stanze, terrazze, servizi, cantine, box macchina. Rifiniture decorose, protezione termica. AGEP Zanetti 1. Tel. 796.466. 12070 S

ACQUISTO contanti appartamento o casetta liberi da restaurare. Tel. 757570. 12021 S

APPARTAMENTO occupato piano alto mq 95 casa nuova vendesi, tel. 815213 orario ufficio.

ATTICI mansardati mq 135 - 150 - 160 prontingresso rifiniture accurate tutti i conforts inintermediari vendonsi, telef. 815213 orario ufficio.

ATTICO con mansarda primo ingresso zona Commerciale adatto coppia allestimento personalizzato, telefonare 37677 mercoledì. 11892 S

CERCANSI
ambosessi cultura media

aspiranti programmatori elettronici per Centri elettronici di Trieste. Breve training serale su Computer I.B.M. a Trieste. Stipendi per programmatori Lire 380/500.000 mensili. Per fissare appuntamento a Trieste telefonare ore 9-13 a (030) 311244 oppure scrivere Centro Elettronico Zurigo, via Crotte 12, 25100 Brescia.

COMPERO casetta libera con orto anche da restaurare. Tel. 741659 orario 19-22. 12091 S

In villa, via Tibullo, vista panoramica, vendesi appartamento di salone, quattro stanze, servizi doppi, accessori, locali scantinati, autorimessa due vetture, giardino proprio, ottimo affare. Telefonare 38510 pomeriggio. 12071 S

IMPRESA vende appartamenti prossima consegna Monte Cengio Castagneto. Altro due camere cameretta pronta consegna Cologna 7. Rivolgersi Conti 26. Uffici rimangono aperti anche martedì mattina, tel. 794602. 11949 S

LIBERO Sistiana appartamentino tutti comfort finiture lusso occasione vendo. Tel. 209712. 12096 S

LIBERO marzo zona Bazzoni 3 stanze cucina servizi separati riscaldamento vendesi occasione 16.200.000 telefonare 767993. 12105 S

OCCASIONE 16.500.000 privato vende Monfalcone appartamenti affittati 3 camere servizi garage. Tel. 72477. 483 S

PALAZZINA signorile o appartamento stanze grandi minimo 500 mq per Istituto Scolastico privato zona centro cercasi affitto eventualmente acquisto, tel. 732042. 2168 S

PIAZZA TRA I RIVI, 2. LOCALE D'AFFARI OCCUPATO. 2 fori, mq 30 vendesi. ULTIMO APPARTAMENTO AFFITTATO. 2-3 stanze servizi vendesi. CONTANTI 7.000.000. MUTUO 6.000.000. VISITARE FERIALI ORE: 15.30-17. Informazioni telefonare 750777. 11884 S

ROMAGNA alta n. 145 vendesi casetta camera cameretta cucina giardino vista. Feriali 18-19.30. 12130 S

SCORCOLA panoramicissimo, 5 stanze, cucina, doppi servizi, poggioli, riscaldamento, vende Immobiliare Civica via S. Lazzaro, 10. 320 S

SEMINUOVO panoramicissimo 2 stanze soggiorno cucinetta bagno veranda libero 26 milioni trattabili vende prontamente Agenzia Immobiliare «Casa mia», tel. 51150. 12092 S

CARTIERE DEL TIMAVO S.p.A.
Sede in Duino - Aurisina
Cap. soc. L. 9.000.000.000 int. vers.
Iscritta Trib. Trieste al n. 3435

Prestito obbligazionario
CARTIERE DEL TIMAVO S.p.A.
6,5 per cento - 61/76 - Ced. n. 30

Prestito obbligazionario
CARTIERE DEL TIMAVO S.p.A.
ex Soc. Elettrotermica Triestina S.p.A. (SET)
6,5 per cento - 62/77 - Ced. n. 29

Si informano i possessori di obbligazioni dei prestiti sopraindicati che il pagamento delle rate semestrali di interessi corrispondenti alle cedole sopracitate verrà effettuato, a partire dal 1.o luglio 1976, presso i seguenti Istituti bancari:

a Trieste: Banca Commerciale Italiana, Banca Nazionale del Lavoro, Banco di Napoli, Banco di Sicilia, Cassa di Risparmio di Trieste;

a Milano: Banco Ambrosiano, Banco di Roma, Credito Italiano;

a Udine: Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone.

Il Consiglio di Amministrazione

CARTIERE DEL TIMAVO S.p.A.
Sede in Duino - Aurisina
Cap. soc. L. 9.000.000.000 int. vers.
Iscritta Trib. Trieste al n. 3435

Il giorno 4 maggio 1976 sono state effettuate le operazioni di estrazione a sorte relative al prestito obbligazionario
CARTIERE DEL TIMAVO S.p.A.
6,5 per cento - 61/76
di L. 500.000.000 - decima rata

La distinta di tali certificati può essere consultata presso i consueti Istituti bancari che sono stati incaricati del rimborso e verrà riportata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica - Foglio delle Inserzioni.

Il Consiglio di Amministrazione

STADIO in palazzina vista mare, salone, 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, ripostiglio, posto macchina, centralnafta, vende 10.000.000 contanti, rimanenza mutuo bancario, Immobiliare Civica via S. Lazzaro, 10. 322 S

TERRENO interno S. Croce, adatto roulotte vendesi. Telef. mercoledì 753232. 12132 S

VENDESI occasione appartamenti occupati. Tel. 767790 feriali ore 8-12 16-18. 12130 S

VENDO appartamento eventualmente arredato 2 stanze cucina box zona Ronchetto. Tel. 763044 ore ufficio. 12137 S

VENDO appartamento centrale due stanze bagno poggiolo. Tel. 420231 dopo ore 20. 12089 S

VENDONSI locali d'affari zona Valmaura adatti a molteplici attività, tel. 815213 orario ufficio. 11838 S

VERA occasione roulotte Caravan m 8 x 25, arredamento completo più soggiorno veranda m 3 x 2. Consegna sul posto. Tel. 422898, feriali. 11226 S

VOLETE vendere vostro appartamento? Siamo vostra disposizione per stima e mediazione gratuite. Telefono 51150. 12072 S

Z.Z.Z. NUOVO complesso zona residenziale appartamenti 1-2-3 stanze attici con mansarda locali d'affari box per macchina rifiniture accurate prezzi bloccati mutui agevolati contributo regionale facilitazioni di pagamento vendite a mezzo impresa, tel. 815213 orario ufficio. 11837 S

Z.Z.Z. ZINI CASE BELLE appartamenti zona piazza Vico. Mutui, agevolazioni, prezzi contenuti, esenzione ventiquennale tasse sui fabbricati. Pronta consegna, tel. 413333. 15/6 S

TURISMO E VILLEGGIATURE
T Lire 200 per parola

APPARTAMENTINI, camerette arredati affitta Villa Giorgina, Valbruna. Altitudine 800 (Tarvisiano). 11797 T

A. PARIGI, affitto abitazione a due persone, per vacanze telef. 734698. 12033 T

CORTINA D'AMPEZZO affittasi villa ammobiliata periodo estivo dodici posti letto in zona centrale telef. 040-692210. 1-6 T

GRADO città giardino affittasi appartamento luglio agosto settembre Tel. 040 - 814 - 904 ore pasti. 12121 T

GRADO affittasi mese luglio appartamenti primo ingresso. Agenzia Buone Vacanze, Moreri 44. 11865 T

VALBRUNA appartamento tutti conforts nuovo due stanze soggiorno sei posti letto affittasi luglio 1800 giornaliere posto letto telefonare 416229 serale mente. 11867 T

ROULOTTE, NAUTICA, SPORT
Z Lire 150 per parola

ACQUISTO fuoribordo 20 cv permuto 12 selva oggi pasti 411694. 12109 Z

BATARA metri 6 fugata motore diesel completa equipaggiamento vendo con posto tel. 414364. 2223 Z

CABINATO bimotore Tognacci's perfette condizioni completo accessori ormeggio in Sacchetta vendesi. Telefonare 61245 ore negozio. 12102 Z

CABINATO plastica metri sette 4 cuccette, wc, cucinino, cinque vele, motore Johnson 10 HP, completo, pronto navigare, vendo o permuto più piccola, stesse caratteristiche. Telefonare 93433. 12080 Z

PILOTINA Crestliner mod. explorer mt 4.80 con fuoribordo Evinrude 75 HP omologato 6 persone collaudo Rina vendesi. Telefonare 226201. 12100 Z

PRIVATO vende rio 310 usato una stagione telefonare 208400. 12115 Z

ROULOTTE usata m 4.35 perfetta, con stufa, doppi vetri, veranda. Tel. 271256. Nauticaravan, Rio Ospo, Muggia. 11751 Z

VENDESI Laros 15 Carniti 12 HP. Tel. mercoledì 9-12, 16-19, 790014. OO/2063 Z

VENDO barca remi mt, 3 compensato marino autotrasportabile telef. 821967. 12111 Z

STOCK-TAIL TRIESTE 1976

Si conclude questa sera la 5ª edizione dello «STOCK-TAIL TRIESTE» con la presentazione finale dei drinks e la proclamazione dei barmen vincitori da parte di una giuria qualificata.

PROGRAMMA

Giovedì 17.6.76
ALBANO ZANINI
Bar Follador
San Vito al Tagliamento (PN)
Cocktail: «Concorde»
Long Drink: «S. Babila»

Mercoledì 23.6.76
EDY NIMIS
Discoteca La Tana
Sesto al Reghena (PN)
Cocktail: «Lemeny Stock»
Long Drink: «La Tana»

Venerdì 18.6.76
SOLINDO MASSARUTTO
Disco Club Sagittario
Muzzana del Turgnano (UD)
Cocktail: «Billy»
Long Drink: «Sagittarius»

Giovedì 24.6.76
GIANFRANCO MOLARO
Dancing Scarpantibus
Codroipo (UD)
Cocktail: «Jungla»
Long Drink: «Scarpantibus»

Sabato 19.6.76
ANDREA DUZ
Discoteca al 101
Torviscosa (UD)
Cocktail: «Daniel»
Long Drink: «Safari»

Venerdì 25.6.76
ELVIO ULCIGRAI
Hotel Duchi D'Aosta
(TS)
Cocktail: «Davil's Heart»
Long Drink: «Hurricane»

Domenica 20.6.76
GIORGIO TAIARIOL
Motel Valrosandra
Pese - (TS)
Cocktail: «Primo Incontro»
Long Drink: «Grand Yurie»

Sabato 26.6.76
LIVIO LUPIDI
Ristorante Locanda Mario
Draga S. Elia - (TS)
Cocktail: «Julia Sei»
Long Drink: «Wide Rose»

Lunedì 21.6.76
LUIGINO FANOTTO
Bar «Agli Artisti»
Passons (UD)
Cocktail: «Daysi»
Long Drink: «Giada»

Domenica 27.6.76
FABRIZIO SPADONI
Discoteca Koala
Duino Aurisina (TS)
Cocktail: «Amanda»
Long Drink: «Koala»

Martedì 22.6.76
WALTER BOLZONELLA
Adriatico Palace Hotel
Grignano - (TS)
Cocktail: «Straw Tail»
Long Drink: «Cormoran»

Lunedì 28.6.76
ELIO GIACOMELLO
Discoteca Ai Cacciatori
Fogliano Redipuglia (GO)
Cocktail: «Rum Lime»
Long Drink: «Desalfinado»

Il 5° «STOCK-TAIL TRIESTE» sarà l'occasione per gustare anche gli squisiti gelati Motta felicemente combinati con i prodotti STOCK.